

RASSEGNA STAMPA
del
01/08/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 31-07-2012 al 01-08-2012

31-07-2012 Abruzzo24ore Piccola scossa di terremoto nell'aquilano	1
31-07-2012 Abruzzo24ore Collecervino: incendio di sterpaglie, spento in meno di due ore	2
31-07-2012 Adnkronos Roma, Protezione civile Campidoglio: domato rogo Colle Aurelio	3
31-07-2012 Adnkronos Terremoto, governo al Senato pone la fiducia sul decreto. Si vota domani	4
31-07-2012 Adnkronos Incendio alla periferia nord di Roma, evacuate otto abitazioni e una clinica	5
31-07-2012 Adnkronos Terremoto: governo al Senato pone fiducia su decreto	6
31-07-2012 Adnkronos Terremoto: domani Senato vota fiducia a decreto a partire dalle 9.30	7
31-07-2012 Adnkronos Lieve scossa di terremoto in provincia di L'Aquila	8
31-07-2012 Affari Italiani (Online) Monte Mario, rogo di polemiche Arrivano gli elicotteri e le accuse	9
31-07-2012 AgenParl ROMA: PROTEZIONE CIVILE, SPENTE FIAMME INCENDIO A CASTELFUSANO	11
31-07-2012 AgenParl INCENDI: PROTEZIONE CIVILE CAMPIDOGLIO, 50 OPERATORI E 100 VOLONTARI IMPIEGATI	12
31-07-2012 AgenParl AMBIENTE: GEOLOGI A RISCHIO, ANCORA ESCLUSI DA CONSIGLIO SUPERIORE LAVORI PUBBLICI	13
31-07-2012 AgenParl ROMA: TAVANI (MUN XVII) SU INCENDI, PERCHE' IMPIANTI NON FUNZIONANO?	14
31-07-2012 AgenParl SPENDING REVIEW: SALTAMARTINI (PDL), FONDI PER COMUNI COLPITI DA MALTEMPO SONO INSUFFICIENTI	15
31-07-2012 AgenParl LAVORO: CONFAGRICOLTURA, BENE ACCORDI RAGGIUNTI NEL SETTORE AGRICOLO	16
31-07-2012 AgenParl TERREMOTO: CGIL, IN MOLTI COMUNI EMILIA TASSE NON SOSPESE	17
31-07-2012 AgenParl ROMA: AUBERT (PDL), DOPO POLEMICHE, IMPROCRASTINABILI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE	18
31-07-2012 AgenParl ROMA: GUIDI-DI COSIMO (PDL), IMPIANTI ANTINCENDIO FUNZIONANTI	19
31-07-2012 AgenParl INCENDI BOSCHIVI: PROTEZIONE CIVILE, 22 LE RICHIESTE D'INTERVENTO AEREO	20
01-08-2012 L'Agenzia di Viaggi Alpitour-Fondazione Francesca Rava per i bambini emiliani	21
31-07-2012 Aise - Agenzia Internazionale Stampa Es EMERGENZA INCENDI: SALE L'ALLARME ANCHE PER IL 2012	22
31-07-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I Emergenza Neve - Delrio a Cancellieri, a comuni servono risposte certe e immediate	24
31-07-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I Terremoto Emilia - Authority Energia, prorogati di sei mesi i termini per il rinnovo dei bonus	25

31-07-2012 Asca		
Maltempo: Anci scrive a Cancellieri. Su emergenza neve servono risposte	26
31-07-2012 Asca		
Terremoto: domani Zoomarine accoglie 115 ragazzi dell'Emilia-Romagna	27
31-07-2012 Asca		
Terremoto: da Bomprix Italia 30 mila euro per ricostruzione	28
31-07-2012 Asca		
Terremoto: lieve scossa magnitudo 2.0 in provincia dell'Aquila	29
31-07-2012 Asca		
Incendi: Protezione civile Roma, spente fiamme a Castelfusano	30
31-07-2012 Asca		
Terremoto: Cgil, in molti comuni Emilia Romagna tasse non sospese	31
31-07-2012 Asca		
Marche: Luchetti, sinergia per sviluppo attivita' 'Scienze della terra'	32
31-07-2012 Asca		
Lavoro: Cia, ok accordi settore agricolo. Piu' occupazione per i giovani	33
31-07-2012 Asca		
Incendi: Protezione Civile, 21 richieste di intervento aereo	34
31-07-2012 Asca		
Roma: Protezione Civile Lazio, massima attenzione incendio a La Storta	35
31-07-2012 Asca		
Incendi: Protezione Civile Campidoglio, impegnati circa 230 operatori	36
31-07-2012 Asca		
Incendi: Protezione Civile Campidoglio, soccorsi due cervi a La Storta	38
31-07-2012 Asca		
Terremoto: domani progetto 'Es.ser.ci. per l'Emilia' al Mart di Rovereto	39
31-07-2012 Asca		
Roma/Incendi: situazione traffico verso normalita' nel XX Municipio	40
31-07-2012 Avvenire		
Terremoto: arrivano i carcerati-volontari	41
31-07-2012 Bologna 2000.com		
Sisma: aggiornamento dal Comune di Novi	42
31-07-2012 Bologna 2000.com		
'Tre giorni per un sorriso': iniziativa a favore dei bambini delle zone colpite dal terremoto	46
31-07-2012 Bologna 2000.com		
Ghelfi (Pdl): Positivo lo stop della chiusura delle sedi distaccate del Tribunale	47
31-07-2012 Il Centro		
furti sul lungomare prese di mira le auto dei bagnanti	48
31-07-2012 Comunicati-Stampa.net		
Nasce TerreInMoto.info, il portale dedicato alla Rinascita dell'Emilia dopo il terremoto	49
31-07-2012 Comunicati-Stampa.net		
Antonelli per i terremotati di Finale Emilia	50
31-07-2012 Comunicati.net		
Arredissima sostiene le vittime del terremoto dell'Emilia	51
31-07-2012 Comunicati.net		
INCENDIO A COLLE AURELIO, MINACCIATE ABITAZIONI	52
31-07-2012 Corriere della Sera		

Un incendio oscura il Cupolone	53
31-07-2012 Corriere di Bologna	
C'è l'ok sui detenuti-volontari: i primi 3 faranno i cuochi	54
31-07-2012 Corriere di Bologna	
Sisma e fondi alle scuole, è bufera sul «no» del Pdl	55
31-07-2012 Corriere di Bologna	
Sisma, i detenuti al lavoro Autogol del Pdl sulle scuole	56
31-07-2012 Corriere informazione	
Terremoto, scosse in Emilia Romagna, Abruzzo e Puglia	57
31-07-2012 Dire	
Emilia, fu solo... terremoto. Il governo: "Nessun nesso fra gas e scosse"	58
31-07-2012 Emilianet	
La ricostruzione parte da scuole e case	60
01-08-2012 Fai Informazione.it	
Moglia: le foto dei danni del terremoto	61
31-07-2012 Il Fatto Quotidiano.it	
Terremoto, Monti pone la fiducia sul decreto. Di Pietro: "E' uno scandalo"	62
31-07-2012 Il Fatto Quotidiano.it	
Val d'Enza, perforazioni a pochi chilometri dal sisma. I comitati: "Abbiamo paura"	63
01-08-2012 La Gazzetta di Modena	
vacanze romane per i terremotati	65
01-08-2012 La Gazzetta di Modena	
la staffetta per bologna soccorre i terremotati	66
01-08-2012 La Gazzetta di Modena	
così siamo riusciti a salvare il duomo e il campanile	67
01-08-2012 La Gazzetta di Modena	
il patteggiamento di conte a favore dei terremotati	68
01-08-2012 La Gazzetta di Modena	
avanti con il no al deposito gas rivara	69
01-08-2012 La Gazzetta di Modena	
ma l'esercito resta contro gli sciacalli	70
01-08-2012 La Gazzetta di Modena	
in breve	71
01-08-2012 La Gazzetta di Modena	
emergenza scuole: ecco le ditte che costruiranno sedi provvisorie	72
01-08-2012 La Gazzetta di Modena	
conte patteggia 200mila euro per gli sfollati	74
01-08-2012 Gazzetta di Reggio	
terremoto, case lesionate oggi l'ok all'ordinanza	75
01-08-2012 Gazzetta di Reggio	
al campo salici restano ancora 164 sfollati	77
01-08-2012 Gazzetta di Reggio	
emergenza neve, delrio batte cassa	78
01-08-2012 Gazzetta di Reggio	
più di 300 persone in piazza per il "giropizza" solidale	79
01-08-2012 Gazzetta di Reggio	
i militari rimarranno a reggiolo almeno fino al 10 agosto	80

01-08-2012 Gazzetta di Reggio un camion di aiuti anche da caravate	81
01-08-2012 Gazzetta di Reggio concertone al campovolo, in un mese 60.000 biglietti	82
31-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile Incendio a Roma, causato da un petardo?	83
31-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile La dialisi a livello mondiale dipende dalle aziende emiliane	84
31-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile 3 giorni di divertimento per 115 ragazzi dell'Emilia terremotata	86
31-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile Detenuti nelle zone terremotate, firmato il protocollo d'intesa	87
31-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile Lieve evento sismico questa mattina a L'Aquila, M 2.0	88
31-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile Concerto "Italia Loves Emilia" già 60.000 biglietti venduti	89
31-07-2012 Il Tempo.it Ritrovato ieri sera nel bosco il ragazzo scomparso	90
31-07-2012 Informazione.it Eurocopter ha consegnato due NH90 alla Direction Générale de l'Armement da destinarsi all'esercito e alla marina francesi	91
31-07-2012 Libertà (senza titolo)	93
01-08-2012 Libertà Dalle Novate 5 detenuti per aiutare i terremotati	94
01-08-2012 Libertà Donati alla tendopoli di Finale Emilia due apparecchi per conservare i cibi	95
01-08-2012 Libertà Lo shopping sotto le stelle sarà a favore dei terremotati	96
01-08-2012 Libertà A fuoco sterpaglie sulla tangenziale: fumo e paura ma nessun danno (er	97
01-08-2012 Libertà Detenuti nei luoghi del sisma Anche 5 detenuti del carcere di Piacenza lavoreranno per ricostruire l'Emilia martoriata dal terremoto	98
31-07-2012 Il Messaggero Volontari in Emilia tra i terremotati per scontare la pena	99
31-07-2012 Il Messaggero Paura tra i residenti: Fiamme a pochi metri dalle case	100
31-07-2012 Il Messaggero (Ancona) Maxi rogo a Castelfidardo, fiamme vicino alle case	101
31-07-2012 Il Messaggero (Frosinone) Boschi sott'attacco, caccia ai piromani	102
31-07-2012 Il Messaggero (Metropolitana) Nella battaglia contro il rogo decisivo l'elicottero	103
31-07-2012 Il Messaggero (Metropolitana) Rogo doloso, fiamme a ridosso delle case	104
31-07-2012 Il Messaggero (Metropolitana) Nuvola di cenere su Roma	105

31-07-2012 Il Messaggero (Rieti) Incendio a Passo Corese, chiusa l'autostrada Un vasto incendio è div...	106
31-07-2012 Il Messaggero (Umbria) Gli Stadio accendono la festa del Pd	107
31-07-2012 Il Messaggero (Viterbo) I piromani attaccano la Riserva	108
31-07-2012 Il Messaggero (Viterbo) In arrivo il piano d'assetto della Riserva	109
31-07-2012 Modena 2000.it Fiducia, Giovanardi (PDL): "Inaccettabile manovra per le zone terremotate"	110
31-07-2012 Modena 2000.it Mirandola, risolto un caso di "pirateria stradale"	111
31-07-2012 Modena Qui Sorin, il terremoto azzoppa l'utile Nel trimestre è 11 milioni in meno	112
31-07-2012 Modena Qui Alloggi Erp, il Comune accelera dopo il caso di via Rossini	113
31-07-2012 Modena Qui Sulla strage di Bologna la nota, ma per 'Terremorse' meglio twitter La Mura (Idv) aveva comunicato, ma in pochi se ne sono accorti	114
31-07-2012 Modena Qui Le assicurazioni: Si tratta di persone affidabili	115
31-07-2012 Modena Qui L'agibilità parziale dopo il terremoto...	116
31-07-2012 Modena Qui Per i soldi del terremoto c'è da aspettare fino a gennaio Ma ad agosto arrivano 40 detenuti. Grazie alla Regione	117
31-07-2012 Modena Qui Ma anche il post-sisma non è comodo L'agibilità a Carpi è solo parziale	118
31-07-2012 Modena Qui E anche l'Udc dichiara guerra: Sul sisma più poteri ai cittadini	119
01-08-2012 La Nazione (Arezzo) MONTE SANTA MARIA TIBERINA C'È LA MANO dell'uomo ...	120
01-08-2012 La Nazione (Arezzo) Bosco in fiamme, l'incendio è doloso	121
01-08-2012 La Nazione (Arezzo) Lello Pareti con il suo ensemble chiude stasera Valdarno Jazz	122
01-08-2012 La Nazione (Empoli) IL PARROCO di S. Maria a Spicchio, don Enrico Giachetti, con una lettera inviat...	123
01-08-2012 La Nazione (Empoli) Il grazie del sindaco al personale impegnato contro gli incendi	124
01-08-2012 La Nazione (Firenze) SCANDICCI Incendi Tutti i numeri utili	125
01-08-2012 La Nazione (Firenze) Beffa nelle nuove case dell'Aquila «Gli isolatori sismici si guastano»	126
01-08-2012 La Nazione (Firenze) Tennis e beneficenza show In campo per i terremotati	127
01-08-2012 La Nazione (Firenze) Londra, sos in ospedale: scorte finite causa terremoto in Emilia	128

01-08-2012 La Nazione (Firenze) La squadra a Moglia per dare conforto ai terremotati	129
01-08-2012 La Nazione (Firenze) Incendio in via di Vacciano «Un pericolo evitabile»	130
01-08-2012 La Nazione (Lucca) Intanto fiamme alte cinque metri sul lago Sibolla Paura per le case: tutta colpa di una sigaretta?...	131
01-08-2012 La Nazione (Lucca) Incendi, danni triplicati rispetto al 2011 Bruciata superficie pari a 39 campi di calcio	132
01-08-2012 La Nazione (Prato) Si sente male alle Cascine Ritrovato dai soccorritori	133
01-08-2012 La Nazione (Prato) ProVaCi organizza una cena a favore dei terremotati dell'Emilia	134
01-08-2012 La Nazione (Prato) Incendio sulla strada Distrutto campo	135
01-08-2012 La Nazione (Siena) Gruppi elettrogeni ai terremotati grazie alle scuole S. Cuore e Pieraccini	136
01-08-2012 La Nazione (Umbria-Terni) di CRISTINA BELVEDERE PERUGIA IN EPOCA DI TAGLI imposti dalla...	137
01-08-2012 La Nazione (Viareggio) In consiglio la variante urbanistica per Cafaggio	138
01-08-2012 La Nuova Ferrara il mio voto per i terremotati	139
01-08-2012 La Nuova Ferrara la giunta incontra la gente delle frazioni	140
01-08-2012 La Nuova Ferrara addio a un altro simbolo locale	141
01-08-2012 La Nuova Ferrara "la veleggiata per l'emilia" raccolti tremila euro	142
01-08-2012 La Nuova Ferrara bue benefico a favore dell'unicef	143
31-07-2012 Nuovo Paese Sera Trionfale, ancora un incendio a Monte Mario Bruciato un ettaro e mezzo di vegetazione	144
31-07-2012 Nuovo Paese Sera Terremoto, il Lazio accoglie le famiglie e i ragazzi dell'Emilia	146
31-07-2012 Quotidiano.net "Subito investimenti o nel 2013 Canadair a terra" Incendi, il prefetto Gabrielli dà l'allarme al governo	148
31-07-2012 Quotidiano.net Incendio a Roma: pioggia di cenere sulla città Nuvola di fumo su Monte Ciocci	150
31-07-2012 Quotidiano.net Roma, giornata di fuoco Raffica di incendi intorno alla Capitale	151
31-07-2012 Rai News 24 Incendio lungo la ferrovia Roma Viterbo	152
31-07-2012 Redattore sociale A Riace protesta dei rifugiati del progetto "Emergenza Nordafrica"	153
31-07-2012 Redattore sociale Spending review, Olivero (Forum): "Accolti importanti emendamenti, ma si poteva fare di più"	154

31-07-2012 La Repubblica detenuti in aiuto ai terremotati, firmata l'intesa - lorenza pleuteri	155
31-07-2012 La Repubblica fiamme e cenere serata di fuoco dietro san pietro - francesco salvatore	156
31-07-2012 La Repubblica morte nel carcere psichiatrico fuorilegge "basta con la tortura, adesso va chiuso" - manuela modica	157
31-07-2012 La Repubblica negli ospedali britannici scarseggiano le provette l'ultima conseguenza del terremoto emiliano - bologna.repubblica.it	158
01-08-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli) Soccorso in spiaggia, ora ci sono gli infermieri	159
01-08-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) Spettacolo per i terremotati	160
01-08-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) Assemblea straordinaria ad agosto? I consiglieri vanno in tilt	161
01-08-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) Negrita a Modena	162
01-08-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) CONTE, E' IL GIORNO DEL GIUDIZIO	163
01-08-2012 Il Resto del Carlino (Fermo) Dispersi durante un'escursione, sette scout recuperati in piena notte	164
01-08-2012 Il Resto del Carlino (Fermo) Il capo: perso il sentiero, abbiamo chiesto aiuto	165
01-08-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) «Discarica, i rischi si sapevano da mesi»	166
01-08-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) di VALERIO FRANZONI IL TERREMOTO ha lasciato dietro di sè danni enormi ne...	167
01-08-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) Oggi i risultati dell'Arpa «Ipotesi dolo? Inquietante»	168
01-08-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) Sisma, il Comune consegna i viveri	169
01-08-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) «Servono nuove aree per i negozi»	170
01-08-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) Giovanardi: «Non date i fondi a Ferrara»	171
01-08-2012 Il Resto del Carlino (Modena) NONOSTANTE i grandi disagi legati al dramma del terremoto, arrivano ottime notizi...	172
01-08-2012 Il Resto del Carlino (Modena) Basket, show delle grandi per tutti i terremotati	173
01-08-2012 Il Resto del Carlino (Modena) Cbm Italia in campo per La Zerla'	174
01-08-2012 Il Resto del Carlino (Modena) «Non ho soldi per iniziare la ristrutturazione. I contributi arriveranno?»	175
01-08-2012 Il Resto del Carlino (Modena) «Un prestito dalla banca per ripartire E le risorse promesse?»	176
01-08-2012 Il Resto del Carlino (Modena) Torna la Notte bianca a settembre	177

01-08-2012 Il Resto del Carlino (Modena) Per Bollani 1500 persone Il ricavato al Comunale	178
01-08-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) Il carnevale ora viene anche dal mare	179
01-08-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) Doni e aiuti al comune di Reggiolo da parte di tre aziende di Brescello	180
01-08-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) Delrio alla Cancellieri: «Vogliamo risposte sulle spese per la neve»	181
01-08-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) Guastalla vuole rialzarsi da sola Raccolti 1600 euro con il giropizza	182
01-08-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) A Reggiolo restano solo 164 sfollati	183
01-08-2012 Il Resto del Carlino (Rimini) A Riccione la solidarietà non va in vacanza. I volontari della Protezione civile hanno conse...	184
01-08-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo) Cinquantamila euro provenienti dall'Umbria	185
31-07-2012 RomagnaNOI Dalla protezione civile 30mila euro per le scuole di Finale	186
31-07-2012 RomagnaNOI "Marecchia asportiamo i sedimenti"	188
31-07-2012 RomagnaNOI Roma, il Trionfale brucia	190
31-07-2012 RomagnaNOI Capriolo investito da auto lungo la Selice	192
31-07-2012 Il Secolo XIX Online Roma, pioggia di cenere	194
31-07-2012 Il Secolo XIX Online Fiamme sulla collina di San Venerio	195
01-08-2012 La Sentinella escursioniste nei guai salvate in elicottero	196
01-08-2012 La Sentinella non voglio regali, soldi ai terremotati	197
01-08-2012 La Sentinella regali? soldi ai terremotati	198
01-08-2012 La Sentinella issiglio, gli alpini in aiuto di finale emilia	199
01-08-2012 La Sentinella visita dell'assessore ravello chiesti soldi per le strade	200
01-08-2012 La Sentinella ciconio e la fatica di far quadrare i conti	201
01-08-2012 La Sentinella canadair in azione su 22 roghi	202
01-08-2012 La Sentinella il progetto cava all'esame della provincia di torino	203
01-08-2012 La Sentinella dai boschi ai vigneti, ricetta per presidiare il territorio	204
31-07-2012 Il Sole 24 Ore	

Spa pubbliche, colpito solo l'in house	205
01-08-2012 Il Sole 24 Ore	
Il tribunale va in soccorso dei modelli Blumarine	207
31-07-2012 Il Tempo	
Roma brucia per un petardo	208
31-07-2012 Il Tempo	
Detenuti al lavoro a progetti di recupero	209
01-08-2012 Il Tirreno	
la disperazione: ora dove andiamo?	210
01-08-2012 Il Tirreno	
bagnante in difficoltà per la risacca soccorso in mare da tre cani	211
01-08-2012 Il Tirreno	
(Brevi)	212
31-07-2012 Tiscali news	
Roma, fiamme a Monte Mario e La Storta	213
31-07-2012 UnoNotizie.it	
CRONACA, TUSCIA / Un altro grave incendio colpisce Marta e Tuscania	214
31-07-2012 Virgilio Notizie	
Incendi/ Roma, domati i roghi a Colle Aurelio e Ostia	215
31-07-2012 Virgilio Notizie	
Incendi/ Roma, soccorsi due cervi a La Storta	216
31-07-2012 Virgilio Notizie	
Incendi/ Mezzi aerei al lavoro su 13 roghi, 9 quelli già	217
31-07-2012 WindPress.it	
Riapertura dei termini per le benemerienze relative al terremoto in Abruzzo	218
31-07-2012 WindPress.it	
Raccolta prodotti alimentari pro terremotati e donazioni in denaro	219

Piccola scossa di terremoto nell'aquilano

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Piccola scossa di terremoto nell'aquilano"

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

Piccola scossa di terremoto nell'aquilano

Un evento sismico e' stato lievemente avvertito dalla popolazione in provincia de L'Aquila. Le localita' prossime all'epicentro sono L'Aquila, Fossa e Ocre. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone o cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico e' stato registrato alle ore 7.43 con magnitudo 2.0.

martedì 31 luglio 2012, 09:23

Collecervino: incendio di sterpaglie, spento in meno di due ore

- Cronaca Pescara - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Collecervino: incendio di sterpaglie, spento in meno di due ore"

Data: **01/08/2012**

Indietro

Collecervino: incendio di sterpaglie, spento in meno di due ore

Ha interessato un'area coperta da sterpaglie di circa 4.000 metri quadri l'incendio che si e' sviluppato nella tarda mattinata a Collecervino stazione (Pescara). Per evitare che il rogo si propagasse i vigili del fuoco di Pescara sono intervenuti con due squadre e tre automezzi e nel giro di un'ora e mezza sono riusciti a spegnere l'incendio.

Cause ancora ignote per il rogo che ha rischiato di interessare anchel'area intorno.

Tuttavia nella zona non c'erano strutture o abitazioni a rischio.

martedì 31 luglio 2012, 15:43

Roma, Protezione civile Campidoglio: domato rogo Colle Aurelio

- Adnkronos Lazio

Adnkronos

"Roma, Protezione civile Campidoglio: domato rogo Colle Aurelio"

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

Roma, Protezione civile Campidoglio: domato rogo Colle Aurelio

ultimo aggiornamento: 31 luglio, ore 16:20

Roma - (Adnkronos) - Mentre sono ancora in corso le attività di spegnimento del rogo a La Storta e le opere di ribattuta del fuoco a Monte Mario. In azione 5 autobotti da 10 mila litri d'acqua, un modulo antincendi del volontariato, 50 operatori e 100 volontari

commenta 0 vota 0 invia stampa

[Tweet](#)

Roma, 31 lug. - (Adnkronos) - "Mentre sono ancora in corso le attività di spegnimento a La Storta e le opere di ribattuta del fuoco a Monte Mario, la Protezione civile del Campidoglio ha inviato autobotti da 10 mila litri d'acqua ed un modulo antincendi del volontariato a via Gaudenzi, presso Colle Aurelio. Sul posto anche gli operatori comunali di Protezione civile che hanno già domato le fiamme e stanno procedendo alle attività di bonifica per scongiurare la ripresa del rogo". Lo comunica la Protezione civile di Roma Capitale. Sono 50 gli operatori della Protezione civile capitolina e 100 le unità del volontariato impegnate nella risoluzione degli incendi.

Le autobotti impiegate dal Servizio Giardini sono 5 da 10mila litri ciascuna, cui si aggiungono i moduli antincendio del volontariato, mezzi più agili in grado di intervenire in zone boscate più impervie. Per velocizzare le attività di ribattuta del fuoco a Monte Mario, l'incendio è stato perimetrato e gli operatori del parco stanno intervenendo bagnando l'area esterna al rogo con sei manichette antincendio che pompano acqua dalla rete degli idranti. A La Storta, gli operatori capitolini hanno richiesto l'ausilio all'elicottero della Regione che sta effettuando alcuni lanci di acqua e in questo momento è stato richiesto anche l'intervento del Canadair del Dipartimento nazionale.

Altri principi di incendio sono in corso presso Borghesiana e sulla via del Mare. Tutte le squadre capitoline operano di supporto ai Vigili del Fuoco, alla Regione Lazio e al Corpo Forestale dello Stato. Altri presidi del Campidoglio sono, come da dispositivo, attivi nella pineta di Castel Fusano, dove sono stati prontamente estinti questa mattina alcuni principi di incendio, presso la tenuta di Castel di Guido e il Parco del Pineto.

4zi

Terremoto, governo al Senato pone la fiducia sul decreto. Si vota domani

- Adnkronos Politica

Adnkronos

"Terremoto, governo al Senato pone la fiducia sul decreto. Si vota domani"

Data: **01/08/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, governo al Senato pone la fiducia sul decreto. Si vota domani

ultimo aggiornamento: 31 luglio, ore 19:54

Roma - (Adnkronos) - L'annuncio è stato fatto in aula dal ministro per i Rapporti con il Parlamento Piero Giarda, precisando che la fiducia è stata posta sul testo approvato dalla Camera

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 31 lu. (Adnkronos) - Il governo ha posto al Senato la questione di fiducia sul decreto relativo alle misure per le zone terremotate di Emilia Romagna, Veneto e Lombardia. L'annuncio è stato fatto in aula dal ministro per i Rapporti con il Parlamento Piero Giarda, precisando che la fiducia è stata posta sul testo approvato dalla Camera.

Il presidente di seduta, Domenico Nania, ha sospeso la seduta, preannunciando la riunione della conferenza dei capigruppo stabilendo poi che si terranno domani mattina, a partire dalle 8.30, le dichiarazioni di voto. Subito dopo, inizieranno le operazioni di voto con la prima 'chiama' dei senatori fissata per le 9.30

Incendio alla periferia nord di Roma, evacuate otto abitazioni e una clinica

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Incendio alla periferia nord di Roma, evacuate otto abitazioni e una clinica"

Data: **01/08/2012**

[Indietro](#)

Incendio alla periferia nord di Roma, evacuate otto abitazioni e una clinica

ultimo aggiornamento: 31 luglio, ore 18:45

Roma - (Adnkronos) - Il rogo sta interessando da ore la zona della Storta. Sul posto al lavoro diverse squadre dei vigili del fuoco e un elicottero

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 31 lug. (Adnkronos) - Otto abitazioni sono state evacuate a causa dell'incendio che sta interessando da ore la zona della Storta, periferia Nord di Roma. A causa del fumo sono state fatte evacuare anche alcune persone che si trovavano in una clinica della zona. Sul posto sono al lavoro diverse squadre dei vigili del fuoco e un elicottero.

Terremoto: governo al Senato pone fiducia su decreto

- Adnkronos Politica

Adnkronos

"Terremoto: governo al Senato pone fiducia su decreto"

Data: **01/08/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: governo al Senato pone fiducia su decreto

ultimo aggiornamento: 31 luglio, ore 18:21

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 31 lu. (Adnkronos) - Il governo ha posto al Senato la questione di fiducia sul decreto relativo alle misure per le zone terremotate di Emilia Romagna, Veneto e Lombardia. L'annuncio e' stato fatto in aula dal ministro per i Rapporti con il Parlamento Piero Giarda, precisando che la fiducia e' stata posta sul testo approvato dalla Camera. Il presidente di seduta, Domenico Nania, ha sospeso la seduta, preannunciando la riunione della conferenza dei capigruppo.

Terremoto: domani Senato vota fiducia a decreto a partire dalle 9.30

- Adnkronos Politica

Adnkronos

"Terremoto: domani Senato vota fiducia a decreto a partire dalle 9.30"

Data: **01/08/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: domani Senato vota fiducia a decreto a partire dalle 9.30

ultimo aggiornamento: 31 luglio, ore 18:54

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 31 lug. (Adnkronos) - La conferenza dei capigruppo del Senato ha stabilito che si terranno domani mattina a partire dalle 8.30 le dichiarazioni di voto sul decreto relativo alle misure per il terremoto. Subito dopo, inizieranno le operazioni di voto con la prima 'chiamata' dei senatori fissata per le 9.30

4zi

Lieve scossa di terremoto in provincia di L'Aquila

- Adnkronos Abruzzo

Adnkronos

"Lieve scossa di terremoto in provincia di L'Aquila"

Data: **01/08/2012**

[Indietro](#)

Lieve scossa di terremoto in provincia di L'Aquila

ultimo aggiornamento: 31 luglio, ore 19:35

Roma - (Adnkronos) - Di magnitudo 2 con epicentro tra Fossa e Ocre

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 31 lug. - (Adnkronos) - Un evento sismico e' stato lievemente avvertito dalla popolazione in provincia de L'Aquila. Le localita' prossime all'epicentro sono L'Aquila, Fossa e Ocre.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone o cose.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico e' stato registrato alle ore 7.43 con magnitudo 2.0.

Monte Mario, rogo di polemiche Arrivano gli elicotteri e le accuse

Monte Mario: rogo di polemiche, arrivano gli elicotteri e le accuse - Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

""

Data: 31/07/2012

Indietro

Monte Mario: rogo di polemiche, arrivano gli elicotteri e le accuse

FUOCO SHOW. Da lunedì sera bruciano le sterpaglie nella zona di monte Ciocci. Il presidente del Consiglio del Municipio Roma XVII: "Gli incendi non sono del tutto casuali, di fondo c'è l'incuria di queste aree abbandonate. Ora vogliamo che venga riqualificato e che diventi un parco attrezzato, come era stato deliberato nel 2005"**LA GALLERY**
Martedì, 31 luglio 2012 - 13:34:00

Due squadre della Protezione civile regionale sono al lavoro da questa mattina a Roma, in zona Monte Mario, per domare insieme ai vigili del Fuoco l'incendio di sterpaglie che si è sviluppato, e che sta richiedendo l'intervento di due elicotteri, uno della Protezione civile regionale e l'altro del Corpo forestale dello Stato.

In totale sta andando in fumo circa un ettaro e mezzo di vegetazione nel parco di Monte Mario dove stamattina ha ripreso fuoco la zona incendiata ieri. Secondo quanto si è appreso, il fumo ha invaso completamente tutta la collina di Monte Mario e si sente odore di bruciato anche in alcune zone del centro della città. Ancora da accertare le cause dell'incendio. Non si esclude che sia stato qualche focolaio rimasto acceso dopo le fiamme di ieri o qualche cicca di sigaretta.

Guarda la gallery Intanto proseguono su tutto il territorio laziale le attività di antincendio boschivo delle associazioni di volontariato coordinate dalla Sala operativa della Direzione regionale, in collaborazione con il Coau - Dipartimento nazionale, i Vigili del Fuoco e il Corpo forestale dello Stato. Nella sola giornata di ieri nel Lazio sono stati 50 i casi di incendi, principalmente di sterpaglie, di cui 12 boschivi. In particolare 23 sul territorio della provincia di Roma, 10 nel frusinate, 7 nel pontino, 3 nella provincia di Rieti e 7 nel viterbese. Incendi che hanno richiesto l'intervento complessivo di 96 squadre di volontari e 8 interventi degli elicotteri della Protezione civile regionale.

Ma sull'incendio che ha tenuto col fiato sospeso i quartieri a nord della città, è già polemica. Ad innescarla è Giovanni Barbera, membro del comitato politico romano del Prc-Federazione della Sinistra e presidente del Consiglio del Municipio Roma XVII: "Gli incendi di queste ultime ore che sono divampati nelle aree verdi che si affacciano sul quartiere Trionfale, oggi su Monte Mario e ieri su Monte Ciocci, non sono del tutto casuali. Al di là delle responsabilità individuali e delle cause scatenanti, di fondo c'è il problema dell'incuria e del degrado che caratterizzano tali aree praticamente abbandonate dagli enti preposti che ne dovrebbero curare la manutenzione".

Aggiunge Barbera: "Entrambi le aree fanno parte di due parchi che da anni sono abbandonati a se stessi. Questo il reale motivo per il quale, ieri, un piccolo incendio ha rischiato di trasformarsi in una vera e propria tragedia, visto che le fiamme hanno lambito i palazzi che si affacciano su Monte Ciocci. D'altronde sono anni che come Municipio chiediamo, con la partecipazione dei nostri cittadini, maggiore attenzione da parte del Campidoglio e di Roma Natura alle aree verdi che direttamente o indirettamente interessano il nostro territorio, fra cui proprio l'area di Monte Ciocci. Tale area negli ultimi anni è stata oggetto non solo di altri incendi, ma anche di diversi smottamenti che hanno messo a rischio le costruzioni sottostanti. A tale proposito chiediamo che il progetto di riqualificazione riguardante tale area, finalizzato a trasformare Monte Ciocci in un parco attrezzato, finalmente fruibile alla cittadinanza, venga completato al più presto. Troppi, infatti, sono stati i ritardi che hanno caratterizzato la realizzazione di tale progetto, deliberato addirittura nel 2005".

Per gli incendi questi i riferimenti: per segnalazioni è possibile chiamare il numero verde gratuito della protezione civile Regione Lazio 803555, attivo h24, e inoltre attraverso la nuova pagina facebook della Protezione civile della Regione Lazio (consultabile anche dal sito www.regione.lazio.it).

Monte Mario, rogo di polemiche Arrivano gli elicotteri e le accuse

Notizie correlate Ecco la mappa della sequenza di fuoco Bocconi avvelenati nel parco dell'Insugherata

ROMA: PROTEZIONE CIVILE, SPENTE FIAMME INCENDIO A CASTELFUSANO

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"ROMA: PROTEZIONE CIVILE, SPENTE FIAMME INCENDIO A CASTELFUSANO"

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

Martedì 31 Luglio 2012 14:36

ROMA: PROTEZIONE CIVILE, SPENTE FIAMME INCENDIO A CASTELFUSANO Scritto da com/dam

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 31 lug - "È stato risolto il principio di incendio che questa mattina alle 10.30 si è verificato nei pressi del Canale dei Pescatori a Ostia. La Protezione civile di Roma Capitale ha fatto intervenire le proprie squadre dislocate all'interno della Pineta di Castelfusano con un'autobotte da 10mila litri d'acqua. Le attività di spegnimento sono durate circa un'ora. Gli operatori comunali stanno eseguendo ripetuti sopralluoghi nelle aree limitrofe, per scongiurare la ripresa dell'incendio".

Lo comunica la Protezione civile di Roma Capitale.

INCENDI: PROTEZIONE CIVILE CAMPIDOGLIO, 50 OPERATORI E 100 VOLONTARI IMPIEGATI

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"INCENDI: PROTEZIONE CIVILE CAMPIDOGLIO, 50 OPERATORI E 100 VOLONTARI IMPIEGATI"

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

Martedì 31 Luglio 2012 13:32

INCENDI: PROTEZIONE CIVILE CAMPIDOGLIO, 50 OPERATORI E 100 VOLONTARI IMPIEGATI Scritto da com/red

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 31 lug - Sono 50 gli operatori della Protezione civile capitolina e 100 le unità del volontariato impegnate nella risoluzione degli incendi che in queste ore si stanno verificando in città. In particolare, sono due i fronti su cui si sta lavorando: a Monte Mario, dove la situazione è sotto controllo e si stanno già avviando le opere di ribattuta del fuoco, e a La Storta, dove invece si stanno ancora domando le fiamme. Le autobotti impiegate dal Servizio Giardini sono 5 da 10 mila litri ciascuna, cui si aggiungono i moduli antincendio del volontariato, mezzi più agili in grado di intervenire in zone boscate più impervie. Per velocizzare le attività di ribattuta del fuoco a Monte Mario, l'incendio è stato perimetrato e gli operatori del parco stanno intervenendo bagnando l'area esterna al rogo con sei manichette antincendio che pompano acqua dalla rete degli idranti. A La Storta, gli operatori capitolini hanno richiesto l'ausilio all'elicottero della Regione che sta effettuando alcuni lanci di acqua e in questo momento è stato richiesto anche l'intervento del Canadair del Dipartimento nazionale. Altri principi di incendio sono in corso presso Borghesiana e sulla via del Mare. Tutte le squadre capoline operano di supporto ai Vigili del Fuoco, alla Regione Lazio e al Corpo Forestale dello Stato. Altri presidi del Campidoglio sono, come da dispositivo, attivi nella pineta di Castel Fusano, dove sono stati prontamente estinti questa mattina alcuni principi di incendio, presso la tenuta di Castel di Guido e il Parco del Pineto". Lo comunica la Protezione civile di Roma Capitale.

AMBIENTE: GEOLOGI A RISCHIO, ANCORA ESCLUSI DA CONSIGLIO SUPERIORE LAVORI PUBBLICI

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"AMBIENTE: GEOLOGI A RISCHIO, ANCORA ESCLUSI DA CONSIGLIO SUPERIORE LAVORI PUBBLICI"

Data: 31/07/2012

[Indietro](#)

Martedì 31 Luglio 2012 13:08

AMBIENTE: GEOLOGI A RISCHIO, ANCORA ESCLUSI DA CONSIGLIO SUPERIORE LAVORI PUBBLICI

Scritto da mcr

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

[Valuta questo articolo](#)

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 31 lug - I geologi italiani aspettano da 18 mesi che un loro rappresentante, come previsto per legge, sieda al tavolo dell'Assemblea generale del Consiglio Superiore dei lavori pubblici, l'ente pubblico che "predispone norme tecniche, circolari, linee guida e studi in materia di pubblica incolumità e sicurezza delle costruzioni" e che, nonostante ciò, tra i suoi 107 membri prevede la presenza di un solo geologo. La denuncia, che suona come un paradosso in un territorio ad alto rischio sismico e idrogeologico come il nostro, arriva dagli stessi geologi nel corso di una conferenza stampa alla Camera, in cui viene fuori il ritratto di una professione sottoutilizzata e ai margini. Non ci sono geologi, ad esempio, nella Commissione che verifica l'agibilità degli edifici nei territori dell'Emilia colpiti dal terremoto; non ci sono geologi nel Genio civile del Lazio e la situazione è pressochè identica in altre Regioni.

L'ultimo colpo ad una categoria professionale, che pure è la più titolata ad occuparsi di prevenzione e messa in sicurezza del nostro territorio e del patrimonio edilizio, era contenuto nel decreto sviluppo ed è stato evitato grazie ad un emendamento della radicale Elisabetta Zamparutti, approvato alla Camera nonostante il parere contrario del governo. La norma in questione prevedeva che le indagini geognostiche e geotecniche per la progettazione di nuovi edifici, oggi regolarmente eseguite dai geologi, potessero essere svolte solo da un gruppo ristretto di ditte certificate dal Ministero delle Infrastrutture. "Le aziende - spiega la Zamparutti - sarebbero state individuate sulla base di criteri puramente dimensionali, e soprattutto senza che fosse necessaria la presenza di un geologo. In questo modo si sarebbe creato un monopolio affidato ad un gruppo ristretto di soggetti, in grado di fissare anche i prezzi del mercato". "Per adesso questo pericolo è stato scampato, ma dobbiamo continuare a vigilare - continua la deputata radicale - perchè le pressioni sul Ministero sono forti e c'è il rischio che questa norma possa essere infilata all'interno di qualche altro provvedimento omnibus. Pressioni che arrivano anche da parte del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, dove chiaramente ci sono interessi in gioco per accaparrarsi questa fetta di mercato, altrimenti non si capisce il perchè del tentativo di infilare questa norma nel decreto".

"Se la norma fosse stata approvata - spiegano Eugenio di Loreto, consigliere nazionale, e Roberto Trancanelli, presidente dell'ordine del Lazio - sarebbero stati a rischio 8mila posti di lavoro, su un totale di 15mila geologi. Abbiamo scritto a Monti, parlato con il Presidente Fini e siamo stati ascoltati anche dal Capo dello Stato. Dobbiamo mantenere alta l'attenzione".

ROMA: TAVANI (MUN XVII) SU INCENDI, PERCHE' IMPIANTI NON FUNZIONANO?

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"ROMA: TAVANI (MUN XVII) SU INCENDI, PERCHE' IMPIANTI NON FUNZIONANO?"

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

Martedì 31 Luglio 2012 14:20

ROMA: TAVANI (MUN XVII) SU INCENDI, PERCHE' IMPIANTI NON FUNZIONANO? Scritto da com/dam

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 31 lug - "Due squadre della Protezione civile e due elicotteri sono al lavoro su Monte Mario insieme ai vigili del Fuoco per spegnere l'incendio che sta devastando la Riserva Naturale. Solo che tutto sarebbe più facile se gli impianti anti-incendio che si trovano all'interno della riserva di Monte Mario fossero tutti utilizzabili e funzionassero a pieno regime. Ma evidentemente chi ha la competenza sull'area, nonostante il caldo da record di quest'estate, non se ne è troppo preoccupato".

Lo dichiara in una nota Roberto Tavani, assessore all'Ambiente del Municipio Roma XVII.

4zi

SPENDING REVIEW: SALTAMARTINI (PDL), FONDI PER COMUNI COLPITI DA MALTEMPO SONO INSUFFICIENTI

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"SPENDING REVIEW: SALTAMARTINI (PDL), FONDI PER COMUNI COLPITI DA MALTEMPO SONO INSUFFICIENTI"

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

Martedì 31 Luglio 2012 14:29

SPENDING REVIEW: SALTAMARTINI (PDL), FONDI PER COMUNI COLPITI DA MALTEMPO SONO INSUFFICIENTI Scritto da com/mca

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 31 lug - "I sei milioni di euro in più, rispetto ai nove previsti inizialmente nel decreto legge sulla spending review, non risolvono il problema delle spese sostenute dai Comuni per far fronte a quello che è stato definito il "terremoto bianco" dello scorso febbraio. E' da marzo che, insieme ai senatori Casoli, Piscitelli, Magistrelli, Amati e Sbarbati, tentiamo di portare all'attenzione del Governo l'impegno finanziario assunto dai Comuni per conto dello Stato. Un intervento che fu deciso al fine di salvaguardare la vita e l'incolumità delle persone in quei 20 giorni quando la perturbazione, anche di 4 metri di neve, paralizzò completamente le Regioni del Centro Italia. Deve essere chiaro, in primo luogo al presidente Monti e ai ministri Giarda e Grilli, che lo Stato non può rimanere inadempiente rispetto alle obbligazioni contratte dai Comuni per sostenere le spese straordinarie di protezione civile. In caso contrario l'unitarietà della Repubblica formata da Comuni Province Regioni e Stato risulterebbe minata. Quello fatto oggi attraverso il decreto spending review è solo un passo in avanti, ma assolutamente insufficiente sia rispetto alle spese sostenute, dell'ordine di 250 milioni di euro, e sia riguardo ai diversi ordini del giorno in cui il Governo si era impegnato in Parlamento ad affrontare e risolvere la questione. Deve essere chiaro che qualora dovesse persistere questa inerzia, sarà evidente la responsabilità del Governo, con il rischio di aggravare la situazione economica di Comuni e Province fino al dissesto finanziario". Lo ha dichiarato il senatore del Pdl Filippo Saltamartini, il quale si è astenuto sul voto di fiducia al governo ed ha invitato il ministro Giarda a fornire risposte in riferimento ad una sua interrogazione, presentata nei giorni scorsi, in cui si chiede l'elenco e la quantificazione delle spese documentate dai Comuni e dalle Regioni coinvolte dalle nevicate dello scorso febbraio.

LAVORO: CONFAGRICOLTURA, BENE ACCORDI RAGGIUNTI NEL SETTORE AGRICOLO

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"LAVORO: CONFAGRICOLTURA, BENE ACCORDI RAGGIUNTI NEL SETTORE AGRICOLO"

Data: 31/07/2012

Indietro

Martedì 31 Luglio 2012 12:16

LAVORO: CONFAGRICOLTURA, BENE ACCORDI RAGGIUNTI NEL SETTORE AGRICOLO Scritto da com/saf

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 31 lug - Apprendistato, enti bilaterali e solidarietà per i terremotati sono stati al centro dei nuovi accordi sottoscritti tra le parti datoriali e sindacali del settore agricolo. Ne dà notizia Confagricoltura che valuta positivamente le intese raggiunte.

Particolarmente importante è l'accordo che introduce l'apprendistato in agricoltura nel nuovo quadro normativo derivante dalla riforma Fornero. "Riguarda sia gli impiegati, sia gli operai, per una durata massima di 36 mesi - informa Confagricoltura -. Vuole favorire lo sviluppo dell'occupazione in agricoltura e la crescita professionale degli addetti. Le imprese agricole che svolgono l'attività in cicli possono assumere lavoratori con contratto di apprendistato a tempo determinato".

Con il secondo accordo si intende procedere al riordino ed alla valorizzazione delle casse extra-*legem*/enti bilaterali per fornire ad essi maggiore funzionalità ed efficacia. "Le casse extra *legem* - spiega Confagricoltura - provvedono ad erogare agli operai agricoli a tempo indeterminato, in caso di malattia e di infortunio sul lavoro, una integrazione salariale. L'obiettivo ora è di rilanciare tali organismi che sono diventati ancora più importanti, dovendo organizzare e gestire attività e servizi bilaterali in tema di welfare e di integrazione al reddito individuati dai contratti provinciali.

Le organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori dell'agricoltura hanno quindi deciso di assumere una iniziativa congiunta di solidarietà a favore delle popolazioni, dei lavoratori e del sistema produttivo dei territori dell'Emilia Romagna e delle province di Mantova e Rovigo, colpite dal terremoto. Favoriranno, con la collaborazione delle loro articolazioni territoriali, la raccolta di contributi volontari da parte dei singoli lavoratori, tramite la trattenuta dalla busta paga di un'ora di lavoro e inviteranno le aziende a devolvere una quota equivalente".

TERREMOTO: CGIL, IN MOLTI COMUNI EMILIA TASSE NON SOSPESE

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"TERREMOTO: CGIL, IN MOLTI COMUNI EMILIA TASSE NON SOSPESE"

Data: 31/07/2012

Indietro

Martedì 31 Luglio 2012 12:20

TERREMOTO: CGIL, IN MOLTI COMUNI EMILIA TASSE NON SOSPESE Scritto da com/sdb

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 31 lug - "In molti comuni dell'Emilia non si stanno effettuando le sospensioni decise dal governo agli adempimenti e ai versamenti tributari a causa della insufficiente chiarezza del dettato legislativo cui non sono seguite delucidazioni attuative che avrebbero dovuto orientare i comportamenti di aziende e consulenti". E' quanto denuncia il segretario confederale della Cgil, Danilo Barbi.

"Qualche venticello furtivo - osserva il sindacalista - sussurra che queste carenze non siano casuali ma derivino dalla esigenza di non appesantire il bilancio. Questo vorrebbe dire che i Decreti non avevano copertura? Sarebbe davvero inaudito, non solo per la insipienza del comportamento ma perché si sarebbe deciso, tra l'altro in modo non trasparente, di aggiungere disagio al disagio di coloro che devono ogni giorno convivere con una tragedia vera".

La Cgil, prosegue Barbi, "aveva, nei primi giorni di luglio, fatto presente al Governo la sussistenza di questi problemi, senza alcuna soluzione. Oggi diventa assolutamente necessario garantire l'attuazione degli impegni previsti senza ulteriori incertezze offrendo una risposta definitiva ad una situazione incresciosa, ingiusta e drammaticamente lontana dalla immagine di efficienza - conclude Barbi - che il Governo vuol dare di sé".

ROMA: AUBERT (PDL), DOPO POLEMICHE, IMPROCRASTINABILI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"ROMA: AUBERT (PDL), DOPO POLEMICHE, IMPROCRASTINABILI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE"

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

Martedì 31 Luglio 2012 15:59

ROMA: AUBERT (PDL), DOPO POLEMICHE, IMPROCRASTINABILI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE

Scritto da com/cri

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 31 lug - Al di là degli attacchi strumentali e prevedibili degli esponenti della sinistra ma anche Presidente del Consiglio del XVII Municipio, che in virtù di tale incarico istituzionale avrebbe dovuto posticipare le solite pretestuose polemiche, contro il Campidoglio e la maggioranza di centro-destra che lo amministra, dopo che l'emergenza fosse rientrata, gli incendi verificatisi ieri e ancora oggi nel territorio del XVII Municipio del Comune di Roma nelle zone di Monte Ciocci e nel parco di Monte Mario preoccupano vivamente i residenti e rendono improcrastinabili gli adeguati interventi di riqualificazione e messa in sicurezza di tutte le aree interessate. Il Gruppo del PdL del XVII Municipio si riserva di prendere tutte le opportune iniziative nelle sedi appropriate per richiamare l'attenzione delle istituzioni competenti per scongiurare ogni possibile rischio - anche di natura idrogeologica - per l'incolumità dei cittadini che vivono in queste zone, lodando nel frattempo l'impegno dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile regionale comunale e del Corpo Forestale dello Stato per domare gli incendi. Lo dichiara Luca Aubert, capogruppo del pdl al XVII Municipio

ROMA: GUIDI-DI COSIMO (PDL), IMPIANTI ANTINCENDIO FUNZIONANTI
I

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"ROMA: GUIDI-DI COSIMO (PDL), IMPIANTI ANTINCENDIO FUNZIONANTI"

Data: **01/08/2012**

[Indietro](#)

Martedì 31 Luglio 2012 19:48

ROMA: GUIDI-DI COSIMO (PDL), IMPIANTI ANTINCENDIO FUNZIONANTI Scritto da com/dam

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 31 lug - "Un plauso all'azione dei volontari della protezione civile, del servizio giardini comunale, degli uomini di Roma Natura, dei vigili del fuoco che oggi hanno contrastato con efficacia il rogo scoppiato nel parco di Monte Mario. A differenza di quanto riportato dalla sinistra, gli impianti antincendio nel parco hanno funzionato a dovere così come riportano gli operatori intervenuti. Errori che capitano alla sinistra da salotto che, invece che sporcarsi le mani con i volontari della protezione civile, assiste a simili eventi al riparo dei propri confortevoli attici".

Lo dichiarano in una nota congiunta i consiglieri Pdl di Roma Capitale Federico Guidi e Marco Di Cosimo.

INCENDI BOSCHIVI: PROTEZIONE CIVILE, 22 LE RICHIESTE D'INTERVENTO AEREO

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"INCENDI BOSCHIVI: PROTEZIONE CIVILE, 22 LE RICHIESTE D'INTERVENTO AEREO"

Data: **01/08/2012**

[Indietro](#)

Martedì 31 Luglio 2012 18:58

INCENDI BOSCHIVI: PROTEZIONE CIVILE, 22 LE RICHIESTE D'INTERVENTO AEREO Scritto da com/mca

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 31 lug - Altra giornata particolarmente impegnativa quella di oggi per i mezzi aerei della flotta dello Stato impiegati nella lotta agli incendi boschivi, chiamati a intervenire a supporto delle squadre di terra su 20 incendi distribuiti su tutto il territorio nazionale. È dalle regioni Lazio e Sardegna che sono arrivate le maggiori richieste di intervento, cinque ciascuna, al Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento della Protezione Civile nazionale. A seguire la Sicilia con 4 richieste, Puglia con tre, Basilicata con due, infine una richiesta dalla Calabria dal Piemonte e dalla Campania. L'intenso lavoro svolto dagli equipaggi dei mezzi aerei ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, fino ad ora, 9 roghi mentre 13 incendi risultano ancora attivi. Al momento stanno operando tredici Canadair, un S64, un AB412, un CH47 e cinque fire-boss: il lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente proseguirà finché le condizioni di luce consentiranno di effettuare le operazioni in sicurezza. È utile ricordare che la maggior parte degli incendi boschivi è causata da mano umana, a causa di comportamenti superficiali o, spesso purtroppo, dolosi e che la collaborazione dei cittadini può essere decisiva nel segnalare tempestivamente ai numeri di telefono d'emergenza 1515 o 115 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo. Fornendo informazioni il più possibile precise, si contribuisce in modo determinante nel limitare i danni all'ambiente, consentendo a chi dovrà operare sul fuoco di intervenire con tempestività, prima che l'incendio aumenti di forza e di capacità distruttiva.

Lo rende noto il Dipartimento della Protezione Civile.

Alpitour-Fondazione Francesca Rava per i bambini emiliani

L'Agenzia di Viaggi |

Agenzia di Viaggi, L'

"Alpitour-Fondazione Francesca Rava per i bambini emiliani"

Data: **01/08/2012**

Indietro

Alpitour-Fondazione Francesca Rava per i bambini emiliani

ATTUALITA'

01-08-2012 NUMERO: Giornale Online Ancora un'iniziativa di solidarietà per l'Emilia colpita dal sisma. Il Gruppo Alpitour, tramite il coinvolgimento dei dipendenti e dei clienti e grazie all'impegno diretto dell'azienda, ha deciso di sostenere la Fondazione Francesca Rava-NPH Italia Onlus nell'attività di raccolta fondi per la realizzazione di una casetta del Centro La Lucciola per bambini disabili, che ora, a causa dei danni alla struttura principale, svolgono le attività terapeutiche in tende.

La Fondazione Francesca Rava-NPH Italia Onlus aiuta l'infanzia in condizioni di disagio in Italia e nel mondo e si è subito attivata per la popolazione dell'Emilia colpita dal terremoto. Oltre all'invio immediato di beni di prima necessità, ha individuato alcune aree di intervento, tra le quali la costruzione in provincia di Modena a Stuffione di Ravarino, di due casette del Centro di terapia integrata Lucciola, che dovranno essere completate entro la fine di ottobre per accogliere i bambini prima dell'arrivo del prossimo inverno (www.nph-italia.org).

Alpitour si farà garante del raggiungimento dell'obiettivo di 27.500 euro, metà del costo di una delle due casette; il Gruppo ha inoltre messo a disposizione di quattro famiglie di bambini del Centro La Lucciola una settimana di vacanza in Puglia, per distrarli dal ricordo di un evento per loro particolarmente traumatico.

Inoltre, sempre insieme alla Fondazione Francesca Rava, lo scorso 5 luglio ha partecipato a Concordia all'allenamento di calcio con Alessandro Costacurta per oltre 100 bambini delle tendopoli ai quali sono stati donati, oltre che un momento speciale di svago e di socializzazione, zainetti e gadget Villaggi Bravo e Alpitour.

«Come molte altre grandi aziende italiane, abbiamo ritenuto doveroso partecipare a questa gara di solidarietà e abbiamo studiato con molta attenzione come intervenire in aiuto dei nostri connazionali delle zone terremotate - commenta Gabriele Burgio, presidente e amministratore delegato del Gruppo Alpitour - Si tratta di un'operazione che abbiamo fortemente voluto scegliendo di concentrare i nostri sforzi su qualcosa di concreto e tangibile. Ringraziamo la Fondazione Francesca Rava per esserci stata di supporto in questo senso e per la ormai collaudata eccellente collaborazione».

Il Gruppo Alpitour è a fianco della Fondazione Francesca Rava dal terremoto di Haiti di due anni fa, quando con l'affiliata Neos ha messo a disposizione voli e cargo per l'invio di medici, volontari, materiali e attrezzature urgenti all'Ospedale pediatrico NPH Saint Damien a Port au prince, centro dei soccorsi internazionali.

Nel febbraio 2012, Alpitour ha collaborato con la Fondazione Francesca Rava all'organizzazione di un viaggio in Repubblica Dominicana e Haiti di 70 padrini perché potessero incontrare i bambini adottati a distanza delle Case Orfanotrofio NPH di questi Paesi.

www.alpitourworld.com

EMERGENZA INCENDI: SALE L'ALLARME ANCHE PER IL 2012**Aise - Agenzia Internazionale Stampa Estero***"EMERGENZA INCENDI: SALE L'ALLARME ANCHE PER IL 2012"*Data: **01/08/2012**

Indietro

EMERGENZA INCENDI: SALE L'ALLARME ANCHE PER IL 2012

Martedì 31 Luglio 2012 19:16

ROMA\ aise\ - Resta alto l'allarme per il fenomeno degli incendi boschivi nel nostro Paese. Anche l'estate 2012 si è aperta con un preoccupante numero di roghi, superiori a quelli registrati nello stesso periodo del 2011.

Simbolo di quest'estate infuocata è il Parco del Pollino, in Calabria, sfigurato della sua bellezza con alberi secolari ed ettari di verde divorati dalle fiamme. Ma anche Lazio, Liguria, Campania, Puglia, Sardegna e Toscana stanno vivendo condizioni critiche.

Le cronache di questi giorni dimostrano come non sia possibile abbassare la guardia di fronte ad un fenomeno che rischia di devastare ogni anno il patrimonio boschivo e forestale della Penisola. Per contrastare i roghi Legambiente ribadisce l'importanza di tre punti fondamentali: serve una maggiore prevenzione e tutela del territorio, un incremento delle risorse da destinare alle unità operative e ai soggetti deputati a contrastare il fenomeno degli incendi e la realizzazione di campagne informative e di sensibilizzazione.

E i dati del Corpo Forestale dello Stato parlano chiaro: senza contare gli eventi più recenti, al 15 luglio sono stati 3900 gli incendi che hanno colpito l'Italia nel 2012; 19 mila gli ettari di superficie percorsa dal fuoco, suddivisi in circa 11 mila di superficie boscata e 8 mila ettari di superficie non boscata. Dal confronto dei dati rilevati nel 2011, nello stesso periodo di riferimento, si è registrato un aumento rilevante dei roghi, circa il 165% in più rispetto allo scorso anno. A questo si associa anche un significativo incremento della superficie colpita dalle fiamme, circa il 196% in più con un prevalente aumento di superficie boscata pari a oltre il 200%.

Questi dati destano particolare preoccupazione proprio se raffrontati con l'andamento che ha caratterizzato il fenomeno degli incendi negli ultimi anni. Dopo la drammatica estate del 2007, quando andarono in fumo oltre 225.000 ha di aree verdi, diversi fattori avevano contribuito ad una riduzione del fenomeno degli incendi: in particolare, i risultati ottenuti con l'applicazione della legge quadro 353 del 2000 che prevede gli strumenti mirati a ridurre la possibilità di speculare sulle aree percorse dal fuoco, il miglioramento delle capacità operative di spegnimento degli incendi, la realizzazione di campagne informative e di sensibilizzazione.

"Il preoccupante aumento del numero degli incendi dimostra come sia necessario continuare a puntare sulla prevenzione e destinare le risorse necessarie per le attività di contrasto ai soggetti che cooperano nella lotta agli incendi boschivi e ai comuni, che già vivono pesanti tagli", ha dichiarato Vittorio Cogliati Dezza, presidente di Legambiente. "Le amministrazioni locali svolgono, infatti, un ruolo fondamentale nell'applicazione della legge quadro 353 del 2000 attraverso la realizzazione e l'aggiornamento del catasto delle aree percorse dal fuoco, unico vero strumento per limitare a monte la possibilità di speculare sulle aree bruciate".

La maggior parte degli incendi che interessano aree boschive, infatti, è di origine dolosa: ben il 65% dei casi secondo i

EMERGENZA INCENDI: SALE L'ALLARME ANCHE PER IL 2012

dati diffusi dal Corpo Forestale dello Stato. Per questo motivo, il catasto delle aree percorse dal fuoco è uno strumento di particolare importanza. Secondo i dati emersi dall'indagine realizzata da Legambiente con il Dipartimento della protezione civile, se alcuni sostanziali passi avanti in questa direzione sono stati fatti restano ritardi da colmare: il 78% dei comuni campione dello studio ha realizzato il censimento delle superfici bruciate e nella metà delle amministrazioni intervistate il catasto è stato aggiornato nel corso del 2010. Soltanto il 5% delle amministrazioni comunali intervistate per la realizzazione del dossier risulta applicare pienamente la legge quadro in materia di incendi boschivi.

Secondo dati Legambiente, per quanto riguarda le attività di prevenzione e cura del territorio e delle aree boschive, il 69% dei comuni intervistati svolge una corretta manutenzione della rete viaria di servizio, organizza una regolare pulizia dei terreni e attività selvicolturali per arginare l'innesco di piccoli focolai, e realizza viali parafuoco talvolta determinanti per bloccare l'estendersi di un eventuale incendio. Solo il 20% dei municipi, tuttavia, organizza attività di avvistamento e presidio del territorio, sia con reti strumentali che con personale. Il 60% dei comuni sostiene con accordi e convenzioni il volontariato di protezione civile specializzato nell'antincendio boschivo. Il volontariato rappresenta una risorsa importante, in ausilio alle amministrazioni e alle autorità competenti, per tutte le attività finalizzate alla tutela del territorio.

Infine il 45% delle amministrazioni comunali realizza campagne informative rivolte alla popolazione. Tali attività di sensibilizzazione sono di essenziale importanza per limitare l'innesco di incendi di origine colposa: nel 23% dei casi, infatti, sempre secondo i dati diffusi dal Corpo Forestale dello Stato, gli incendi divampano proprio a causa dell'incuria e della disattenzione dei fruitori delle aree naturali. Accendere fuochi per ripulire le aree di pascolo o per eliminare nei campi la vegetazione secca, accendere fuochi in aree non attrezzate e in prossimità di zone alberate, gettare mozziconi di sigarette accesi, abbandonare rifiuti nelle aree boschive sono comportamenti che espongono al rischio del divampare di incendi anche di notevoli dimensioni. (aise)

Tweet

Emergenza Neve - Delrio a Cancellieri, a comuni servono risposte certe e immediate**Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani**

"Emergenza Neve - Delrio a Cancellieri, a comuni servono risposte certe e immediate"

Data: **01/08/2012**

[Indietro](#)

[Top news](#)

[Spending review - Delrio al Sole24Ore: "Metodo non adatto a colpire inefficienze"](#)

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Comunicati Stampa Anci](#)

Emergenza Neve - Delrio a Cancellieri, a comuni servono risposte certe e immediate

[31-07-2012]

"Attivare un tavolo di-confronto tecnico in Conferenza Stato Citta' per rispondere alle problematiche dei Comuni coinvolti dall'emergenza neve del febbraio scorso". E' questa la richiesta contenuta nella lettera che il Presidente dell'ANCI, Graziano Delrio ha inviato al Ministro dell'Interno, Anna Maria Cancellieri.

Dopo aver ricordato al Ministro Cancellieri che ad oggi non e' ancora stata pubblicata l'Ordinanza sulle modalita' di attivazioni delle risorse pubbliche e private e che "nel corso dell'incontro a Palazzo Chigi del 9 febbraio 2012 la Presidenza del Consiglio ha assunto l'impegno di farsi carico delle spese anche straordinarie sostenute dai Comuni per fronteggiare l'emergenza, di prevederne l'esclusione dal patto di stabilita' e di individuare le misure necessarie a seguito del monitoraggio delle spese effettuato dal Dipartimento Protezione Civile" Delrio sottolinea che "i Comuni sono ancora in attesa di soluzioni; considerando le ultime scadenze per gli impegni di bilancio - aggiunge - e' necessario fornire risposte certe e a questo punto immediate".

L'ANCI chiede quindi l'attivazione del tavolo-tecnico al fine di "conoscere lo stato del monitoraggio realizzato dal Dipartimento della Protezione Civile per rilevare le spese straordinarie sostenute dai Comuni; esplicitare i criteri e le procedure per il ristoro delle spese sostenute a partire da febbraio; individuare un apposito emendamento per prevedere le misure necessarie al riconoscimento delle spese sostenute per fronteggiare l'emergenza".

Terremoto Emilia - Authority Energia, prorogati di sei mesi i termini per il rinnovo dei bonus**Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani**

"Terremoto Emilia - Authority Energia, prorogati di sei mesi i termini per il rinnovo dei bonus"

Data: **01/08/2012**

Indietro

Top news

Spending review - Delrio al Sole24Ore: "Metodo non adatto a colpire inefficienze"

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Notizie](#)

[Terremoto Emilia - Authority Energia, prorogati di sei mesi i termini per il rinnovo dei bonus](#)

[31-07-2012]

L'Autorita' per l'energia ha deciso di sospendere per sei mesi i termini per presentare le richieste di rinnovo dei bonus elettricit  e gas nei comuni colpiti dal terremoto. I cittadini che devono presentare l'istanza di rinnovo della propria agevolazione non avranno cos  una scadenza stringente rispetto a quella naturale prevista.

Con la delibera 250/2012/R/com l'Autorita' ha, infatti, stabilito che per le domande in scadenza a partire dalla data del sisma del 20 maggio scorso, vi sar  la possibilit  di inoltrare la richiesta di rinnovo fino al prossimo mese di novembre. Il provvedimento riguarda i residenti nei comuni colpiti dal terremoto nelle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Rovigo e Reggio Emilia.

Sono state inoltre sospese indistintamente, per un periodo di sei mesi, tutte le comunicazioni cartacee connesse ai bonus destinate ai cittadini residenti nei comuni colpiti dal sisma.

Le procedure necessarie alla sospensione sono gi  state attivate dall'Autorita' e dall'ANCI, l'Associazione dei comuni italiani che e' impegnata a rendere operativi i bonus per i soggetti in condizioni di disagio economico o fisico e a gestirne l'erogazione attraverso il sistema informatico Sgate.

Le specifiche modalit  attuative saranno definite con apposita determina dall'Autorita'. I Comuni (e i CAF) che siano in grado di garantire l'operativit  malgrado la calamit , potranno comunque procedere alla lavorazione dei rinnovi e delle nuove domande, che verranno gestite da SGate secondo le normali procedure. (com/gp)

Maltempo: Anci scrive a Cancellieri. Su emergenza neve servono risposte

- ASCA.it

Asca

"Maltempo: Anci scrive a Cancellieri. Su emergenza neve servono risposte"

Data: **31/07/2012**

Indietro

Maltempo: Anci scrive a Cancellieri. Su emergenza neve servono risposte

31 Luglio 2012 - 16:31

(ASCA) - Roma, 31 lug - "Attivare un tavolo di confronto tecnico in Conferenza Stato Citta' per rispondere alle problematiche dei Comuni coinvolti dall'emergenza neve del febbraio scorso". E' questa la richiesta contenuta nella lettera che il Presidente dell'Anci, Graziano Delrio ha inviato al Ministro dell'Interno, Anna Maria Cancellieri.

Dopo aver ricordato al Ministro Cancellieri che ad oggi non e' ancora stata pubblicata l'Ordinanza sulle modalita' di attivazioni delle risorse pubbliche e private e che "nel corso dell'incontro a Palazzo Chigi del 9 febbraio 2012 la Presidenza del Consiglio ha assunto l'impegno di farsi carico delle spese anche straordinarie sostenute dai Comuni per fronteggiare l'emergenza, di prevederne l'esclusione dal patto di stabilita' e di individuare le misure necessarie a seguito del monitoraggio delle spese effettuato dal Dipartimento Protezione Civile" Delrio sottolinea che "i Comuni sono ancora in attesa di soluzioni; considerando le ultime scadenze per gli impegni di bilancio - aggiunge - e' necessario fornire risposte certe e a questo punto immediate".

L'Anci chiede quindi l'attivazione del tavolo-tecnico al fine di "conoscere lo stato del monitoraggio realizzato dal Dipartimento della Protezione Civile per rilevare le spese straordinarie sostenute dai Comuni; esplicitare i criteri e le procedure per il ristoro delle spese sostenute a partire da febbraio; individuare un apposito emendamento per prevedere le misure necessarie al riconoscimento delle spese sostenute per fronteggiare l'emergenza".

com-elt

Terremoto: domani Zoomarine accoglie 115 ragazzi dell'Emilia-Romagna

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: domani Zoomarine accoglie 115 ragazzi dell'Emilia-Romagna"

Data: **31/07/2012**

Indietro

Terremoto: domani Zoomarine accoglie 115 ragazzi dell'Emilia-Romagna

31 Luglio 2012 - 13:41

(ASCA) - Roma, 31 lug - Domani Zoomarine apre le porte a 115 ragazzi provenienti dai Comuni rimasti coinvolti nel terremoto dell'Emilia Romagna. L'arrivo dei giovani ospiti e' previsto in autobus alle 11 circa, dopo essere stati in Udienza dal Santo Padre a Castel Gandolfo.

I ragazzi, provenienti dai comuni di San Possidonio, San Prospero, Concordia e Mirandola, saranno accompagnati a Zoomarine dagli autisti della Polizia di Stato ed avranno cosi' la possibilita' di passare un giorno all'insegna della spensieratezza e del divertimento come ospiti del Parco.

La giornata rientra nell'ambito dell'iniziativa di solidarieta' 'Tre giorni per un sorriso', organizzata dalla Pro Loco di Frascati, dal Comune di Frascati, Unpli (Unione nazionale Pro Loco d'Italia) e Associazione Dipendenti Ministero Interno.

I ragazzi potranno assistere allo spettacolo dei delfini, dei leoni marini, degli uccelli rapaci e tropicali e divertirsi con le nuove attrazioni del parco.

com/mpd

Terremoto: da Bomprix Italia 30 mila euro per ricostruzione

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: da Bomprix Italia 30 mila euro per ricostruzione"

Data: **31/07/2012**

Indietro

Terremoto: da Bomprix Italia 30 mila euro per ricostruzione

31 Luglio 2012 - 16:54

(ASCA) - Bologna, 31 lug - Trentamila euro per la ricostruzione post sisma in Emilia-Romagna raccolti da Bomprix Italia, societa' del gruppo Otto di Amburgo, azienda che opera nel settore della vendita di capi di abbigliamento a distanza. La cifra, sotto forma di un simbolico 'mega assegno', e' stata consegnata questa mattina da Stephan Elsner, presidente del Cda di Bomprix Italia, a Simonetta Saliera, vicepresidente della Regione Emilia-Romagna.

"Questa iniziativa rientra nello spirito del nostro gruppo e, in particolare, c'e' il nostro ringraziamento ai nostri 30 mila clienti che hanno devoluto un euro per ogni ordine fatto alla nostra azienda - ha detto Elsner -. Questa iniziativa si accompagna all'acquisto di grandi quantita' di parmigiano prodotto nelle zone terremotate e nella raccolta di abiti per le persone che li vivono".

Un ringraziamento alla sensibilita' e alla generosita' di Bomprix Italia e' arrivato da Saliera: "Iniziative come la vostra dimostrano come questa terra abbia saputo farsi amare anche oltre i confini regionali, vista la grande solidarieta' arrivata dopo il sisma di maggio".

com

Terremoto: lieve scossa magnitudo 2.0 in provincia dell'Aquila

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: lieve scossa magnitudo 2.0 in provincia dell'Aquila"

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: lieve scossa magnitudo 2.0 in provincia dell'Aquila

31 Luglio 2012 - 08:43

(ASCA) - L'Aquila, 31 lugl - Un evento sismico e' stato lievemente avvertito dalla popolazione in provincia de L'Aquila.

Le localita' prossime all'epicentro sono L'Aquila, Fossa e Ocre.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone o cose.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico e' stato registrato alle ore 7.43 con magnitudo 2.0.

[red/mpd](#)

Incendi: Protezione civile Roma, spente fiamme a Castelfusano

- ASCA.it

Asca

"Incendi: Protezione civile Roma, spente fiamme a Castelfusano"

Data: **31/07/2012**

Indietro

Incendi: Protezione civile Roma, spente fiamme a Castelfusano

31 Luglio 2012 - 15:15

(ASCA) - Roma, 31 lug - "E' stato risolto il principio di incendio che questa mattina alle 10.30 si e' verificato nei pressi del Canale dei Pescatori a Ostia. La Protezione civile di Roma Capitale ha fatto intervenire le proprie squadre dislocate all'interno della Pineta di Castelfusano con un'autobotte da 10mila litri d'acqua". Lo comunica la Protezione civile di Roma Capitale.

"Le attivita' di spegnimento - si legge in una nota - sono durate circa un'ora. Gli operatori comunali stanno eseguendo ripetuti sopralluoghi nelle aree limitrofe, per scongiurare la ripresa dell'incendio".

com/mpd

Terremoto: Cgil, in molti comuni Emilia Romagna tasse non sospese

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Cgil, in molti comuni Emilia Romagna tasse non sospese"

Data: **31/07/2012**

Indietro

Terremoto: Cgil, in molti comuni Emilia Romagna tasse non sospese

31 Luglio 2012 - 12:07

(ASCA) - Roma, 31 lug - "In molti comuni dell'Emilia non si stanno effettuando le sospensioni decise dal governo agli adempimenti e ai versamenti tributari a causa della insufficiente chiarezza del dettato legislativo cui non sono seguite delucidazioni attuative che avrebbero dovuto orientare i comportamenti di aziende e consulenti". E' quanto denuncia il segretario confederale della Cgil, Danilo Barbi. "Qualche venticello furtivo - osserva il sindacalista - sussurra che queste carenze non siano casuali ma derivino dalla esigenza di non appesantire il bilancio. Questo vorrebbe dire che i Decreti non avevano copertura? Sarebbe davvero inaudito, non solo per la insipienza del comportamento ma perche' si sarebbe deciso, tra l'altro in modo non trasparente, di aggiungere disagio al disagio di coloro che devono ogni giorno convivere con una tragedia vera". La Cgil, prosegue Barbi, "aveva, nei primi giorni di luglio, fatto presente al Governo la sussistenza di questi problemi, senza alcuna soluzione. Oggi diventa assolutamente necessario garantire l'attuazione degli impegni previsti senza ulteriori incertezze offrendo una risposta definitiva ad una situazione incresciosa, ingiusta e drammaticamente lontana dalla immagine di efficienza - conclude Barbi - che il Governo vuol dare di se".

com/rus

Marche: Luchetti, sinergia per sviluppo attivita' 'Scienze della terra'

- ASCA.it

Asca

"Marche: Luchetti, sinergia per sviluppo attivita' 'Scienze della terra'"

Data: **31/07/2012**

Indietro

Marche: Luchetti, sinergia per sviluppo attivita' 'Scienze della terra'

31 Luglio 2012 - 17:55

(ASCA) - Ancona, 31 lug - "Con questo protocollo intendiamo avviare rapporti di collaborazione per la promozione e lo sviluppo di attivita' culturali, informative, formative, di ricerca di base e applicata nel nell'ambito delle Scienze della terra". Lo ha detto l'assessore all'Istruzione della Regione Marche, Marco Luchetti, per sottolineare l'accordo raggiunto tra Regione, Universita' di Urbino e Camerino (con i Rettori Flavio Corradini e Stefano Pivato) e l'Ordine dei Geologi (presidente Enrico Gennai). Obiettivo prioritario, ha aggiunto Luchetti, "definire un piano organico di cooperazione tra i firmatari e, tramite esso, con gli enti e le realta' territoriali".

Tra le finalita', l'individuazione dei settori di interesse strategico, sui quali sviluppare la collaborazione, con progetti specifici; la promozione di attivita' informative, divulgative e formative integrate rivolte a professionisti, ricercatori, dipendenti di pubbliche amministrazioni e studenti; la promozione e lo svolgimento in cooperazione di progetti di ricerca ad alto contenuto d'innovazione che abbiano come quadro di riferimento lo studio, la pianificazione, la progettazione e la gestione territoriale e ambientale, anche nell'ambito delle attivita' di Protezione Civile. Infine, la collaborazione con altri soggetti pubblici e privati presenti nella Regione Marche nel campo delle Scienze della terra e dell'ambiente. Per raggiungere questi obiettivi viene istituito un "Gruppo di lavoro", nominato dai rispettivi enti di riferimento, composto da otto rappresentanti: due dell'ordine, due di Unicam, due di Uniurb e due della Regione; avra' il compito di individuare progetti specifici attuativi e fonti di finanziamento a livello comunitario, nazionale, ministeriale e locale, a sostegno dell'attivita' del protocollo. I componenti rimarranno in carica per un biennio e si riuniranno con cadenza semestrale.

pg/dab/

Lavoro: Cia, ok accordi settore agricolo. Piu' occupazione per i giovani

- ASCA.it

Asca

"Lavoro: Cia, ok accordi settore agricolo. Piu' occupazione per i giovani"

Data: **31/07/2012**

Indietro

Lavoro: Cia, ok accordi settore agricolo. Piu' occupazione per i giovani

31 Luglio 2012 - 16:21

(ASCA) - Roma, 31 lug - "Gli accordi sottoscritti ieri dalle parti sociali agricole su apprendistato, enti bilaterali e Fondo di solidarieta' per le popolazioni terremotate, rappresentano un segnale importante sia dal punto di vista degli effetti positivi che avranno su imprese e lavoratori, sia dal punto di vista delle relazioni sindacali del settore agricolo". Lo afferma, in una nota, la Cia-Confederazione italiana agricoltori che commenta le intese sottoscritte tra le organizzazioni agricole e i sindacati di settore, che riguardano anche enti bilaterali e Fondo di solidarieta' per i terremotati: effetti positivi su imprese e lavoratori. "L'accordo sull'apprendistato, in particolare, risponde alla duplice esigenza del settore di introdurre strumenti per incentivare l'occupazione dei giovani - aggiunge la Cia - e di adeguare la normativa vigente alle caratteristiche di flessibilita' del lavoro in agricoltura, attraverso l'introduzione della disciplina dell'apprendistato a tempo determinato con una durata minima di quattro mesi".

"Le linee guida sugli enti bilaterali intendono, inoltre, offrire un contributo alla valorizzazione del ruolo fondamentale di sostegno al reddito delle casse extra legem territoriali - conclude la Cia - mediante una riorganizzazione delle stesse mirata a criteri di maggiore uniformita' ed efficienza".

com

Incendi: Protezione Civile, 21 richieste di intervento aereo

- ASCA.it

Asca

"Incendi: Protezione Civile, 21 richieste di intervento aereo"

Data: **31/07/2012**

Indietro

Incendi: Protezione Civile, 21 richieste di intervento aereo

30 Luglio 2012 - 18:55

(ASCA) - Roma, 30 lug - Sono stati particolarmente impegnati per tutta la giornata nella lotta agli incendi boschivi i mezzi aerei della flotta dello Stato, chiamati a intervenire a supporto delle squadre di terra su 21 incendi distribuiti su tutto il territorio nazionale.

E' dalle regioni Lazio e Sicilia che sono arrivate le maggiori richieste di intervento, cinque ciascuna, al Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento della Protezione Civile nazionale. A seguire Umbria e Calabria con 4 richieste, Sardegna con due, una richiesta dalla Liguria.

L'intenso lavoro svolto dagli equipaggi dei mezzi aerei ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, fino ad ora, 10 roghi mentre 11 incendi risultano ancora attivi. Al momento stanno operando tredici Canadair, due S64, un AB412 e un fire-boss: il lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente proseguira' finche' le condizioni di luce consentiranno di effettuare le operazioni in sicurezza.

E' utile ricordare che la maggior parte degli incendi boschivi e' causata da mano umana, a causa di comportamenti superficiali o, spesso purtroppo, dolosi e che la collaborazione dei cittadini puo' essere decisiva nel segnalare tempestivamente ai numeri di telefono d'emergenza 1515 o 115 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo. Fornendo informazioni il piu' possibile precise, si contribuisce in modo determinante nel limitare i danni all'ambiente, consentendo a chi dovra' operare sul fuoco di intervenire con tempestivita', prima che l'incendio aumenti di forza e di capacita' distruttiva.

com-elt

Roma: Protezione Civile Lazio, massima attenzione incendio a La Storta

- ASCA.it

Asca

"Roma: Protezione Civile Lazio, massima attenzione incendio a La Storta"

Data: **01/08/2012**

[Indietro](#)

Roma: Protezione Civile Lazio, massima attenzione incendio a La Storta

31 Luglio 2012 - 20:33

(ASCA) - Roma, 31 lug - Massima attenzione della Protezione civile del Lazio per l'incendio che si e' sviluppato in zona La Storta. Dieci squadre sono al lavoro dal pomeriggio, in collaborazione con i Vigili del Fuoco e il Corpo forestale dello Stato, per spegnere le fiamme che hanno lambito anche le abitazioni. I volontari della Protezione civile regionale stanno intervenendo con 4 autobotti da 4mila litri ciascuno, inoltre si sono alzati in volo due elicotteri regionali, insieme a uno del corpo forestale, uno dei vigili del fuoco e un canadair del Coau.

Le attivita' delle associazioni di volontariato della Protezione civile proseguono anche su tutto il quadrante Nord di Roma interessato da vari incendi. Per quanto riguarda la zona Monte Mario, l'incendio e' stato spento ma permane ancora del fumo. Le squadre della Protezione civile del Lazio stanno effettuando le operazioni di bonifica e continuando a monitorare la situazione. Elicotteri anche per l'incendio che si e' sviluppato sulla Cassia Bis, in prossimita' del raccordo anulare.

Decine di interventi inoltre su tutto il territorio laziale. A Cerveteri, a Villa Santa Lucia in provincia di Frosinone, a Montenero Sabino, e a Canepina nel viterbese sono intervenuti gli elicotteri della regione, insieme a quelli della Cfs e dei Vigili del fuoco e a un canadair, oltre a decine di squadre a terra.

com-elt

Incendi: Protezione Civile Campidoglio, impegnati circa 230 operatori

- ASCA.it

Asca

"Incendi: Protezione Civile Campidoglio, impegnati circa 230 operatori"

Data: **01/08/2012**

Indietro

Incendi: Protezione Civile Campidoglio, impegnati circa 230 operatori

31 Luglio 2012 - 20:06

(ASCA) - Roma, 31 lug - Giornata di intenso lavoro per la Protezione civile di Roma Capitale impegnata in prima linea nello spegnimento degli incendi e dei focolai che si sono verificati in tutta la città'. Circa 230 gli operatori complessivamente impegnati per far fronte alle emergenze: ai 50 dipendenti capitolini sono stati affiancati circa 150 volontari delle associazioni convenzionate con Roma Capitale e 30 operatori specializzati del Servizio Giardini. Sei le autobotti da 10 mila litri impiegate e una ventina i moduli antincendio che sono stati dirottati all'interno delle boscaglie in prossimità dei roghi.

A partire dalle 9 del mattino, le squadre hanno lavorato a Monte Mario dove il fuoco è divampato nella boscaglia in una zona impervia e particolarmente fitta di vegetazione. Le squadre del Servizio Giardini specializzate nello spegnimento degli incendi hanno lavorato, in supporto ai Vigili del Fuoco e delle altre forze in campo, fino alle ore 16 con l'ausilio di mezzi leggeri e 4 autobotti. Per velocizzare le attività di spegnimento e favorire la ribattuta delle aree percorse dal fuoco, gli operatori hanno utilizzato il sistema di idranti presente nel parco attraverso il quale, con l'ausilio di manichette, hanno bagnato le aree circostanti. Intorno alle ore 17 si è verificata una lieve ripresa del fuoco, sedata in collaborazione con i mezzi della Regione Lazio.

Diversi i roghi di minore entità domati dalle squadre capitoline. Nella mattinata si è intervenuti in via Gaudenzi a Valle Aurelia, dove il fuoco è arrivato in prossimità del centro abitato; altri interventi sono stati eseguiti nei pressi del Canale dei Pescatori a Ostia e quindi in via Belmonte in Sabina (V municipio), via Mengaroni (VIII municipio), via Cristoforo Colombo (XIII municipio), via Prato della Corte (XIX municipio) e in tre diversi punti della via del Mare (XIII municipio).

Gli interventi antincendio più significativi della giornata sono ancora in corso a La Storta, dove gli operatori comunali per primi hanno avviato le attività di spegnimento, intorno alle 9.30 del mattino. Dopo le 11 è intervenuto l'elicottero regionale e quindi, nel primo pomeriggio, un mezzo aereo dell'Esercito. Le autobotti del Servizio Giardini impiegate sono state 5 e, in ausilio, sono stati impiegati alcuni mezzi leggeri. Le squadre di emergenza hanno collaborato per mettere in salvo il bestiame di un'azienda agricola locale e hanno prestato soccorso ad automobilisti ed abitanti. I giardinieri comunali hanno portato 3000 bottiglie d'acqua come conforto per la popolazione, per i passeggeri del trenino locale e per gli operatori. Decine gli interventi del Servizio Giardini per abbattere, anche nei comprensori privati, gli alberi danneggiati e pericolanti. Tutte le squadre capitoline impiegate a La Storta e negli altri fronti d'incendio operano in supporto ai Vigili del Fuoco, alla Regione Lazio e al Corpo Forestale dello Stato.

Temperature massime di 34 gradi, sono state registrate nella Capitale a partire dalle ore 12, in associazione a venti di 10 nodi, pari a 17 km orari, con raffiche di 14 nodi, pari a circa 25 km orari.

Nel tardo pomeriggio due cervidi, probabilmente madre e piccolo, spaventati dal fumo hanno lasciato la macchia e sono scesi sulla strada, rifugiandosi in un laghetto artificiale ricavato all'interno di un comprensorio di case in via Dorello. Gli operatori della protezione civile di Roma Capitale hanno recuperato quasi subito il piccolo cervo e cercando di mettere in salvo anche la madre. Sul posto si sono recati anche i veterinari del Dipartimento ambiente per prestare le prime cure ai due animali e condurli nei centri specializzati per il recupero della fauna selvaggia.

Grande anche il lavoro della Sala operativa della Protezione civile di Porta Metronia che ha ricevuto centinaia di segnalazioni al numero verde 800.854.854, smistato e coordinato gli interventi di volontariato e servizio giardini.

Presidi di operatori sono stati già organizzati per il monitoraggio delle aree percorse dal fuoco in modo da rendere più rapidi eventuali interventi di spegnimento e di bonifica. Il personale antincendio continuerà nelle operazioni di spegnimento fino al termine dell'emergenza.

Data:

31-07-2012

Asca

Incendi: Protezione Civile Campidoglio, impegnati circa 230 operatori

com-elt

4zi

Incendi: Protezione Civile Campidoglio, soccorsi due cervi a La Storta

- ASCA.it

Asca

"Incendi: Protezione Civile Campidoglio, soccorsi due cervi a La Storta"

Data: **01/08/2012**

Indietro

Incendi: Protezione Civile Campidoglio, soccorsi due cervi a La Storta

31 Luglio 2012 - 19:43

(ASCA) - Roma, 31 lug - "Due cervidi, probabilmente madre e piccolo, spaventati dal fumo hanno lasciato la macchia e sono scesi sulla strada, rifugiandosi in un laghetto artificiale ricavato all'interno di un comprensorio di case in via Dorello. Gli operatori della Protezione civile di Roma Capitale hanno recuperato il piccolo cervo e stanno tentando di mettere in salvo anche la madre. In arrivo sul posto anche i veterinari del Dipartimento ambiente per prestare le prime cure ai due animali e condurli nei centri specializzati per il recupero della fauna selvaggia".

Lo comunica in una nota la Protezione civile di Roma Capitale.

com-elt

Terremoto: domani progetto 'Es.ser.ci. per l'Emilia' al Mart di Rovereto

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: domani progetto 'Es.ser.ci. per l'Emilia' al Mart di Rovereto"

Data: **01/08/2012**

Indietro

Terremoto: domani progetto 'Es.ser.ci. per l'Emilia' al Mart di Rovereto

31 Luglio 2012 - 15:25

(ASCA) - Trento, 31 lug - Trenta bambini della scuola elementare "Rino Gasparini" di Concordia sulla Secchia (Emilia) ed i loro accompagnatori domani saranno ospiti al Mart di Rovereto. Ad accoglierli troveranno Silvia T., Cristina, Davide, Silvia B. e Laura: sono alcune dei giovani in Servizio civile che hanno costituito il progetto "Es.ser.ci. per l'Emilia", un modo per essere concretamente solidali e vicini alla popolazione colpita dal terremoto dello scorso di maggio.

La raccolta fondi che i giovani del progetto "Es.ser.ci.

per l'Emilia" hanno organizzato in proprio durante lo svolgimento della prima edizione del Trento Summer Festival, in piazza Fiera a Trento, ha consentito, oltre ad una partecipata e condivisa sensibilizzazione della cittadinanza, di organizzare concretamente questa giornata di piacevole e serena vacanza per trenta bambini, lontani da ogni genere di problemi e preoccupazioni.

L'appuntamento verra' replicato con altri ragazzi e con una nuova avventura al Museo degli usi e costumi di San Michele all'Adige, lunedì 6 agosto.

com

Roma/Incendi: situazione traffico verso normalita' nel XX Municipio

- ASCA.it

Asca

"Roma/Incendi: situazione traffico verso normalita' nel XX Municipio"

Data: **01/08/2012**

Indietro

Roma/Incendi: situazione traffico verso normalita' nel XX Municipio

31 Luglio 2012 - 20:43

(ASCA) - Roma, 31 lug - I problemi causati dai numerosi e vasti incendi che hanno interessato oggi il quadrante di Roma Nord, e in particolare il XX Municipio, hanno avuto ripercussioni anche per quel che riguarda il traffico.

Disagi si sono registrati, soprattutto a causa del fumo, su Cassia, Cassia Bis, Braccianese, Tiberina, La Storta e Giustiniana. Sul posto sono ancora impegnati i vigili del XX Gruppo, coordinati dal vicecomandante Donatella Scafati, che hanno effettuato deviazioni e permesso alla Protezione Civile di operare nella massima sicurezza.

La situazione si sta avviando alla normalita' anche grazie alla riapertura al traffico della Cassia Bis. Lo comunica l'Ufficio Stampa del Campidoglio.

com-elt

Terremoto: arrivano i carcerati-volontari

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 31/07/2012

Indietro

CRONACA

31-07-2012

Terremoto: arrivano i carcerati-volontari

Siglato il protocollo di intesa: saranno in quaranta a prestare servizio in Emilia per la ricostruzione

DA MILANO BICE BENVENUTI

I primi tre detenuti partiranno dalla casa circondariale di Modena per lavorare come cuochi, altri cinque arriveranno dal carcere di Piacenza entro la fine della settimana. Poco per volta, da adesso fino alla fine del mese di agosto, un nutrito drappello di carcerati-volontari arriverà in Emilia per dare il proprio contributo alla ricostruzione post terremoto. È stato siglato ieri il protocollo di intesa tra la Regione Emilia-Romagna, il Dipartimento di amministrazione penitenziaria e il Tribunale di sorveglianza che dà corpo all'idea lanciata dal ministro della Giustizia Paola Severino: detenuti fuori dal carcere con misure alternative per dedicarsi al volontariato in aiuto ai terremotati. Fino ad ora, le persone selezionate dal Tribunale di sorveglianza sono tutte di sesso maschile: 3 o 4 detenuti verranno da Modena, una decina dalla Dozza di Bologna, 12 o 13 da Castelfranco Emilia e 8 o 9 dal carcere di Ferrara, oltre a quelli di Piacenza. «Ma il numero spiega il presidente del Tribunale di sorveglianza Francesco Maisto potrebbe crescere, perché stiamo continuando a vagliare le posizioni». E anche i curricula: nello screening si tiene conto delle capacità professionali dei detenuti, da incrociare con le richieste provenienti dalle zone terremotate. «Si tratta di un segnale importante per rendere la vita di chi sta in carcere compatibile con la vita degli altri» continua Marzocchi, che ci tiene anche a dare una risposta di fronte ai timori avanzati da alcune amministrazioni per la fuoriuscita dei detenuti dalle carceri. «Se vogliamo riabilitare chi ha sbagliato sostiene non possiamo farlo lasciandolo rinchiuso. La riabilitazione è reinserimento nella società».

Ogni concessione di misura alternativa, vagliata dal Tribunale, richiederà la firma del direttore del carcere e dell'assessore comunale che si occupa della materia. Nelle loro giornate al servizio dei terremotati, i detenuti saranno accompagnati dai volontari delle associazioni già attive nelle carceri, con cui lavoreranno fianco a fianco per tutta la giornata prima di essere riaccompagnati in carcere.

Sisma: aggiornamento dal Comune di Novi

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com*"Sisma: aggiornamento dal Comune di Novi"*

Data: 31/07/2012

Indietro

Sisma: aggiornamento dal Comune di Novi

31 lug 12 &bull; Categoria Bassa modenese - 76

L Unione delle Terre d'Argine ha indetto un concorso pubblico per assumere a tempo determinato istruttori amministrativi presso l'Unione stessa e i Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi e Soliera. Il concorso si svolgerà per esami che daranno origine ad una graduatoria con validità triennale sulla quale si baseranno le future assunzioni.

Il termine per la presentazione delle domande, reperibili sul sito web dell Unione

http://terredargine.it/Terredargine/Servizi/Personale/Bandi_di_concorso/index.html, scade alle ore 12 del 23 agosto prossimo. Per ulteriori informazioni: telefono 059 649690-911.

Venerdì 3 e 10 agosto l'Architetto Mara Pivetti non effettuerà orario di ricevimento. L'attività riprenderà regolarmente dal 17 agosto.

FUNZIONE TECNICO SCIENTIFICA E CENSIMENTO DANNI

Commissione in Senato approva contributi per 6 miliardi

Approvato l'emendamento che prevede il finanziamento per il riconoscimento del contributo per i danni a case e imprese dei territori colpiti. La Commissione parlamentare del Senato ha approvato l'emendamento al decreto sulla spending review che prevede un contributo di 6 miliardi di euro per cittadini e imprese che hanno subito danni dopo le scosse di terremoto del 20 e 29 maggio scorsi. A questi fondi si aggiungono 75 milioni in 3 anni da risparmi del Senato -, destinati alla ricostruzione dei beni culturali e delle scuole. Inoltre, un altro emendamento dà ai Comuni colpiti dal sisma la possibilità di assumere a tempo determinato 170 persone. Il commissario delegato e presidente della Regione, Vasco Errani, ha sottolineato che si tratta di un risultato di grande rilevanza. Ora abbiamo le condizioni per la ricostruzione e la semplificazione delle procedure .

Inoltra la richiesta di attivazione del fondo di solidarietà europeo

Superano i 13,2 miliardi di euro i danni registrati dopo il terremoto del 20 e 29 maggio scorsi che ha colpito le regioni Emilia-Romagna, Veneto e Lombardia. Ben 11,5 miliardi sono i danni stimati nella sola Emilia-Romagna. Il Dipartimento di Protezione civile ha già inviato a Bruxelles il fascicolo con la richiesta di attivazione del Fondo di solidarietà dell Unione europea, in anticipo rispetto ai tempi indicati dal Commissario alla politica regionale Johannes Hahn. Ora la Direzione generale politica regionale della Commissione europea dovrà esprimersi sull attivazione del fondo e l erogazione dell eventuale contributo.

Agricoltura: on-line la guida "Dopo il terremoto"

È consultabile , on line l'opuscolo "Agricoltura, dopo il terremoto" che contiene le principali indicazioni operative per la ripresa dell'attività delle imprese agricole ed agroindustriali e per la ricostruzione degli immobili e delle attrezzature distrutte o danneggiate dagli eventi sismici del 20 e del 29 maggio.

Si tratta di uno strumento informativo, redatto alla luce dei vari provvedimenti previgenti o successivi al sisma, di facile utilizzo e contenente le informazioni necessarie per procedere con certezza nel complesso percorso di rilancio della propria attività. Il testo riporta, in forma sintetica le informazioni necessarie per ottenere la certificazione di agibilità degli immobili aziendali e dei danni, per avviare la delocalizzazione temporanea o definitiva delle attività e le procedure per ottenere l'autorizzazione ai lavori di ripristino e ricostruzione.

Altre indicazioni sono relative agli strumenti finanziari disponibili quali Fondo per la ricostruzione istituito dal dl 74/2012, la Misura 126 del Programma regionale di sviluppo rurale, il prestito di macchine agricole tra agricoltori, nonché gli interventi creditizi previsti dal protocollo d'intesa siglato tra Regione, Banche, Consorzi fidi, Unioncamere e Associazioni imprenditoriali. Infine vengono elencati e dettagliati i differimenti e le proroghe di tributi e altri pagamenti

Sisma: aggiornamento dal Comune di Novi

stabiliti a seguito degli eventi sismici. L'opuscolo "Dopo il terremoto" è consultabile o scaricabile sul sito www.ermesagricoltura.it/Sportello-dell-agricoltore/Dopo-il-Terremoto.

Situazione edifici

Alla data odierna sono esaurite le verifiche speditive relative alle richieste recanti la tipologia "Danni Lievi", per un totale di 2274.

Mentre, in riferimento alle segnalazioni di "Danni Gravi" ci sono stati circa 2357 sopralluoghi, tramite ispezioni da parte di tecnici verificatori accreditati presso il Dipartimento Protezione Civile della Regione Emilia Romagna.

Attenzione: per i danni gravi le domande sono invia di esaurimento per un tempo di lavoro di 2 giorni.

Infopoint di Carattere Tecnico:

- Geom. Maria Vittoria – info generali e procedure tecniche

Martedì ore 08.30\11.00 – sede Centro Operativo di Rovereto

Giovedì ore 08.30\11.00 – sede Centro Operativo di Novi di Modena

Accesso alle schede AEDES e ritiro ordinanze inagibilità

Diversamente da quanto comunicato in precedenza dalla Regione in merito alla possibilità di accedere alle schede AEDES da parte dei cittadini e dei tecnici, siamo a comunicare che la relativa tempistica di raccolta e scansione è maggiore di quella prevista in precedenza. Appena la Regione avrà terminato la raccolta delle stesse e le renderà disponibili sarà cura dell'Amministrazione comunicare tempi e modalità necessari attraverso il bollettino informativo per poter richiederne la consegna. In merito alle Ordinanze di inagibilità degli edifici siamo a comunicare che man mano che le stesse vengono depositate presso l'ufficio protocollo sarà cura del Comune avvertire gli interessati per il necessario ritiro

**FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE, ASSISTENZA SOCIALE E ATTIVITÀ SCOLASTICA
SERVIZIO ALLOGGI**

Da lunedì 30-07 i medici si sposteranno nei container

I medici di Novi si trasferiranno nei container posti in via Firenze (fronte Campo ANPAS). Orari di ambulatorio e recapiti telefonici saranno gli stessi effettuati in precedenza all'emergenza sismica. Tra i medici presenti nel container si aggiunge il dott. Napolitano.

I medici di Rovereto si trasferiranno nei container presso l'area sportiva.

Orari di ricevimento e recapiti telefonici sono disponibili presso le bacheche dei COC di Rovereto e Novi, degli ambulatori e sul sito del Comune di Novi di Modena. Il servizio pediatrico rimarrà presso il Nido di Novi di Modena.

Spazi di aiuto psicologico

Lo spazio Psicologico del Campo di Novi chiuderà la prima settimana di Agosto.

Per quello che riguarda Rovereto lo spazio psicologico aprirà la prossima settimana nei pomeriggi di martedì e giovedì dalle ore 17.00 alle ore 19.00; verrà ospitato dal container dei medici di base posizionato presso la zona sportiva di Rovereto. Resterà aperto per due settimane ed in seguito, in base alle richieste di aiuto pervenute, verrà stabilito un orario di ricevimento. Per info 3337724030

Aspetti fondamentali del piano di transizione

1- Il contributo di autonoma sistemazione.

Si avvierà un nuovo Cas (contributo di autonoma sistemazione) col fondo del Decreto 74: questo contributo scadrà quando ci saranno le

condizioni per il rientro nell'abitazione. Nei casi classificati B e C il beneficiario del contributo deve dimostrare che avvia i lavori in

tempi ragionevoli ed è ovviamente alternativo alle altre soluzioni. I contributi ammontano a 100 euro a persona e a 300 euro per le

persone sole. Per gli anziani oltre i 65 anni, i disabili e per i figli con età inferiore a 14 anni il contributo è di 200 euro; il tetto massimo

di contributo per famiglia è di 800 euro.

2 Gli alloggi agibili sfitti.

La ricognizione e le assegnazioni sono in capo ai Comuni. Una ordinanza del Commissario conterrà il contratto tipo e le priorità per le

Sisma: aggiornamento dal Comune di Novi

assegnazioni, lasciando un margine importante di flessibilità ai sindaci. Il canone è a carico del pubblico, l'assicurazione e le spese

condominiali sono a carico dell'inquilino.

3 Sistemazione edifici lievemente danneggiati.

Sarà prioritaria la sistemazione degli alloggi danneggiati in maniera lieve (classificati in categoria B e C) per accelerare il rientro a casa

delle famiglie. Il costo di riparazione è coperto all'80%. L'ordinanza del Commissario conterrà le linee tecniche per gli interventi

riconoscibili e per controllare corrispondenza fra la perizia giurata del tecnico incaricato e gli esiti delle schede AeDES, anche con

riferimento al prezzario regionale.

4 Agevolazione del rimpatrio degli stranieri.

La legge di conversione del Decreto legge 74 prevede che i soggiorni in scadenza da qui a dicembre siano prorogati di 12 mesi. D'intesa

con il Ministero dell'Interno saranno create le condizioni per il temporaneo rientro nel paese d'origine.

5 I moduli abitativi temporanei e smontabili.

L'utilizzo di questa soluzione dipende dal combinato disposto dei risultati delle azioni di riparazione, dei Cas e della assegnazione degli

alloggi agibili sfitti. A breve sarà pubblicato un bando e contestualmente avviata la predisposizione delle aree. La collocazione deve

essere urbanisticamente rigorosa e coerente con il disegno dei piani regolatori senza prefigurare new town .

6 Abitazioni di agricoltori.

Per i coltivatori a titolo principale e i familiari residenti in loco alla data del sisma, è consentita la collocazione dei moduli temporanei

nell'azienda. E' prevista una corsia preferenziale per fare la ricognizione della domanda e predisporre il piano operativo con l'assessorato

all'agricoltura.

7 Alloggi Acer

Il recupero degli alloggi Acer sarà oggetto di uno specifico piano di intervento per accelerare i tempi di rientro.

Riprende il servizio AUSER

Da lunedì 23 luglio in via Firenze di fronte all'ingresso del campo ANPAS dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00 sarà attivo il camper dell'AUSER per svolgere funzione di assistenza al trasporto sanitario. Per info e prenotazioni:

349-5839006

FUNZIONE VIABILITA'

On line elenco esercizi commerciali che hanno presentato domanda di trasferimento di attività

Cambio referente attività commerciali

Dal 30 luglio il referente delle attività commerciali non sarà più Ginocchi Enzo ma Bosi Davide, riceverà Mercoledì e Venerdì dalle 9.00 alle 12.00. Al momento può essere contattato attraverso mail commercio@comune.novi.mo.it oppure al centralino del COC 059-6789111

Ordinanza sul commercio

E' sul sito del Comune l'ordinanza sindacale n° 914 in merito alla semplificazione delle procedure per la delocalizzazione delle attività produttive. E' consultabile presso la pagina delle attività commerciali.

SERATE INFORMATIVE ED EVENTI

La vela incantata

E' un progetto che nasce per offrire alle popolazioni colpite dal sisma momenti di incontro e occasioni per trascorrere una serata all'insegna del buon cinema. E' una rassegna cinematografica ambulante che toccherà diversi comuni tra cui quello di Novi con la proiezione presso Parco della Resistenza del film "Azur e Asmar" di Michel Ocelot alle ore 21.30. Il materiale informativo è stato distribuito presso il territorio del Comune

Un terremoto di emozioni

Sisma: aggiornamento dal Comune di Novi

Ciclo di incontri per genitori a cura del Comune, USL e Centro per le famiglie del comune di Carpi. Interverranno uno psicologo ed un pedagogo. Gli incontri si terranno alle 20.30 il 3 agosto a Rovereto presso la Ludotenda di Via Monti, il 6 agosto a Novi presso la Ludotenda della scuola d'infanzia (entrata da Via Tintoretto) e l'8 agosto a S. Antonio presso il Campo sportivo. Il programma è on line sul sito del Comune.

Lascia il tuo segno

E' stato progettato da Cop. LASER, "Art Teraphy Italiana", Comune di Novi di Modena e USL un percorso di attività e arte terapia per ragazzi dai 14 ai 20 anni. Dalle pietre alla sperimentazione di un percorso emozionale fatto di colore, segni e sogni. I giorni e gli orari dei laboratori e degli eventi che proseguiranno fino a fine settembre sono disponibili sul sito. Il programma è on line sul sito del Comune.

Spettacolo burattini

Martedì 31 luglio presso il centro sportivo di Rovereto alle ore 21.00 ci sarà uno spettacolo a cura della compagnia "Teatro Menozzi" di Guastalla dal titolo "Fagiolina e Sandrone" proposto dalla ONLUS "Tutti insieme per Rovereto"
4zi

'Tre giorni per un sorriso': iniziativa a favore dei bambini delle zone colpite dal terremoto

Bologna 2000 Tre giorni per un sorriso : iniziativa a favore dei bambini delle zone colpite dal terremoto |

Bologna 2000.com

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

Tre giorni per un sorriso : iniziativa a favore dei bambini delle zone colpite dal terremoto

31 lug 12 • Categoria Bassa modenese,Modena - 58

L'ADMI (Associazione Dipendenti Ministero dell'Interno), in collaborazione con la Proloco Frascati 2009 e la Polizia di Stato, ha organizzato una "TRE GIORNI PER UN SORRISO", iniziativa a scopo benefico a favore dei giovani e dei bambini delle zone colpite dai recenti sismi.

Nella mattinata di ieri, un centinaio di ragazzi dei Comuni di San Prospero, Concordia sulla Secchia e San Possidonio, a bordo di cinque pullman della Polizia di Stato provenienti da diversi Reparti d'Italia, sono partiti alla volta di Roma per una splendida vacanza di tre giorni.

Il programma comprende oltre ad una gita al Parco giochi di Valmonte e al Parco acquatico di Tor Vaianica, la visita al Comune di Frascati e il saluto del Santo Padre presso la residenza estiva di Castel Gandolfo.

Ghelfi (PdL): Positivo lo stop della chiusura delle sedi distaccate del Tribunale

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com*"Ghelfi (PdL): Positivo lo stop della chiusura delle sedi distaccate del Tribunale"*Data: **01/08/2012**

Indietro

Ghelfi (PdL): Positivo lo stop della chiusura delle sedi distaccate del Tribunale

31 lug 12 &bull; Categoria Modena,Politica,Sassuolo - 61

“Un primo risultato è stato ottenuto grazie all’impegno del senatore Giovanardi. – esordisce così il Luca Ghelfi consigliere provinciale del PDL– le sedi distaccate del Tribunale di Modena rimarranno aperte almeno per ora. Purtroppo invece quasi un miliardo dei fondi stanziati per il 2013 e 2014 per far fronte all'emergenza terremoto sono sparite senza una destinazione alternativa certa. Quello che stupisce invece è che il PD modenese, che si erge a difesa di Errani e di questo decreto che sul fronte terremoto ha più di un punto di debolezza, oggi non dica nulla sul fatto che un cittadino di Finale Emilia oggi ha gli stessi diritti di un cittadino di Mantova o Ferrara. A dimostrazione di come il partito modenese abbia scelto di non disturbare il “manovratore” Errani, in barba alle difficoltà a cui sono sottoposti i cittadini della Bassa. MI piacerebbe capire come giudicano questo allargamento del bacino di coloro che hanno diritto a risarcimenti senza dimostrare il nesso causale col sisma. Tenuto conto che la stessa Modena non ha avuto – giustamente – questo tipo di riconoscimento” .

Luca Ghelfi Consigliere provinciale del PDL

furti sul lungomare prese di mira le auto dei bagnanti

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 31/07/2012

Indietro

- *Chieti*

Furti sul lungomare prese di mira le auto dei bagnanti

Fossacesia, il fenomeno è ripreso nonostante un arresto l assessore Marrone: Comune parte civile nei processi

Fossacesia

Arte, musica e libri insieme nel parco

Grande successo, sabato scorso al Parco dei Priori, dell iniziativa su arte, musica, editoria e prodotti del territorio: dalla mostra dell artista toscano Fabrizio Pluderi, Un bosco di libri, ai volumi protagonisti dell incontro, a cominciare da quello della Casa editrice Rocco Carabba con Don Giovanni Altavilla di Matteo Summa, accompagnato nella presentazione di Filomena di Renzo da un commento musicale. Nel parco è stato poi servito un menù di autentica ricerca territoriale nel quale Ermanno di Paolo, chef dei grandi, ha proposto prodotti delle aziende socie dell associazione Itaca. La notte di mezz estate si è conclusa con la voce della cantante jazz Dora Sisti.

FOSSACESIA Ancora furti sul lungomare di Fossacesia. Nonostante un arresto e una denuncia per ricettazione nei giorni scorsi da parte della polizia stradale di Lanciano, gli episodi di furti nelle auto e negli appartamenti dei villeggianti si susseguono fino ai giorni scorsi. Domenica, in uno dei parcheggi a pagamento sul lungomare sud, è stata forzata l ennesima auto con relativo furto degli spiccioli che erano stati lasciati all interno dell abitacolo. Mentre inizialmente la tecnica usata dai ladri era principalmente quella di spaccare i vetri delle auto utilizzando un mattone appuntito, questa volta è stato sufficiente manomettere la serratura dell auto lasciata in un parcheggio molto frequentato e tuttavia ben evidente dalla strada. Esiguo il bottino: appena 17 euro, e non risulta essere stata rubata nemmeno l autoradio del veicolo. Evidentemente i malviventi o il malvivente cercano essenzialmente denaro e sorvegliano la zona valutando se nell auto vengono lasciati soldi o oggetti di valore decidendo quindi le modalità d intervento che restano velocissime a giudicare dalla tempestività di alcuni colpi messi a segno. Tentati furti nelle case, sportelli e finestre forzate, furti in appartamento: nell ultimo mese sono stati almeno diversi gli episodi verificati sul lungomare tanto da aver costretto le forze dell ordine a un azione congiunta di contenimento della criminalità che coinvolge carabinieri, polizia stradale di Lanciano, vigili urbani, polizia dell Unione dei comuni e perfino la Protezione civile. «Nelle ultime settimane i fenomeni criminosi sembravano essersi un po placati», considera il vicesindaco di Fossacesia, Alessandro Marrone, «ma è pur vero che nonostante il recente arresto, i controlli da parte delle forze dell ordine proseguono senza sosta e sono diverse le pattuglie che sorvegliano, sia di giorno che di notte, il lungomare». Il Comune di Fossacesia ha annunciato di costituirsi parte civile in un eventuale processo a carico dei protagonisti dei furti delle ultime settimane. «Stiamo subendo un grave danno d immagine a causa di questi episodi», spiega ancora Marrone, «Fossacesia è una città turistica e tra le finalità che si pone questa amministrazione c è anche quella di promuovere lo sviluppo del turismo, cosa che risulta fortemente pregiudicata da questi atti criminosi». Daria De Laurentiis ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Nasce TerreInMoto.info, il portale dedicato alla Rinascita dell'Emilia dopo il terremoto**Comunicati-Stampa.net**

"Nasce TerreInMoto.info, il portale dedicato alla Rinascita dell'Emilia dopo il terremoto"

Data: **31/07/2012**

Indietro

Nasce TerreInMoto.info, il portale dedicato alla Rinascita dell'Emilia dopo il terremoto

È Online la prima versione Beta di TerreInMoto.info, un portale che raccoglie servizi, attività commerciali e centri di assistenza operativi in Emilia dopo il terremoto.

31/07/12 - TerreInMoto.info, è un portale sviluppato per essere d'aiuto alle popolazioni emiliane colpite dal terremoto, un punto di riferimento virtuale per trovare informazioni utili, negozi aperti, attività commerciali, campi autogestiti e centri di accoglienza ed assistenza. Il sito web, dotato di caratteristiche avanzate, permetterà ai singoli utenti di segnalare (gratuitamente) Punti di Interesse utili sul territorio emiliano, aggiungendo alla Mappa di TerreInMoto una scheda con descrizione e dati di contatto dell'attività. La cartina sarà poi consultabile online e costituirà una mappa aggiornata della "nuova Emilia", quella della rinascita e della ricostruzione.

Attraverso il Blog integrato ed altre funzioni avanzate che saranno attivate in seguito, TerreInMoto pubblicherà anche informazioni e notizie utili alle popolazioni 'terremotate'. Contestualmente all'attivazione del Portale, saranno aperti anche i canali Social di TerreInMoto, che contribuiranno a diffondere i suoi contenuti prevalentemente su Facebook e Twitter. Il portale, infine, sarà aperto alle Community già attive sul territorio emiliano per essere utilizzato come Hub per il coordinamento di attività di raccolta e distribuzione di comunicazioni, annunci, aiuti e beni di prima necessità.

PUBBLICATO DA

Manuel Pratizzoli

Responsabile pubblicazioni

di Manuel Pratizzoli

Antonelli per i terremotati di Finale Emilia**Comunicati-Stampa.net**

"Antonelli per i terremotati di Finale Emilia"

Data: **01/08/2012**

Indietro

Antonelli per i terremotati di Finale Emilia

Antonelli Silio leader nel settore horeca per le bevande da bar decide di donare una macchina per le granite ai terremotati di Finale Emilia.

31/07/12 - Antonelli, l'azienda marchigiana attiva nei prodotti e preparati per l'horeca, ha scelto di fare un piccolo ma significativo gesto per tutti gli sfollati di Finale Emilia.

A quasi due mesi dal terribile sisma che ha sconvolto l'Emilia, Antonelli ha deciso di donare al piccolo comune terremotato e ai suoi "ex abitanti" una grande quantità di granite ai vari gusti (limone, menta, cola, mela verde e cocco) oltre ai bicchieri, alle cannuce e alla macchina per prepararle.

Presso la tendopoli allestita a Finale Emilia sarà creata "un'area di decompressione" dove sarà collocata la macchina per le granite Antonelli.

La macchina sarà in funzione per tutta l'estate, e offrirà un'occasione di refrigerio alle persone sfollate che passeranno anche le loro vacanze nelle tende, situazione resa ancora più disagiata dalla calura estiva che in quelle zone è particolarmente intensa.

Si tratta di un piccolo gesto che ha però un valore tangibile e concreto e che vuole aiutare le persone sfollate a ritrovare un po' di quotidianità nelle lunghe giornate estive, e a sognare un po' di normalità in un momento in cui tutto è stravolto.

Per ulteriori informazioni sul progetto www.antonellisilio.it

PUBBLICATO DA

Gaia Dogliotti

Responsabile pubblicazioni
di Proposte

ArredissimA sostiene le vittime del terremoto dell'Emilia**Comunicati.net**

"ArredissimA sostiene le vittime del terremoto dell'Emilia"

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

[Home](#) » [Aziende](#) » [Alimentari](#)

ArredissimA sostiene le vittime del terremoto dell'Emilia 31/lug/2012 12.01.00 AlimentaPress.it

Il terremoto è un evento che, oltre alla terra, fa tremare le coscienze rivelando tutta la fragilità e l'impotenza umana dinnanzi a madre natura.

Non serve esserne vittime dirette per capire la drammaticità di tale fenomeno: non è difficile immaginare che cosa si provi nel veder crollare, in pochi secondi, le fatiche di una vita, di una comunità, di un'intera città. Per non parlare delle vittime.

Lo scorso maggio l'Emilia e le zone limitrofe della Lombardia sono state colpite più volte da questa tragedia. Le date più terribili da ricordare sono il 20 e il 29 maggio.

Anche ArredissimA, uno dei brand di arredamento più noti del Nord Italia, ha deciso di mostrare il proprio sostegno agli amici colpiti dai terremoti dell'Emilia sostenendo l'iniziativa di due giovani ragazzi di Moglia, un comune della provincia di Mantova pesantemente colpito dagli eventi sismici di maggio.

I protagonisti sono Mirko e Matteo che già prima del terremoto avevano deciso di percorrere una parte del celebre cammino di Santiago de Compostela. Dopo il terremoto, i due giovani hanno deciso di trasformare il proprio viaggio in un'occasione per sensibilizzare l'opinione pubblica verso i terremotati e raccogliere fondi per la ricostruzione del loro paese.

964 chilometri, da St. Jean Pied de Port, in Francia, a Santiago de Compostela e oltre, fino a Finisterre. Un lungo cammino durante il quale Mirko e Marco porteranno in giro per l'Europa un logo appositamente pensato per l'evento, ben visibile sulle magliette che indosseranno durante il viaggio, e una cartolina con le immagini di due degli edifici più danneggiati a Moglia: la chiesa e il comune.

Si tratta di un importante progetto di solidarietà che ArredissimA condivide a pieno per restare vicini alle vittime del terremoto.

INCENDIO A COLLE AURELIO, MINACCIATE ABITAZIONI**Comunicati.net**

"INCENDIO A COLLE AURELIO, MINACCIATE ABITAZIONI"

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

[Home](#) » [Istituzioni](#) » [Comuni](#) » [Lazio](#) » [Comune di Roma](#) » [Municipio Roma XVI](#)

INCENDIO A COLLE AURELIO, MINACCIATE ABITAZIONI 31/lug/2012 13.31.46 Marco Giudici

COMUNICATO STAMPA**INCENDI - GIUDICI (PDL): INCENDIO A COLLE AURELIO, MINACCIATE ABITAZIONI**

"Un incendio nei pressi di via Gaudenzi, nella periferia del XVI Municipio, é divampato poco dopo le 12. Le fiamme stanno minacciando il quartiere Colle Aurelio, essendo arrivate a pochissimi metri dalle case. Nell'attesa dei soccorsi in grave ritardo, i residenti stanno gettando l'acqua con le pompe domestiche per contenere l'incendio". Lo dichiara in una nota Marco Giudici, consigliere del XVI Municipio del Pdl.

"Sto ricevendo numerose richieste di aiuto da parte dei cittadini. Non é possibile tollerare una cosí grave mancanza di fronte ad un'emergenza di questa rilevanza. Per questo chiedo che, una volta spento l'incendio, le istituzioni competenti e il parlamento facciano chiarezza su questi gravi disservizi che espongono i cittadini a gravi pericoli".

Su richiesta disponibili fotografie

4zi

*Un incendio oscura il Cupolone***Corriere della Sera**

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Cronache data: 31/07/2012 - pag: 21

Un incendio oscura il Cupolone

Pioggia di cenere nel centro di Roma, paura a Monte Mario

ROMA Questa rovente fine luglio 2012 ha materializzato uno degli incubi ricorrenti di Roma: un incendio sulle prime pendici di Monte Mario, straordinaria area verde ricorrentemente devastata dalle fiamme estive per l'incuria, l'abbandono, la grande quantità di sterpaglie lasciate a terra, in particolare quest'anno dopo la grande nevicata di febbraio. Verso le 20 dal centro e dall'asse dei lungotevere lo spettacolo era insieme grandioso e angosciante: un magnifico tramonto e, dietro la cupola di San Pietro, una nuvolaglia rossastra che si estendeva verso il quartiere Prati e il Borgo papale trascinando pezzi di fogliame carbonizzato. L'incendio è scoppiato verso le 19.30 nell'area di Monte Ciocchi, tra Balduina e il Trionfale. La zona è formalmente tutelata da Roma Natura, l'ente regionale che dovrebbe proteggere pregiate aree verdi centrali di Roma, e in particolare il magnifico Monte Mario. Ma da tempo i cittadini segnalano una sostanziale mancanza di manutenzione. Il primo incendio è divampato alla fine di via Pietro De Cristofaro, all'angolo con piazzale Ammiraglio Bergamini. Soprattutto qui i cittadini hanno vissuto almeno un'ora di fortissima tensione: le pendici della collina sono a pochi metri dalle case, proprio di fronte ai primi piani. Al centro della via, nel cuore della curva, c'è un complesso di venticinque autobox al livello terra, appoggiati al terrapieno. Il timore di molti era che le fiamme potessero raggiungerli con conseguenze imprevedibili: gli inquilini affermavano di ignorare dove fossero le bocchette dell'acqua per le emergenze. Ma poco prima era scoppiato un grande incendio sulla A1 e così le autobotti sono arrivate solo alle 21.10. Ad aumentare il nervosismo c'era la grande quantità di altri mezzi e altro personale in divisa (vigili urbani, polizia, corpo forestale, protezione civile) che seguivano l'incendio, armati solo di radiotelefoni e palette. Un'immagine surreale e ed estremamente preoccupante (per una capitale) di impotenza, di impossibilità di agire mentre l'incendio cresceva nelle dimensioni e si avvicinava alle abitazioni. Poi, finalmente, l'arrivo delle autobotti e di altri mezzi della Protezione civile: la situazione si è normalizzata e l'incendio è stato domato. In realtà un elicottero dei vigili del fuoco aveva versato acqua per otto volte sull'altro versante, lungo via Simone Simoni, e fino al calare del sole: poi, l'impossibilità tecnica di organizzare nuovi voli. Monte Ciocchi ormai ha cambiato volto, e occorreranno anni prima di veder crescere di nuovo del verde. Al nervosismo degli abitanti si aggiunge la rabbia: secondo numerose testimonianze, un gruppo di ragazzi verso le 19 avrebbe fatto esplodere per gioco numerosi petardi vicino alla bocciofila di piazzale Ammiraglio Bergamini. Proprio lì, secondo i primi riscontri dei vigili del fuoco, si sarebbe sviluppato l'incendio che avrebbe poi raggiunto tutto Monte Ciocchi, soprattutto verso via De Cristofaro. Altre scene drammatiche, sempre ieri (di qui la difficoltà dei vigili del fuoco a indirizzare subito altri uomini in via de Cristofaro) sull'Autostrada 1 all'altezza di Fiano Romano (direzione Firenze). Alcune sterpaglie sono andate in fiamme verso le 18 provocando colonne di fumo. Numerosi automobilisti, impauriti dalla scarsa visibilità, hanno lasciato le loro automobili e hanno preferito proseguire a piedi, aggiungendo così un ingorgo alla già difficile situazione. In quella zona sono state impegnate nove autobotti dei vigili del fuoco. E nel frattempo c'era l'altro incendio di Monte Ciocchi da domare. Paolo Conti RIPRODUZIONE RISERVATA

C'è l'ok sui detenuti-volontari: i primi 3 faranno i cuochi**Corriere di Bologna**

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Cronaca data: 31/07/2012 - pag: 7

C'è l'ok sui detenuti-volontari: i primi 3 faranno i cuochi

I primi tre usciranno dal carcere di Modena entro la fine di questa settimana per lavorare come cuochi. Sono l'avanguardia di una quarantina di detenuti, tutti uomini, che hanno chiesto, e ottenuto, di svolgere attività di volontariato nelle zone del terremoto. A questi, destinati a crescere nelle prossime settimane, si aggiungono altri cinque detenuti di Piacenza in permesso premio. Così l'Emilia-Romagna dà corpo alla proposta lanciata dal ministro della Giustizia Paola Severino quando venne in visita alle carceri delle zone colpite dal sisma, ovvero di applicare ai detenuti che lo richiedessero, e che ne avessero le condizioni, le misure alternative per fare i volontari nelle zone del terremoto. «È un segnale importante per rendere la vita di chi sta in carcere compatibile con quella degli altri», commenta l'assessore regionale alle politiche sociali Teresa Marzocchi che ieri ha firmato il protocollo d'intesa con il presidente del Tribunale di sorveglianza Francesco Maisto e il vice capo Dipartimento amministrazione penitenziaria Luigi Pagano. Oltre a quelli di Modena, i detenuti con le carte in regola per fare i volontari sono 10 alla Dozza di Bologna, 12-13 al carcere di Castelfranco, 8-9 a Ferrara e 6-7 a Reggio Emilia. «Sono numeri che possono aumentare», assicura Maisto, «parte per prima Modena perché lì c'erano già stati contattati tra la direzione del carcere, la protezione civile e la magistratura di sorveglianza. Per Bologna ci vorrà più tempo per le dimensioni e la complessità del carcere e per la lontananza dai luoghi dove il sisma ha fatto più danni». Ora accordi ad hoc tra i direttori delle carceri e i comuni interessati, Modena, Reggio, Bologna e Ferrara, definiranno tipologia e modalità delle attività dei detenuti gestite dalle associazioni di volontariato già operanti nelle zone del sisma. Marina Amaduzzi RIPRODUZIONE RISERVATA

*Sisma e fondi alle scuole, è bufera sul «no» del Pdl***Corriere di Bologna**

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Cronaca data: 31/07/2012 - pag: 7

Sisma e fondi alle scuole, è bufera sul «no» del Pdl

Astensione anche di grillini, Lega e Aldrovandi

Ci sono delibere su cui anche l'opposizione dovrebbe prestare molta attenzione prima di decidere per l'astensione o addirittura per il voto contrario. Ieri ad esempio il voto sullo stanziamento di alcuni milioni di euro deciso dalla giunta per mettere in sicurezza le scuole bolognesi colpite dal terremoto si è trasformato in un piccolo caso politico. Perché? Perché la Lega Nord, il Movimento Cinque Stelle e anche il civico Stefano Aldrovandi si sono astenuti e addirittura il Pdl ha votato contro. Il provvedimento è passato comunque ampiamente in consiglio comunale con 17 voti a favore del centrosinistra. Ma la scelta delle opposizioni non è piaciuta alla giunta comunale. «Il consiglio è sovrano allarga le braccia a caldo l'assessore comunale ai Lavori Pubblici, Riccardo Malagoli e i consiglieri possono votare quello che vogliono, ma la salute dei bambini è fondamentale e non capisco perché abbiano deciso di votare in questo modo». Poi l'assessore prova a spiegare il contenuto della delibera: «Stiamo facendo un lavoro che non era previsto per una maggiore sicurezza delle future generazioni. Mi sono state chieste delle spiegazioni e oggi le ho date. Proprio non capisco». Incredulità nei confronti della scelta del Pdl anche in maggioranza: «Mi sembra una scelta quantomeno stravagante. Non hanno nemmeno detto perché non votavano fa notare Mirco Pieralisi consigliere del gruppo Vendola-Frascaroli altro che ideologia: qui è una questione di chiodi e martello». Una spiegazione per il voto contrario la dà il consigliere comunale berlusconiano Lorenzo Tomassini. «Lo abbiamo fatto solo perché è una variazione di bilancio, per le responsabilità contabili che comporta. Il merito non c'entra: chi potrebbe essere contrario? Abbiamo votato contro al bilancio, per coerenza votiamo contro anche a questa variazione». Dopo aver letto le dichiarazioni dell'assessore Malagoli sceglie di intervenire anche il capogruppo del Pdl, Marco Lisei e lo fa piuttosto duramente: «Trovo vergognoso che l'assessore speculi sui bambini» attacca il capogruppo del Pdl a Palazzo d'Accursio Marco Lisei che non ci sta a finire sotto processo per aver votato contro la delibera che sblocca i fondi per la riqualificazione anti-sismica delle scuole. Però dà una versione dei fatti diversa da quella del suo collega di partito Lorenzo Tomassini: «Abbiamo votato contro perché quel capitolo di spesa perché è molto ridotto rispetto alle esigenze manifestate dai cittadini. Quei lavori inoltre andavano fatti prima: se così fosse stato, i danni provocati dal terremoto sarebbero stati minori». E infine: «L'assessore, nonostante l'avessimo chiesto, non ha chiarito quali interventi saranno fatti nelle scuole e con quali modalità». Di sicuro tutti i consiglieri dell'opposizione che non hanno votato la delibera sono in buona fede e nessuno di loro è realmente contrario alla scelta della giunta di sistemare le scuole. Solo che ci sono delibere che, anche per il loro valore simbolico, necessitano di un surplus di attenzione prima di spingere il pulsante per votare. O. Ro. RIPRODUZIONE RISERVATA

Sisma, i detenuti al lavoro Autogol del Pdl sulle scuole**Corriere di Bologna**

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Prima data: 31/07/2012 - pag: 1

Sisma, i detenuti al lavoro Autogol del Pdl sulle scuole

Le opposizioni si astengono sulla delibera che stanziava i fondi per rimettere a posto le scuole colpite dal terremoto e addirittura il Pdl vota contro. Firmato, intanto, il protocollo per l'impiego dei detenuti nelle zone colpite dal terremoto. A

PAGINA 7

Terremoto, scosse in Emilia Romagna, Abruzzo e Puglia

Aggiornamento 31 luglio ore 09:49 Terremoto anche in Puglia, dove è stata avvertita una scossa di magnitudo 2.3, localizzata presso il comune di Manfredonia (FG). ma anche l'Abruzzo alle ore 07:43 di magnitudo 2 nei Comuni di FOSSA (AQ), 'AQUILA (AQ), OCRE (AQ) e POGGIO PICENZE (AQ). Aggiornamento 31 luglio. Continua a mantenersi movimentata la notte in Emilia Romagna dove è appena stata registrata l'ennesima scossa nel giro di poche ore. Alle ore 02:47 scossa di terremoto di intensità maggiore rispetto alle precedenti, pari a 2.5 della Scala Richter localizzata in prossimità dei Comuni...

Emilia, fu solo... terremoto. Il governo: "Nessun nesso fra gas e scosse"

| DIRE AMBIENTE | Agenzia DIRE

Dire*"Emilia, fu solo... terremoto. Il governo: "Nessun nesso fra gas e scosse"*

Data: 31/07/2012

Indietro

Emilia, fu solo... terremoto. Il governo: "Nessun nesso fra gas e scosse"

"Avanti con i progetti di stoccaggio, ad eccezione di Rivara"

MODENA - Dopo il terremoto che ha colpito l'Emilia, "il Governo non ha alcuna intenzione di bloccare i siti di stoccaggio" del gas, e inoltre "le attività di coltivazione e stoccaggio di idrocarburi, autorizzate e sotto la vigilanza del ministero dello Sviluppo economico, non hanno subito né provocato danni derivanti dagli eventi sismici". Lo fa sapere il sottosegretario all'Ambiente, Tullio Fanelli, rispondendo a un'interrogazione del senatore Pdl, Carlo Giovanardi, durante la seduta di commissione dello scorso 24 luglio. Non ci sarebbe nessun nesso, dunque, fra le attività di stoccaggio del gas e il terremoto di maggio.

"Le attività di coltivazione di idrocarburi e di stoccaggio di gas naturale sono sottoposte a rigidi controlli ambientali e di sicurezza ai sensi della legislazione vigente", ricorda il sottosegretario, comunicando che dopo il sisma, l'Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e le georisorse (Unmig) "ha immediatamente provveduto a visitare gli impianti di produzione di idrocarburi e di stoccaggio presenti su tutto il territorio regionale, per controllare lo stato degli impianti situati all'interno e in prossimità delle zone interessate dai sismi, per verificare lo stato degli impianti e dei serbatoi sotterranei".

In particolare, "dalle risultanze delle ispezioni nelle tre concessioni di coltivazione di idrocarburi (Recovato, Spilamberto e Mirandola) e nei tre impianti Stogit di stoccaggio di gas naturale in esercizio- precisa Fanelli- Cortemaggiore Stoccaggio, Sabbioncello Stoccaggio, Minerbio Stoccaggio, risulta che essi non hanno subito, in conseguenza del sisma, nessun rallentamento operativo, nessun danno alle infrastrutture e nessun impatto sui giacimenti, e, inoltre, per quanto concerne gli stoccaggi di gas, essi sono stati regolarmente eserciti per il necessario approvvigionamento di gas naturale destinato alla rete nazionale".

Quindi, "con riferimento alla richiesta se il Governo, sulla base del principio di precauzione, intenda bloccare immediatamente su tutto il territorio nazionale i siti di stoccaggio del gas- chiarisce il sottosegretario all'Ambiente- si può affermare non solo che il Governo non ha alcuna intenzione di bloccare i siti di stoccaggio, ma anche che le attività di coltivazione e stoccaggio di idrocarburi, autorizzate e sotto la vigilanza del ministero dello Sviluppo economico, non hanno subito né provocato danni derivanti dagli eventi sismici". Fanelli ricorda anche che la stessa Regione Emilia-Romagna sostiene i progetti di stoccaggio gas (ne esistono già cinque), e che le uniche riserve riguardano quello presentato da Erg Rivara storage.

"La Regione ha riaffermato la sicurezza degli impianti esistenti, nonché, in linea di principio, quella di nuovi impianti di stoccaggio in giacimenti esauriti- precisa il sottosegretario- diversa è invece la posizione della Regione in merito all'impianto che la società Erg Rivara Storage si propone di costruire a Rivara".

Quello di Rivara, infatti, "è un progetto di stoccaggio di gas naturale ubicato nelle province di Bologna e Modena, unico progetto italiano che prevede lo stoccaggio di gas naturale in un acquifero profondo, con potenzialità pari, secondo i proponenti, a oltre tre miliardi di metri cubi di capacità- prosegue Fanelli- capacità sulla quale, tuttavia, non sono disponibili dati sufficienti, senza una fase di verifica in situ. La tecnica di stoccaggio in acquifero è comunque ben nota all'estero e si applica in numerosi Paesi". Ma in ogni caso, ad oggi, "è in corso la procedura di rigetto dell'istanza di autorizzazione" per la fase di ricerche preliminari, aggiunge il sottosegretario. Soddisfatto della risposta il senatore Carlo Giovanardi, secondo cui "il chiarimento del Governo fa giustizia delle notizie allarmistiche e destituite di ogni fondamento divulgate da taluni organi di stampa che hanno imputato la causa del sisma in Emilia-Romagna alle attività di trivellazione e di stoccaggio del gas operate in quel territorio".

31 luglio 2012

Emilia, fu solo... terremoto. Il governo: "Nessun nesso fra gas e scosse"

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»

La ricostruzione parte da scuole e case

viaEmilianet RSS Telereggio

Emilianet

""

Data: **01/08/2012**

Indietro

Martedì, 31 Luglio 2012 - 19:48

La ricostruzione parte da scuole e case

Incontro in provincia dei sindaci dei comuni colpiti dal terremoto. Domani andranno dal presidente della regione per definire un piano di lavoro. Il sindaco di di Luzzara: 'Chiederemo di poter assumere più personale'.

Dopo l'emergenza la ricostruzione nei comuni colpiti dal terremoto procede a passo spedito, ma gli ostacoli non mancano. Durante l'incontro previsto in regione il commissario straordinario Vasco Errani chiarirà ai sindaci cos'è stato deciso in merito alle abitazioni private: chi può accedere ai fondi, in che quantità e con che tempi. Per ora stanno arrivando i primi stanziamenti dal Governo: serviranno per coprire le spese che i Comuni hanno sostenuto per far fronte all'emergenza nelle prime 72 ore dopo il sisma. I sindaci reggiani si sono incontrati con la Provincia e la Protezione civile a Palazzo Magnani per portare in Regione una richiesta comune.

Chiediamo una deroga per le spese di personale, altrimenti non riusciremo a far fronte alla mole di lavoro spiega il sindaco di Luzzara Andrea Costa e un azzeramento del patto di stabilità per gli adeguamenti antisismici. Tra le priorità per la ricostruzione ci sono sicuramente le scuole: tra un mese inizieranno le materne e tra un mese e mezzo le scuole primarie e secondarie. I tempi sono stretti. La mia paura è che i container non arrivino in tempo afferma Giorgio Benaglia, sindaco di Guastalla come comune stiamo accelerando i tempi abbiamo già predisposto l'allacciamento.

Moglia: le foto dei danni del terremoto

Fai info - (tre)

Fai Informazione.it

"Moglia: le foto dei danni del terremoto"

Data: **01/08/2012**

Indietro

Moglia: le foto dei danni del terremoto

2

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

01/08/2012 - 5.50 Dopo l'abbraccio dei cittadini di Moglia alla Fiorentina, ripartita in pullman in direzione Moena, il sindaco di Moglia Simona Maretti ha permesso a una delegazione della società viola ed a un gruppo di giornalisti di poter visitare la "Zona Rossa" del centro del piccolo comune colpito dal sisma. Ecco alcuni scatti delle zone più colpite:

Terremoto, Monti pone la fiducia sul decreto. Di Pietro: "E' uno scandalo"

Terremoto, Monti pone la fiducia sul decreto. Di Pietro: E uno scandalo Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il

""

Data: **01/08/2012**

Indietro

Terremoto, Monti pone la fiducia sul decreto. Di Pietro: E uno scandalo

Secondo il leader Idv è lo stesso testo approvato alla Camera: "Vogliono evitare la miriade di emendamenti che una maggioranza divisa su tutto metterebbe al testo"

di David Marceddu | Emilia Romagna | 31 luglio 2012

Commenti

Più informazioni su: antonio di pietro, belice, Gianpaolo Bettamio, Mario Monti, parlamento, pd, pdl, terremoto, Walter Vitali.

Prima l'anticipazione fatta da Antonio Di Pietro, poi la conferma nell'aula del Senato arriva dal ministro per i rapporti con il parlamento, Piero Giarda. Il governo mette la fiducia per l'approvazione del decreto legge sul terremoto in Emilia con misure per i territori delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo. Il testo è "identico a quello uscito dalla Camera". Il provvedimento che stanziava i primi fondi per la ricostruzione dopo il sisma del 20 e 29 maggio scorso scade il prossimo 6 agosto.

"È uno scandalo – ha detto Di Pietro che guida l'unica formazione assieme alla Lega Nord all'opposizione del governo Monti – Voglio denunciarlo, me lo ha detto tre minuti fa il mio capogruppo al Senato: vogliono mettere la fiducia anche sulle misure per il decreto sul terremoto". Poi il leader dell'Italia dei Valori attacca: "Mettere la fiducia su un provvedimento sul quale siamo tutti d'accordo serve a evitare la miriade di emendamenti che arriverebbero non dalle opposizioni, ma da una maggioranza che in realtà non esiste".

Il rischio, spiegano diversi senatori, era che nel decreto sul sisma finissero anche provvedimenti che poco avevano a che vedere con le popolazioni. "C'erano dei colleghi che volevano inserirci dei finanziamenti per il terremoto del Belice del 1968 e si rischiava che con decine di queste cose il decreto sarebbe scaduto", spiega Giampaolo Bettamio, senatore bolognese del Pdl. Del resto se scadesse il decreto emanato dall'esecutivo lo scorso 6 giugno, a rischio ci sarebbero gli interventi per le scuole, e tutti i fondi 2 miliardi e 500 milioni di euro stanziati nei primi giorni successivi alle scosse.

La fiducia, che verrà votata domani mattina al Senato, mette tuttavia la sordina a qualunque emendamento migliorativo.

"Il problema è che si perdono occasioni importanti: io avevo chiesto di rivolgersi alla Banca del Consiglio d'Europa, che ci avrebbe dato 300 milioni di euro al tasso dell'1 % per progetti di welfare – spiega il senatore – ma il decreto ha annullato tutto". Walter Vitali, del Partito democratico, ex sindaco di Bologna è invece più soddisfatto. "Prima si approva, meglio è, e del resto un miglioramento si è avuto con i 6 miliardi stanziati con la spending review. Ora poi ci sarà da pensare a una legge per la ricostruzione".

Val d'Enza, perforazioni a pochi chilometri dal sisma. I comitati: "Abbiamo paura"

Val d Enza, perforazioni a pochi chilometri dal sisma. I comitati: Abbiamo paura Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il

""

Data: **01/08/2012**

Indietro

Val d Enza, perforazioni a pochi chilometri dal sisma. I comitati: Abbiamo paura

Anche se Edison s.p.a. rassicura che non si tratta di fracking, i nuovi tentativi di estrazione di gas e petrolio destano preoccupazione. Il comune di Traversetolo: "Non possiamo opporci, sono autorizzati, ma monitoriamo. Però i privati possono dire no alle trivellazioni sul loro terreno"

di Martina Castigliani | Traversetolo (Pr) | 31 luglio 2012

Commenti

Più informazioni su: fracking, gas, metano, perforazioni, Petrolio, sisma, terremoto, Traversetolo, trivellazioni, Val D'Enza, vasco errani.

Ripartono le operazioni di ricerca metano e idrocarburi nelle terre dell'Emilia. A due mesi dal terremoto che ha sconvolto la popolazione e nel pieno delle polemiche che vedono nell'occhio del ciclone le attività di fracking (lo sfruttamento della pressione di un fluido, in genere acqua, per creare e poi propagare una frattura in uno strato roccioso, n.d.r.) i tecnici si rimettono al lavoro. Le ipotesi, mai verificate, spaventano però abitanti e amministrazioni comunali, che chiedono maggiore chiarezza.

Paletti rossi e bianchi hanno ricoperto negli ultimi giorni la zona della Val d'Enza, per indicare il percorso lungo il quale verranno effettuate le indagini del terreno. I lavori, in corso durante tutta la settimana, partono dall'area parmense e approderanno in seguito nel reggiano. A effettuare tale operazione la società Edison S.p.A. che ha appaltato Geotec e che intende operare nelle zone di San Polo d'Enza, Quattro Castella, Montecchio e Traversetolo. Si tratta di operazioni di semplice ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi, ma i comuni e le associazioni di cittadini si stanno mobilitando per tenere il più alto possibile l'attenzione e verificare che tutto proceda secondo le norme. Tra i più attivi, il comune di Traversetolo, in provincia di Parma, che sul sito internet lancia un avviso in cui auspica che i lavori di perforazione avvengano solo dopo aver reperito gli esiti della commissione internazionale di valutazione scientifica, chiesta a tale proposito dallo stesso Presidente della regione Vasco Errani e informa i cittadini sulla possibilità di non autorizzare le operazioni sul proprio territorio.

“Siamo consapevoli ha affermato Monica Laura, Assessore all'ambiente del Comune di Traversetolo, in provincia di Parma del fatto che questi lavori siano innocui per i nostri cittadini e che non si corra alcun rischio. Sappiamo anche però, che l'opinione pubblica in questo momento è molto sensibile e noi vogliamo essere il più attenti e trasparenti possibile a tal proposito”. E se l'operazione in questione rimane di semplice indagine del terreno, le paure riguardano le eventuali fasi successive.

“Il referente Edison in loco ci ha contattato nell'ottobre 2011 ha continuato l'Assessore, e da quel giorno abbiamo chiesto tutte le garanzie del caso. Anche volendo, noi non potremmo opporci perché hanno tutte le autorizzazioni

Val d'Enza, perforazioni a pochi chilometri dal sisma. I comitati: "Abbiamo paura"

necessarie, però dalla nostra parte possiamo essere scrupolosi e meticolosi, monitorando quello che succede sul territorio. Per questo abbiamo pubblicato un avviso sul sito internet del comune, insieme a tutto il materiale informativo che ci è arrivato dalla società Edison, compresi i moduli per l'autorizzazione ad agire da parte dei privati". I cittadini infatti, possono rifiutarsi di autorizzare i sondaggi sul proprio territorio in caso si tratti di territori privati. Il comune di Traversetolo, si è impegnato a trasmettere tutte queste informazioni agli abitanti che in questi giorni hanno tempestato gli uffici comunali, con telefonate e messaggi email.

Le operazioni d'ispezione, denominate "Torrente Parma", sono autorizzate dal Ministero dello Sviluppo Economico e sono costituite da tre fasi: la prima, quella di ricerca di autorizzazioni e permessi cominciata nel 2006 e che ha autorizzato la società Edison S.p.A. sulla base di linee ipotetiche di intervento; la seconda ha riguardato invece il rilievo topografico del sito e quindi delle aree dove si effettueranno gli interventi con avviso dei privati sul territorio; infine l'ultima fase partita proprio in questi giorni e che prevede il sondaggio e la ricostruzione dell'assetto geologico-strutturale dei territori alla ricerca di idrocarburi. Si tratta, come spiegato dagli amministratori del comune di Traversetolo, di piccole perforazioni nel terreno di circa 10 cm di diametro alla profondità massima di 30 metri, effettuate lungo allineamenti prestabiliti: in un secondo momento verranno poste delle piccole cariche di dinamite sul fondo di questi pozzetti, che fatte brillare, permetteranno di registrare il campo d'onda derivato. L'operazione sembrerebbe non paragonabile al "fracking", tecnica che permette l'estrazione di gas e petrolio sfruttando la pressione di fluidi inseriti in pozzi.

"Non siamo preoccupati per il momento ha concluso Monica Laura, però vogliamo essere rigorosi, anche in vista di quello che potrebbe succedere in futuro se questi idrocarburi fossero ritrovati. Vogliamo assicurare i cittadini, ma anche stare attenti, perché, ipotizzo io, se fanno tutta questa attività di mappatura è perché pensano che qualcosa possa esserci". Le operazioni di Edison S.p.A. rischiano di essere meno facili del previsto e di andare incontro ad un'opinione pubblica molto sensibile al tema e pronta a dare battaglia. A dimostrarlo l'esposto arrivato in Procura qualche giorno fa a firma di un neonato comitato di cittadini della zona, preoccupato soprattutto per le eventuali estrazioni future. I cittadini, perlopiù provenienti dalle frazioni di Sedignano e Borsea (San Polo d'Enza) mettono in primo piano la necessità di tutelare ambiente e comunità e chiedono di avere risposte sicure prima di autorizzare ulteriori operazioni.

vacanze romane per i terremotati

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **01/08/2012**

Indietro

NOVI. INIZIATIVA DI CONFIMPRESA TURISMO

Vacanze romane per i terremotati

Famiglia di sfollati ospitata gratis. Appello a tutti itour operator

NOVI Sette notti di villeggiatura nelle località più belle del nostro paese, offerte gratuitamente alle vittime del terremoto emiliano dagli albergatori di tutta Italia. È questa la proposta di solidarietà lanciata da Giuseppe Sarnella, presidente di Confimpresa Turismo Italia, a tutti gli operatori turistici per permettere alle famiglie colpite dal sisma di passare una settimana di vacanza lontano dalle difficoltà e dalle conseguenze del terremoto. È proprio dalla voglia di agire in maniera concreta per alleviare parte di queste sofferenze, che è nata l'idea di accogliere una delle tante famiglie terremotate presso l'Hotel La Griffe, cinque stelle in pieno centro a Roma. Rita Losi e Daniele Davoli, entrambi 39enni, originari di Novi sono stati i primi a beneficiare dell'iniziativa. Per una settimana, potranno concedersi una vacanza nella capitale insieme al figlio Davide, di 5 anni. «Ospitare una famiglia terremotata per una settimana rappresenta un piccolo e semplice gesto di solidarietà ha spiegato Giuseppe Sarnella Ma se tante altre strutture aderissero all'iniziativa, si potrebbero aiutare centinaia di famiglie...». «Dopo gli avvenimenti degli ultimi mesi, dare la possibilità alle famiglie di allontanarsi, anche solo per qualche giorno, è ammirevole commenta il sindaco Luisa Turci - Una vacanza non cambierà lo stato delle cose ma potrà sicuramente regalare, a chi se la sente, un pò di serenità». Rita, Daniele e il piccolo Davide da due mesi non possono entrare nella loro casa e da quel tragico 29 maggio hanno trascorso molte notti in tenda oppure da amici e parenti. Ora un po' di serenità.

la staffetta per bologna soccorre i terremotati

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **01/08/2012**

[Indietro](#)

- Provincia

La staffetta per Bologna soccorre i terremotati

Oggi la Bassa modenese sarà attraversata ancora una volta dalla staffetta podistica Per non dimenticare . Staffetta che è partita dal Brennero e raggiungerà Bologna domani, per partecipare alle commemorazioni della strage della stazione. La staffetta sarà a Poggio Rusco alle 10.20, a Mirandola alle 11.30, a Medolla alle 12 e a San Felice alle 12.45. La accoglieranno e accompagneranno i podisti delle associazioni del territorio. Un territorio colpito dal sisma e proprio per i terremotati si sono prodigati gli organizzatori della manifestazione, che a San Felice consegneranno aiuti raccolti durante l'organizzazione che per questa sera a Calderara ha anche organizzato il concerto The Gang .

così siamo riusciti a salvare il duomo e il campanile

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 01/08/2012

Indietro

- *Provincia*

«Così siamo riusciti a salvare il duomo e il campanile»

Finale. Spettacolare intervento dei vigili. Cavi d'acciaio e cappello alla torre. Altri lavori all'Annunziata Ferioli:

«Recuperi, già 55 richieste di privati. Per zona rossa e strade il Comune spenderà 3,7 milioni»

LA FIDUCIA DEL SINDACO In attesa dei fondi promessi l'obiettivo principale è tenere aperte soltanto tre delle sei tendopoli in funzione

le suore e l'angelo Entriamo lo stesso a pregare anche se è pericoloso Non abbiamo paura c'è chi protegge noi e tutta la nostra gente

di Serena Arbizzi wFINALE Uno dei simboli maggiormente dilaniati dal sisma dello scorso 20 maggio ha ripreso a sorridere. È un sorriso per il momento ancora timido, ma pieno di speranza quello del duomo, uno degli edifici monumentali che ha risentito delle violente scosse, registrando numerosi crolli. Nei giorni scorsi il duomo è stato messo in sicurezza durante una spettacolare operazione del Soccorso Alpino Fluviale di Perugia, alla quale hanno partecipato decine di vigili del fuoco che hanno catturato l'attenzione dei passanti in centro storico. «Sulle finestre è stato effettuato un riempimento in legno - racconta Luigi Galletti, caposquadra del comando di Perugia dei vigili del fuoco - perché la parte vuota dei monumenti è sicuramente la più vulnerabile. Poi abbiamo messo in sicurezza con il cerchiaggio la parte superiore dell'edificio, la parte costituita dalle travi che tengono il tetto, perché al nostro arrivo, molto della copertura non c'era più». Poi, è seguita la parte forse più scenografica dell'intervento: la presa della campana dall'interno del campanile, che ha tenuto molte persone a terra con il fiato sospeso per la delicatezza dell'operazione, che non consentiva nessun margine d'errore. «Ultimo, ma non per importanza - conclude Galletti - abbiamo messo il coperchio, ovvero una serie di cavi d'acciaio per la messa in sicurezza. Una sorta di cappello al campanile che apparirà certamente diverso da prima ai finali abituati ad un altro scenario, ma sarà sicuro». Mentre procedono i lavori, si vedono da lontano due suore che si recano dentro il duomo, come, del resto, hanno fatto con regolarità saltando pochissimi giorni da quando è venuto il terremoto. «Noi abbiamo il nostro angelo custode che ci protegge - spiegano le due religiose - possiamo entrare in duomo a pregare lo stesso, lui ci proteggerà». Contemporaneamente si stanno svolgendo lavori di messa in sicurezza anche alla chiesa dell'Annunziata, un altro dei gioiellini del centro storico, punto di riferimento per i fedeli. E Finale è stata presa a modello per una quarantina di ragazzini del Campus Exploria di Rimini che scorrazzavano ieri per il centro con l'obiettivo di capire sul campo le sfaccettature della situazione d'emergenza. E per alcuni interventi di messa in sicurezza che si stanno attuando, ce ne sono parecchi altri fermi a causa della burocrazia. Come decine di interventi privati richiesti da cittadini che hanno un reale bisogno di consolidare la propria abitazione. «Sono 55 i cantieri richiesti finora, - spiega il sindaco Fernando Ferioli - e 3 milioni e 700mila euro di lavori da fare solo per garantire la riapertura di alcune vie e il restringimento della zona rossa o di altre aree ancora troppo blindate ad oltre due mesi di distanza dal terremoto. E di spese ne sono già state affrontate tante. Pensiamo solamente ai 3 milioni di euro spesi per sfamare la popolazione. Una cifra apparentemente astronomica, in realtà, se consideriamo che i primi tempi di emergenza preparavamo oltre 5mila pasti al giorno, ci si può rendere conto di come si faccia presto a spendere. In attesa che arrivino i fondi che abbiamo richiesto per potere pensare a ricostruire e al nostro futuro, - conclude il sindaco - il nostro obiettivo è quello di arrivare a tenere aperti soltanto tre dei sei campi di sfollati che si sono attivati dopo il 20 maggio».

4zi

il patteggiamento di conte a favore dei terremotati

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **01/08/2012**

Indietro

- *Provincia*

Il patteggiamento di Conte a favore dei terremotati

Calcio scommesse: l allenatore della Juventus accetta sanzione di 200mila euro e la Federcalcio si propone di destinarlo alle popolazioni di Emilia e Abruzzo

La triste vicenda del calcioscommesse che, da due anni a questa parte, sta investendo il mondo del pallone come un ciclone senza fine, cerca in qualche modo di arginare i danni d immagine. Seguendo questa logica, la Federazione Italiana Gioco Calcio ha stabilito che tutti i soldi provenienti dalle ammende e dalle multe per coloro che sono stati giudicati colpevoli andranno in beneficenza alle popolazioni terremotate dell Abruzzo e dell Emilia. Anche il tecnico campione d Italia Antonio Conte, allenatore della Juventus, è coinvolto nello scandalo e a breve dovrà sborsare una somma considerevole, duecentomila euro. Conte deve rispondere davanti alla Procura Federale della Figc del reato di omessa denuncia, risalente alla stagione 2010/11. In quel campionato Conte sedeva sulla panchina del Siena, squadra che vinse la serie B e conquistò la promozione nella massima serie. Secondo quanto dichiarato da uno dei pentiti, Filippo Carobbio allora giocatore dei toscani, furono diverse le gare taroccate nel finale di campionato e in almeno due di esse Conte e il suo staff erano a conoscenza della combine. Da qui il reato di omessa denuncia, in quanto la giustizia sportiva prevede che qualunque tesserato venga a conoscenza di tentativi di illeciti debba riferirlo immediatamente agli organi preposti. Conte tacque secondo il procuratore Stefano Palazzi, anche se il diretto interessato da sempre smentisce qualunque accusa. Il processo per Conte si avvicina in tempi rapidi e quindi per evitare lunghe squalifiche il tecnico ha scelto la via del patteggiamento, seguendo il consiglio dei legali della Juventus. Così facendo otterrà un sostanziale sconto di pena, al quale si dovrà aggiungere un ulteriore sconto in cambio di una sanzione pecuniaria fissata a 200mila euro. Questo accordo tra Palazzi e i legali di Conte è stato stabilito durante una lunga trattativa telefonica avvenuta nella giornata di lunedì, mentre per oggi è fissata la prima udienza della Commissione Disciplinare (l organo giudicante nei casi di giustizia sportiva) che dovrà valutare la congruità del patteggiamento. La Disciplinare dovrebbe accogliere il patteggiamento tra Procura e Conte, con il tecnico che verrà squalificato fino al 1 novembre e pagherà i duecentomila euro. Una triste vicenda, dalla quale perlomeno si potranno ricavare soldi utili per la ricostruzione.

avanti con il no al deposito gas rivara

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 01/08/2012

Indietro

- *Provincia*

«Avanti con il no al deposito gas Rivara»

Il sottosegretario Fanelli conferma il no ma chiarisce: «Nessun rapporto tra depositi esistenti e sisma»

Nessuna correlazione tra terremoto e stoccaggi gas ma il governo ribadisce anche che è in corso la procedura di rigetto definitivo del progetto maxi deposito gas sotterraneo in acquifero di Rivara. Dopo il terremoto che ha colpito l'Emilia, «il Governo non ha alcuna intenzione di bloccare i siti di stoccaggio" del gas, e inoltre "le attività di coltivazione e stoccaggio di idrocarburi, autorizzate e sotto la vigilanza del ministero dello Sviluppo economico, non hanno subito né provocato danni derivanti dagli eventi sismici». Lo fa sapere il sottosegretario all'Ambiente, Tullio Fanelli, rispondendo a un'interrogazione del senatore Pdl, Carlo Giovanardi, durante la seduta di commissione. Non ci sarebbe nessun nesso, dunque, fra le attività di stoccaggio del gas e il terremoto di maggio. «Le attività di coltivazione di idrocarburi e di stoccaggio di gas naturale sono sottoposte a rigidi controlli ambientali e di sicurezza ai sensi della legislazione vigente», ricorda il sottosegretario, comunicando che dopo il sisma, l'Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e le georisorse (Unmig) «ha immediatamente provveduto a visitare gli impianti di produzione di idrocarburi e di stoccaggio presenti su tutto il territorio regionale, per controllare lo stato degli impianti situati all'interno e in prossimità delle zone interessate dai sismi, per verificare lo stato degli impianti e dei serbatoi sotterranei». In particolare, "dalle risultanze delle ispezioni nelle tre concessioni di coltivazione di idrocarburi (Recovato, Spilamberto e Mirandola) e nei tre impianti Stogit di stoccaggio di gas naturale in esercizio- precisa Fanelli- Cortemaggiore Stoccaggio, Sabbioncello Stoccaggio, Minerbio Stoccaggio, risulta che non hanno subito, in conseguenza del sisma, nessun rallentamento operativo, nessun danno alle infrastrutture. Quindi, «con riferimento alla richiesta se il Governo, sulla base del principio di precauzione, intenda bloccare immediatamente su tutto il territorio nazionale i siti di stoccaggio del gas - chiarisce il sottosegretario all'Ambiente - si può affermare non solo che il Governo non ha alcuna intenzione di bloccare i siti di stoccaggio, ma anche che le attività di coltivazione e stoccaggio di idrocarburi, autorizzate e sotto la vigilanza del ministero dello Sviluppo economico, non hanno subito né provocato danni derivanti dagli eventi sismici». Fanelli ricorda anche che la stessa Regione Emilia-Romagna sostiene i progetti di stoccaggio gas (ne esistono già cinque), e che le uniche riserve riguardano quello presentato da Erg Rivara storage. «La Regione ha riaffermato la sicurezza degli impianti esistenti, nonché, in linea di principio, quella di nuovi impianti di stoccaggio in giacimenti esauriti - precisa il sottosegretario - diversa è invece la posizione della Regione in merito all'impianto che la società Erg Rivara Storage si propone di costruire a Rivara». Quello di Rivara, infatti, "è un progetto di stoccaggio di gas naturale ubicato nelle province di Bologna e Modena, unico progetto italiano che prevede lo stoccaggio di gas naturale in un acquifero profondo, con potenzialità pari, secondo i proponenti, a oltre tre miliardi di metri cubi di capacità - prosegue Fanelli- capacità sulla quale, tuttavia, non sono disponibili dati sufficienti, senza una fase di verifica in situ. La tecnica di stoccaggio in acquifero è comunque ben nota all'estero e si applica in numerosi paesi». Ma in ogni caso, ad oggi, «è in corso la procedura di rigetto dell'istanza di autorizzazione per la fase di ricerche preliminari a Rivara», conclude il sottosegretario.

ma l'esercito resta contro gli sciacalli

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **01/08/2012**

Indietro

- *Provincia*

Ma l'Esercito resta contro gli sciacalli

emergenza terminata

Il contingente di 300 militari mandati dal ministero dell'Interno nelle zone del terremoto per combattere lo sciacallaggio resteranno in Emilia almeno fino al 10 agosto. Lo dispone l'ordinanza del commissario Vasco Errani. La decisione è stata presa da Errani insieme al Capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, dopo il via libera concesso dal Comando operativo di vertice interforze. I 300 militari devono assicurare i necessari interventi di soccorso e le attività necessarie al superamento della situazione di emergenza, nonché la vigilanza e la protezione degli insediamenti ubicati nei territori colpiti dal sisma, per impedire condotte criminose. Da domenica nelle zone colpite dal terremoto non vige più lo stato di emergenza. Ma, scrive Errani nella sua ordinanza, vista la necessità di dare continuità ed efficacia all'azione delle forze armate", il governatore ha disposto che i militari inviati a giugno operino nel territorio fino al 10 agosto.

in breve

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **01/08/2012**

Indietro

- *Provincia*

IN BREVE

SPILAMBERTO Maxi incendio di sterpaglie Incendio ieri pomeriggio su un area di oltre 10mila metri quadrati di sterpaglie in via Rio Secco. Le fiamme sono state spente grazie all'intervento di quattro autobotti. **CASTELVETRO** Musica popolare domani a Levizzano Domani alle 21 sarà di scena al castello di Levizzano uno dei gruppi storici del folk italiano: I musicanti del piccolo borgo . Il gruppo si è costituito alla metà degli anni Settanta, con l'intento di recuperare e riproporre il patrimonio della tradizione musicale popolare centro-meridionale. **spilamberto** Nuova rotatoria: via alle rilevazioni A seguito dell'apertura al traffico della rotatoria all'incrocio tra la strada provinciale 623 Vignolese, via Roncati e via Tacchini, punto critico della viabilità locale, il Comune ha disposto in questi giorni una serie di rilevazioni, che si concluderanno dopo l'apertura delle scuole. Si è deciso di limitare sperimentalmente l'accesso sulla rotatoria da via Tacchini.

emergenza scuole: ecco le ditte che costruiranno sedi provvisorie

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 01/08/2012

Indietro

- *Provincia*

Emergenza scuole: ecco le ditte che costruiranno sedi provvisorie

Solo quattro le locali: Coseam e Scianti di Modena, Pica di Nonantola e Coop Muratori Soliera Entro una settimana i progetti esecutivi e entro sessanta giorni la consegna di tutti i moduli di Serena Arbizzi Le ditte che hanno vinto la gara indetta dalla Regione per la costruzione degli edifici scolastici temporanei nelle province terremotate stanno ricevendo in consegna i terreni e stanno facendo già da oggi i sopralluoghi. Sabato scorso si è svolta la valutazione della commissione di cui facevano parte anche tecnici dei Comuni. Lunedì, invece, ha avuto luogo la valutazione sul piano economico e alla fine sono usciti i nomi dei vincitori. Le imprese vincitrici avranno poi una settimana per elaborare il progetto esecutivo e un paio di mesi per costruire le scuole temporanee. Gli esiti della gara hanno suscitato sorprese: chi, nel progettare, ha puntato sul legno è stato sconfitto da chi ha preferito ferro e cemento. Inoltre, ha scatenato malumore nelle aziende locali il fatto che ce ne siano pochissime modenesi. Le imprese o i gruppi d imprese di Modena o provincia sono solamente quattro su un totale di ventotto lotti assegnati in tutte le province terremotate della Regione: la Pi. Ca. Holding di Nonantola, la Coseam, ovvero l'associazione di piccole medie imprese nell'ambito delle costruzioni in capo ad Apmi, la Scianti di Modena e la Cooperativa Muratori di Soliera. Ed anche tra i vincitori si ha la sensazione che il bottino portato a casa sia stato magro. «Ci aspettavamo di vincere due dei tre lotti in cui ci eravamo presentati» commenta deluso Giuseppe Scianti dell'omonima azienda. A realizzare il primo lotto di 308.275 euro per la scuola di Pilastris a Bondeno sarà la società Par. Co. srl di Ferrara. Il secondo, la scuola primaria Gonelli di Mirabello da 1.217.425 euro, è stato portato a casa dalla Cmc Prefabbricati di Adria (Rovigo) assieme al nono, la scuola secondaria di primo grado Giovanni XXIII per 757.625 euro, e il decimo, la scuola secondaria Quacquarelli di San Giovanni in Persiceto per 747.175 euro. Ad aggiudicarsi il terzo, la scuola primaria Bentivoglio di Poggio Renatico per 1.447.325 euro e il ventesimo lotto, la scuola A.Frank di Novi, per 2.283.325 euro, l'associazione temporanea di imprese composta dalle genovesi Brc Spa, nelle vesti di capogruppo, ed Edil Franco Ranucci srl, insieme alla milanese Silvestri Ingegneria e Impianti - IECl. Quasi certamente il quarto lotto, la materna parrocchiale di Rolo per 297.825 euro, sarà rifatta dall'associazione temporanea di imprese che raggruppa Ferroni Primo & Company Spa e Geco srl. Mentre la Sacea Spa di Reggio Emilia si è aggiudicata ben due lotti: il quinto, la scuola primaria di Rolo per 1.045.000, e il venticinquesimo, ossia la scuola secondaria di primo grado, Sassi di Soliera. È la reggiana Coopsette ad intascare il sesto lotto, la scuola secondaria di primo grado Carducci di Reggiolo per 1.483.900, mentre la RTI Premetal di Trento insieme alla Piacentini Costruzioni di Montale si è aggiudicata il settimo lotto: la scuola Buonarroti di Fabbriico per 1.515.250 euro. Ottavo lotto, composto dalla scuola primaria De Amicis e dal nido comunale di Pieve di Cento, per 2.016.850 euro, è andato alla RTI TEcnoedil I.T.E.. Vanno alla Consta Spa di Padova il lotto 11, la scuola primaria di Cavezzo centro, insieme alla scuola primaria di Disvetro per 1.793.925, e il lotto 13, la scuola primaria Tassoni di Piumazzo, per 1.227.875. Va, invece, alla Edilborgonovi il lotto 12, la scuola d'infanzia San martino di Camposanto, per 1.306.250 euro. Il lotto 14, la scuola primaria don Milani di Manzolino, per 956.175, è stato assegnato alla Manutenzioni Generali Reggiane così come il 23, la primaria Muratori di San Felice per più di 2 milioni, e a Scianti è andato il quindicesimo, l'istituto superiore di agraria Spallanzani di Castelfranco per 538.175 euro. Mentre ha fatto man bassa di lotti, tre su tre, cioè il massimo consentito, il colosso ravennate C.M.C., in Ati insieme ad Eschilo 1 Srl e AR. CO. Lavori. Sono il lotto 16, la scuola Frassoni e la primaria di Castelfranco per 3.291.750, il 18, la primaria Dante Alighieri nel nuovo polo scolastico per 1.724.250 e il 28, la Zanoni di Concordia, per 3.061.850 euro. Lotto 17, primaria Dante Alighieri di via Giolitti per 2.016.850 euro, e il lotto 22, il nido Montessori di San Felice per 1.525.700 euro a Steda Coseam. Lotto 19, la Galilei di Mirandola per quasi 4 milioni è andata a Marinelli ed Equizi srl; il 21, la secondaria Gasparini e la primaria Battisti di Rovereto per 1.358.500 euro ad Edilizia Montelaghi e Cosmo Haus srl. La Pi.Ca. ha intascato la primaria e la

emergenza scuole: ecco le ditte che costruiranno sedi provvisorie

secondaria di San Possidonio, per 1.442.100 euro; il 26 alla Coop Muratori Soliera che realizzerà la primaria Battisti di Sozzigalli per 370.975 euro e il 27, la primaria Garibaldi di Soliera, alla Rubner Objektbau di Bolzano per 1.567.500 euro.

conte patteggia 200mila euro per gli sfollati

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **01/08/2012**

Indietro

TERREMOTO/ 3

Terremoto/ 2

Conte patteggia 200mila euro per gli sfollati

Guerra legale per un palazzo a Cavezzo

I condomini di palazzo Pacchioni a Cavezzo, completamente crollato, fanno causa alla ditta costruttrice.

La decisione di donare la somma del patteggiamento è della Federcalcio che la verserà ai territori colpiti dal sisma.

terremoto, case lesionate oggi l'ok all'ordinanza

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 01/08/2012

Indietro

PADOVA

Terremoto, case lesionate oggi l'ok all'ordinanza

A Bologna l'incontro tra il commissario straordinario e i Comuni colpiti Toccherà ai sindaci valutare i progetti che saranno presentati dai cittadini

La comunità cinese dona 17mila euro per la ricostruzione

REGGIOLO «È un piccolo gesto che viene dal cuore, siamo orgogliosi e felici di potere aiutare chi è in difficoltà». Paolo Jing Wen Xia, seduto alla destra del sindaco di Reggiolo, tiene in mano un foglietto e legge scandendo le parole.

Rappresenta la comunità cinese di Padova, in tutto 1.500 persone, capaci di donare al Comune colpito dal sisma 17mila euro. Il loro sforzo è stato grande ed è per questo che il sindaco Flavio Zanonato li ha voluti accanto, lunedì a Padova, durante la consegna dei soldi raccolti dal Comune per le popolazioni terremotate dell'Emilia. «Abbiamo aperto un conto corrente e la comunità cinese si è dimostrata il maggiore donatore ha spiegato il primo cittadino è un caso forse unico in Italia». Il conto corrente aperto dal Comune aveva una quota iniziale di 20mila euro messa dall'amministrazione. Una volta raggiunti i 40mila euro, anche grazie al consistente aiuto dei cinesi, il sindaco si è rivolto all'Anci per capire a cosa destinare quei soldi. «Siamo stati indirizzati a Reggiolo, che abbiamo visitato giovedì scorso, rendendoci conto della situazione. In quell'occasione era venuto anche Paolo». Come ha ammesso anche il sindaco di Reggiolo, Barbara Bernardelli, durante l'incontro istituzionale a Padova, l'abitato non ha avuto crolli drammatici né, fortunatamente, morti. Ma i danni sono ingenti. «Apprezziamo particolarmente il gesto della comunità cinese ha aggiunto la Bernardelli ci dà un segnale di speranza anche sul fronte dell'integrazione». I soldi per la ricostruzione sono importanti ma i gesti simbolici non sono da meno. Come ha detto la Bernardelli, lo shock maggiore è quello emotivo: «Ci siamo resi conto da subito che non potevamo farcela da soli. Per fortuna il Comune di Padova ha anche uno staff tecnico molto preparato, che si è messo a nostra disposizione».

REGGIOLO Oggi alle 14, nella sede della Regione Emilia Romagna, in via Aldo Moro a Bologna, ci sarà un nuovo incontro dopo quello del 23 luglio tra i sindaci dei Comuni colpiti dal terremoto e il commissario straordinario Vasco Errani. Obiettivo dell'incontro è licenziare il testo definitivo dell'ordinanza sulle modalità di risarcimento alle abitazioni di privati che hanno subito danni a causa delle scosse di terremoto del 20 e 29 maggio scorso. L'accordo, in tal senso, era già stato raggiunto la settimana scorsa e prevede che i sindaci valutino i progetti di ripristino delle abitazioni private e che il cittadino, una volta ottenuto il via libera dal proprio Comune, ottenga immediatamente il finanziamento dell'intervento, pari all'80% dei danni, dalla Cassa depositi e prestiti. DECRETO 74. Ha preso il via ieri, intanto, nell'aula di Palazzo Madama la discussione generale sul decreto legge recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio e Rovigo. Nel testo, emanato il 6 giugno scorso e approvato dalla Camera il 10 luglio, sono stabiliti i nuovi requisiti di sicurezza per le imprese incluse nell'area del sisma. Tra i requisiti, anche l'obbligo di una certificazione di agibilità sismica provvisoria e la contestata norma che stabilisce un limite di 18 mesi entro il quale tutti i capannoni devono avere il 60% della sicurezza richiesta ad un edificio nuovo. Norme già finite nel mirino di molti imprenditori. SPENDING REVIEW. Il Senato, invece, ha già dato il via libera al decreto legge sulla spending review che, per quanto riguarda il terremoto, oltre ai 6 miliardi destinati a imprese e cittadini, prevede che i Comuni e il commissario straordinario potranno procedere ad assunzioni a tempo determinato per affrontare le emergenze legate al terremoto. FONDI UE. Sempre ieri si è appreso che i fondi Ue per il sisma che ha colpito l'Emilia-Romagna «potrebbero essere erogati per fine anno». Lo ha annunciato il vicepresidente della Commissione Ue Antonio Tajani, in seguito alla richiesta formale inviata a Bruxelles domenica per attivare il Fondo di solidarietà europeo. RICOSTRUZIONE VERDE. A Bruxelles proseguono anche i lavori di preparazione per il progetto pilota di ricostruzione verde lanciato da Tajani in partnership con la Regione in occasione

terremoto, case lesionate oggi l'ok all'ordinanza

della visita compiuta sui luoghi del sisma a inizio giugno. L'ammontare degli aiuti che Bruxelles potrà versare all'Emilia-Romagna può arrivare sino al 2,5% dei danni dimostrati, e copre campi specifici quali le infrastrutture o il rimborso dei costi di gestione dell'emergenza e degli sfollati. L'iter prevede che i servizi della Commissione predispongano un'istruttoria sulla richiesta di aiuti e poi presentino la loro proposta economica, che dovrà ricevere il via libera anche del Parlamento europeo. DEPOSITI GAS. Intanto il governo ha annunciato, attraverso il sottosegretario all'Ambiente Tullio Fanelli, che «non ha alcuna intenzione di bloccare i siti di stoccaggio» del gas, e che «le attività di coltivazione e stoccaggio di idrocarburi, autorizzate e sotto la vigilanza del ministero dello Sviluppo economico, non hanno subito né provocato danni derivanti dagli eventi sismici». Non ci sarebbe nessun nesso, dunque, fra le attività di stoccaggio del gas e il terremoto di maggio: «Le attività di coltivazione di idrocarburi e di stoccaggio di gas naturale sono sottoposte a rigidi controlli ambientali e di sicurezza ai sensi della legislazione vigente», ha infine ricordato il sottosegretario. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

4zi

al campo salici restano ancora 164 sfollati

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 01/08/2012

Indietro

- *Provincia*

Al Campo Salici restano ancora 164 sfollati

L impegno della Masini: «Dopo quella di Rolo, al lavoro per chiudere anche la tendopoli di Reggiolo»

REGGIOLO Dopo la chiusura del campo di accoglienza di Rolo, nella nostra provincia resta operativo il solo campo di accoglienza di Reggiolo, che attualmente ospita 164 sfollati e vede impegnati 16 volontari del Coordinamento provinciale (altre due sono operativi al campo di San Felice sul Panaro), mentre a due mesi da quel terribile 29 maggio si è in pratica dimezzato il numero delle persone assistite dal Servizio nazionale della Protezione civile: in Emilia-Romagna sono 7.969, di cui 5.621 ospitate nei campi tenda, 291 nelle strutture al coperto e 2.057 in strutture alberghiere (nel Veneto risultano assistite, in albergo, solamente due persone, mentre venerdì scorso con la dismissione del campo di Moglia (Mantova) si è chiusa l'ultima area di accoglienza allestita in Lombardia). «Ora il nostro lavoro sarà incentrato per chiudere il prima possibile anche il campo di Reggiolo spiega la presidente della Provincia di Reggio, Sonia Masini supportando, come è già avvenuto per il Comune di Rolo, l'amministrazione comunale di Reggiolo nel reperimento di alloggi e sistemazioni adeguate per queste 164 persone, ma soprattutto nella ricostruzione». «Molti cantieri aggiunge la Masini, che ieri mattina ha incontrato i sindaci per fare il punto della situazione sono già iniziati, a partire da quelli nelle scuole e nelle palestre, per assicurare una regolare partenza del nuovo anno scolastico, e speriamo di ottenere al più presto ordinanze, indirizzi e finanziamenti precisi per consentire un rapido ripristino delle abitazioni private, delle attività produttive e agricole, del patrimonio artistico e religioso». La decisione di chiudere il campo di accoglienza di Rolo è stata presa dal Centro di coordinamento provinciale d'intesa con il Comune, la Dicomac (Direzione di comando e controllo) nazionale e l'Agenzia regionale di protezione civile. «Sono state smontate tutte le tende pneumatiche e, a scopo precauzionale, abbiamo mantenuto la struttura minima del campo, ovvero la cucina, la tensostruttura fissa e il capannone-mensa», spiega la responsabile della Protezione civile della Provincia di Reggio, Federica Manenti, responsabile del Centro di coordinamento provinciale (Ccp) che da lunedì, terminati i 60 giorni della fase di emergenza, è tornato a essere Centro unificato provinciale (Cup). «In questi due mesi di attività continua la Manenti il Ccp ha tra l'altro gestito 1.673 domande di contributi per autonoma sistemazione e 7.772 richieste di sopralluogo, 2.330 delle quali hanno comportato una valutazione di agibilità mirata attraverso la scheda Aedes (agibilità e danno nell'emergenza sismica)». Il maggior numero di sopralluoghi ha riguardato i comuni di Reggiolo (1.329), Reggio (1.050), Correggio (759), Rolo (732) e Luzzara (680).

emergenza neve, delrio batte cassa

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **01/08/2012**

Indietro

Il sindaco scrive al Ministro

Emergenza neve, Delrio batte cassa

Nel periodo più caldo dell'anno c'è chi si trova a parlare di neve, ma tutto ciò non ha niente che a fare con le previsioni meteo. «Attivare un tavolo di confronto tecnico in conferenza stato-città per rispondere alle problematiche dei Comuni coinvolti dall'emergenza neve del febbraio scorso». E la richiesta contenuta nella lettera che il sindaco di Reggio Emilia e presidente dell'Anci, Graziano Delrio ha inviato al ministro dell'Interno, Anna Maria Cancellieri. Dopo aver ricordato al ministro che ad oggi non è ancora stata pubblicata l'ordinanza sulle modalità di attivazioni delle risorse pubbliche e private e che «nel corso dell'incontro a palazzo Chigi del 9 febbraio 2012 la Presidenza del Consiglio ha assunto l'impegno di farsi carico delle spese anche straordinarie sostenute dai Comuni per fronteggiare l'emergenza, di prevederne l'esclusione dal Patto di stabilità e di individuare le misure necessarie a seguito del monitoraggio delle spese effettuato dal dipartimento Protezione civile», Graziano Delrio sottolinea che «i Comuni sono ancora in attesa di soluzioni; considerando le ultime scadenze per gli impegni di bilancio è necessario fornire risposte certe e a questo punto immediate». L'Anci chiede quindi l'attivazione del tavolo tecnico al fine di «conoscere lo stato del monitoraggio realizzato dal dipartimento della Protezione civile per rilevare le spese straordinarie sostenute dai Comuni; esplicitare i criteri e le procedure per il ristoro delle spese sostenute a partire da febbraio; individuare un apposito emendamento per prevedere le misure necessarie al riconoscimento delle spese sostenute per fronteggiare l'emergenza».

più di 300 persone in piazza per il "giropizza" solidale

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 01/08/2012

Indietro

GUASTALLA

Più di 300 persone in piazza per il Giropizza solidale

GUASTALLA Più di 300 persone, di cui 255 a tavola, hanno partecipato in piazza Martiri e Patrioti al Giropizza sotto le stelle, l'iniziativa di solidarietà organizzata dal gruppo volontari di Protezione civile di Guastalla I Ragazzi del Po con il patrocinio del Comune. L'incasso, tolte le spese, circa 1.600 euro, sarà devoluto al Comune di Guastalla per la ricostruzione dei danni causati dal terremoto. A fine serata il sindaco Giorgio Benaglia ha ringraziato tutti per la partecipazione, la Protezione civile locale per l'impegno e la disponibilità, Luciano Cavandoli per aver ospitato, negli spazi dell'Aics, il Centro operativo comunale dal 29 maggio al 22 giugno e le scuole dell'infanzia fino al 28 luglio. Il sindaco ha ringraziato anche il presidente del tribunale, Francesco Maria Caruso, che ha consentito l'uso dei locali del tribunale quale sede provvisoria del municipio. Un particolare ringraziamento è stato rivolto anche ai dipendenti comunali, che hanno vissuto due traslochi (prima al Coc di via Spagna e poi al tribunale) e, nonostante l'oggettiva situazione di disagio, «hanno cercato di assicurare la massima qualità possibile dei servizi». «La somma raccolta in questa serata potrebbe sembrare modesta rispetto ai milioni di danni che il terremoto ha provocato nella nostra città ha sottolineato il primo cittadino guastallese ma iniziative come questa sono di grande importanza e vanno sostenute, per sensibilizzare la cittadinanza e sviluppare quel senso di solidarietà che contraddistingue la nostra gente». «Guastalla, non bisogna dimenticarlo, ha concluso Benaglia è un paese terremotato, con ingenti danni e problemi causati dal sisma».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

4zi

i militari rimarranno a reggiolo almeno fino al 10 agosto

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **01/08/2012**

[Indietro](#)

- Provincia

I militari rimarranno a Reggiolo almeno fino al 10 agosto

IL SERVIZIO ANTISCIACALLI

REGGIOLO. Il contingente di 300 militari mandati dal ministero dell'Interno nelle zone del terremoto per combattere lo sciacallaggio resteranno in Emilia almeno fino al 10 agosto. Lo dispone l'ordinanza del commissario straordinario Vasco Errani. La decisione è stata presa insieme al capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, dopo il via libera concesso dal comando operativo di vertice interforze. Dopo le scosse del 20 e 29 maggio, il governo aveva autorizzato l'impiego di 300 militari per «assicurare i necessari interventi di soccorso e le attività necessarie al superamento della situazione di emergenza, nonché la vigilanza per impedire condotte criminose». I contingenti sono stati messi a disposizione a partire dal 10 giugno per tutto il periodo in cui è stato dichiarato lo stato di emergenza (60 giorni, fino al 29 luglio). Da domenica scorsa non vige più lo stato di emergenza ma, scrive Errani nella sua ordinanza, vista la «necessità di dare piena continuità ed efficacia all'azione delle forze armate», i militari inviati a giugno «continueranno a operare nel territorio delle province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio fino al 10 agosto, per le contingenti necessità di controllo del territorio e di ordine pubblico». Dopo questa nuova scadenza, ogni ulteriore disposizione sarà assunta «previa valutazione delle proposte dei prefetti e del comitato istituzionale e di indirizzo».

un camion di aiuti anche da caravate

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **01/08/2012**

Indietro

- *Provincia*

Un camion di aiuti anche da Caravate

REGGIOLO Un gruppo di amici dello Slem bar di Caravate (Varese), ha raccolto fondi con i quali hanno acquistato beni di prima necessità che hanno poi consegnato al Campo Salici di Reggiolo. Il gruppetto varesino è stato accolto dal sindaco Barbara Bernardelli , dal presidente della Pro loco Armando Bosi e dal presidente della protezione civile San Venerio Mario Bertazzoni. Gli stessi hanno accompagnato gli amici dello Slem bar a visitare la zona rossa e altre aree colpite dal sisma. (m.p.)

concertone al campovolo, in un mese 60.000 biglietti

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 01/08/2012

Indietro

- *Prima Pagina*

Concertone al campovolo, in un mese 60.000 biglietti

LIGABUE, JOVANOTTI & FRIENDS PER IL TERREMOTO

Sono già 60.000 i biglietti venduti per il concerto che il 22 settembre porterà al campovolo 14 fra le più grandi star della canzone italiana, uniti per aiutare i terremotati dell'Emilia. L'intenzione degli organizzatori è arrivare a quota 120.000 biglietti.nSCACCHIOLI A PAGINA 3

Incendio a Roma, causato da un petardo?

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Incendio a Roma, causato da un petardo?"

Data: **31/07/2012**

Indietro

Incendio a Roma, causato da un petardo?

Rogo impressionante nella zona nord della Città. Le fiamme hanno provocato una pioggia di cenere anche nel centro della capitale

Martedì 31 Luglio 2012 - Attualità -

Sono ancora al lavoro per spegnere gli ultimi focolai le squadre di vigili del fuoco e della protezione civile - compreso un elicottero - impegnate per combattere l'incendio scoppiato nel tardo pomeriggio di ieri a Roma, sulla collina di Monte Ciocci, in zona Trionfale. Verso le 19 le fiamme hanno investito una parte del colle, provocando un odore fortissimo e una coltre di fumo visibile dal centro della capitale.

Le cause. Alcuni abitanti della zona hanno raccontato di aver visto tre ragazzi fuggire prima che il rogo si scatenasse, e di aver udito lo scoppio di alcuni petardi. Quest'ultima ipotesi è confermata anche da Alex Achille, capo ufficio stampa del Nucleo Volontario Emergenza Protezione Civile, che sottolinea come all'arrivo delle due squadre del nucleo, composte da 9 operatori e due automezzi, "la situazione fosse tragica. Le fiamme partite dal parco di MonteCiocci, avevano già attaccato gli alberi di alto fusto e la vegetazione, iniziando a lambire le case della zona. I condomini - afferma - erano nel panico e cercavano di combattere le fiamme".

Le operazioni. A quel punto - si legge nel resoconto di Achille - il presidente del N.V.E, Giacomo Guidi, ha chiesto l'intervento dell'elicottero regionale, mentre i volontari, dopo aver messo in sicurezza le persone, sono riusciti a spegnere le fiamme circostanti le abitazioni. Intorno alle ore 20, l'elicottero della Regione Lazio, rifornendosi di acqua presso la piscina da 40.000 litri presente nella sede del Nucleo Volontario Emergenza, è intervenuto riuscendo a fare 8 lanci prima di dover rientrare per il buio. Verso le ore 21 sono infine arrivate decine di autobotti di altri volontari di Protezione Civile, Servizio Giardini Roma Capitale e Vigili del Fuoco, e dopo circa tre ore l'incendio poteva considerarsi domato.

Fiamme anche in altri punti. Un altro rogo è però scoppiato vicino a Villa Madama, nei pressi dello Stadio Olimpico, a Monte Mario, dove sono intervenute due squadre dei vigili del fuoco. Le fiamme sono sotto controllo ma in tutta Roma stanno aumentando gli incendi di sterpaglie, a causa delle elevate temperature. Un'altra situazione critica si è verificata nei pressi del quartiere della Borghesiana, nell'estrema periferia di Roma.

Red - ev

La dialisi a livello mondiale dipende dalle aziende emiliane

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"La dialisi a livello mondiale dipende dalle aziende emiliane"

Data: 31/07/2012

Indietro

La dialisi a livello mondiale dipende dalle aziende emiliane

Il polo biomedicale presente in Emilia ha subito notevoli danni con le scosse di terremoto di maggio, e al momento la produzione è praticamente ferma. Oltre ai lavoratori e al mercato italiano ne subiscono le conseguenze numerosi pazienti ospedalieri a livello mondiale

Martedì 31 Luglio 2012 - Attualità -

I terremoti di maggio che hanno colpito la pianura padana emiliana sono arrivati a farsi sentire in un certo senso anche oltreconfine. I danni causati dalle scosse hanno colpito duramente, oltre ai Comuni, molte aziende del territorio. Aziende che oltre a dare lavoro in loco rappresentano anche una incisiva percentuale del Pil nazionale e un mercato attivo verso l'estero.

Al momento però diverse imprese terremotate vedono la loro produzione ancora ferma, e ciò non incide soltanto sul mercato locale o italiano, ma anche su quello estero, in particolare al momento su quello della Gran Bretagna. Infatti le uniche fabbriche al mondo che producono gli speciali tubicini in grado di far funzionare le apparecchiature per la dialisi sono emiliane, e al momento sono praticamente ferme.

Diversi giornali britannici, tra cui il Financial Times e il Daily Telegraph, hanno reso noto l'allarme che questo stop produttivo sta generando in alcuni ospedali inglesi tanto che presto potrebbero avere dei problemi a garantire la dialisi ai loro pazienti.

Questi particolari tubicini, che possono essere usati per un massimo di 72 ore, sono gli unici compatibili con le macchine da dialisi della ditta americana Baxter, che si è trovata costretta a razionare le scorte in attesa che la produzione riparta a pieno regime.

Il ministero della Salute britannico ha espresso la propria preoccupazione riferendo che le scorte di tubicini potrebbero non arrivare alla fine della settimana. Secondo un esperto di terapia intensiva, il prof. Julian Bion, sentito dal Telegraph, gli ospedali potrebbero fare a meno di questi tubicini per un giorno, "ma se si arriva ad una settimana le vite dei pazienti potrebbero essere a rischio".

Il governo inglese ha invitato a gestire "le scorte esistenti nel modo più efficace possibile". Mentre secondo la società statunitense Baxter, produttrice delle macchine, è prematuro lanciare l'allarme: "Le nuove forniture dovrebbero arrivare dopo l'8 ottobre. Alla scadenza mancano ancora 10 settimane e la situazione è ancora molto fluida".

Il polo biomedicale di Mirandola, in provincia di Modena, è sempre stato un punto di riferimento europeo per il settore. Prima del 20 maggio, il complesso di aziende riforniva moltissimi ospedali, italiani e non, di apparecchiature per le terapie medico chirurgiche, dai tubi delle flebo, ai macchinari per la dialisi. Il terremoto ha portato danni strutturali o impiantistici talmente gravi da costringere a spegnere le macchine e a bloccare la produzione.

Alla Gambro di Mirandola, multinazionale svedese specializzata nei dispositivi usa e getta per la dialisi, con 800 addetti e un valore della produzione superiore ai 250 milioni di euro, si è dovuti ricorrere alla cassa integrazione. La Bellco, altra eccellenza del settore, tra le principali fornitrici di impianti di dialisi per i reparti di nefrologia, è stata una delle prime aziende a rimettersi in moto. Il lavoro dei dipendenti è stato però spostato nelle tensostrutture e nei tendoni allestiti apposta dopo il terremoto.

La dialisi a livello mondiale dipende dalle aziende emiliane

Un'eco di non poca importanza, non solo a livello economico bensì anche a livello vitale.

Redazione/sm

3 giorni di divertimento per 115 ragazzi dell'Emilia terremotata

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"3 giorni di divertimento per 115 ragazzi dell'Emilia terremotata"

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

3 giorni di divertimento per 115 ragazzi dell'Emilia terremotata

"Tre giorni per un sorriso": questo il nome dell'iniziativa promossa in favore di 115 ragazzi provenienti da 4 comuni terremotati dell'Emilia. I ragazzi trascorreranno divertenti giornate ai parchi divertimento, visite a castelli e cittadine laziali, e saranno ricevuti per un'udienza dal Santo Padre

Martedì 31 Luglio 2012 - Attualità -

Domani, 1 Agosto "Zoomarine", il parco divertimenti di Pomezia (Roma) aprirà le porte a 115 ragazzi provenienti dai Comuni rimasti coinvolti nel terremoto dell'Emilia Romagna. L'arrivo dei giovani ospiti è previsto in autobus alle ore 11.00 circa, dopo essere stati in Udienza dal Santo Padre a Castel Gandolfo.

I ragazzi, provenienti dai comuni di San Possidonio, San Prospero, Concordia e Mirandola, saranno accompagnati a Zoomarine dagli autisti della Polizia di Stato ed avranno così la possibilità di passare un giorno all'insegna della spensieratezza e del divertimento come ospiti del Parco.

La giornata rientra nell'ambito dell'iniziativa di solidarietà "Tre giorni per un sorriso", organizzata dalla Pro Loco di Frascati, dal Comune di Frascati, Unpli (Unione Nazionale Pro Loco d'Italia) e Associazione Dipendenti Ministero Interno.

Partiti ieri nel primo pomeriggio dall'Emilia, i ragazzi sono stati accolti presso la struttura dei Vigili del Fuoco di Roma dove hanno cenato. Il programma di oggi prevede una visita al Parco Giochi a Tema "Raimbow" di Valmontone, la visita ad Anagni (FR) Città dei Papi, e la cena in piazza.

Domani, allo Zoomarine, i ragazzi potranno assistere allo spettacolo dei delfini, dei leoni marini, degli uccelli rapaci e tropicali e divertirsi con le nuove attrazioni del Parco; la sera poi visita e cena all'interno del Castello di Genazzano (Rm).

Giovedì 2 agosto il tour si concluderà a Frascati con la visita ai laboratori dell'Istituto Nazionale Fisica Nucleare (I.N.F.S.), seguita da pranzo e "gelato a go go" offerto da una gelateria locale.

red/pc

fonte: In Media Res

Detenuti nelle zone terremotate, firmato il protocollo d'intesa

- Istituzioni - Istituzioni - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Detenuti nelle zone terremotate, firmato il protocollo d'intesa"

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

Detenuti nelle zone terremotate, firmato il protocollo d'intesa

Verranno impiegati in attività di volontariato nei comuni colpiti dal sisma. Intesa sigliata dalla Regione con il Dipartimento Amministrazione Penitenziaria e il Tribunale di Sorveglianza di Bologna

Articoli correlati

Giovedì 28 Giugno 2012

Individuati 40 detenuti per attività nelle aree del sisma

Martedì 5 Giugno 2012

Ministro Severino: anche i detenuti nella ricostruzione

tutti gli articoli » *Martedì 31 Luglio 2012* - Istituzioni -

Sono una quarantina i detenuti che collaboreranno in attività di volontariato nei comuni colpiti dal sisma. E' quanto prevede il Protocollo d'intesa firmato ieri mattina in Regione dall'assessore regionale alle Politiche sociali Teresa Marzocchi, dal vice capo del Dipartimento Amministrazione Penitenziaria Luigi Pagano e dal presidente del Tribunale di Sorveglianza di Bologna Francesco Maisto.

"Si tratta di un intervento importante che ci permette di consolidare una capacità di relazione e collaborazione tra le istituzioni", ha detto Marzocchi. "Oggi portiamo a termine un percorso avviato all'indomani del sisma e lavoreremo ancora insieme perché sempre più persone possano fare della propria esperienza in carcere anche un'esperienza di ricostruzione di sé e del proprio rapporto con la società".

Da parte sua Pagano ha parlato di una "buona prassi che può essere d'esempio non solo per l'Emilia-Romagna, ma anche per le altre regioni", mentre Maisto ha sottolineato l'autonomia e la buona collaborazione anche con gli Enti locali e l'importanza di iniziative come queste per il reinserimento sociale e la riqualificazione dei detenuti.

L'intesa firmata oggi prevede l'inserimento di cittadini detenuti in attività di volontariato nelle zone colpite dal terremoto valorizzando il ruolo delle associazioni che già operano nell'ambito della ricostruzione. Gli interventi saranno definiti in una serie di protocolli che saranno firmati con i comuni sede delle carceri (Bologna, Modena, Ferrara Reggio Emilia e Castelfranco dell'Emilia).

Red - ev

Lieve evento sismico questa mattina a L'Aquila, M 2.0

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Lieve evento sismico questa mattina a L'Aquila, M 2.0"

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

Lieve evento sismico questa mattina a L'Aquila, M 2.0

Una lieve scossa di terremoto (M 2.0) è stata avvertita questa mattina nell'aquilano

Martedì 31 Luglio 2012 - Dal territorio -

Un evento sismico è stato lievemente avvertito dalla popolazione in provincia de L'Aquila. Le località prossime all'epicentro sono L'Aquila, Fossa, Ocre, Poggio Picenzo (tutti e tre in provincia de L'Aquila).

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 7.43 con magnitudo 2.0, ad una profondità di 8.4 km.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone o cose.

red/pc

fonte: DPC

Concerto "Italia Loves Emilia" già 60.000 biglietti venduti

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Concerto "Italia Loves Emilia" già 60.000 biglietti venduti"

Data: **31/07/2012**

Indietro

Concerto "Italia Loves Emilia" già 60.000 biglietti venduti

L'evento, cui parteciperanno numerose "star" della musica leggera italiana, si terrà il 22 settembre al Campovolo di Reggio Emilia

Articoli correlati

Lunedì 4 Giugno 2012

"Emilia: Live": concerto il

25 giugno per i terremotati

tutti gli articoli » *Martedì 31 Luglio 2012 - Attualità -*

Sono oltre 60.000 in meno di un mese i biglietti già venduti per 'Italia Loves Emilia', il concerto che vedrà protagonisti, all'insegna della solidarietà per le popolazioni colpite dal terremoto, numerosi artisti della musica italiana come Biagio Antonacci, Claudio Baglioni, Elisa, Tiziano Ferro, Giorgia, Lorenzo Jovanotti, Ligabue, Litfiba, Fiorella Mannoia, Negramaro, Nomadi, Laura Pausini, Renato Zero e Zucchero.

Il ricavato dell'evento, che si terrà il 22 settembre al Campovolo di Reggio Emilia - inizio concerto ore 20.00 - sarà interamente destinato alla ricostruzione di uno o più scuole, in vista dell'inizio del prossimo anno scolastico, e sarà rigidamente controllato da un apposito ente e documentato in tempo reale sul sito ufficiale www.italialovesemilia.it.

Red - ev

Ritrovato ieri sera nel bosco il ragazzo scomparso

Il Tempo - Molise -

Il Tempo.it

"Ritrovato ieri sera nel bosco il ragazzo scomparso"

Data: 31/07/2012

Indietro

31/07/2012, 05:30

Notizie - Molise

Cerro al Volturno Vigili del Fuoco, Soccorso Alpino e Forestale hanno battuto la zona palmo a palmo. Il 22enne si era allontanato da casa

Ritrovato ieri sera nel bosco il ragazzo scomparso

CERRO AL VOLTURNO È uscito di casa intorno alle 13 di ieri.

Home Molise prec succ

Contenuti correlati I primi 9 vigili urbani stagionali sono entrati in servizio ieri, gli altri 11 seguiranno a breve.

TRULLO

Aggrediscono passeggeri

Autista bus li fa arrestare

1 Sono saliti di sera sul bus 771 di Roma Tpl, in via del Trullo i due giovani che prima hanno insultato l'autista e poi alcuni passeggeri. di Tiziano Carmellini

Probabilmente se il presidente del Coni Petrucci lo avesse sognato qualche giorno addietro, si sarebbe svegliato di soprassalto tutto sudato: 5 medaglie il primo giorno, altre 2 ieri, per un bilancio incredibile di 7 metalli d di Ariela Piattelli

BE'ER SHEVA «Li ho visti per l'ultima volta la sera, prima del massacro. In estate aperti 150 cantieri per 3 miliardi di investimenti Ora sono due gli italiani fatti prigionieri nel mondo

Da quel momento ha fatto perdere le proprie tracce. È stato ritrovato solo in serata. Sono state ore di angoscia per i parenti e gli amici di un 22enne del posto. Il giovane si sarebbe allontanato volontariamente dalla sua abitazione. I genitori, non vedendolo ritornare, hanno allertato i soccorsi. Il tempo di organizzarsi e sono state avviate le ricerche, coordinate sul posto dalla Protezione Civile. Le operazioni si sono concentrate soprattutto tra le frazioni di Cupone e Foci, a nord del paese in provincia di Isernia. I Vigili del Fuoco, gli stessi uomini della Protezione Civile, il Corpo Forestale e il Soccorso Alpino hanno setacciato l'intera zona. Un territorio molto vasto che presenta molte insidie, come burroni e forre molto profonde. Motivo per cui, dal pomeriggio di ieri ha preso parte alle ricerche anche un elicottero della Polizia, arrivato da Pescara. Ispezionata la zona dall'alto, in cerca di qualche indizio utile. Ma le ricerche hanno avuto esito positivo solo nella serata di ieri, quando è stato individuato dai soccorritori in un bosco, visibilmente sotto shock. Il 22enne sembrava essere sparito nel nulla. Insieme alle difficoltà legate alla morfologia del territorio, dopo qualche ora, ci si è messo il buio a rendere ancora meno agevole il lavoro dei soccorritori che, comunque, sono riusciti a ritrovarlo. Alle ricerche hanno preso parte anche molti volontari del paese preoccupati per le sorti del ragazzo.4zi

Eurocopter ha consegnato due NH90 alla Direction Générale de l'Armement da destinarsi all'esercito e alla marina francesi

(fcss)

Informazione.it

"Eurocopter ha consegnato due NH90 alla Direction Générale de l'Armement da destinarsi all'esercito e alla marina francesi"

Data: **31/07/2012**

Indietro

Tweet

Eurocopter ha consegnato due NH90 alla Direction Générale de l'Armement da destinarsi all'esercito e alla marina francesi

La Direction Générale de l'Armement (DGA) francese ha preso in consegna il secondo NH90, nella versione Tactical Transport Helicopter (TTH), e il settimo NH90, nella versione Nato Frigate Helicopter (NFH), segnando una tappa importante nell'ambito del più ampio programma elicotteristico europeo mai realizzato fino a oggi. Marignane, 31/07/2012 (informazione.it - comunicati stampa) L'evento nel quale è stata celebrata questa doppia consegna si è tenuto a Marignane, in Francia, sede centrale di Eurocopter, alla presenza dei funzionari della DGA, di Dominique Maudet, Executive Officer Francia e Vice President of Global Business and Services di Eurocopter Group, e di numerosi rappresentanti delle forze armate francesi.

L'NH90 TTH consegnato alla DGA sarà destinato alla Aviation Légère de l'Armée de Terre (ALAT), per consentire l'addestramento dei primi equipaggi operativi presso il Centre de Formation Inter-Armées situato a Le Cannet des Maures. Si tratta del centesimo NH90 TTH a oggi consegnato.

L'NH90 NFH destinato alla marina francese, il Caïman, costituirà un elemento estremamente importante nell'ambito del sistema di combattimento delle fregate di difesa aerea e delle FREMM, le fregate europee multi missione. Si tratta del settimo NH90 NFH consegnato e farà parte del primo distaccamento imbarcato sulla FREMM Aquitaine entro il 2013. "La consegna in un solo giorno di queste due nuove versioni dell'NH90 sottolinea quanto lo stato francese sia un cliente importante per Eurocopter", ha dichiarato Maudet. "Siamo particolarmente orgogliosi di contribuire alle missioni di interesse nazionale che le forze armate francesi porteranno a termine con l'ausilio di questi velivoli tecnologicamente avanzati".

Gli NH90 TTH sostituiranno progressivamente i Puma, gli elicotteri al servizio dell'ALAT. L'elicottero di nuova generazione NH90 TTH è stato progettato per operare una vasta gamma di missioni, fra le quali anche le più impegnative, quali logistica e trasporti, operazioni di ricerca e salvataggio in combattimento (CSAR), evacuazioni sanitarie, operazioni delle forze speciali e operazioni antiterrorismo.

Nella configurazione operativa finale, l'NH90 TTH è dotato di un'avionica testata sul campo che permette all'elicottero di portare a termine missioni sia diurne che notturne, a prescindere dalle condizioni meteo. È inoltre dotato di un equipaggiamento di auto protezione altamente performante, di un sistema di comunicazione militare interoperabile per le operazioni internazionali e di un equipaggiamento per l'utilizzo navale.

Gli elicotteri NH90 NFH sono velivoli da combattimento aeromarittimo destinati a missioni antinavali e antisommergibili e operano dalle fregate della marina. Sono inoltre destinati a missioni di ricerca e soccorso in mare e contro il terrorismo marittimo.

Il velivolo NH90 NFH è caratterizzato da un sistema d'armamento moderno che combina, su una piattaforma altamente performante, un pacchetto di sensori elettronici, acustici e optronici ultramoderni e di armamenti adatti a missioni antinavali e antisommergibili. L'NH90 NFH è inoltre adatto a svolgere missioni anfibe, di ricerca e soccorso, di

Eurocopter ha consegnato due NH90 alla Direction Générale de l'Armement da destinarsi all'esercito e alla marina francesi

sorveglianza marittima e antipirateria.

Le sei linee finali di assemblaggio dell'NH90 sono attualmente operative in Francia, Germania, Italia, Finlandia, Australia e Spagna, supervisionate da NHIndustries, un consorzio di proprietà di Eurocopter, AgustaWestland e Fokker Aerostructures, che ne detengono rispettivamente il 62,5%, il 32% e il 5,5%.

Eurocopter Fondata nel 1992, il gruppo franco-tedesco-spagnolo Eurocopter è una società controllata da EADS, azienda leader a livello mondiale nel settore aerospaziale e dei servizi per la difesa. Il Gruppo Eurocopter conta circa 20.000 dipendenti. Nel 2011 Eurocopter ha confermato la propria posizione di costruttore di elicotteri leader al mondo, con un fatturato di 5,4 miliardi di euro, ordini per 457 nuovi elicotteri e una quota di mercato del 43% nei settori civile e parastatale. Complessivamente gli elicotteri del gruppo rappresentano il 33% della flotta civile e parastatale a livello mondiale. La forte presenza a livello internazionale di Eurocopter è assicurata grazie alle sue consociate e alle sue partecipazioni in 21 paesi. Il network globale di centri di assistenza, strutture di addestramento, distributori e agenti certificati, supporta circa 2.900 clienti. Attualmente sono oltre 11.300 gli elicotteri Eurocopter in servizio in 149 Paesi. Eurocopter offre la più ampia gamma di elicotteri civili e militari a livello mondiale ed è fortemente impegnato sul fronte della sicurezza, l'aspetto più importante del proprio business.

Website: www.eurocopter.com

Per maggiori informazioni:

TT&A – Ufficio Stampa Eurocopter

Patrick Trancu, patrick@tta.it

Stefania Bambini, stefania.bambini@tta.it

Tel: 02 5845701

Riferimenti Contatto

<http://www.eurocopter.com>

Ufficio Stampa

Patrick Trancu

TT&A

Vle B D'Este 15

20122 Milano Italia

info@tta.it

+39025845701

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: 31/07/2012

Indietro

castelsangiovanni Ieri ha preso servizio per la prima volta una squadra composta da cinque pompieri con un'autopompa e una campagnola

Vigili del fuoco, aperto il nuovo distaccamento

Capelli: «Un successo per la Valtidone». Sindacati contrari: «Con le attuali carenze d'organico, una follia»

Castelsangiovanni - La caserma dei vigili del fuoco di Castelsangiovanni - che ha sede in via dell'Artigianato, all'interno del polo logistico della Barianella - è operativa. Ieri la prima squadra base, composta da cinque pompieri, è partita dalla sede di Piacenza con un'autopompa e una campagnola per recarsi al distaccamento castellano, dove si è insediata all'interno dei locali divenuti così operativi. Per il momento le squadre vengono organizzate compatibilmente con le esigenze e i turni lavorativi del personale in forza alla sede di Piacenza, da cui la squadra parte al mattino per fare rientro intorno alle 19,30. A quell'ora avviene il cambio turno. Il personale che fa rientro a Piacenza viene quindi sostituito da un'altra squadra che ritorna con i due mezzi a Castello per il turno notturno.

L'avvio della tanto agognata nuova caserma dei vigili del fuoco non mette però tutti d'accordo. Se da un lato i rappresentanti sindacali bollano come «pura follia aprire un distaccamento il 30 luglio» e si dicono pronti a «chiuderla non appena possibile», dall'altro c'è chi, come il sindaco di Castelsangiovanni Carlo Capelli, parla di «grande risultato per l'intera Valtidone e Valluretta» e respinge le accuse di aver fatto pressioni. «Mai fatto nessun tipo di pressione - dice - qui si tratta di un distaccamento autorizzato dal Ministero sulla base di un chiaro bisogno del territorio. Se ci sono problemi di ordine sindacale e di organizzazione interna non voglio entrarci, perché come amministrazione non ci toccano».

Dall'altra parte i sindacati denunciano carenze croniche. «Aprire un distaccamento il 30 luglio - dice Giovanni Molinaroli (Cgil) - è pura follia. Avevamo chiesto che la cosa venisse almeno posticipata a settembre ma si è voluto partire nonostante da tempo avessimo sollevato grossissime perplessità legate, ad esempio, al recente ricambio di 55 nuovi arrivati che hanno sostituito personale trasferito. Se da un lato - prosegue Molinaroli - rappresentano energie fresche, dall'altro si tratta di persone che vanno formate e che non conoscono il territorio. A questo si aggiunga la carenza di capisquadra e capireparto uniti al fatto che siamo in un periodo in cui occorre fare i conti con ferie e servizi nelle zone terremotate che impegnano una media di nove persone fisse. Abbiamo inoltre un dirigente che è presente in sede solo 4 ore al giorno e forse per questo dimostra di essere lontano dai problemi di una caserma».

«Se non ci saranno le condizioni per tenerla aperta - rincara Roberto Travaini (Conapo) - quella caserma la chiudiamo. Per tutti i problemi già elencati, questo non era il momento per aprire un nuovo distaccamento. Da un lato si annuncia la riduzione di orario degli uffici perché il personale è impegnato sul terremoto e dall'altro si apre un nuovo presidio. Così finirà per essere un disservizio anziché un servizio. Il sindaco Capelli ha voluto a tutti i costi il distaccamento, ma prima doveva ascoltare le problematiche che non sono solo questioni interne».

Cosa questa su cui Capelli ribatte: «Non abbiamo mai fatto nessuna pressione. Noi come Comune - dice - abbiamo messo a disposizione mille metri quadrati di area a titolo gratuito per un presidio del territorio che è stato riconosciuto necessario dal Ministero. Per il resto, se ci sono problemi organizzativi interni o questioni sindacali, in questo noi non entriamo, perché non ci tocca. Il Comune ha fatto la sua parte e ora dobbiamo dire un grande grazie al comandante che si è speso per organizzarne l'avvio».

Mariangela Milani

31/07/2012

4zi

Dalle Novate 5 detenuti per aiutare i terremotati

Articolo

Libertà

""

Data: **01/08/2012**

Indietro

Dalle Novate 5 detenuti per aiutare i terremotati

Firmato un protocollo a Bologna: lavoreranno come volontari alla ricostruzione nel Modenese

Una spaventosa
immagine
del terremoto
che ha colpito
l'Emilia

Ci sono anche 5 detenuti rinchiusi nel carcere di Piacenza tra coloro che lavoreranno per ricostruire l'Emilia martoriata dal terremoto. In totale, i reclusi che presteranno il loro servizio volontario grazie alle pene alternative decise dall'amministrazione giudiziaria saranno 40 e arriveranno nel Modenese a scaglioni.

E' stato firmato ieri a Bologna il protocollo di intesa tra la Regione Emilia Romagna, il Dipartimento di amministrazione penitenziaria e il Tribunale di sorveglianza, che hanno dato seguito all'idea lanciata all'indomani del tremendo sisma dal ministro della Giustizia Paola Severino: detenuti fuori dal carcere con misure alternative per dedicarsi al volontariato in aiuto ai terremotati. Niente lavoro, quindi, ma un servizio a favore dei più bisognosi, probabilmente la maniera migliore per iniziare con il piede giusto il percorso di reinserimento nella società.

I primi a partire, già dai prossimi giorni, saranno tre ospiti del carcere di Modena, che faranno i cuochi nei campi degli sfollati.

Successivamente arriveranno anche i 5 da Piacenza, poi una decina dalla casa circondariale Dozza di Bologna, 12 o 13 da Castelfranco Emilia e 8 o 9 dal carcere di Ferrara. Tutti di sesso maschile (almeno per ora) e tutti ovviamente scelti dal Tribunale di sorveglianza di Bologna. "Ma il loro numero - ha spiegato il presidente del Tribunale, Francesco Maisto - potrebbe aumentare, perché continuiamo a vagliare posizioni e richieste: ovviamente devono combaciare le posizioni giudiziarie dei detenuti, le loro capacità professionali e i reali bisogni che ci segnalano dalla zone terremotate".

L'importanza della iniziativa è stata sottolineata dall'assessore regionale alle Politiche sociali Teresa Marzocchi: "Si tratta di un progetto che vuole lanciare un segnale chiaro, rendendo la vita di chi sta in carcere compatibile con la vita degli altri. Se davvero si vuole riabilitare chi ha sbagliato, non possiamo farlo lasciandolo rinchiuso, ma dobbiamo reinserirlo nella società. A volte intorno a questo argomento si creano delle paure, ma noi sfidiamo questi timori anche perchè la riabilitazione si svolge attraverso l'accompagnamento".

Ogni concessione di misura alternativa, vagliata con la massima attenzione dal Tribunale di sorveglianza, richiederà la firma del direttore del carcere e dell'assessore comunale che si occupa della materia. Nelle loro giornate al servizio dei terremotati, i detenuti saranno accompagnati dai volontari delle associazioni già attive nelle carceri, con cui lavoreranno fianco a fianco per tutta la giornata prima di essere riaccompagnati in carcere.

Michele Rancati

31/07/2012

Donati alla tendopoli di Finale Emilia due apparecchi per conservare i cibi

Articolo

Libertà

""

Data: **01/08/2012**

Indietro

la consegna ieri mattina per mano di trespidi
Donati alla tendopoli di Finale Emilia
due apparecchi per conservare i cibi

La consegna al Campo 2 di Finale degli apparecchi "abbattitori di temperatura"

Una nuova visita è stata effettuata da parte di rappresentanti dell'amministrazione provinciale di Piacenza nei luoghi colpiti dal terremoto che ha ferito l'Emilia Romagna. Ieri mattina il presidente della Provincia, Massimo Trespidi, ha raggiunto i volontari piacentini del Coordinamento provinciale di protezione civile impegnati nel Campo 2 di Finale Emilia per consegnare ai cuochi della tendopoli due abbattitori di temperatura, da loro stessi indicati come strumenti indispensabili per garantire igiene e massima sicurezza alimentare per gli sfollati.

Insieme a Trespidi, hanno preso parte al sopralluogo anche l'assessore provinciale alla Protezione civile Massimiliano Dosi, il consigliere provinciale Giampaolo Maloberti e i volontari di protezione civile Bruno Puddu e Samuele Uttini.

I due abbattitori di temperatura, che sono già stati installati nella cucina del campo, sono delle speciali macchine in grado di abbassare in pochi minuti la temperatura dei cibi cotti prima della conservazione in frigorifero. «Questi strumenti - ha spiegato Guido Carletti, chef del campo di Finale Emilia e rappresentante della Federazione italiana cuochi - garantiscono la sicurezza alimentare in giorni in cui la temperatura esterna spesso supera i 30 gradi. In questo modo l'attività in cucina diventa sicura e i cibi rimangono al riparo da attacchi batterici».

Il Campo 2 di Finale Emilia, dove la delegazione della Provincia di Piacenza aveva fatto visita a inizio mese, ospita ancora un numero elevato di sfollati, tra cui diversi bambini.

«Dove possibile - ha detto Trespidi - le amministrazioni hanno il compito di far sentire la propria vicinanza concreta alle popolazioni terremotate. Soprattutto adesso, a qualche mese di distanza dal sisma, non bisogna abbassare la guardia».

31/07/2012

Lo shopping sotto le stelle sarà a favore dei terremotati

Articolo

Libertà

""

Data: 01/08/2012

Indietro

Carpaneto

Lo shopping sotto
le stelle sarà a favore
dei terremotati

CARPANETO - (p. f.) Prosegue lo "Shopping sotto le stelle" fino a mezzanotte durante i mercatini del martedì a Carpaneto, con il centro paese animato da oltre un centinaio di bancarelle di antiquariato, hobbisti, artigianato, oggetti da collezione: libri e stampe antiche, monete, medaglie cartoline, fotografie, quadri, bigiotteria, dischi, arredamento per la casa, abbigliamento. Un settore con vini pregiati, birra di produzione locale, dolci, frutta e verdura biologica e non. Negozi aperti con iniziative promozionali, bar e trattorie con tavoli supplementari all'aria aperta per cene e spuntini ascoltare ottima musica dal vivo. La Pubblica assistenza "Carpaneto Soccorso" è sempre presente con un punto medico avanzato e una ambulanza per la misurazione (gratuita) della pressione arteriosa. Un tratto di piazza Oliveti è riservato ai bambini con scivoli gonfiabili e animazioni varie. L'iniziativa dei mercatini serali è promossa dalla Pro Loco con il patrocinio del Comune, richiama migliaia di visitatori. Questa sera nei giardini di viale vittoria quinta edizione della esposizione canina benefica a favore dei terremotati emiliani, promossa dalla Federcaccia in collaborazione con System Car organizzano anche il concorso aperto a tutte le razze con una classifica speciale "meticci" con giuria composta da bambini. Nelle altre categorie la giuria di esperti sarà composta da: Cristiano Buongiorno, Luigi Taina, Angelo Vigevano, speaker della serata il giudice federale caccia Nanzio Mari. Tutto l'incasso della serata verrà devoluto pro terremotati.

31/07/2012

4zi

A fuoco sterpaglie sulla tangenziale: fumo e paura ma nessun danno (er

Articolo

Libertà

""

Data: 01/08/2012

Indietro

A fuoco sterpaglie sulla tangenziale:
fumo e paura ma nessun danno
(er

A fuoco sterpaglie sulla tangenziale:
fumo e paura ma nessun danno

(er. ma.) Probabilmente un automobilista che ha gettato un mozzicone di sigaretta non spento dall'auto ha provocato un incendio di sterpaglie che è divampato ieri pomeriggio ai margini della tangenziale sud, all'altezza della stazione di servizio Q8. Il mozzicone a contatto con l'erba resa secca dal gran caldo di questi giorni ha rapidamente scatenato un incendio che è stato visto da altri automobilisti che ieri pomeriggio transitavano sulla tangenziale. E' stato chiamato il 115 e sul posto sono accorsi i vigili del fuoco che hanno rapidamente domato le fiamme. Il rogo ha distrutto un centinaio di metri quadrati di sterpaglie. Grazie anche all'intervento dei vigili del fuoco, l'incendio non ha interessato l'area della stazione di servizio che in quel momento era chiusa. Sul posto oltre ai vigili del fuoco sono accorsi anche gli agenti di una pattuglia della volante per i rilievi relativi all'incendio e una pattuglia della polizia municipale. (foto Lunini)
31/07/2012

Detenuti nei luoghi del sisma Anche 5 detenuti del carcere di Piacenza lavoreranno per ricostruire l'Emilia martoriata dal terremoto

Articolo

Libertà

""

Data: **01/08/2012**

Indietro

Detenuti nei luoghi del sisma

Anche 5 detenuti del carcere di Piacenza lavoreranno per ricostruire l'Emilia martoriata dal terremoto

Detenuti nei luoghi del sisma

Anche 5 detenuti del carcere di Piacenza lavoreranno per ricostruire l'Emilia martoriata dal terremoto. I reclusi che presteranno il loro servizio volontario grazie alle pene alternative

SERVIZIO a pag. 16

31/07/2012

Volontari in Emilia tra i terremotati per scontare la pena

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 31/07/2012

Indietro

Martedì 31 Luglio 2012

Chiudi

Volontari in Emilia
tra i terremotati
per scontare la pena

BOLOGNA - Usciranno dal carcere per dare un contributo alla ricostruzione dell'Emilia dopo il terremoto. E lavoreranno così anche alla ricostruzione di loro stessi. Dai prossimi giorni alcuni detenuti delle carceri emiliane saranno impegnati in lavori di volontariato nelle zone colpite dal sisma. Lo rende possibile il protocollo d'intesa siglato dalla Regione Emilia-Romagna, il Dipartimento di amministrazione penitenziaria del ministero della Giustizia e il tribunale di sorveglianza.

Parteciperanno al progetto una quarantina di detenuti, opportunamente selezionati fra quelli che hanno i requisiti per la semilibertà e che hanno un'attitudine positiva a questo tipo di attività. Saranno coinvolti detenuti provenienti dalle carceri di Bologna, Modena, Ferrara, Modena, Castelfranco e Reggio. Il progetto si svolgerà con la collaborazione di Comuni che individueranno associazioni di volontariato e cooperative sociali partner dell'iniziativa, che coinvolgeranno i reclusi-volontari in progetti nell'ambito del coordinamento delle attività già presenti sul territorio per l'assistenza alle persone colpite dal sisma.

L'idea, come ha spiegato l'assessore regionale alle politiche sociali Teresa Marzocchi, è nata dalla visita alla Dozza del ministro Paola Severino. «È un'attività molto importante - ha sottolineato Luigi Pagano, vice capo del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria - che può essere utile anche per il reinserimento. Questa iniziativa, poi, è anche più importante perché vede il coinvolgimento del tribunale di sorveglianza». La collaborazione dei magistrati, la cui autorizzazione infatti è fondamentale per l'uscita, sia pure limitata alle ore diurne, dal carcere, serve per dare garanzia di tempi e di unitarietà al progetto. «Da parte nostra - ha detto il presidente del tribunale di sorveglianza, Francesco Maisto - c'è un'applicazione di maggiore benevolenza perché fa parte di un progetto: c'è insomma un cordone di protezione che si basa anche sul controllo reciproco». L'iniziativa è resa possibile grazie al coinvolgimento dei Comuni e delle associazioni. «Certo - ha detto Marzocchi - in iniziative come queste può esserci un atteggiamento di paura da parte della gente, ma la dobbiamo sfidare con la forza delle istituzioni. I detenuti che partecipano a questo progetto sono selezionati e saranno impegnati anche tenendo conto delle loro professionalità».

Paura tra i residenti: Fiamme a pochi metri dalle case

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 31/07/2012

Indietro

Martedì 31 Luglio 2012

Chiudi

Incendio a Monte Mario

fumo e cenere sul Centro

Paura tra i residenti: «Fiamme a pochi metri dalle case»

di MARCO DE RISI

e ELENA PANARELLA

Una lunga striscia di sterpaglie su Monte Ciocci, tra i quartieri Trionfale e Valle Aurelia, ha preso fuoco ieri pomeriggio e una pioggia di cenere è arrivata fino nel centro della Capitale per il forte vento. Da piazza Cavour poco dopo le 19 era visibile una densa nuvola nera. I vigili del fuoco sono intervenuti con tre squadre e due autobotti.

Paura tra i residenti della zona dove ha abitato anche l'ex ministro Calderoli, che qui aveva una villa. «Sembrava di stare a Pompei - dicono gli abitanti - con la cenere che pioveva da tutte le parti», racconta spaventato Sergio Ieraci, che vive in via Cipro, «non sapevamo cosa pensare, è stata veramente una brutta esperienza». «Le fiamme in via de Cristofaro sono arrivate a sessanta metri dalle case - racconta Giorgia Belli, con un fazzoletto alla bocca per l'area irrespirabile - i vigili dicono che sono circoscritte e non c'è pericolo, ma il terrore è forte. Io sono scesa per strada insieme alla mia famiglia». Comunque, non sono state evacuate le case intorno all'area colpita dalle fiamme.

«Appena abbiamo visto le lingue di fuoco ci siamo precipitati fuori - racconta Giancarlo dal circolo bocciofilo che costeggia via de Cristofaro - Pochi istanti prima avevamo visto un gruppo di cinque, sei ragazzi proprio accanto al punto dove è divampato l'incendio, subito dopo sono scappati». Anche in via Anastasio II molti residenti sono scesi in strada per lo spavento. «La nuvola di fumo sembra avvolgere tutto, e se la situazione sfugge di mano?», si sfogano Marta e Carlo Ferro.

All'opera anche quattro squadre di volontari della Protezione civile della Regione Lazio. «Davvero impressionante, un inferno», raccontano alcuni residenti che provano a portar via la propria auto dai garage che venivano lambiti dalle fiamme. L'elicottero ha versato già tonnellate d'acqua sulla collina. Ma alcune famiglie denunciano che i soccorsi «sono arrivati in ritardo, almeno con trenta, quaranta minuti di ritardo».

E sempre ieri poco dopo le 17 un vasto incendio di sterpaglie è divampato a ridosso dell'A1 nei pressi di Fiano Romano. Alcuni automobilisti presi dal panico per il fumo hanno addirittura abbandonato le loro auto e si sono allontanati a piedi. Le fiamme hanno interessato anche un vicino deposito di camion. Quindici i mezzi pesanti che hanno preso fuoco. Al lavoro 9 squadre dei vigili del fuoco. Il tratto di autostrada interessato è stato chiuso al traffico fino al tardo pomeriggio.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Maxi rogo a Castelfidardo, fiamme vicino alle case

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: 31/07/2012

Indietro

Martedì 31 Luglio 2012

Chiudi

Maxi rogo a Castelfidardo, fiamme vicino alle case

L'incendio domato dopo ore. Sospetti su un 97enne che avrebbe bruciato sterpaglie: portato in caserma e interrogato
di MICHELE CAMPAGNOLI

CASTELFIDARDO - Un anziano di Castelfidardo esce nel cortile di casa con l'intenzione di bruciare le foglie secche e qualche sterpaglia, ma innesca un incendio nella zona del Pincio con la complicità del vento. E' successo intorno alle 14.30 di ieri. Lingue di fuoco a ridosso delle case, fuggi fuggi dalle abitazioni scandito dalle urla di paura e ben otto automezzi dei vigili del fuoco coadiuvate dall'elicottero della forestale. Nessun ferito, ma panico generalizzato per il dilagare del rogo che ha percorso tutta la macchia mediterranea estesa dalla campagna, nei pressi della chiesa di Sant'Agostino, fino all'area in prossimità delle mura della città, proprio ai confini con via Roma e il centro storico. Già sfortunato protagonista della cronaca cittadina lo scorso febbraio per essere rimasto al freddo e al gelo senza gas per otto giorni durante la nevicata record, poi assistito dalla protezione civile, questa volta il 97enne l'avrebbe combinata grossa secondo le autorità che hanno ricostruito la dinamica dell'incidente. Tanto che l'anziano, portato in salvo incolume, nonostante la veneranda età è finito in caserma con il rischio di essere denunciato. La fortuna ha voluto che un vicino di casa si sia accorto quasi subito della nube di fumo. «Non si è mai vista una cosa del genere - la reazione delle gente assiepata sul ciglio della strada -. Stanno bene gli occupanti delle case? E' stato il piromane di Osimo a fare questo disastro?». In tanti hanno voluto seguire da vicino le operazioni coordinate di soccorso con le squadre dei pompieri di Ancona e Osimo che si sono date manforte a vicenda con tre gruppi della protezione civile di Castelfidardo. Essenziali per impedire che le fiamme si propagassero fino alle case i ripetuti getti d'acqua lanciati dall'elicottero del Corpo forestale. Il traffico è rimasto bloccato per gran parte del pomeriggio con inevitabili code, otto agenti della polizia municipale in strada e la chiusura temporanea del tratto tra via Roma e porta Marina dove sostava un'autocisterna. Solo in tarda serata i vigili del fuoco sono riusciti a venire a capo della situazione.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Boschi sott'attacco, caccia ai piromani

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: 31/07/2012

Indietro

Martedì 31 Luglio 2012

Chiudi

Boschi sott'attacco, caccia ai piromani

Veroli, le fiamme lambiscono alcune case a Sant'Angelo: gente in strada e un malore

di PAOLO CARNEVALE

e EMILIANO PAPPALÀ

Con l'aumento delle temperature, tornano gli incendi in Ciociaria che quest'estate stanno divorando centinaia di ettari di bosco come non si vedeva da anni. Ieri altra giornata campale e superlavoro per vigili del fuoco, Corpo Forestale, carabinieri e volontari di Protezione Civile. Tanti i roghi, quasi tutti di origine dolosa, che hanno creato non pochi problemi agli operatori intervenuti per domare le fiamme.

L'incendio più grave, che ha creato paura tra i cittadini, si è verificato a Veroli in località Sant'Angelo. Tutto è partito da alcune sterpaglie in località via Rivole. Da lì in pochi minuti le fiamme sono divampate ed hanno raggiunto una zona abitata. Tre abitazioni sono state lambite dal fuoco tanto che i residenti per la paura sono scesi in strada abbandonando le case. Un'anziana di 80anni ha avuto anche un malore, probabilmente per la paura, ma dopo i soccorsi l'allarme per lei è rientrato ed è in buone condizioni di salute seppure sotto controllo. Ad alimentare le fiamme, il fumo e la paura tra i residenti anche il fatto che l'incendio ha colpito anche un deposito di materiale abbandonato, tra cui pneumatici. Le abitazioni non hanno avuto particolari danni e sono state messe in sicurezza. In serata l'allarme è rientrato così gli abitanti delle tre case sono potuti tornare. Ma la paura è stata tanta. Vasti incendi ieri anche a Sora, Pofi, Pico ed in altre zone di Veroli. A Sora in fumo decine di ettari di bosco e montagna in località Portella, a confine con Castelliri. A Pofi in località Cavagno boschi in fiamme ed ettari andati in fumo. Sono dovuti intervenire i mezzi aerei, elicotteri e canadair. Mezzi aerei anche sulle montagne di Pico ed altri ettari di macchia mediterranea andati in fumo.

Due incendi in poche ore hanno caratterizzato la giornata di ieri anche ad Anagni. Il primo si è verificato intorno alle 12 in un terreno agricolo situato lungo la via Casilina. Ancora incerte le cause delle fiamme, che hanno avvolto un trattore ed il relativo rimorchio. Probabilmente il calore del mezzo ha provocato una combustione che ha poi investito le sterpaglie. Il vento, che in quel momento soffiava molto forte, ha fatto il resto e le fiamme hanno avvolto ben presto sia il trattore che il rimorchio. I vigili del fuoco di Fiuggi son arrivati in pochi minuti ed hanno spento le fiamme, ma sia il mezzo a motore che il rimorchio sono andati distrutti. L'altro incendio, invece, si è verificato nel pomeriggio; stavolta all'interno della vasta area dell'ex deposito militare, fino ad un paio di anni fa di proprietà demaniale e poi acquistato dal Comune. Anche in questo caso, mistero sull'origine delle fiamme, che si sono ben presto sollevate alte, in una zona potenzialmente pericolosa, visto che una bonifica completa del terreno militare non è stata ancora fatta in modo esaustivo. Intervenuti, ancora una volta, i vigili di Fiuggi, rimasti poi impegnati diverse ore a spegnere le fiamme nella zona.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Nella battaglia contro il rogo decisivo l'elicottero

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Metropolitana)

""

Data: 31/07/2012

Indietro

Martedì 31 Luglio 2012

Chiudi

Nella battaglia contro il rogo
decisivo l'elicottero

Il fumo e la cenere sospinti dal vento hanno annerito il cielo da Monte Mario, alla Trionfale, a Valle Aurelia. Un'enorme macchia nera che si è vista anche in centro, accompagnata dalla pioggia di cenere, che ha sorvolato anche la cupola di San Pietro.

Per tre ore i vigili del fuoco e i volontari della Protezione civile hanno lavorato per spegnere l'incendio di sterpaglie, che il vento forte ha gonfiato fino a farlo diventare un rogo davvero difficile da domare. I volontari sono arrivati nei quartieri interessati dall'incendio con quattro squadre, un'autobotte da 4000 litri, e si è reso necessario anche l'intervento di un elicottero della Protezione civile regionale, che ha scaricato acqua sulle fiamme impedendo che diventassero ancora più alte e pericolose. I vigili del fuoco sono partiti da via Genova con tre squadre, due autobotti e una vettura per il coordinamento e hanno subito circoscritto l'incendio, in particolare tra via Pietro de Cristofaro e viale degli Ammiragli, dove l'ingigantirsi delle fiamme, del fumo e della cenere destavano più preoccupazione. Alle 23 la situazione era completamente sotto controllo, le sterpaglie avevano finito di bruciare e lentamente si è dissolta anche la nube nera. Sono ancora da chiarire le cause del rogo scoppiato in una zona poco curata e che in estate diventa spesso rifugio di sbandati: oggi verranno compiuti accertamenti insieme alle forze dell'ordine.

Nei quartieri che per tre ore sono stati avvolti dal fumo e dalla cenere è tornata la normalità e gli abitanti, che per tutto il tempo erano rimasti in strada a guardare i vigili e i volontari che lottavano contro il fuoco, sono rientrati nelle proprie case. L'incendio era partito dalle pendici di Monte Ciocchi, nella stessa zona dove Ettore Scola girò nel 1976 il film «Brutti, sporchi e cattivi».

Rogo doloso, fiamme a ridosso delle case

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Metropolitana)

""

Data: 31/07/2012

Indietro

Martedì 31 Luglio 2012

Chiudi

Rogo doloso, fiamme
a ridosso delle case

Paura tra gli abitanti, chiusa la provinciale

di MASSIMO SBARDELLA

Pomeriggio di fiamme e di paura ieri a Castel San Pietro Romano. Dopo l'incendio di sabato scorso, circoscritto grazie all'intervento immediato di due canadair e un elicottero, la montagna è tornata bruciare. Il fuoco, in entrambi i casi di natura sicuramente dolosa, è partito ancora una volta dal ciglio della provinciale (sotto via della Costa) e, complice il vento forte, si è propagato inesorabile verso il centro abitato. A dare l'allarme, intorno alle 16, la protezione civile di Galliciano nel Lazio (da un anno di stanza a Castel San Pietro) che, insieme ai volontari del piccolo centro, è subito entrata in azione con due autobotti. In pochi istanti sono giunti mezzi e volontari anche da Palestrina, Genazzano e San Cesareo (Il Gamberone) che hanno faticato non poco per arginare le fiamme, insieme ai vigili del fuoco di Velletri e Palestrina sotto il coordinamento degli uomini del Corpo forestale dello stato di Velletri.

La velocità con cui il fuoco correva verso le abitazioni, e i repentini cambi di direzione del vento, hanno reso la vita difficile ai circa 40 volontari che, con ogni mezzo e con una immane fatica, hanno tentato in primo luogo di proteggere il centro abitato. Per un paio d'ore, ad affiancare la protezione civile e i vigili del fuoco c'era solo un elicottero della forestale, al quale se ne è aggiunto un secondo intorno alle 18.30 in attesa che, disimpegnati da altri interventi in diversi punti della Regione, giungessero a Castel San Pietro Romano anche due Canadair che, con una serie di lanci sui principali focolai, hanno consentito alle squadre di terra di circoscrivere l'incendio in una zona ormai distante dal centro abitato e dal fitto bosco che, superata la strada, conduce verso il monumento naturale delle Cannucceta.

In paese tanti sono i cittadini che hanno avuto paura nel vedere le fiamme così vicine alle proprie abitazioni. Tanta è la rabbia, tra i residenti, per l'ennesimo gesto scellerato di chi, appiccando il fuoco, non si rende conto del grave pericolo a cui espone cose, animali e persone e di quel che rischia personalmente visto che chi appicca un incendio è punito con una condanna a tre anni di carcere, 15 mila euro di multa e al risarcimento di tutte le spese sostenute per spegnere l'incendio. E sollevano proteste anche l'assoluta mancanza di prevenzione da parte del Comune, che dovrebbe prevedere una fascia pulita di sicurezza intorno alle case, e il mancato taglio delle erbe secche sul ciglio della strada da parte della Provincia.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuvola di cenere su Roma

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Metropolitana)

""

Data: 31/07/2012

Indietro

Martedì 31 Luglio 2012

Chiudi

Incendio a Monte Mario, fiamme a pochi metri dalle case

Nuvola di cenere su Roma

ROMA Un incendio è scoppiato ieri a Roma a Monte Mario, tra i quartieri Trionfale e Valle Aurelia. E una nuvola di fumo e cenere è arrivata fino nel centro della capitale. Paura tra i residenti usciti dalle loro case per le fiamme che sono divampate in pochi minuti. Il fuoco è giunto fino a pochi metri dalle abitazioni, ma le case non sono state evacuate. Per spegnere l'incendio i vigili del fuoco sono intervenuti con quattro squadre. Sono entrati in azione anche un elicottero e un'autobotte da quattromila litri della Protezione civile.

Incendio a Passo Corese, chiusa l'autostrada Un vasto incendio è div...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Rieti)

""

Data: 31/07/2012

Indietro

Martedì 31 Luglio 2012

Chiudi

Incendio a Passo Corese, chiusa l'autostrada

Un vasto incendio è divampato nel pomeriggio di ieri lungo la bretella che conduce a Fiano Romano, intorno all'area del futuro polo della logistica, al confine tra le province di Rieti e Roma. L'intenso fumo ha costretto a chiudere, dalle 17, il tratto autostradale per la scarsa visibilità nell'area. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco ed è stato necessario ricorrere ai mezzi aerei. La chiusura temporanea della strada ha avuto ripercussioni sulla circolazione, con code sulla Salaria, all'altezza di Passo Corese, in entrambe le direzioni. Altri roghi, di minore estensione, nella giornata di ieri, si sono avuti nel Cicolano.

Camera di commercio, nominata la nuova giunta

Il Consiglio della Camera di commercio di Rieti ha nominato la nuova giunta, che guiderà l'ente nel prossimo quinquennio, dal 2012 al 2017. Ne fanno parte, oltre al presidente, Vincenzo Regnini, Maurizio Aluffi, Antonello Castellani, Domenico Napoleone, Marco Rughetti, Enrico Scipioni, Antonio Zanetti.

4zi

Gli Stadio accendono la festa del Pd

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: 31/07/2012

Indietro

Martedì 31 Luglio 2012

Chiudi

Interverranno ministri, economisti e politici per gli incontri sulle emergenze nazionali

Gli Stadio accendono la festa del Pd

Dal 29 agosto la lunga kermesse alla Passeggiata tra ristoranti e stand

di LUCILLA PICCIONI

Stavolta se ne è voluto parlare con anticipo: un mese prima. La festa del Partito Democratico prenderà il via il 29 agosto ed andrà avanti fino al 9 settembre, e dal momento che Terni fa parte del circuito degli appuntamenti nazionali, la terza edizione della Festa nazionale sulle pubblica amministrazione si terrà ai giardini della Passeggiata. Le altre due sono state organizzate in Basilicata e a Venezia.

Verranno proposti momenti di approfondimento su temi molto caldi come la lotta alla corruzione nella pubblica amministrazione, la semplificazione, l'innovazione tecnologica, si affronteranno anche temi inerenti l'impresa e una nuova filosofia del lavoro, la protezione civile, la meritocrazia. Nei diciotto giorni di festa ci saranno incontri dibattiti che vedranno partecipare ministri come Filippo Praton Griffi, Alessandro Profumo, esperti, dirigenti nazionali tra cui Massimo D'Alema e Stefano Fassina, europarlamentari, parlamentari, rappresentanti sindacali e amministratori locali. Per sottolineare l'attenzione al territorio l'incontro sulla Protezione civile a cui parteciperà il Prefetto Franco Gabrielli, il presidente della Regione Emilia Romagna Vasco Errani e sindaci e presidenti di Provincia e Regione Umbria.

«Il 26, 27 e 28 agosto ci saranno incontri con i sindaci dei comuni della Provincia di Terni per discutere del loro ruolo all'interno delle nuove riforme, si parlerà anche della nuova idea di partito che stiamo costruendo», ha ricordato Mario Giovannetti segretario provinciale di Terni.

La festa da sempre è comunque anche divertimento, appuntamento con la musica, il teatro. Ogni sera ci sarà in cartellone un momento «leggero», dopo i dibattiti, le interviste, le presentazioni di libri. In programma il concerto degli Stadio, in apertura della Festa il 23 agosto alle 21.30 all'interno dei giardini pubblici della Passeggiata, il 28 agosto sarà la volta di Carlotta e Scarlatta, il 30 agosto si esibirà Giuliano Palma. Appuntamento con la tradizione il 31 agosto quando a salire sul palco sarà il gruppo Sonidumbra che riproporrà melodie della tradizione orale. Echi della musica popolare si fondono nel rock e nel jazz che suonerà James Senese e il gruppo Napoli Centrale il 5 settembre. Si passerà poi alla terni jazz orchestra il 3 settembre per arrivare all'omaggio a Lucio Dalla proposto dall'ensemble Q-Artet & IskraMenarini.

Il 2 agosto all'interno dei giardini pubblici della Passeggiata cominceranno i lavori: le squadre di operai monteranno palchi, stand e gazebo. «Quest'anno si è dato vita ad una sorta di autoregolamentazione», assicurano gli organizzatori per rispettare il parco pubblico all'interno del quale si continua a mettere in piedi la Festa. Saranno allestiti 4 ristoranti, 30 spazi espositivi, 4 palchi spettacolo. I mezzi di servizio sono stati ridotti passando da 14 a 6, significa quindi che saranno sei le auto che avranno libero accesso all'interno del parco nei diciotto giorni di festa. I mezzi pesanti potranno comunque entrare all'interno della Passeggiata, «ma non oltre le 8.30», tengono a dire i responsabili della festa. Per stoccare la merce ed i viveri saranno allestiti due magazzini vicino ai cancelli d'ingresso del parco.

RIPRODUZIONE RISERVATA

I piromani attaccano la Riserva

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Viterbo)

""

Data: 31/07/2012

Indietro

Martedì 31 Luglio 2012

Chiudi

Trenta ettari di bosco già bruciati nei giorni scorsi. L'incendio è d'origine dolosa, indaga la Forestale

I piromani attaccano la Riserva

Lago di Vico, in preparazione il piano d'assetto: «C'è diffidenza»

Trenta ettari di piante d'alto fusto e sottobosco andati in cenere in poche ore. Incendio doloso quello di pochi giorni fa al lago di Vico. Cinque gli inneschi rinvenuti dagli specialisti del Corpo forestale dello Stato, tutti a una certa distanza tra di loro, tutti sistemati con lo stesso metodo. Posizionati in zone impervie, spesso con una pendenza del 60 per cento, dove solo chi conosce bene i luoghi può arrivare. Ma davvero esistono nemici della Riserva pronti a distruggerla? Di qui a un anno sarà varato il Piano di assetto della Riserva, una sorta di piano regolatore generale del bosco e delle attività che vi si possono svolgere, uno strumento importante per la sua salvaguardia e lo sviluppo del territorio attorno. Il commissario della Riserva, Maurizio Tofani assicura: «Stiamo preparando tutto con la massima collaborazione degli enti, delle associazioni e degli agricoltori. All'inizio c'era diffidenza verso la Riserva, ora però le cose stanno migliorando».

MARANI a pag. 34

In arrivo il piano d'assetto della Riserva

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Viterbo)

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

Martedì 31 Luglio 2012

Chiudi

In arrivo il piano d'assetto della Riserva

Lago di Vico, parla Tofani: «Lo stiamo preparando ascoltando i cittadini»

di **ALESSIA MARANI**

Trenta ettari di piante d'alto fusto e sottobosco andati in cenere in poche ore. Incendio doloso quello di pochi giorni fa al lago di Vico. Cinque gli inneschi rinvenuti dagli specialisti del Corpo forestale dello Stato, tutti a una certa distanza tra di loro, tutti sistemati con lo stesso metodo. Posizionati in zone impervie, spesso con una pendenza del 60 per cento, dove solo chi conosce bene i luoghi può arrivare. Ma davvero esistono nemici della Riserva pronti a distruggerla?

Nel 2008 la Regione stabilisce i nuovi confini dell'area protetta: circa quattromila ettari di superficie, compreso il bacino lacuale, per la maggior parte rientranti nel territorio del comune di Caprarola, una parte più piccola in quello di Ronciglione. I terreni, dunque, diventano vincolati: niente edificazioni, niente caccia. Fatta salva la coltivazione dei nocciolieti che i proprietari continuano a curare. «Ringraziando il cielo - spiega Maurizio Tofani, commissario per la Riserva naturale del lago di Vico - dopo una prima stima che dava bruciati ben 80 ettari, la conta dei danni è risultata più circoscritta. Ma si tratta pur sempre di danni ambientali rilevanti, la cui dimensione non potremo che saperla con il tempo. Perché bisogna aspettare mesi prima di capire se le funzioni vitali di una pianta o di un albero sono state definitivamente compromesse».

Di qui a un anno («ostacoli burocratici permettendo», dice Tofani) sarà varato il Piano di assetto della Riserva, una sorta di piano regolatore generale del bosco e delle attività che vi si possono svolgere, uno strumento importante per la sua salvaguardia e lo sviluppo del territorio attorno. «Quando lo sviluppo in questo caso - chiarisce il commissario - è la conseguenza della tutela dell'ecosistema. Preservando la bellezza e la tipicità del territorio si contribuisce a valorizzarlo». Tofani ci tiene a precisare: «Da quando ho assunto questo mandato sto cercando di camminare sulla strada della collaborazione con gli agricoltori, i proprietari terrieri, i Comuni». Allora i nemici della Riserva ci sono. «Non parlerei di nemici - aggiunge - ma di una certa diffidenza nei suoi confronti, soprattutto all'inizio. Ma ora c'è maggiore consapevolezza. Gli stessi agricoltori stanno abbandonando via via l'uso di pesticidi inquinanti per fare posto a metodi più naturali e alla lunga più produttivi. Altre ordinanze di salvaguardia le facciamo insieme ai Comuni». Tofani assicura che per la stesura del piano ascolterà «tutti i cittadini, le associazioni di categoria, gli enti istituzionali, perché sia il più possibile condiviso». E sulle cause dell'incendio, il più vasto che vi sia mai stato nell'area, non si sbilancia: «Pare sia doloso, ma fino a prova contraria potrebbe avere agito la mano di uno squilibrato. Conflitti per l'uso del territorio? Se un'area viene bruciata, i vincoli aumentano non si ammorbidiscono». Le indagini della Forestale continuano.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Fiducia, Giovanardi (PDL): "Inaccettabile manovra per le zone terremotate"

Modena 2000 Fiducia, Giovanardi (PDL): Inaccettabile manovra per le zone terremotate |

Modena 2000.it

""

Data: 31/07/2012

Indietro

Fiducia, Giovanardi (PDL): Inaccettabile manovra per le zone terremotate

31 lug 12 • Categoria Bassa modenese,Politica,Regione - 41

In questa giornata nella quale il Senato ha preso in esame provvedimenti riguardanti il terremoto che ha duramente colpito la mia provincia di Modena, non ho partecipato al voto sulla fiducia sulla Spending Review perchè è davvero inaccettabile che dei 2, miliardi che erano stati stanziati per il 2013 e 2014 per far fronte all'emergenza, ben 900 siano stati sottratti per finanziare un ancora oscuro meccanismo di accensione di mutui e contemporaneamente siano stati ammessi a concorrere alle poche risorse rimaste 180.000 cittadini residenti nei comuni di Ferrara e Mantova, che hanno registrato danni neppure lontanamente assimilabili a quelli subiti dai comuni della Bassa modenese.

Incalzeremo il Governo ad impegnare maggiori risorse per le zone più colpite dal terremoto, registrando come unica nota positiva l'accoglimento, da parte della Commissione giustizia, della mia proposta, inserita nel parere al Governo sulla razionalizzazione delle sedi giudiziarie, di soprassedere alla cancellazione delle sedi distaccate di Carpi, Sassuolo e Pavullo del Tribunale di Modena.

(Sen. Carlo Giovanardi)

Mirandola, risolto un caso di "pirateria stradale"

Modena 2000 Mirandola, risolto un caso di pirateria stradale |

Modena 2000.it

""

Data: **01/08/2012**

[Indietro](#)

Mirandola, risolto un caso di pirateria stradale

31 lug 12 • Categoria Bassa modenese,Cronaca - 81

Risolto a tempo di record un caso di "pirateria stradale" da parte degli agenti di Mirandola della polizia Municipale dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord. L'incidente era avvenuto il 26 luglio 2012 sulla via Mazzone all'altezza del civico 45, quando un'autovettura aveva urtato una ciclista 50enne (nata in Moldavia e residente a Mirandola), che era caduta a terra riportando preoccupanti ferite. L'automobilista non si era fermato a soccorrere la signora dandosi alla fuga. La 50enne, che era stata prontamente soccorsa dal 118, era stata quindi trasferita a Baggiovara. La signora non era però riuscita a fornire indicazioni sull'investitore. Grazie alla segnalazione di un altro automobilista, che ha prestato i primissimi soccorsi alla donna, la Polizia Municipale è riuscita, anche senza il numero di targa, a risalire all'autore dell'omissione di soccorso. Nonostante il grande impegno sull'emergenza terremoto, gli agenti hanno infatti avviato un'attenta e rapida azione investigativa, che ha portato in breve tempo all'individuazione del veicolo, che nell'urto aveva perso uno specchietto retrovisore.

Ricordiamo che dal 20 maggio la polizia Municipale dell'Area Nord è impegnata in costanti servizi per la popolazione, in collaborazione con numerosi colleghi provenienti da altri Comandi di tutt'Italia.

Sorin, il terremoto azzoppa l'utile Nel trimestre è 11 milioni in meno**Modena Qui**

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

31-07-2012

Sorin, il terremoto azzoppa l'utile Nel trimestre è 11 milioni in meno

La semestrale del leader biomedicale chiude lo stesso in crescita

Dovranno farci i conti tutte i grandi gruppi industriali della Bassa.

Il blocco produttivo dovuto al terremoto e i suoi riflessi sui risultati semestrali.

Già la settimana scorsa l'amministratore delegato della Mittel spa (uno dei tre assi che controlla il gioiello italiano del biomedicale), Arnaldo Borghesi, aveva lasciato intendere che i problemi dovuti al sisma (nello stabilimento di Mirandola) avrebbero avuto ripercussioni importanti sui conti della società.

E ieri ne è arrivata la prova.

Il Gruppo Sorin ha chiuso il secondo trimestre con un utile netto in calo a 7,4 milioni dai 17,1 milioni dello stesso periodo dello scorso anno.

Per la società, che nella Bassa produce ossigenatori e kit per autotrasfusione, la stima dell'impatto del sisma sul risultato netto sarebbe pari a 11 milioni.

Anche il risultato operativo del secondo trimestre rispetto a dodici mesi fa è passato da 24,9 milioni a 11 milioni e l'Ebitda ha registrato una contrazione da 35,1 a 29,5 milioni.

Per il gruppo, controllato da Mittel spa, il fondo Equinox e Unipol, anche i ricavi hanno risentito per un 1,9% dei danni del terremoto fissandosi a 188,2 milioni nel secondo trimestre.

La società stima che gli effetti del sisma su questa voce siano stati pari circa a 17 milioni di euro.

L'indebitamento finanziario di Sorin è comunque sceso a 80,9 milioni dai 102,3 milioni di fine marzo.

Ma nonostante i risultati 'azzoppati', la semestrale di Sorin può vantare un segno più rispetto ad un anno fa.

La società, infatti, ha chiuso il primo semestre del 2012 con ricavi per 379,9 milioni di euro, in aumento dell'1,5% rispetto ai 374,1 milioni realizzati nei primi sei mesi dello scorso anno.

Al contrario, il risultato operativo è sceso del 39,5%, passando da 45,9 milioni a 27,8 milioni di euro.

Di conseguenza la marginalità si è ridotta dal 12,3% al 7,5%.

Il colosso del biomedicale aveva terminato lo scorso semestre con un utile netto di 18 milioni di euro, rispetto ai 29,9 milioni dei primi sei mesi del 2011 (-39,9%).

E quali sono le previsioni per la seconda parte dell'anno? Per il terzo trimestre la società della Bassa stima ricavi nell'orbita dei 150 milioni che, senza il duro colpo del terremoto, sarebbero potuti essere 40/45 milioni superiori.

Il gioiello del biomedicale sottolinea, poi, come il rallentamento dovuto al terremoto influenzerà anche la restante parte dell'anno anche se l'impatto sul fatturato dovrebbe collocarsi «nella parte bassa dell'intervallo di 90/100 milioni precedentemente indicato», spiega Sorin.

La società fa presente, inoltre, che la produzione di kit monouso per l'autotrasfusione è stata avviata lo scorso 17 luglio con due settimane d'anticipo sul piano e che per gli ossigenatori la ripresa della produzione è prevista «non oltre il primo settembre 2012».

Ai corsi attuali, in Borsa Sorin vale circa 780 milioni di euro e ieri il titolo ha chiuso guadagnando il 2,76%.

Gli analisti di Banca Akros, tenendo in considerazione dell'impatto negativo del terremoto, si aspettano un fatturato a fine anno per Sorin di 665 milioni di euro in calo rispetto ai 743 milioni dell'anno precedente e un utile netto a 16 milioni dai 53 milioni del 2011.

Il 2011 si è chiuso, a livello consolidato, con ricavi per 743,4 milioni e un risultato netto positivo per 58, in sensibile ascesa sull'esercizio precedente.

Tra Mirandola, l'altro polo produttivo di Saluzzo e il quartier generale di Milano, il gruppo occupa in Italia più di 1.900 persone, su quasi 3.750 effettivi totali.

nVincenzo Malara

*Alloggi Erp, il Comune accelera dopo il caso di via Rossini***Modena Qui**

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

31-07-2012

Alloggi Erp, il Comune accelera dopo il caso di via Rossini

Anticipati ad Acer 24mila euro per via Cappuccini

VIGNOLA - Saranno pronti il prossimo autunno e potranno ospitare cinque famiglie.

Sono gli appartamenti Acer di via Frati Capuccini, proprio a ridosso del centro e del palazzo municipale.

Nei giorni scorsi il Comune ha anticipato circa 24mila euro per conto di Acer proprio per accelerare la fine dei lavori.

Uno sprint arrivato, guardo caso, all'indomani dell'occupazione degli alloggi di via Rossini.

Un caso che vide protagoniste madre e figlia e che portò sotto i riflettori le problematiche relative agli alloggi a canone agevolato nelle zone dell'Unione Terre di castelli.

In particolare a Vignola, nonostante una lunga lista d'attesa, vennero segnalati alcuni appartamenti non utilizzati e il caso finì inevitabilmente in consiglio comunale.

In quell'occasione l'amministrazione fece sapere che quell'appartamento «era rimasto vuoto solo perché necessitava di un intervento di manutenzione e che fino alla realizzazione dei relativi lavori il regolamento Acer ne impediva l'assegnazione».

In tutto secondo quanto spiegato sono due gli appartamenti sfitti perché necessitano di manutenzione, mentre un altro alloggio all'epoca aveva un problema di sfratto: ossia una persona che non voleva più lasciare l'immobile.

Gli appartamenti in questione sono di proprietà di Acer, ma gestiti dai Servizi sociali dell'Unione che organizza le liste di attesa.

I criteri di assegnazione degli appartamenti riguardano in particolare il reddito, il nucleo familiare e il grado di indipendenza.

Dunque i cinque appartamenti di via Frati Capuccini una volta ultimati andranno a incrementare l'offerta del Comune di Vignola.

Per quegli appartamenti, che si trovano tutt in un edificio comune, era stato predisposto un intervento di ristrutturazione per mettere a norma gli impianti e sistemare le pareti.

Le scosse dei terremoti dello scorso maggio ha inevitabilmente rallentato i lavori e richiesto una maggior attenzione nell'esecuzione.

Il budget non avrebbe comunque previsto modifiche al tipo di intervento anche perché il rischio sismico della zona non è stato rivista, così come inalterato è rimasto il progetto.

Intanto le due donne che occupano l'alloggio di via Rossini, Carla e la figlia Alyss hanno accettato un piano di aiuti dall'Unione, ma continuano a non avere una sistemazione definitiva.

Da quell'esperienza è però nato il 'Collettivo casa C.a.di.ca' per raccogliere tutte le segnalazioni di situazioni problematiche nel contesto vignolese in modo da tenere viva l'attenzione sulla questione abitativa nella città delle ciliegie.
ppp 4zi

Sulla strage di Bologna la nota, ma per 'Terremorse' meglio twitter La Mura (Idv) aveva comunicato, ma in pochi se ne sono accorti

Modena Qui

""

Data: 31/07/2012

Indietro

31-07-2012

Sulla strage di Bologna la nota, ma per 'Terremorse' meglio twitter La Mura (Idv) aveva comunicato, ma in pochi se ne sono accorti

«Ora che Godot è arrivato la commedia è finita».

E' un piccolo pezzo di una dichiarazioni più ampia di Pd, Sel e Idv che chiedono le dimissioni a Roberto Formigoni, governatore della Lombardia, al momento solo indagato.

A Bologna c'è, invece, la richiesta di rinvio a giudizio per il presidente Vasco Errani.

Il Pd ci ha costruito lo scudo anti-spread (per non far calare il valore del titolo Errani), il Pdl continua nel sentiero del garantismo, la sinistra lo difende (ma senza usare i cannoni), Lega e grillini fanno il loro gioco e bombardano il presidente.

E l'Idv? Il partito dei valori, il partito che ha come mission combattere corruzione, degenerazione, conflitti d'interesse, partitismo, 'casta' emigra su Twitter, il social network più alla page ma non il più popolare.

Quindi chi lo ha letto? Noi no (e pensiamo di far parte di un gruppo molto numeroso) e per questo abbiamo scritto dell' 'assordante silenzio' di Idv e Silvana Mura (non perchè ci sta antipatica, ma perchè coordinatrice regionale del partito). Lei non gradisce e ci scrive: «In primo luogo da parte mia non vi è stato alcun silenzio»; e in verità la Mura ha detto la sua.

Dove? «Mi sono espressa nella stessa giornata di giovedì e successivamente in quella di venerdì sulla mia pagina Twitter», dove ha scritto «Fino al 7 novembre pensiamo a fronteggiare l'emergenza terremoto».

Quando sono morte trecento persone a L'Aquila ed è crollata la città non si è di certo fermata (come è giusto che sia in una democrazia) l'opposizione a Berlusconi.

Anzi, il tamburo politico non ha smesso di rullare.

In ogni caso, la Mura ci fa sapere: «Personalmente da qualche tempo (ormai svariati mesi) ho scelto di utilizzare twitter come uno degli strumenti principali della mia comunicazione politica, soprattutto per quanto attiene temi nazionali, ma anche per quelli locali.

Quindi quanto c'era da dire sulla vicenda anche a nome dell'Idv emiliano romagnola (il plurale indica questo, non essendo io abituata ad utilizzare il pluralis maiestatis) era presente sul social network».

E va bene, a ognuno il suo canale.

Ma nello stesso giorno la Mura, come conferma lei stessa nella lettera, ha scritto due comunicati, riportati dalla agenzie. Uno sul terremoto, l'altro sulla strage di Bologna.

Perchè non farne un terzo? Errani non è ancora a processo e nessuno lo vuole condannare, ma un commento più visibile spazzava via ogni dubbio.

E per finire con il massmediologo Marshall McLuhan: «Il medium è il messaggio».

(g.b.n) 4zi

Le rassicurazioni: Si tratta di persone affidabili**Modena Qui**

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

31-07-2012

Le rassicurazioni: «Si tratta di persone affidabili»

Ma chi usufruisce della possibilità di lasciare la cella per il lavoro a favore dei terremotati? Alla domanda risponde Francesco Maisto, presidente del tribunale di sorveglianza di Bologna, che spiega la 'tipologia' (per semplificare) del detenuto che tirerà su le maniche per dare un mano nel processo di ricostruzione.

«Naturalmente non si tratta di persone estraneamente fragili o che non diano garanzie di stabilità.

Quindi non detenuti con problemi psicologici o per esempio tossicodipendenti perchè in questo caso sono altri i percorsi di reinserimento e riabilitazione».

Si tratta, quindi, di persone che hanno già usufruito di permessi premio e di altre misure alternative alla detenzione in carcere.

In altri termini persone che assicurano affidabilità.

Un particolare non secondario visto che qualcuno ha parlato della paura nelle persone nel vedere arrivare detenuti nei campi o in altri contesti.

Un timore naturale, ma i responsabili del progetto assicurano che non ci sono problemi di pericolosità delle persone inviate nel territorio del cratere.

Questa la rassicurazione.

Sul fronte economico quanto, invece, viene a costare il progetto? Risponde l'assessore Marzocchi: «Ci sono i trasporti poi per l'assicurazione si utilizza quella già stipulata dalla Regione per tutti i volontari operanti nei territori del cratere.

Quindi in questo caso non c'è un costo aggiuntivo.

Per quanto riguarda le spese di vitto ed alloggio sono quelle previste per ogni volontario impegnato nelle zone che hanno necessità dell'intervento».

Il protocollo è stato siglato in Regione, ma la seconda firma, arriva a giorni, sarà con gli assessori dei Comuni interessati dal provvedimento. Già disponibili.

A Modena, per esempio, l'assessore ai servizi sociali Francesca Maletti si era già messa in moto prima che il ministro desse l'input.

E i responsabili del piano hanno parlato di una possibile estensione anche quantitativa del progetto.

Se si rende necessario, se altri detenuti vogliono partecipare questo intervento sarà potenziato.

«Con il terremoto abbiamo portato avanti quest' azione ma al ministro abbiamo chiesto anche altre misure come l'allentamento delle presenze nelle carceri per limitare i problemi creati dal sovraffollamento - spiega l'assessore Marzocchi - e una maggiore presenza di personale penitenziario nelle nostre strutture.

Anche questo un problema che si è acuito durante il sisma quando era necessario seguire tutta una serie di indicazioni come tenere aperte alcune porte».

Strategie per garantire la 'fuga' controllata dei detenuti e del personale in caso di pericolo, ma senza limitare le misure di sicurezza.

«Portiamo a termine un percorso avviato all'indomani del sisma - conclude la Marzocchi - e lavoreremo ancora insieme perché sempre più persone possano fare della propria esperienza in carcere anche un'esperienza di ricostruzione di sé e del proprio rapporto con la società». 4zi

*L'agibilità parziale dopo il terremoto...***Modena Qui**

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

31-07-2012

L'agibilità parziale dopo il terremoto...

Non tutte le sedi dei grandi centri commerciali sono completamente agibili: il Borgogioioso, per esempio, ha dovuto tenere chiusi alcuni negozi per diverse settimane dopo il sisma.

E anche di questa precarietà commesse e commessi non sono contenti.

Per i soldi del terremoto c'è da aspettare fino a gennaio Ma ad agosto arrivano 40 detenuti. Grazie alla Regione

Modena Qui

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

31-07-2012

Per i soldi del terremoto c'è da aspettare fino a gennaio Ma ad agosto arrivano 40 detenuti. Grazie alla Regione

Nel cratere si combatte per casa e lavoro. Come reagirà la gente a questa iniziativa?

Per i primi contributi per il sisma bisogna aspettare a gennaio, ma entro agosto la Regione mette a disposizione 40 detenuti volontari per le comunità del cratere.

L'iniziativa è lodevole sotto il profilo umanitario, giusta per la Costituzione e buona per le convenzioni internazionali per i diritti dell'uomo, ma in molti si chiedono se sia il progetto più idoneo ed urgente per i paesi ancora feriti dalle macerie. Lo ha pensato e detto in televisione, a caldo salvo posteriori ripensamenti, anche l'assessore regionale Patrizio Bianchi quando è stata lanciata l'idea: «A noi servono competenze».

Al contrario sono convinte della bontà dell'iniziativa il ministro della Giustizia Paola Severino che ha lanciato il piano e l'assessore regionale alle Politiche sociali Teresa Marzocchi che lo ha accolto.

Davanti alle critiche, emerse in superficie già dopo la prima proposta, l'assessore ribadisce che il progetto è uno strumento di civiltà.

«Abbiamo bisogno di tutti, i detenuti non sono dei morti reclusi.

Sono operazioni che possono far paura, ma noi lanciamo la sfida, ma senza andare all'avventura».

Chiara il pensiero ed è naturale per un'amministrazione di centrosinistra, ma è più che legittima la domanda: se in una situazione di instabilità per la popolazione (circa 20mila persone in cassa integrazione, 45 mila persone fuori casa, imprese chiuse e alcune secondo un'indagine Cna riapriranno solo tra due anni) questo progetto venga accolto con lo giusto spirito.

In altri termini una buona iniziativa, rendere utili i detenuti, può essere accolta male dalla popolazione, con problemi quotidiani come casa e lavoro.

Il progetto è stato presentato ieri in Regione dall'assessore Marzocchi, Luigi Pagano (vice capo dipartimento amministrazione penitenziaria); Francesco Maisto (presidente del tribunale di sorveglianza di Bologna) che hanno firmato il protocollo d'intesa.

Soddisfatto Pagano perchè si tratta di una «buona prassi che può essere d'esempio non solo per l'Emilia-Romagna, ma anche per le altre regioni».

Il giudice Maisto ha sottolineato l'importanza dell'accordo come percorso per la riabilitazione dei detenuti.

In concreto il piano prevede l'impiego di una quarantina di detenuti provenienti da cinque carceri emiliane, una quindicina arrivano dai due penitenziari modenesi.

Ma cosa fanno in concreto i detenuti in libera uscita causa solidarietà? «Li abbiamo scelti con un metodo preciso, in base alle loro competenze - spiega Tazio Bianchi, dirigente dell'amministrazione penitenziaria -.

Chi ha esperienze come cuoco e altri come muratore».

In un modo o in un altro saranno occupati grazie alle associazioni di volontariato che lavorano con i carceri.

Quando finisce il progetto? «Speriamo il prima possibile se questo significa che non c'è più bisogno di loro perchè sono risolti tutti i problemi del sisma - spiega Pagano -.

Dipende dall'evoluzione della situazione».

(g.b.n.)

Ma anche il post-sisma non è comodo L'agibilità a Carpi è solo parziale**Modena Qui**

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

31-07-2012

Ma anche il post-sisma non è comodo L'agibilità a Carpi è solo parziale

Nessun problema grave alla struttura ma la necessità di un consolidamento in più parti c'è.

Eccome.

E non manca la preoccupazione di molti lavoratori.

Il centro commerciale Borgogioioso di Carpi ha riaperto i battenti a pieno regime da qualche settimana.

A garantire la sicurezza c'è un certificato di agibilità provvisoria.

Provvisorieta' che, però, è una medaglia dalla doppia faccia: garantisce che la struttura non è a pericolo crolli ma, allo stesso tempo, obbliga la direzione del centro commerciale a mettere in sicurezza alcune zone (nel colonnino a fianco spieghiamo meglio questo via libera).

Sì, perchè nonostante il Borgogioioso sia di costruzione recentissima (l'apertura risale al 2005) anche qui il terremoto ha picchiato duro, costringendo ipermercato e negozi a chiudere nei giorni immediatamente successivi alle scosse, il 20, il 29 e il 30, e poi ad una graduale riapertura.

Le verifiche di vigili del fuoco e tecnici hanno scongiurato conseguenze gravi, ma non hanno negato che qualche contraccollo il centro commerciale l'ha subito.

«Dopo gli ultimi episodi sismici che hanno visto la città di Carpi duramente colpita ci è giunta voce che al Borgogioioso ci sono parti che sono risultate inagibili per il 40%.

Per questo vorremmo che Coop Estense dichiarasse dietro apposita certificazione quali settori sono in realtà compromessi. Chiediamo risposte complete per la tutela e la completa sicurezza dei lavoratori», chiede in una nota il Comitato Anti Liberalizzazioni Selvagge (Cals), fondato alcuni mesi fa da alcuni addetti delle gallerie commerciali modenesi.

«Le puntellature necessarie sono già state fatte - annuncia il direttore che sottolinea come - l'agibilità provvisoria sia già di per sè una garanzia sulla tenuta della struttura».

Provvisorio, però, significa anche che la messa a norma totale del centro commerciale non potrà tardare.

Anche perchè il terremoto potrebbe tornare prima o poi.

«Abbiamo sei mesi per preparare i progetti di intervento e diciotto mesi per portare tutto il Borgogioioso alle norme sismiche del 2008, anche se eravamo già a buon punto», precisa ancora Lugli.

*E anche l'Udc dichiara guerra: Sul sisma più poteri ai cittadini***Modena Qui**

""

Data: 31/07/2012

Indietro

31-07-2012

E anche l'Udc dichiara guerra: «Sul sisma più poteri ai cittadini»

Un'altra botta al centralismo 'democratico' di Errani

Basta centralismo regionale, basta con il dirigismo del presidente della Regione Vasco Errani, si dia voce alle comunità e più poteri ai sindaci del cratere.

La critica più forte alla gestione della ricostruzione arriva dai centristi dell'Udc che, ieri in una conferenza stampa al Comune di Modena, hanno criticato Errani.

Quasi un miracolo in questa terra e di questi tempi dove il governatore è protetto da uno scudo anti-spread, a difesa della quotazione del suo titolo politico.

I centristi di Casini non fanno mancare qualche parola buona, «Errani non sta lavorando male, è vero», ma la frustata si fa sentire «per lavorare bene non si possono non coinvolgere le comunità locali interessate dal terremoto».

Parole (forti) di Mauro Libè, deputato Udc.

Ma non è finita: «Non è possibile sentire che il governatore presenta il piano casa ai sindaci.

I sindaci devono essere artefici dei destini delle proprie comunità, coinvolgendo a loro volta anche gli eletti», rincara la dose Fabio Vicenzi, capogruppo Udc in Provincia di Modena.

Chiaro il ragionamento, a Bologna si decide, si convoca una riunione, viene esposto il piano in due ore e alla fine l'approccio è quasi da «prendere o lasciare».

Lontani milioni di anni luce da un processo partecipativo, condiviso, democratico fino in fondo.

E la critica più potente, infatti, arriva dal paese più tormentato del cratere.

«I sindaci hanno smesso di convocare i Consigli comunali, dando per scontato che non fosse necessario ascoltare gli altri eletti.

Ma non dev'essere così.

Anche noi abbiamo le nostre idee e siamo interpreti delle istanze che vengono dai cittadini».

Sfogo diretto e senza guanti bianchi di Stefano Gasperi, coordinatore del partito per l'area Nord e consigliere comunale a Cavezzo.

Per tornare ai formidabili settanta: dibattito, amici (evitiamo l'indigesto compagni).

Il ragionamento è chiaro: il terremoto ha buttato giù i paesi, urge una riflessione sociologica, un incontro politico con i cittadini.

Una nuova fase da elaborare tutti insieme, invece che nelle stanze della Regione.

Lontano dal territorio.

Insomma è la rivolta scudocrociata contro il pensiero unico di Errani e compagni.

Ma se è giusto il richiamo alla discussione e alla condivisione, le proposte concrete sono tutte da valutare, ad iniziare dalla teoria che alcuni monumenti vanno rasi al suolo e ricostruiti e non restaurati.

«Noi non abbiamo i dipinti di Giotto.

Non ha senso dover ricostruire tutto esattamente come prima.

Si pensi piuttosto a qualcosa di nuovo e maggiormente attrattivo», ragionamento choc quello di Paolo Ferrari.

Da far infuriare critici d'arte e amanti della storia.

Meno problematica la proposta di Gasperi che ricorda il progetto di fusione dei comuni di Cavezzo San Prospero e Medolla; «i campanili sono caduti, abbattiamo anche altri steccati».

nGian Basilio Nieddu 4zi

MONTE SANTA MARIA TIBERINA C'È LA MANO dell'uomo ...**Nazione, La (Arezzo)**

"MONTE SANTA MARIA TIBERINA C'È LA MANO dell'uomo ..."

Data: **01/08/2012**

[Indietro](#)

PERUGIA PROVINCIA pag. 15

MONTE SANTA MARIA TIBERINA C'È LA MANO dell'uomo ... MONTE SANTA MARIA TIBERINA C'È LA MANO dell'uomo dietro l'incendio che lunedì ha mandato in fumo quasi 10 ettari di bosco in località Gioiello. Ieri mattina gli agenti del Corpo Forestale dello Stato, dopo aver effettuato un nuovo sopralluogo, hanno inviato tutta la documentazione raccolta alla Procura della repubblica di Perugia con tanto di segnalazione contro ignoti. Sul luogo dell'incendio sono arrivati gli specialisti del «Gruppo di repertazione» della Forestale (nella foto) di Città di Castello che hanno stabilito l'origine dolosa del fuoco e il punto d'innescio dell'incendio, il quale si trova sul ciglio della strada a pochissima distanza dal bivio fra la frazione tifernate e la via che conduce in località Cicigliano. Resta ancora da stabilire se l'autore abbia usato o meno qualche materiale altamente infiammabile per creare e alimentare il rogo. Il fuoco si è propagato in modo veloce e per domarlo è intervenuto un Canadair, che si è rifornito nella diga di Montedoglio.

Bosco in fiamme, l'incendio è doloso**Nazione, La (Arezzo)**

"Bosco in fiamme, l'incendio è doloso"

Data: **01/08/2012**

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 15

Bosco in fiamme, l'incendio è doloso MONTE SANTA MARIA TIBERINA IN FUMO DIECI ETTARI
CITTA' DI CASTELLO GRANDE mobilitazione lunedì all'ospedale di Città di Castello dove è stato attivato il trasferimento urgente di un ragazzino di 14 anni giunto in gravi condizioni per un sospetto ictus cerebrale. Il quattordicenne, residente a Sansepolcro (Arezzo), è arrivato nella struttura sanitaria tifernate a seguito di un malore accusato mentre si trovava assieme ad altri coetanei in una piscina del comprensorio per trascorrere un pomeriggio di giochi. Invece la giornata si è trasformata in incubo. L'adolescente improvvisamente si è accasciato a terra, privo di sensi. Subito soccorso è stato trasportato all'ospedale tifernate. I sanitari hanno immediatamente valutato le condizioni come gravi e, da una prima diagnosi, sembra che il ragazzino sia stato colpito da un ictus cerebrale. Tuttavia da Città di Castello i medici dell'unità di pediatria dopo aver effettuato i primi accertamenti del caso e vista la delicatezza della situazione, hanno disposto il trasferimento del piccolo degente, al più specializzato ospedale Meyer di Firenze. L'ambulanza del 118 è così partita dall'Altotevere verso la struttura fiorentina dove le equipe dei reparti di pediatria e neurologia stanno effettuando gli accertamenti dovuti anche per stabilire le cause del malore.

Lello Pareti con il suo ensemble chiude stasera Valdarno Jazz**Nazione, La (Arezzo)**

"Lello Pareti con il suo ensemble chiude stasera Valdarno Jazz"

Data: **01/08/2012**

Indietro

AGENDA AREZZO pag. 19

Lello Pareti con il suo ensemble chiude stasera Valdarno Jazz ULTIMO appuntamento con il jazz in Valdarno dedicato ai terremotati dell'Emilia. Sul palco il quartetto di Lello Pareti (nella foto) con Francesco Bearzatti al sax. E' stata senza dubbio una edizione di successo con nove appuntamenti, tutti gratuiti, e una media di duecento spettatori a sera, corsi ad assistere a peccati come quelli proposti da John Helliwell ex Supertramp, Paul Wertico ex batterista del Pat Metheny Group, Dudu Kouate percussionista e polistrumentista senegalese, Pietro Tonolo, Stefano Cocco' Cantini, Franco Santarnecchi, e le giovani promesse quali il Gaga Quartet e la Valdarno Jazz Ensemble Orchestra. E stasera alle 21.30 in piazza Varchi a Montevarchi (ingresso libero), concerto capitanato dal contrabbassista Lello Pareti «The roar at the door» che chiude il Festival diretto da Daniele Malvisi e Gianmarco Scaglia. Anche l'ensemble di questa sera presenta alcuni dei musicisti più interessanti presenti sulla scena italiana ed europea: in formazione Francesco Bearzatti al sax tenore e clarinetto, Mauro Ottolini al trombone, Walter Paoli alla batteria. LA MUSICA del gruppo è un caleidoscopio di suoni e soluzioni timbriche, un'anarchia ordinata di riffs e colori che affascina e trascina l'ascoltatore in un continuo gioco di rimandi, con temi che a loro volta inglobano citazioni, spunti, germogli musicali spontanei. Musica aperta alla sperimentazione dei suoni e delle forme, con melodie ora suadenti e cinematografiche, ora frammentate e urbane, sempre pronta ad innescare grooves contagiosi. Il Festival è dedicato alle vittime del terremoto dell'Emilia. In vendita vari gadget del Valdarno Jazz, e una raccolta fondi (informazioni 339 4762352 / 335 6919900. Sito: <http://valdarnojazzfestival.wordpress.com/>). Image: 20120801/foto/1831.jpg

IL PARROCO di S. Maria a Spicchio, don Enrico Giachetti, con una lettera inviata...**Nazione, La (Empoli)**

"IL PARROCO di S. Maria a Spicchio, don Enrico Giachetti, con una lettera inviata..."

Data: **01/08/2012**

[Indietro](#)

AGENDA EMPOLI pag. 15

IL PARROCO di S. Maria a Spicchio, don Enrico Giachetti, con una lettera inviata... IL PARROCO di S. Maria a Spicchio, don Enrico Giachetti, con una lettera inviata al Comitato Sagra della Chiocciola, presso il Circolo Arci di via Limetese, ringrazia quanti hanno reso possibile la riuscita della cena di beneficenza, collaborando all'evento per i terremotati dell'Emilia. Raccolti 2.500 euro: la solidarietà dei cittadini per l'impegno di risollevare le popolazioni terremotate, un anello forte della comunità locale che si è stretta attorno al dramma di un'altra comunità. «L'importo è stato fatto giungere ai terremotati per metà tramite la Caritas diocesana di Firenze e per metà tramite il Circondario dell'Empolese Valdelsa». La lettera si conclude con la sottolineatura del parroco di «averci dato per il quinto anno l'opportunità di collaborare per uno scopo di utilità sociale».

Il grazie del sindaco al personale impegnato contro gli incendi**Nazione, La (Empoli)**

"Il grazie del sindaco al personale impegnato contro gli incendi"

Data: **01/08/2012**

[Indietro](#)

VALDELSA pag. 9

Il grazie del sindaco al personale impegnato contro gli incendi MONTAIONE

MONTAIONE IL SINDACO di Montaione Paola Rossetti a nome dell'amministrazione ha espresso in una nota

«apprezzamento per il grande lavoro svolto nelle ultime settimane in occasione degli incendi che si sono verificati in varie località del territorio comunale. Gli interventi di spegnimento hanno coinvolto il Corpo forestale dello Stato di Empoli, l'Aib della Provincia, i volontari della Protezione civile di Certaldo, l'associazione La Racchetta, il personale del Comune.

Il ringraziamento si estende anche a tutti i cittadini che hanno dato il loro contributo».

Data:

01-08-2012

La Nazione (Firenze)

SCANDICCI Incendi Tutti i numeri utili

Nazione, La (Firenze)

"*SCANDICCI Incendi Tutti i numeri utili*"

Data: **01/08/2012**

[Indietro](#)

METROPOLI E PROVINCIA FIRENZE pag. 17

SCANDICCI Incendi Tutti i numeri utili IN caso di incendi rivolgersi a La Racchetta 055.7301200; Polizia Municipale 055.753985; Protezione Civile 055.750628; Vigili del Fuoco 115; Centro Protezione Civile 055.2509090.

Beffa nelle nuove case dell'Aquila «Gli isolatori sismici si guastano»**Nazione, La (Firenze)**

"Beffa nelle nuove case dell'Aquila «Gli isolatori sismici si guastano»"

Data: 01/08/2012

Indietro

PRIMO PIANO pag. 9

Beffa nelle nuove case dell'Aquila «Gli isolatori sismici si guastano» Test in California: rotto uno dei congegni che neutralizzano le scosse

Lorenzo Bianchi UN'ALTRA SPINA nella ricostruzione dell'Aquila. Dopo i rallentamenti dei lavori dovuti al peso della burocrazia e ai litigi dei leader politici ora emerge che sotto le case delle new town sono stati piazzati almeno 200 isolatori sismici «non del tutto idonei allo scopo». Un apparecchio mandato a San Diego per essere provato nel laboratorio Caltrans Srmd si è «rotto macroscopicamente» scrivono Alessandro De Stefano e Bernardino Chiaia, i periti del Gip Marco Billi. I tecnici suggeriscono che si cerchi di trovare tutti i dispositivi «anomali» dei quali non hanno una mappa. Dopo aver capito dove sono stati collocati si dovrà decidere se sostituirli o sottoporli a «un'approfondita campagna di prove». I duecento apparecchi che dovrebbero neutralizzare le scosse del terremoto sono una specie di mistero. Non si sa dove siano. LA DITTA fornitrice, l'Alga di Milano, non aveva comunicato che erano stati utilizzati «fino all'evidenza dei fatti». E non è tutto. «Non sono stati sottoposti scrivono i periti a prove di qualificazione né di accettazione da un laboratorio terzo ufficiale». La perizia è stata commissionata nell'ambito di un processo per «turbativa d'asta e frode nelle pubbliche forniture» aperto dalla Procura della città colpita dal terremoto del 6 aprile 2009. L'appalto sottoposto ad accertamenti era quello di 7300 isolatori sismici che sono costati 7 milioni e 124 mila euro. La fornitura è stata assegnata alla Fip di Padova, per un terzo, e all'Alga di Milano, che si è aggiudicata gli altri due terzi. Nove apparecchi sono stati prelevati e messi a disposizione dei giudici. Quattro dell'Alga e due della Fip sono stati mandati a San Diego. Il laboratorio Srmd della città californiana è infatti in grado di riprodurre un vero terremoto simulando scosse in tre direzioni contemporanee, arresti frequenti e cambi di direzione. Il materiale della Fip si è dimostrato «perfettamente idoneo allo scopo». Un isolatore dell'Alga (quello con materiale Xlide di rotazione e Hotslide di scorrimento) si è «macroscopicamente» rotto, annotano i periti. Gli apparati identici a quello sottoposto alla prova messi sotto le case delle new town dell'Aquila sarebbero, secondo l'Alga, 200. Per due degli altri tre (ne sono stati montati 4699, tutti di materiale Hotslide) nelle prove «lente eseguite in modo completo e soprattutto sotto forze verticali moderate» si è manifestato «in misura drammaticamente evidente, il fenomeno dello stick slip (un saltellamento, ndr), fenomeno potenzialmente distruttivo». Nel caso dell'Alga, hanno scritto gli esperti del Gip, «i materiali costituenti gli isolatori offerti risultano diversi da quelli effettivamente forniti». Le leggi in vigore in Italia e in Europa non prevedono i controlli effettuati in California che però riproducono in maniera più realistica le scosse dei terremoti.

Tennis e beneficenza show In campo per i terremotati**Nazione, La (Firenze)**

"Tennis e beneficenza show In campo per i terremotati"

Data: **01/08/2012**

Indietro

VARIE FIRENZE pag. 15

Tennis e beneficenza show In campo per i terremotati L'evento Domani la 24 ore per l'Emilia'

UNO SMASH al terremoto: questo l'obiettivo di "24 ore per l'Emilia", il torneo di tennis no-stop, singolo e doppio aperto a tutti, in programma dalle 19 di venerdì 3 agosto sino alla stessa ora del giorno dopo, il cui ricavato sarà destinato ai comuni di Finale Emilia e di San Felice sul Panaro per la ricostruzione degli impianti sportivi distrutti o danneggiati dal sisma. L'evento si terrà allo Sporting Club Montecatini ed avrà un prologo goloso' la sera del 2 agosto con una cena di beneficenza, con uno speciale menù realizzato dallo chef Edoardo Montagni dell'Harry's Bar di Firenze e la presenza di mille voci' Nicki Giustini e da Paolo e il suo sax. Info www.24oretennis.it oppure 0572.767587.

Londra, sos in ospedale: scorte finite causa terremoto in Emilia**Nazione, La (Firenze)***"Londra, sos in ospedale: scorte finite causa terremoto in Emilia"*

Data: 01/08/2012

Indietro

PRIMO PIANO pag. 9

Londra, sos in ospedale: scorte finite causa terremoto in Emilia IL CASO MANCANO LE LINEE EMATICHE PER DIALIZZATI. IL FORNITORE NUMERO UNO È UNA BIOMEDICALE DI MEDOLLA

MEDOLLA (Modena) ALLARME negli ospedali britannici: mancano le linee ematiche per i dializzati. Lunedì, il Financial Times e il Daily Telegraph riportavano la notizia spiegando che il fornitore numero uno dei tubicini, la multinazionale americana Baxter, aveva razionato le scorte in quanto le uniche aziende italiane specializzate nella produzione erano state colpite dal terremoto. Secondo l'esperto di terapia intensiva, il professor Julian Bion «le vite dei pazienti erano a rischio». Di «allarmismi ingiustificati» parlano invece Ettore e Mattia Ravizza, a capo di Haemotronic, la biomedicale con sede a Medolla e che fornisce i tubicini installati sui macchinari Aquarius di Baxter, gli unici compatibili nel vasto panorama dei medical devices. «Comprendiamo la preoccupazione, visto che il nostro distretto biomedicale esporta a livello globale prodotti specialistici, ma nessuno resterà senza linee ematiche che produciamo nello stabilimento di Carbonara Po, uscito indenne dalle scosse sismiche». L'ingegner Luciano Fecondini, a capo di Medica srl, altro fornitore ufficiale di Baxter per alcune tipologie di prodotti, dichiara: «La multinazionale americana aveva chiesto al nostro Gruppo una fornitura di linee ematiche, ma le nostre sono più generiche e meno adatte per i macchinari di Baxter». Allarme fondato oppure no? Secondo Haemotronic, «gli ospedali inglesi, e quelli del pianeta possono stare tranquilli. Le scorte, e non solo le nostre s'intende, sono sufficienti. A metà agosto precisano i Ravizza riprendiamo a pieno ritmo la produzione; le ferie saltano». Vicenda inglese a parte, le multinazionali biomedicali situate tra Mirandola, Medolla, Cavezzo, tra i centri più colpiti dal sisma, sono in netta ripresa e prova ne è il fatto che in agosto, mese votato alla chiusura, lavoreranno su tre turni per compensare lo stop forzato di maggio e metà giugno. Gambro, Bellco del gruppo Montezemolo, B Braun Avitum, Covidien, Haemotronic, Medica, Hmc Premedical-Meditea, per citare solo alcuni grossi nomi di multinazionali e aziende leader del settore, sono pronte a ripartire a pieno ritmo in autunno. «Dopo il deposito del certificato di agibilità spiega Giuliana Gavioli, a capo di B Braun l'azienda ha ripreso le attività di produzione in sala bianca». «In soli due mesi osserva Giuseppe Bisi, Hmc abbiamo costruito la camera bianca a nostre spese; ci fidiamo poco dei finanziamenti promessi dallo Sato». Gambro, mille dipendenti, ha già ripreso da settimane le attività di Ricerca e Sviluppo di bloodline e monitor: «Le aziende fanno passi da gigante», commenta l'inventore del biomedicale italiano, Mario Veronesi. Viviana Bruschi

La squadra a Moglia per dare conforto ai terremotati**Nazione, La (Firenze)**

"La squadra a Moglia per dare conforto ai terremotati"

Data: **01/08/2012**

[Indietro](#)

CALCIO pag. 12

La squadra a Moglia per dare conforto ai terremotati Moglia (Mantova) OLTRE 1200 sfollati per 6000 abitanti. A Moglia, in provincia di Mantova, ci sono parecchie zone da mettere in sicurezza dopo il terremoto. La Fiorentina è venuta qui per esprimere vicinanza e solidarietà alla popolazione, in attesa di fondi per la ricostruzione. Ad accompagnare la squadra il ds Pradè, il direttore operativo Baiesi e il responsabile delle comunicazioni Teotino. Di fronte a trecento abitanti (simpatizzanti viola), il sindaco di Moglia, Simona Maretti, col presidente del Viola Club Gonzaga, Arrigo Sala, hanno consegnato il gagliardetto della squadra locale, mentre la Fiorentina ha ricambiato con magliette autografate. Image: 20120801/foto/1438.jpg

Incendio in via di Vacciano «Un pericolo evitabile»**Nazione, La (Firenze)**

"*Incendio in via di Vacciano «Un pericolo evitabile»*"

Data: **01/08/2012**

[Indietro](#)

FIRENZE METROPOLI pag. 19

Incendio in via di Vacciano «Un pericolo evitabile» BAGNO A RIPOLI

«L'ALLARME lo abbiamo lanciato più volte. Però, fino ad oggi, nessuno ci ha considerati. Adesso, per fortuna, sono intervenuti vigili del fuoco e vigili urbani, prima che la situazione degenerasse. Però il rischio per le nostre famiglie è stato notevole». A parlare è Alvaro Ansaldo, la cui famiglia insieme ad altri dieci nuclei vive in un casolare nella parte bassa della Via di Vacciano, all'altezza dell'interno 36/a. Una zona che confina con l'unico tratto di spettanza del comune di Bagno a Ripoli (circa duecento metri in tutto) di via delle Cinque vie. Intorno a quella casa c'è un campo, di proprietà privata, nel quale secondo gli abitanti in questi ultimi giorni si sono sviluppati a più riprese focolai d'incendio. «Nel pomeriggio dell'altro ieri secondo Ansaldo solo l'intervento dei vigili del fuoco ha evitato che le fiamme raggiungessero le abitazioni. I pompieri già nel corso della mattinata avevano effettuato un sopralluogo, senza però rilevare rischi. «Quello che chiediamo conclude il cittadino è che questo campo venga messo in sicurezza. Abbiamo tentato di contattare il proprietario, senza però riuscire a rintracciarlo». Leonardo Bartoletti

Intanto fiamme alte cinque metri sul lago Sibolla Paura per le case: tutta colpa di una sigaretta?**Nazione, La (Lucca)**

"Intanto fiamme alte cinque metri sul lago Sibolla Paura per le case: tutta colpa di una sigaretta?"

Data: **01/08/2012**

[Indietro](#)

CAPANNORI PIANA pag. 8

Intanto fiamme alte cinque metri sul lago Sibolla Paura per le case: tutta colpa di una sigaretta? ESTATE ROVENTE UNDICI mesi dopo, ma sul versante opposto ovvero quello più vicino alla zona industriale. Un vasto incendio ha interessato ieri pomeriggio l'area contigua del bacino lacustre del Sibolla, in via Sandroni, nel territorio comunale di Altopascio. In fumo centinaia di metri di bosco. Secondo una prima ricostruzione dell'accaduto le fiamme sarebbero partite dal ciglio della strada, forse per un mozzicone di sigaretta o per la bruciatura di sterpaglie (saranno le indagini a stabilirlo) verso le 16,30. Se la sono vista brutta i residenti in località Torre Salese che hanno visto arrivare le fiamme alte cinque metri a lambire le loro abitazioni. Problemi per una donna anziana che non voleva saperne di uscire dalla propria casa. «Ci siamo evacuati da soli in un primo momento commentano gli abitanti della zona poi la situazione è ritornata sotto controllo e siamo potuti rientrare. Una paura così non l'avevamo mai provata. In una cantina attigua c'era del kerosene per l'inverno. Poteva scoppiare tutto». In serata e durante la notte i volontari della Protezione civile hanno sorvegliato i focolai che alimentati dal vento avrebbero potuto riaccendersi. Sul posto cinque mezzi dei vigili del fuoco di Lucca, la polizia municipale di Altopascio (chiusa via Sandroni dopo l'avvistamento del rogo), i volontari, l'assessore all'ambiente Alessandro Balduini. Ma.Ste.

Incendi, danni triplicati rispetto al 2011 Bruciata superficie pari a 39 campi di calcio**Nazione, La (Lucca)**

"Incendi, danni triplicati rispetto al 2011 Bruciata superficie pari a 39 campi di calcio"

Data: **01/08/2012**

Indietro

CAPANNORI PIANA pag. 8

Incendi, danni triplicati rispetto al 2011 Bruciata superficie pari a 39 campi di calcio ESTATE ROVENTE PRIMO BILANCIO CAPANNORESE. PAOLI: «MA LA PREVENZIONE FUNZIONA»

IN FUMO I volontari della Vab impegnati a spegnere il rogo. Nel tondo il bosco bruciato al lago Sibolla di MASSIMO STEFANINI PENSATE a 39 campi di calcio delle dimensioni richieste a livello internazionale, 110 metri per 70. Metteteli uno accanto all'altro e avrete la superficie complessiva bruciata sinora, 30 ettari, nel territorio comunale di Capannori a causa degli incendi, nel 2012. Sì, avete capito bene. Un risultato clamoroso se si pensa che è ottenuto con soli cinque episodi significativi, di cui ben tre a marzo. Appena a primavera, quando i roghi si sprigionarono tra Matraia colle e l'Altopiano delle Pizzorne. DUE SOLI focolai in questo primo mese estivo, ma di notevole estensione, quelli verificatisi a Pieve e a Colognora di Compito. Intervenero i Canadair e gli elicotteri regionali lavorando per giorni per domare le fiamme, alimentate anche da un forte vento. In tutto il 2011, Capannori ha avuto solo, si fa per dire, (dati dal primo gennaio a novembre) 9,79 ettari divorati dal fuoco per un totale di 10,75 se consideriamo anche le aree non boscate. CON AGOSTO e settembre ancora da trascorrere, si sono già registrati danni tre volte superiori (30 ettari a 10), ma con un terzo di incendi rispetto al 2011: oggi solo 5 importanti contro i 13 dell'anno scorso quando il capoluogo della Piana rivaleggiò purtroppo con Viareggio per il primato in Provincia di Lucca, quando si registrarono 140 casi globali. L'assessore alla Protezione civile del municipio di piazza Moro, Pierangelo Paoli, commenta: «Gli incendi sono sicuramente diminuiti sul nostro territorio e ciò grazie soprattutto alla prevenzione e all'opera di controllo, con vedette e monitoraggio continuo dei volontari delle varie vigilanze antincendio della Vab, con tre entità che intervengono subito in caso di avvistamento di focolai di minore importanza e pericolosità. Il clima attuale, con l'estrema siccità di queste settimane sicuramente non aiuta chiosa Paoli ma si spera in un settembre più umido». L'anno scorso fu proprio agosto, specialmente alla fine, il periodo più critico, sotto questo profilo. Image: 20120801/foto/4311.jpg 4zi

Si sente male alle Cascine Ritrovato dai soccorritori**Nazione, La (Prato)**

"Si sente male alle Cascine Ritrovato dai soccorritori"

Data: **01/08/2012**

[Indietro](#)

CRONACA PRATO pag. 9

Si sente male alle Cascine Ritrovato dai soccorritori A TAVOLA

E' USCITO per fare una passeggiata con il cane alle Cascine di Tavola quando è stato colto da malore. L'uomo ha dato l'allarme alla moglie col cellulare ma poi è svenuto. Si sono mossi gli uomini della protezione civile del Comune e i volontari delle associazioni: la squadra di 40 persone ha perlustrato le Cascine e lo ha ritrovato dopo le 21 privo di conoscenza. E' stato trasportato all'ospedale.

ProVaCi organizza una cena a favore dei terremotati dell'Emilia**Nazione, La (Prato)**

"ProVaCi organizza una cena a favore dei terremotati dell'Emilia"

Data: **01/08/2012**

[Indietro](#)

PROVINCIA PRATO pag. 15

ProVaCi organizza una cena a favore dei terremotati dell'Emilia SOLIDARIETA' ancora protagonista nel territorio valbisentino. Lunedì 13 agosto alla Bertaccia a Schignano l'associazione Pro.Va.Ci (Coordinamento Volontari Valbisenzio Protezione Civile) organizza «Sotto le Stelle». Dalle 19.30 la cena con prodotti tipici e musica dal vivo. Tutto il ricavato andrà in favore dei terremotati dell'Emilia Romagna. Info: 366.4100678.

Incendio sulla strada Distrutto campo**Nazione, La (Prato)**

"Incendio sulla strada Distrutto campo"

Data: **01/08/2012**

[Indietro](#)

CRONACA PRATO pag. 7

Incendio sulla strada Distrutto campo VIA DI CASALE

TORNANO gli incendi in città dopo i roghi che hanno colpito la zona del Monteferrato nelle scorse settimane. I vigili del fuoco sono intervenuti con tre mezzi per spegnere un vasto incendio che ieri è divampato in via di Casale. Le fiamme sono partite dal ciglio della strada e hanno preso forza fino a raggiungere un campo dove ci sono alcuni alberi da frutto. Il fuoco è stato domato in poco tempo anche se è stato necessario l'intervento di sei uomini con tre mezzi. Dalla strada gli automobilisti hanno notato la grossa nuvola di fumo nero che procedeva verso il campo. Per fortuna, non c'erano case vicine alle fiamme, ma il fuoco ha comunque distrutto circa settecento metri quadrati di campo coltivato con diversi alberi da frutto. Image: 20120801/foto/6455.jpg

Gruppi elettrogeni ai terremotati grazie alle scuole S. Cuore e Pieraccini**Nazione, La (Siena)**

"Gruppi elettrogeni ai terremotati grazie alle scuole S. Cuore e Pieraccini"

Data: **01/08/2012**

Indietro

COLLE VAL D'ELSA pag. 11

Gruppi elettrogeni ai terremotati grazie alle scuole S. Cuore e Pieraccini COLLE

GRAZIE a tutte le componenti delle scuole Ancelle del S. Cuore di Colle e Gaetano Pieraccini di Poggibonsi, i terremotati dei campi autogestiti di Cavezzo dispongono di gruppi elettrogeni consegnati direttamente dalla Misericordia di Colle. «Una piccola ma importante luce dalla Valdelsa per i terremotati dice il vicegovernatore della confraternita Francesco Pedani - Grazie ai responsabili degli istituti, ai bambini e ai genitori che ci hanno scelto per questa donazione».

di CRISTINA BELVEDERE PERUGIA IN EPOCA DI TAGLI imposti dalla..**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"di CRISTINA BELVEDERE PERUGIA IN EPOCA DI TAGLI imposti dalla..."

Data: 01/08/2012

Indietro

PERUGIA pag. 2

di CRISTINA BELVEDERE PERUGIA IN EPOCA DI TAGLI imposti dalla... di CRISTINA BELVEDERE PERUGIA IN EPOCA DI TAGLI imposti dalla spending review si accendono le polemiche su due incarichi apicali assegnati dalla Regione. Il primo caso riguarda l'ex direttore generale della Sanità, Paolo Di Loreto, di recente in pensione, il quale è stato richiamato da Palazzo Donini con un incarico esterno a 120mila euro l'anno per svolgere importanti compiti nell'ambito della Conferenza delle Regioni, in riunioni a dir poco strategiche. Si tratta infatti di far sentire anche la voce del «Cuore verde» nelle commissioni ministeriali e negli organi tecnici di contrattazione per i rinnovi contrattuali dei medici, dei farmacisti e delle altre professioni sanitarie. LA COSA non poteva passare inosservata, infatti la «bomba» è esplosa ieri durante il question time a Palazzo Cesaroni. Il consigliere regionale del Pdl Massimo Monni ha chiesto: «La Giunta regionale chiarisca se verso l'ingegner Paolo Di Loreto, nei confronti del quale la magistratura ha presentato richiesta di rinvio a giudizio nell'ambito dell'inchiesta sulla sanità, intende procedere con lo stesso metro utilizzato a suo tempo per rimuovere la dottoressa Rosignoli dalla direzione dell'Asl 3 di Foligno». In altre parole, secondo Monni, la consulenza assegnata a Di Loreto dovrebbe essere riesaminata non soltanto alla luce dell'inchiesta attualmente in corso su «Sanitopoli» ma anche dal punto di vista economico, visto il periodo di forte crisi. LA SECONDA NOMINA sarà invece effettiva da domani e riguarda l'architetto Diego Zurli (foto a sinistra), già dirigente regionale e direttore generale dell'Ente Irriguo Umbro Toscano: Palazzo Donini lo ha chiamato ad assumere l'incarico di coordinatore dell'Ambito di coordinamento «Territorio, infrastrutture e mobilità» della Regione. Il tutto con uno stipendio di 115mila euro lordi l'anno, premio di produttività escluso. Zurli subentra a Luciano Tortoioli, il cui incarico è terminato il 30 giugno scorso. La nomina di Zurli, che ricoprirà il ruolo di coordinatore fino al 31 dicembre 2012 (data di scadenza di tutti i direttori e coordinatori regionali) è dettata, come spiega la Giunta, «dalle particolari esigenze connesse al sistema regionale di Protezione civile, al governo del territorio e alle relative politiche in materia di edilizia, urbanistica e beni paesaggistici, infrastrutture e trasporti. L'incaricato si legge nell'atto ha maturato nelle materie oggetto delle funzioni di coordinamento un'esperienza professionale consolidata e un elevato grado di specializzazione e qualificazione in ambito manageriale».

In consiglio la variante urbanistica per Cafaggio**Nazione, La (Viareggio)**

"In consiglio la variante urbanistica per Cafaggio"

Data: **01/08/2012**

Indietro

FORTE DEI MARMI / SERAVEZZA / STAZZEMA pag. 11

In consiglio la variante urbanistica per Cafaggio SERAVEZZA IN AGENDA ANCHE I TRASPORTI E LO STATUTO DELL'UNIONE

OGGI alle 17, nella sala delle adunanze del comune di Seravezza, si svolgerà il consiglio comunale. Tra i vari punti, l'ordine del giorno prevede l'approvazione della variante al regolamento urbanistico in zona Cafaggio e l'intesa con la Regione Toscana in materia di trasporti pubblici locali. In particolare si parlerà del recepimento di una delibera della Regione in materia di trasporto pubblico locale. Concretamente, sarà la Regione a fare la gara per l'affidamento del servizio (funzione associata). Ciascun comune avrà un quadro economico da rispettare, calcolato sulla base delle corse effettuate nel territorio (per il nostro comune non ci saranno cambiamenti sostanziali). Ad oggi, il soggetto affidante era la Provincia, e ciascun comune sottoscriveva accordi con Vaibus. Sarà discusso anche il nuovo statuto dell'Unione dei Comuni: il testo prevede che la giunta sarà formata dai sindaci, che la presidenza spetti a ciascun sindaco con rotazione biennale, che venga stabilito un numero minimo di funzioni associate cui partecipino tutti i comuni membri (al momento la protezione civile, le valutazioni di impatto ambientale, la commissione paesaggistica). Infine si tratterà la mozione per il recupero della pieve di San Martino. 4zi

il mio voto per i terremotati

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **01/08/2012**

Indietro

- *Cronaca*

«Il mio voto per i terremotati»

La spending review passa al Senato, un intervento della senatrice Bertuzzi

Il decreto sulla spending review è passato al Senato e con esso l'articolo che destina i 6 miliardi di euro alle zone terremotate. «Erano alte le aspettative, ma limitati i risultati e la parte che ha motivato con più convinzione il mio voto favorevole è stato l'articolo che rende disponibili per le zone terremotate quei 6 miliardi», commenta la senatrice Pd Maria Teresa Bertuzzi, dopo il voto in aula. «Questa - riprende - è la prima delle tre fiducie che voteremo in questa settimana, su provvedimenti tutt'altro che di secondaria importanza. Oltre alla spending review, infatti, sono in calendario il decreto legge sullo sviluppo e quello sul terremoto emiliano». Tante dunque le aspettative, soprattutto da una sorta di sfida contenuta nel titolo del decreto: revisione della spesa pubblica ad invarianza di servizi. «Come ha affermato il relatore Pd Giaretta in aula - informa la Bertuzzi -, la spesa pubblica italiana, al netto degli interessi, è nella media europea, almeno con riferimento a quei paesi paragonabili al nostro per la struttura del welfare». Più che la quantità, dunque ciò che non va in Italia è la qualità, cioè il rapporto tra il livello della spesa (molto cresciuta negli ultimi anni, cinque punti) e la quantità e il livello dei servizi che vengono prodotti. «Si poteva e doveva fare di più - continua la parlamentare democratica - e più equamente: ancora una volta ai Comuni e alle Regioni veniva chiesto un contributo doppio rispetto a quello delle amministrazioni dello Stato e una estrema confusione al riordino delle autonomie locali, per un provvedimento che doveva, obbligatoriamente, risolvere la questione dell'innalzamento dell'Iva al 23% previsto per ottobre, dell'ampliamento della platea degli esodati e del reperimento di fondi per la ricostruzione post terremoto». «Abbiamo presidiato la commissione ora dopo ora - prosegue Bertuzzi - e qualcosa è stato ottenuto, come lo stanziamento di 800 milioni di euro per allentare il patto di stabilità e pagare almeno alcuni dei debiti alle imprese. Gli enti locali - afferma la senatrice ferrarese - ne usciranno comunque, purtroppo, penalizzati a fronte delle eccessive e anacronistiche resistenze delle amministrazioni romane. Solo per fare un esempio: il mio gruppo in commissione agricoltura ha lavorato per circa due anni sull'analisi dei costi e dei servizi degli 11 enti vigilati dal Ministero delle politiche agricole e forestali: abbiamo presentato la proposta da inserire nel decreto, che rivedeva tutto il sistema enti, razionalizzando risorse ed energie, riducendo da 11 a 4 gli organismi, ma è stato, purtroppo, respinto».

la giunta incontra la gente delle frazioni

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 01/08/2012

Indietro

- *Provincia*

La giunta incontra la gente delle frazioni

Il tour inizia stasera da Pilastrì, domani a Scortichino anche con esperti di sisma Le altre tappe a Stellata il 7 agosto e

l'ultimo ad Ospitale il giorno dopo

Bondeno

Voci di speranza con gli autori locali

BONDENO. Anche le voci, in particolare quelle che intonano versi poetici, possono aiutare a dare speranza. Nasce con questo intento l'iniziativa in programma stasera presso la Casa della Società Operaia di Mutuo Soccorso situata di viale Repubblica 26. Dove è in programma, a partire dalle ore 21, a cura del gruppo degli Amici della Lettura, l'iniziativa "Voci di speranza"; parole e note di autori locali. Perché anche la poesia, nei momenti più bui della vita, può aiutare ad alimentare e ritrovare la speranza. Una iniziativa lodevole quella attuata dal gruppo Amici della Lettura in un momento particolare per Bondeno e dintorni alla ricerca di tranquillità dopo il grosso spavento e relativi danni causati dal terremoto che ha colpito anche questa parte di territorio.

BONDENO «La giunta avverte dal municipio si appresta ad incontrare i cittadini delle frazioni per parlare del terremoto, ma intende dare proprio da Scortichino, che è la frazione più colpita, a metà strada fra Finale Emilia e Bondeno, un messaggio articolato e di speranza; non a caso dice il vicesindaco, Luca Pancaldi l'incontro si intitolerà: Ripartiamo dopo il terremoto. Di sicuro, i tanti esperti che verranno a confrontarsi in questa occasione ci aiuteranno a comprendere meglio le dinamiche del fenomeno, per esempio per quanto riguarda la fluidificazione». La giunta aveva già incontrato i cittadini di Bondeno in luglio, in un seguitissimo dibattito con anche esperti dell'Ingv, in piazza Garibaldi. Ma ora intende incontrare anche quelli delle frazioni, partendo da Pilastrì. Si comincia stasera alle 21, a Pilastrì, con l'incontro che si terrà nell'area adiacente a palazzo Mosti (o in palestra, in caso di maltempo). Secondo appuntamento nelle frazioni a Scortichino domani sera alle 21, allo stadio, provvisto di locali al coperto in caso di maltempo), mentre le altre tappe della giunta, sempre con inizio incontri previsto per le 21, avranno luogo a Stellata, il 7 agosto, e ad Ospitale, il giorno successivo. Per l'appuntamento di Scortichino, si rendono noti anche i nomi dei relatori di esperti, introdotti da una sintetica relazione del sindaco di Bondeno, Alan Fabbri. Ovvero, l'ing. Gianpaolo Giani (ordinario di geotecnica all'Università di Milano), Matteo Berti (ricercatore in geologia applicata e geotecnica all'Università di Bologna), con i colleghi Alessandro Simoni e Silvia Franceschini, che si occupano delle medesime discipline all'Alma Mater di Bologna. L'incontro si avvarrà dei pareri di Alberto Cipressi, esperto progettista strutturale in zone sismiche, Carlo Fabbri, esperto di meccanica delle terre e delle rocce, come Luca Ugolini; che interverrà nel dibattito, assieme ad alcuni rappresentanti dell'Impresa Ambrogetti, leader nel settore del consolidamento. A Pilastrì, l'occasione servirà anche per la solidarietà: «Sarà presente un banco gestito dal centro sociale, in cui verranno vendute per beneficenza alcune magliette e berretti, arrivati da Concordia sulla Secchia spiega il vicepresidente del centro sociale pilastrese, Riccardo Bollini. Chi acquisterà questi articoli contribuirà ad un fondo per le scuole materne di Concordia. Nel senso che, anche se Pilastrì ha avuto i suoi danni dal sisma, intendiamo dare una mano anche ai paesi vicini». (mi.pe.)

addio a un altro simbolo locale

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 01/08/2012

Indietro

- *Cronaca*

Addio a un altro simbolo locale

Vigarano Pieve saluta per l'ultima volta palazzo Romagnoli L abbattimento ha radunato persone, ricordi e nostalgie VIGARANO PIEVE Erano le 16 e 11 minuti quando la squadra demolizioni del Veneto, dei vigili del fuoco, ha iniziato le operazioni per abbattere palazzo Romagnoli che il degrado, e gli effetti del terremoto, avevano reso precario. Ad assistere una folla che ha voluto, con un applauso, dare l'ultimo saluto ad un simbolo che dal 1877 accompagnava il paese. In questo stabile, nella sua lunga esistenza, vi hanno trovato sede la caserma dei carabinieri, la scuola elementare, l'ufficio postale, diverse attività commerciali e nella parte superiore, per tanti anni, vi avevano abitato numerose famiglie. I molti ricordi legati all'edificio hanno radunato un gruppo numeroso di persone che, già da lunedì, si sono trovate a stazionare davanti all'edificio per non perdere il momento del suo abbattimento. «E' come andare ad un funerale di un conoscente, non bisogna mancare», mormoravano un po' tutti i presenti. «Sono nato in questo palazzo - spiegava Giovanni (Gianni) Guidoboni - il 19 ottobre del 1939 e vi ho vissuto fino all'età di 22 anni. All'epoca, oltre alle famiglie che vi abitavano, c'era la posta, un negozio di frutta e verdura, poi trasformato in gelateria, ed una piccola falegnameria. Mi piange il cuore vederlo abbattere anche se credo giusto fare questa operazione per rimettere in sicurezza la zona». Il bar Gigia , che si trova a poca distanza, ha addirittura chiuso nel momento in cui sono entrate in azione le ruspe. «Sono presente - ha affermato la titolare Agnese Guaraldi - insieme ai mie avventori perché volevano esserci e portare il saluto a quello che, per tante generazioni, è stato uno dei simboli del paese». Alcuni cavilli burocrati hanno ritardato l'inizio dello sbriciolamento di palazzo Romagnoli che avrebbe dovuto partire lunedì mattina. Per recuperare il tempo perduto la squadra dei vigili del fuoco lavorerà fino a notte inoltrata. In segno di riconoscenza per il lavoro che stanno svolgendo, con impegno e serietà, la Pro Civitate ha preparato cappelletti, fatti in casa, per tutta la squadra da consumare al termine dei lavori. «Ora è prematuro - dichiarava il sindaco Barbara Paron - parlare di ciò che si realizzerà al posto di palazzo Romagnoli. L'area è di proprietà della Curia a cui compete fare le scelte. Al momento era importante rimettere in sicurezza tutta l'area e ci siamo riusciti nel rispetto di tutte le norme, coinvolgendo gli organi preposti e garantendo la salvaguardia delle abitazioni circostanti». Da anni palazzo Romagnoli, che è stato donato alla parrocchia dall'ultimo discendente della famiglia, era completamente disabitato e nel lato destro del piano terra c'era, ancora in attività, il negozio di Arnaldo Zanella che, nel 1987, era subentrato allo storico barbiere Soriani, e che subito dopo il terremoto aveva dovuto abbandonare, per inagibilità ed ora ha già un'altra sede nelle vicinanze. Era l'ultima attività rimasta, tra le tante insediate nel tempo, e ci ha pensato il terremoto a cancellare anche questo ricordo. Giuliano Barbieri

4zi

"la veleggiata per l'emilia" raccolti tremila euro

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **01/08/2012**

[Indietro](#)

LIDO ESTENSI

La veleggiata per l'Emilia Raccolti tremila euro

LIDO ESTENSI Si è svolta domenica, a due mesi esatti dal secondo sisma che ha colpito la regione Emilia Romagna e la provincia di Ferrara, la Veleggiata per l'Emilia, con lo scopo di raccogliere fondi per i comuni terremotati. La veleggiata, con il patrocinio della Provincia di Ferrara e del Comune di Comacchio, organizzata dal gruppo velico oltremare di Ferrara, ha visto la partecipazione di oltre venti imbarcazioni a vela, piccole e grandi, e un centinaio di iscritti. La voglia di stare insieme e di dare un piccolo contributo per sostenere le popolazioni colpite dal sisma, sono stati il comune denominatore di una giornata di sport, vela e solidarietà. Le quote di iscrizione saranno interamente versate sul conto corrente Emergenza terremoto, facente capo alla Uisp nazionale e dedicato alla ricostruzione dei centri sportivi danneggiati. La veleggiata per l'Emilia ha raccolto complessivamente 3.000 euro. Dal mare, un piccolo aiuto per una terra ferita ma unita e reattiva. Gli organizzatori ringraziano tutti i partecipanti e la Lega Navale, sezione di Ferrara per la numerosa e sentita partecipazione all'evento.

bue benefico a favore dell'unicef

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **01/08/2012**

[Indietro](#)

PENZALE DI CENTO

Bue benefico a favore dell Unicef

La manifestazione da venerdì nel parco di villa Martinelli

CENTO Aprirà i battenti venerdì 3 agosto la festa del bue pro Unicef. Dopo dodici edizioni che si sono svolte presso lo stupendo parco del castello della Giovannina, quest'anno causa l'inagibilità della consueta location dove il terremoto ha lasciato i segni, la festa sarà ospitata nel parco della villa Martinelli distante un centinaio di metri dalla Giovannina. Per ogni ospite alla festa sarà devoluto 1 euro al fine di aiutare le popolazioni emiliane colpite dal terremoto. La festa andrà avanti fino a domenica 5 per poi proseguire dal 10 al 12 e dal 17 al 19 agosto. L'Unicef persegue una raccolta di fondi con una festa che coniuga la tradizione locale, la cultura e la solidarietà in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune di Cento. Da dodici anni viene realizzata una raccolta fondi con la festa più insolita di tutte ovvero la festa del bue for Unicef. Un intero bue cotto su un enorme spiedo, una bella tavola e con pochi euro si può essere sicuri di sedere in uno stand assolutamente divertente. La cura nella preparazione dei gazebo, delle tavole, la cordialità e la vivacità della scuderia Ferrari Club di Cento, della società Nottambuli e delle cuoche della Caritas di Renazzo hanno reso la festa un successo. Da sempre la Coop Italia regala i sei buoi della festa a sostegno dell'Unicef. Il direttore dello stabilimento di Faenza ed il personale affiancano gli amici dell'Unicef nella preparazione dei buoi. Per quanto concerne i piatti da degustare ecco qualche proposta: maccheroni del bovaro; bue in crema di scalogno e pecorino; bue in degustazione con fondo bruno aromatico; bue, grana e aceto balsamico tradizionale di Modena; bue con crema di zucca e amaretti; bue con gorgonola e radicchio trevigiano; bue con friggione; fiorentina e filetto alla brace.

Trionfale, ancora un incendio a Monte Mario Bruciato un ettaro e mezzo di vegetazione

/ Cronaca - Nuovo Paese Sera

Nuovo Paese Sera

"Trionfale, ancora un incendio a Monte Mario Bruciato un ettaro e mezzo di vegetazione"

Data: 31/07/2012

Indietro

Il caso

Trionfale, ancora un incendio a Monte Mario

Bruciato un ettaro e mezzo di vegetazione

Tweet

Condividi

Le fiamme sono divampate nel parco di Monte Mario all'altezza di viale dei Gladiatori ed è stato necessario l'intervento di due elicotteri. **Fiamme anche a Colle Aurelio e a Castelfusano.** Ieri sera l'incendio è divampato in via Luigi Rizzo, nei pressi di via Trionfale e ha portato sui quartieri del centro una densa nuvola di fumo e una pioggia di cenere. Alcuni residenti hanno raccontato di aver visto fuggire tra i rovi tre ragazzini, poco prima che le fiamme divampassero. Barbera (Pr): "Sono aree abbandonate dal Comune". Solo ieri nel Lazio sono scoppiati 50 incendi LE FOTO

LA STORTA Incendio vicino alla marina militare

L'ANTEFATTO Vasto incendio di sterpaglie a Monte Ciocchi, rogo sulla A1

Ha ripreso fuoco la vegetazione del parco di Monte Mario all'altezza di viale dei Gladiatori. Al lavoro cinque squadre dei pompieri. Due squadre della Protezione civile regionale sono al lavoro da questa mattina. Sono intervenuti due elicotteri, uno della Protezione civile regionale e l'altro del Corpo forestale dello Stato. Sta bruciando circa un ettaro e mezzo di vegetazione. Il fumo ha invaso completamente tutta la collina di Monte Mario e si sente odore di bruciato anche in alcune zone del centro della città. Ancora da accertare le cause dell'incendio. Non si esclude che sia stato qualche focolaio rimasto acceso dopo le fiamme di ieri o qualche cicca di sigaretta. Al momento i pompieri sono alle prese con altri 20 focolai di incendi sparsi in varie zone della città.

Sono 50 gli operatori della Protezione civile capitolina e 100 le unità del volontariato impegnate nella risoluzione degli incendi che in queste ore si stanno verificando in città. In particolare, sono due i fronti su cui si sta lavorando: a Monte Mario, dove la situazione è sotto controllo e si stanno già avviando le opere di ribattuta del fuoco, e a La Storta, dove invece si stanno ancora domando le fiamme. Le autobotti impiegate dal Servizio Giardini sono 5 da 10 mila litri ciascuna, cui si aggiungono i moduli antincendio del volontariato, mezzi più agili in grado di intervenire in zone boscate più impervie. Per velocizzare le attività di ribattuta del fuoco a Monte Mario, l'incendio è stato perimetrato e gli operatori del parco stanno intervenendo bagnando l'area esterna al rogo con sei manichette antincendio che pompano acqua dalla rete degli idranti. A La Storta, gli operatori capitolini hanno richiesto l'ausilio all'elicottero della Regione che sta effettuando alcuni lanci di acqua e in questo momento è stato richiesto anche l'intervento del Canadair del Dipartimento nazionale. Altri principi di incendio sono in corso presso Borghesiana e sulla via del Mare. Tutte le squadre capitoline operano di supporto ai Vigili del Fuoco, alla Regione Lazio e al Corpo Forestale dello Stato. Altri presidi del Campidoglio sono, come da dispositivo, attivi nella pineta di Castel Fusano, dove sono stati prontamente estinti questa mattina alcuni principi di incendio, presso la tenuta di Castel di Guido e il Parco del Pineto". Lo comunica la Protezione civile di Roma Capitale.

L'ANTEFATTO - Ieri sera l'incendio è divampato in via Luigi Rizzo, nei pressi di via Trionfale e ha portato sui quartieri del centro una densa nuvola di fumo e una pioggia di cenere., distruggendo 500 metri di vegetazione. Una colonna di fumo era visibile da vari quartieri del centro della città. Paura tra i cittadini che hanno raccontato di avere notato poco prima dell'incendio tre ragazzini scappare tra i rovi. Si è reso necessario l'intervento di un elicottero della protezione civile regionale e di un'autobotte da 4mila litri. Dopo alcune ore le fiamme sono state spente.

COLLE AURELIO - Un altro incendio è scoppiato nei pressi di via Gaudenzi, nella periferia del municipio XVI, poco

Trionfale, ancora un incendio a Monte Mario Bruciato un ettaro e mezzo di vegetazione

dopo le 12. Le fiamme sono arrivate a pochi metri dalle case del quartiere Colle Aurelio. "Nell'attesa dei soccorsi in grave ritardo - racconta Marco Giudici, consigliere del municipio XVI - i residenti stanno gettando l'acqua con le pompe domestiche per contenere l'incendio". Intorno alle 14.30 la protezione civile del Campidoglio ha inviato un'autobotte da 10mila litri d'acqua ed un modulo antincendi del volontariato a via Gaudenzi. Sul posto anche gli operatori comunali di Protezione civile che hanno già domato le fiamme e stanno procedendo alle attività di bonifica per scongiurare la ripresa del rogo.

CASTELFUSANO - "È stato risolto il principio di incendio che questa mattina alle 10.30 si è verificato nei pressi del Canale dei Pescatori a Ostia. La Protezione civile di Roma Capitale ha fatto intervenire le proprie squadre dislocate all'interno della Pineta di Castelfusano con un'autobotte da 10mila litri d'acqua. Le attività di spegnimento sono durate circa un'ora. Gli operatori comunali stanno eseguendo ripetuti sopralluoghi nelle aree limitrofe, per scongiurare la ripresa dell'incendio". Lo comunica la Protezione civile di Roma Capitale.

GLI INCENDI NEL LAZIO - Intanto proseguono su tutto il territorio laziale le attività di antincendio boschivo delle associazioni di volontariato coordinate dalla Sala operativa della Direzione regionale, in collaborazione con il Coau - Dipartimento nazionale, i Vigili del Fuoco e il Corpo forestale dello Stato. Nella sola giornata di ieri nel Lazio sono stati 50 i casi di incendi, principalmente di sterpaglie, di cui 12 boschivi. In particolare 23 sul territorio della provincia di Roma, 10 nel frusinate, 7 nel pontino, 3 nella provincia di Rieti e 7 nel viterbese. Incendi che hanno richiesto l'intervento complessivo di 96 squadre di volontari e 8 interventi degli elicotteri della Protezione civile regionale. Per segnalazioni è possibile chiamare il numero verde gratuito della protezione civile Regione Lazio 803555, attivo h24, e inoltre attraverso la nuova pagina facebook della Protezione civile della Regione Lazio (consultabile anche dal sito www.regione.lazio.it).

IL COMMENTO - "Gli incendi di queste ultime ore che sono divampati nelle aree verdi che si affacciano sul quartiere Trionfale, oggi su Monte Mario e ieri su Monte Ciocci, non sono del tutto casuali. Al di là delle responsabilità individuali e delle cause scatenanti, di fondo c'è il problema dell'incuria e del degrado che caratterizzano tali aree praticamente abbandonate dagli enti preposti che ne dovrebbero curare la manutenzione". E' quanto dichiara Giovanni Barbera, membro del comitato politico romano del Prc-Federazione della Sinistra e presidente del Consiglio del Municipio Roma XVII: "Entrambi le aree fanno parte di due parchi che da anni sono abbandonati a se stessi. Questo il reale motivo per il quale, ieri, un piccolo incendio ha rischiato di trasformarsi in una vera e propria tragedia, visto che le fiamme hanno lambito i palazzi che si affacciano su Monte Ciocci. D'altronde sono anni che come Municipio chiediamo, con la partecipazione dei nostri cittadini, maggiore attenzione da parte del Campidoglio e di Roma Natura alle aree verdi che direttamente o indirettamente interessano il nostro territorio, fra cui proprio l'area di Monte Ciocci. Tale area negli ultimi anni è stata oggetto non solo di altri incendi, ma anche di diversi smottamenti che hanno messo a rischio le costruzioni sottostanti. A tale proposito chiediamo che il progetto di riqualificazione riguardante tale area, finalizzato a trasformare Monte Ciocci in un parco attrezzato, finalmente fruibile alla cittadinanza, venga completato al più presto. Troppi, infatti, sono stati i ritardi che hanno caratterizzato la realizzazione di tale progetto, deliberato addirittura nel 2005".

Cronaca - Prati

Martedì, 31 Luglio 2012

Tags: trionfale, incendio, monte mario

Terremoto, il Lazio accoglie le famiglie e i ragazzi dell'Emilia

/ Cronaca - Nuovo Paese Sera

Nuovo Paese Sera*"Terremoto, il Lazio accoglie le famiglie e i ragazzi dell'Emilia"*Data: **31/07/2012**

Indietro

Solidarietà

Terremoto, il Lazio accoglie le famiglie
e i ragazzi dell'Emilia

Tweet

Condividi

Una settimana di vacanza nella Capitale, lontano dalle difficoltà e dalle conseguenze del terremoto: è l'iniziativa di Confimpresa turismo. E Zoomarine domani ospita 115 ragazzi dei comuni coinvolti nel sisma

Sette notti di villeggiatura nelle località più belle del nostro paese, offerte gratuitamente alle vittime del terremoto emiliano dagli albergatori di tutta Italia. E' questa la proposta di solidarietà lanciata da Giuseppe Sarnella, presidente di Confimpresa Turismo Italia, a tutti gli operatori turistici per permettere alle famiglie colpite dal sisma di passare una settimana di vacanza lontano dalle difficoltà e dalle conseguenze del terremoto.

L'INIZIATIVA - E' proprio dalla voglia di agire in maniera concreta per alleviare parte di queste sofferenze, che è nata l'idea di accogliere una delle tante famiglie terremotate presso l'Hotel La Griffe, cinque stelle in pieno centro a Roma. Rita Losi e Daniele Davoli, entrambi 39enni, originari di Novi Modena, sono stati i primi a beneficiare dell'iniziativa. Per una settimana, potranno concedersi una vacanza nella capitale insieme al figlio Davide, di 5 anni.

“Ospitare una famiglia terremotata per una settimana rappresenta un piccolo e semplice gesto di solidarietà – ha spiegato Giuseppe Sarnella – Ma se tante altre strutture aderissero all'iniziativa, si potrebbero aiutare centinaia di famiglie a compiere anche un solo breve passo nella faticosa ricerca della serenità perduta dopo il sisma. Mettere a disposizione una stanza per pochi giorni è nulla per un albergatore rispetto alla voglia di poter regalare un sorriso a chi ne ha bisogno”.

Quest'iniziativa spontanea ha convinto i promotori a replicarla su larga scala lanciando un appello a tutti gli albergatori italiani per poter così raggiungere centinaia di famiglie in difficoltà.

2Dopo gli avvenimenti degli ultimi mesi, dare la possibilità alle famiglie di allontanarsi, anche solo per qualche giorno, è ammirevole – ha commentato Luisa Turci, Sindaco di Novi Modena – La nostra è una delle località del cratere e il crollo della Torre dell'orologio rimarrà uno dei simboli di questo sisma. Al momento siamo in una fase delicata, noi tutti, cittadini ed istituzioni, stiamo lavorando per rimetterci in piedi. Una vacanza non cambierà lo stato delle cose ma potrà sicuramente regalare, a chi se la sente, un pò di serenità”.

Rita, Daniele e il piccolo Davide da due mesi non possono entrare nella loro casa e da quel tragico 29 maggio hanno trascorso molte notti in tenda oppure da amici e parenti. Grazie a questo gesto, potranno non pensare, per qualche giorno, ai traumatici eventi del sisma... nella speranza che altre famiglie, come loro, possano fare altrettanto.

I RAGAZZI A ZOOMARINE - E domani anche Zoomarine apre le porte a 115 ragazzi provenienti dai Comuni rimasti coinvolti nel terremoto dell'Emilia. L'arrivo dei giovani ospiti è previsto in autobus alle ore 11.00 circa, dopo essere stati in Udienza dal Santo Padre a Castel Gandolfo. I ragazzi, provenienti dai comuni di San Possidonio, San Prospero, Concordia e Mirandola, saranno accompagnati a Zoomarine dagli autisti della Polizia di Stato ed avranno così la possibilità di passare un giorno all'insegna della spensieratezza e del divertimento come ospiti del Parco. La giornata rientra nell'ambito dell'iniziativa di solidarietà 'Tre giorni per un sorriso', organizzata dalla Pro Loco di Frascati, dal Comune di Frascati, Unpli (Unione Nazionale Pro Loco d'Italia) e Associazione Dipendenti Ministero Interno. I ragazzi potranno assistere allo spettacolo dei delfini, dei leoni marini, degli uccelli rapaci e tropicali e divertirsi con le nuove

Data:

31-07-2012

Nuovo Paese Sera

Terremoto, il Lazio accoglie le famiglie e i ragazzi dell'Emilia

attrazioni del Parco.

Cronaca

Martedì, 31 Luglio 2012

Tags: Confimpresa turismo, zoomarine, terremoto, emilia, solidarietà

"Subito investimenti o nel 2013 Canadair a terra" Incendi, il prefetto Gabrielli dà l'allarme al governo

- Quotidiano Net

Quotidiano.net

"Subito investimenti o nel 2013 Canadair a terra" Incendi, il prefetto Gabrielli dà l'allarme al governo"

Data: **31/07/2012**

Indietro

"Subito investimenti

o nel 2013 Canadair a terra"

Incendi, il prefetto Gabrielli

dà l'allarme al governo

"Da 24 mesi non s'è visto un euro"

Il capo della Protezione civile: "Occorrono investimenti sia per la flotta area di Stato sia per le squadre di terra. Spero che le mie parole non cadano nel vuoto: corriamo rischi troppo alti"

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli

Email Stampa

Da un'emergenza all'altra: il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli (qui all'isola del Giglio), ora lancia un monito al governo sulla necessità di una seria politica anti-incendi (ANSA)

Articoli correlati Ancora fuoco, paura a San Venerio e Carro Gradara (Pesaro Urbino), incendiato il ristorante la Casaccia India, incendio su un treno fa 47 vittime Incendio a Piombino, traffico paralizzato Spending ReviewFarmaci, al medicola "facoltà" di indicare il prodotto di marca

Roma, 31 luglio 2013 - "Il problema della carenza di fondi esiste, ma spesso viene usato come alibi. La verità è che occorre fare delle scelte, stabilire le priorità. E la lotta agli incendi lo è". Lo dice in un'intervista alla Stampa il prefetto Franco Gabrielli, capo della Protezione civile. "Oltre a una più diffusa cultura di comportamenti improntati al rispetto dell'ambiente - sottolinea - occorrono investimenti sia per la flotta area di Stato, sia per le squadre di terra. Spero che qualcuno mi ascolti e che le mie parole non cadano nel vuoto: corriamo rischi troppo alti".

LETTERA AL PROTOCOLLO - "Recentemente - ricorda Gabrielli - si è tanto discusso sulla dislocazione dei Canadair. Per il 2013, la campagna della flotta aerea di Stato potrebbe anche non partire a causa dei tagli". Il rischio è reale, "per questo ho scritto già al ministro dell'Economia affinché tenga conto della gravità della situazione. A settembre, infatti, si discuterà la legge di stabilità: il governo deciderà gli investimenti per il 2013, 2014 e 2015. Mi auguro che tenga conto del problema".

CASSE VUOTE - "La legge 353 del 2000 - sottolinea il capo della Protezione civile - prevede stanziamenti specifici per le Regioni, ma dall'anno scorso, per colpa dei tagli, non s'è visto un euro. Così non va bene, anche perché gli incendi, oltre agli ingenti danni materiali in alcuni casi procurano purtroppo anche delle vittime".

FACILE PREVISIONE - "Quest'anno - spiega Gabrielli - l'aumento vertiginoso dei roghi boschivi era in parte immaginabile. E io lo avevo, appunto, annunciato ad aprile, quando, prima ancora delle previsioni climatiche di una torrida estate, la biomassa e la necromassa erano allarmanti. La quantità di verde, per effetto delle piogge, era molto alta. Di conseguenza maggiore sarebbe stata la senescenza, aumentando così la mole del materiale 'carburante' delle fiamme. Sia che la loro origine sia di natura dolosa o colposa, sia che si tratti di autocombustione. Va detto, tuttavia, che quest'ultima è molto più rara".

LA LEGGE AIUTA - Diverse, infatti, possono essere le cause dell'innesco delle fiamme: "Dalle patologie dei piromani agli atti di ritorsione. La legge - ricorda il capo della Protezione civile - vieta di edificare su aree distrutte dal fuoco. Basta

"Subito investimenti o nel 2013 Canadair a terra" Incendi, il prefetto Gabrielli dà l'allarme al governo

appiccarlo, quindi, per vendicarsi contro chi era legittimato a costruire. Gli incendi boschivi, insomma, sono una piaga contro cui porre rimedio. Senza dimenticare che non sono sufficienti i Canadair".

'PIU' VIE DI FUGA' - Per fronteggiare la situazione, rimarca, "dobbiamo potenziare i servizi da terra: più squadre di lavoro, ma anche la realizzazione di strade sui terreni boschivi, le cosiddette vie di fuga, che possano interrompere il propagarsi delle fiamme. Essenziale, poi - conclude Gabrielli - è un comportamento dei cittadini meno superficiale e più collaborativo".

Condividi l'articolo4zi

Incendio a Roma: pioggia di cenere sulla città Nuvola di fumo su Monte Ciocci

- Quotidiano Net

Quotidiano.net

"Incendio a Roma: pioggia di cenere sulla città Nuvola di fumo su Monte Ciocci"

Data: **31/07/2012**

Indietro

Incendio a Roma:

pioggia di cenere sulla città

Nuvola di fumo

su Monte Ciocci

Nubi dense anche su San Pietro

Foto Fiamme a Roma

La densa nube nera, con il suo odore acre, sprigionata dal rogo di sterpaglie a Monte Ciocci, nel quartiere Trionfale della capitale, ha lambito anche la cupola della Basilica di San Pietro.

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli

Email Stampa

La densa colonna di fumo dell'incendio divampato a monte Ciocci, Roma (Ansa)

Roma, 31 luglio 2012 - La densa nube nera, con il suo odore acre, sprigionata dal rogo di sterpaglie a Monte Ciocci, nel quartiere Trionfale della capitale, ha lambito anche la cupola della Basilica di San Pietro. Leggera pioggia di cenere, molti abitanti della capitale si sono riversati in strada.

I romani, ma anche i turisti, si sono improvvisati fotoreporter ed hanno immortalato l'insolito scenario visibile da molte zone della città.

Condividi l'articolo4zi

Roma, giornata di fuoco Raffica di incendi intorno alla Capitale

- Quotidiano Net

Quotidiano.net

"Roma, giornata di fuoco Raffica di incendi intorno alla Capitale"

Data: **01/08/2012**

[Indietro](#)

Roma, giornata di fuoco

Raffica di incendi

intorno alla Capitale

In azione elicotteri e canadair

Foto La guerra contro i roghi

Fiamme da nord a sud della Capitale. Evacuate abitazioni e anche una clinica a La Storta. Alemanno: "Aspetto l'inchiesta del Corpo Forestale"

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli

[Email](#) [Stampa](#)

Incendio a Roma (foto Prisma)

Roma, 31 luglio 2012 - Una giornata di fuoco a Roma. Centinaia tra vigili del fuoco, volontari della protezione civile e vigili urbani hanno lavorato tutto il giorno per domare la serie di incendi che ha messo a dura prova la Capitale. Sui fronti del fuoco sono intervenuti anche elicotteri e un canadair. Tutto è cominciato ieri sera con l'incendio di Monte Cioci, che ha portato una densa colonna di fumo nero su parte della città. Oggi l'emergenza si è spostata a La Storta, Ostia e Monte Mario. Principi di incendio alla Borghesiana, a Castel Fusano, nel parco del Pineto e nella tenuta di Castel Guido.

EVACUATE ABITAZIONI E CLINICA - Evacuate abitazioni e anche una clinica a La Storta, dove erano ricoverate nove persone. I medici all'interno hanno chiesto aiuto e così tre vigili urbani del XX gruppo ed alcuni volontari della protezione civile hanno deciso di entrare. I vigili urbani hanno portato via in braccio tre pazienti e quando sono usciti, stremati, sono stati aiutati a respirare con le mascherine d'ossigeno.

ANIMALI SOCCORSI - Alla periferia di Roma due cervi, probabilmente madre e piccolo, spaventati dal fumo causato dall'incendio a La Storta, hanno lasciato la macchia e sono scesi sulla strada, rifugiandosi in un laghetto artificiale ricavato all'interno di un comprensorio di case in via Dorello. Gli operatori della Protezione civile di Roma Capitale hanno recuperato il piccolo cervo e hanno messo in salvo anche la madre.

ALEMANNO - Per avere risposte sull'incendio di sterpaglie "è troppo presto. Per fare una valutazione è necessario aspettare l'inchiesta del Corpo Forestale dello Stato". Così il sindaco di Roma Gianni Alemanno spiegando che sarà proprio questa inchiesta a dire "se si è semplicemente trattato di un fatto colposo e cioè dovuto alla distrazione di qualcuno o se c'è la volontà di distruggere un pezzo di natura per una speculazione".

[Condividi l'articolo](#)

Incendio lungo la ferrovia Roma Viterbo

Rainews24 |

Rai News 24*"Incendio lungo la ferrovia Roma Viterbo"*Data: **31/07/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento: 31 july 2012 17:53

Stazione Ottavia (wikipedia)

Roma.

In periferia di Roma circolazione ferroviaria sospesa dalle 16 per un incendio che si è sviluppato nelle vicinanze della sede ferroviaria tra le stazioni Ottavia e La Storta, sulla linea FR3 Roma-Viterbo.

Il transito dei convogli, dice Fs, potrà riprendere solo dopo il nulla osta dei Vigili del Fuoco, presenti sul posto, e i controlli all'infrastruttura ferroviaria da parte dei tecnici di Rete Ferroviaria Italiana. Nessun treno è rimasto fermo in linea. Coinvolti al momento 4 regionali in sosta nelle stazioni.

L'Anas comunica che e' provvisoriamente chiuso al traffico in uscita in direzione Viterbo lo svincolo Cassia bis per consentire lo spegnimento di un incendio sviluppatosi sulla strada regionale Cassia Veientana. Sul posto sono presenti le squadre dell'Anas, della Polizia Stradale e dei Vigili del Fuoco per ripristinare nel piu' breve tempo possibile le normali condizioni di viabilita'.

L'evoluzione della situazione in tempo reale e' consultabile sul sito web <http://www.stradeanas.it/traffico> oppure con l'applicazione 'VAI', disponibile gratuitamente per Android, Ipad e Iphone (<http://www.stradeanas.it/vaiapp>). L'Anas invita gli automobilisti alla prudenza nella guida, ricordando che l'informazione sulla viabilita' e sul traffico di rilevanza nazionale e' assicurata attraverso il sito www.stradeanas.it e il numero unico "Pronto Anas"

4zi

A Riace protesta dei rifugiati del progetto "Emergenza Nordafrica"**Redattore sociale**

"A Riace protesta dei rifugiati del progetto "Emergenza Nordafrica""

Data: **31/07/2012**

Indietro

31/07/2012

16.01

IMMIGRAZIONE

A Riace protesta dei rifugiati del progetto "Emergenza Nordafrica"

Bloccata la strada Statale: la protesta è scoppiata nelle prime ore della mattina e ora sembra rientrata. Nei giorni scorsi, per le stesse motivazioni, i sindaci di Riace ed Acquaformosa avevano attuato lo sciopero della fame

RIACE - E scoppiata nelle prime ore di questa mattina e ora sembra rientrata la protesta attuata da un gruppo di rifugiati del progetto Emergenza Nordafrica che a Riace hanno bloccato il traffico sulla strada statale 106. La protesta è esplosa a causa delle condizioni di difficoltà in cui si trovano gli stessi immigrati. E ormai noto che gli enti locali si sono trovati nell'impossibilità di poter sostenere economicamente la permanenza dei rifugiati e dei richiedenti asilo, accolti sul territorio. La mancanza di risorse è dovuta al blocco dei fondi operato dalla sezione regionale della Corte dei Conti nei confronti della Protezione civile calabrese che, a sua volta, deve erogare i contributi agli enti locali. A conclusione della protesta, i manifestanti hanno rimosso i cassonetti che avevano rovesciato sulla carreggiata, bloccando il traffico nei due sensi di marcia. Per tutta la mattinata sono stati presenti sul luogo della protesta i militari dell'Arma e gli agenti di polizia in tenuta antisommossa. Presenti anche alcuni uomini della guardia di finanza e i mezzi di soccorso. Non sono mancati momenti di tensione soprattutto tra i manifestanti e gli automobilisti, in particolare con alcuni autisti di mezzi pesanti con prodotti deperibili, impossibilitati a poter proseguire il loro percorso a causa del blocco stradale.

Nei giorni scorsi, per le stesse motivazioni, i sindaci di Riace ed Acquaformosa avevano attuato lo sciopero della fame evidenziando che mancano i soldi anche per l'acquisto di beni di prima necessità; protesta a cui si erano uniti anche alcuni immigrati. Sabato scorso è arrivato anche il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, per assicurare gli amministratori locali e gli stessi immigrati. I soldi però, sino a stamattina, non sono arrivati; così intorno alle 9 è esplosa la rabbia dei rifugiati che hanno dato vita alla protesta. Alcuni volontari e operatori impegnati nelle cooperative di accoglienza hanno provato una mediazione, senza ottenere alcun successo. Finchè è durata la protesta, la tensione è stata molto alta.

I carabinieri della compagnia di Roccella Jonica, guidati dal capitano Marco Comparato, hanno chiesto rinforzi per tutelare l'ordine pubblico. Alcuni immigrati sono stati fermati e condotti in caserma. (msc)

Spending review, Olivero (Forum): "Accolti importanti emendamenti, ma si poteva fare di più"**Redattore sociale**

"Spending review, Olivero (Forum): "Accolti importanti emendamenti, ma si poteva fare di più"

Data: **31/07/2012**

Indietro

31/07/2012

11.21

TERZO SETTORE

Spending review, Olivero (Forum): "Accolti importanti emendamenti, ma si poteva fare di più"

Il portavoce del Forum Terzo settore: "Salvi molti Osservatori e organismi di consultazione. Ne verranno però chiusi molti altri, il cui costo, nullo in termini economici, è molto alto in termini di confronto, partecipazione, costruzione di socialità"

ROMA Il decreto della spending review, in approvazione al Senato, mostra rilevanti segnali positivi che vanno nella direzione di ascolto delle istanze sollevate dal terzo settore . Nelle scorse settimane il Forum del Terzo Settore aveva lanciato l'allarme contro alcuni provvedimenti, contenuti nel DL 95/2012, che avrebbero portato un grave attacco alla partecipazione, alla democrazia e alla realizzazione di importanti servizi sociali per la comunità . E oggi il portavoce del Forum, Andrea Olivero, interviene affermando che rispetto all art. 4 prendiamo favorevolmente atto che si è fatto un notevole passo indietro. Mettere in questione la possibilità, da parte delle pubbliche amministrazioni, di erogare contributi e di procedere a convenzionamenti afferma Olivero -, avrebbe provocato effetti devastanti sul terzo settore, dalle cooperative per l'inserimento lavorativo a quelle di servizi alla persona, e sulle organizzazioni di volontariato. Basti pensare al numero di servizi essenziali che difficilmente sarebbero stati ancora garantiti. Solo per citare alcuni esempi, il sistema della raccolta e donazione del sangue, quello del 118 o della protezione civile .

Continua Olivero: Rispetto all art. 12, comma 20, che annunciava la chiusura di moltissimi Osservatori e organismi di consultazione, accogliamo con soddisfazione il ripristino dell Osservatorio del volontariato, di quello della Promozione Sociale, dell Osservatorio per l'infanzia e l'adolescenza e del Comitato nazionale di parità. Purtroppo ne verranno chiusi molti altri, il cui costo, nullo in termini economici, è invece molto alto in termini di confronto, partecipazione, costruzione di socialità e di fiducia, dunque di democrazia per il nostro Paese. Tra questi la Consulta nazionale del Servizio civile, uno strumento importante che tutela la formazione di moltissimi giovani .

E chiaro che il mancato utilizzo del metodo concertativo ha fatto sì che si sbagliasse l'approccio e che si minacciasse di sopprimere alcuni organismi partecipati di grande importanza e valenza sociale conclude Olivero -. Continueremo quindi a vigilare e a chiedere con forza al governo che vengano garantiti tavoli di confronto affinché venga dato ascolto al nostro mondo e si trovino risposte e risorse soddisfacenti che sostengano tutto il terzo settore, riconoscendone il ruolo nella vita dei cittadini, come pure il suo rappresentare uno spazio fondamentale di partecipazione democratica .

detenuti in aiuto ai terremotati, firmata l'intesa - lorenza pleuteri

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

Pagina XIII - Bologna

Detenuti in aiuto ai terremotati, firmata l'intesa

Dal carcere di Modena tre cuochi volontari al lavoro nella tendopoli di Marzaglia

LORENZA PLEUTERI

DUE hanno frequentato un breve corso di cucina dietro le sbarre, il terzo faceva il pizzaiolo prima di entrare in carcere. Saranno probabilmente loro, tre detenuti della casa circondariale di Modena, gli apripista del progetto lanciato dal ministro di Giustizia Paola Severino e concretizzato ieri dalla firma di un protocollo d'intesa tra viale Aldo Moro, Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e Tribunale di sorveglianza di Bologna. Quaranta volontari italiani e stranieri, selezionati tra i condannati in possesso dei requisiti per l'ammissione alle tradizionali misure alternative e ai permessi premio, si affiancheranno agli altri operatori attivi nei paesi devastati dal terremoto, coordinati da associazioni territoriali, con il raccordo delle amministrazioni comunali. Usciranno

la mattina dai penitenziari coinvolti e rientreranno la sera, come già avviene per i compagni in lavoro esterno e per i semiliberi. Saranno assicurati. Mangeranno nelle mense collettive. E agli uomini, in futuro, potrebbe aggiungersi qualche donna.

I cuochi apripista daranno una mano nelle cucine del campo di

Marzaglia. Altri quattro detenuti, magazzinieri e facchini, saranno impiegati nei punti di raccolta e distribuzione di generi alimentari di San Felice, Novi e Mirandola. E sempre a Mirandola, al canile L'isola del vagabondo, sbarcherà un ottavo recluso. «È stato faticoso - racconta Paola Cigarini, anima del Gruppo carcere e città di

Modena - individuare le persone con i requisiti giusti e contattare le associazioni di base, raccordandosi con la direzione dell'istituto e con l'assessorato ai Servizi sociali. Ci siamo quasi. Restano da definire gli ultimi aspetti. Il comune ha messo a disposizione un pulmino e il carburante, per l'accompagnamento dei volontari, ma manca l'autista».

I firmatari del protocollo - l'assessore regionale alle Politiche sociali Teresa Marzocchi, il vice capo del Dap Luigi Pagano e il presidente del Tribunale di sorveglianza, Francesco Maisto - sono certi che il progetto funzionerà al meglio e diventerà un modello da imitare e da esportare, carico di significati, simboli, valenze. «Un segnale importante - sottolineano - per rendere la vita di chi sta in carcere compatibile con la vita degli altri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

fiamme e cenere serata di fuoco dietro san pietro - francesco salvatore

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 31/07/2012

Indietro

Pagina XXVIII - Roma

Fiamme e cenere serata di fuoco dietro San Pietro

FRANCESCO SALVATORE

(segue dalla prima di cronaca)

MONTE Ciocci, famoso per essere stato teatro delle riprese cinematografiche del film «Brutti, sporchi e cattivi» di Ettore Scola, questa volta è stato protagonista di un incendio che è stato visibile fin dal centro di Roma, con una colonna di fumo che è spuntata addirittura dietro San Pietro e una sorta di «pioggia» di cenere, a causa del forte vento che soffiava, che ha interessato tutti i quartieri vicini.

Il rogo è divampato intorno alle 19 e sul posto sono subito intervenuti i vigili del fuoco con cinque squadre. Gli abitanti di via degli Ammiragli, a causa del fumo e delle fiamme molto alte, sono subito scesi in strada e vi sono rimasti per almeno tre ore. Sul posto sono intervenute anche quattro squadre dei volontari della Protezione civile della Regione Lazio e si è reso necessario anche l'intervento di un elicottero dello stesso dipartimento e di un'autobotte da quattromila litri.

«La situazione è tornata sotto controllo intorno alle dieci di sera, almeno per quanto riguarda il versante del municipio XVII. Le fiamme sono state molto alte e c'è stato tanto fumo. Comunque non c'è stato alcun problema per i box di via Pietro De Cristofaro, che per molto tempo sono stati lambiti dal fuoco» ha detto l'assessore all'ambiente del municipio XVII Roberto Tavani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

4zi

morte nel carcere psichiatrico fuorilegge "basta con la tortura, adesso va chiuso" - manuela modica

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

Pagina IX - Palermo

Morte nel carcere psichiatrico fuorilegge "Basta con la tortura, adesso va chiuso"

MANUELA MODICA

BARCELLONA POZZO DI GOTTO

- Due suicidi e una morte sospetta. È il tragico conteggio dell'ultimo mese al carcere psichiatrico di Barcellona Pozzo di Gotto. La macabra numerazione è iniziata il 2 luglio, quando un internato s'è impiccato alla finestra della sua cella. Tra il 28 e il 29 luglio, invece, un altro suicidio: un uomo ha utilizzato i suoi stessi calzini come un cappio pur di togliersi il respiro. In mezzo, il 10 luglio, un incidente: un internato tossicodipendente che per stordirsi pare abbia inalato gas letale da una bomboletta da campeggio. Episodi troppo ravvicinati per non provocare reazioni e scandalo: «Un'altra morte - dice Elvira Morana del comitato "Stopopg" - che con il piano individualizzato di terapia poteva essere evitata. Basta con questa inciviltà, si dismetta la struttura e i soggetti passino in carico ai dipartimenti di salute mentale di appartenenza».

Entrando all'Opg, (Ospedale psichiatrico giudiziario) l'ultima parola che viene in mente è cura, terapia. E per capire basta contare: «Vedo lo psichiatra 20 minuti al

mese», dice Beniamino, incontrato tante volte nei corridoi del carcere. «Sono latrine sociali», così le definisce anche il direttore del carcere Nunziante Rosania. «Un carcere, non certo un luogo di cura», sostiene il senatore Ignazio Marino presidente della Commissione d'inchiesta sul servizio sanitario nazionale, che nel luglio del 2010 fece un sopralluogo a sorpresa all'interno dell'Opg siciliano. «Restammo sotto shock - racconta il senatore - una visione del genere in un paese membro dell'Unione europea è stata per noi del tutto inaspettata. Una struttura evidentemente non adeguata alla cura. Abbiamo inoltre predisposto il sequestro di alcuni reparti».

La delegazione guidata da Marino trovò un uomo nudo legato al letto di contenzione. Al centro del letto un buco, per i bisogni, e niente materasso. Così la scorsa settimana la commissione è tornata a visitare la struttura. La situazione è di netto miglioramento rispetto a 2 anni prima e gli internati sono diminuiti da 400 a 240. Eppure: «Quello di Barcellona risponde ai criteri del carcere, operando al di fuori della legge della Repubblica italiana», spiega ancora Marino.

Già, perché nel 2008 un decreto

della presidenza del Consiglio dei ministri, predisponeva il passaggio di queste strutture dalle dipendenze del Ministero della giustizia a quello della Salute. Ma la Regione siciliana non ha mai recepito la legge.

«L'impegno di operatori e personale penitenziario è chiaramente visibile. Ma niente può rendere l'Opg di Barcellona Pozzo di Gotto diverso da ciò che è», aggiunge Marino.

C'è una latrina persino per i terremotati: «Abbiamo conosciuto un uomo (trasferito dall'Opg dell'Emilia Romagna dopo il terremoto,

ndr) - racconta ancora il senatore - che ha subito l'amputazione di entrambe le gambe. Per andare in bagno attualmente è costretto a lasciare la sedia a rotelle e a trascinarsi sulle ginocchia. Una condizione inaccettabile e sconcertante».

La legge per la chiusura di queste strutture è stata già approvata, entrerà in vigore il prossimo marzo. Salvo proroghe:

«Chiediamo a tutte le istituzioni - conclude Marino - di procedere senza indugi. Non possiamo accettare una proroga di questa tortura fisica

e morale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Data:

31-07-2012

La Repubblica

negli ospedali britannici scarseggiano le provette l'ultima conseguenza del terremoto emiliano - bologna.repubblica.it

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 31/07/2012

Indietro

Pagina 1 - PRIMA

Bologna.it

Negli ospedali britannici scarseggiano le provette L'ultima conseguenza del terremoto emiliano

BOLOGNA.REPUBBLICA.IT

Soccorso in spiaggia, ora ci sono gli infermieri**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"Soccorso in spiaggia, ora ci sono gli infermieri"

Data: **01/08/2012**

Indietro

SAN BENEDETTO pag. 9

Soccorso in spiaggia, ora ci sono gli infermieri In 52 chalet su 170, ma l'anno prossimo sarà al completo

MARE SICURO LA CONVENZIONE TRA IPSAVI E CONFESERCENTI

di PASQUALE BERGAMASCHI DI Roberta Corradetti, presidente del Collegio provinciale e vice presidente del Coordinamento regionale Ipasvi (Infermieri, assistenti sanitari e vigilatrici d'infanzia), dicono che «una ne pensa e una ne fa, perché quando decide una cosa la deve portare in porto, costi quel che costi in fatto di impegno». Difatti, dopo 2 mesi di pressing' al direttore provinciale della Confesercenti, Elena Capriotti, è riuscita a centrare l'auspicato obiettivo: stipulare una convenzione Ipasvi Confesercenti, «certamente non commerciale» che ha come tema il mare e, contestualmente, la sicurezza. Detto in termini spiccioli, accolta con il pieno benestare sia dal comandante della Capitaneria di Porto, Michele Castaldo che dall'assessore alle Politiche Sociali e al Turismo, Margherita Sorge, la convenzione permetterà agli infermieri professionali di trascorrere le vacanze nelle concessioni a mare che aderiranno all'accordo (per il momento ne sono 52 su 170, «ma contiamo di arrivare alla totalità nella prossima stagione estiva, perché siamo partiti in ritardo», dice il presidente provinciale della Fiba Confesercenti, Pietro Aureli) con sconti dal 15 al 20 % sui costi dei servizi in spiaggia, beneficiando inoltre di offerte ad hoc. Di contro gli infermieri in vacanza (lo farebbero comunque per deontologia professionale) dovrebbero intervenire nei casi di urgenza emergenza. Della serie: consigliare come intervenire in caso di malori, oppure di una puncicata' di un pesce ragno e così via, anticipando, l'arrivo del 118. L'infermiere professionale in vacanza non andrà a sostituire gli operatori del salvataggio a mare, gli addetti alla Guardia Medica Turistica, o al 118 Pronto Soccorso. «Concetto che va chiarito subito il coro unanime alla conferenza stampa alla Trattoria Molo Sud' perché altrimenti diventerebbe un lavoro aggiuntivo per chi viene a godersi il periodo di soggiorno al mare». Non è tutto. Nelle intenzioni dell'accoppiata Corradetti Capriotti, ci sono anche gli ulteriori traguardi da tagliare. Il primo, promuovere dei corsi di formazione per gli addetti ai lavori in spiaggia e poi coinvolgere, oltre alle altre realtà territoriali extra Regione Marche, gli albergatori. «Certo la conclusione dell'assessore Sorge e del comandante Castaldo perché la convenzione Ipasvi Confesercenti potrebbe diventare l'ulteriore attrazione turistica rafforzando il concetto che San Benedetto ha una spiaggia oltremodo sicura».

*Spettacolo per i terremotati***Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Spettacolo per i terremotati"

Data: **01/08/2012**

[Indietro](#)

BREVI DI CRONACA pag. 24

Spettacolo per i terremotati Stasera alle 21,30, al Parco dei Giardini di via Arcoveggio 59/8 si terrà lo spettacolo 'Indifferenti mai' dei Mulini a Vento': musica e parole per i terremotati. L'ingresso è gratis con raccolta di fondi. Image: 20120801/foto/1475.jpg

Assemblea straordinaria ad agosto? I consiglieri vanno in tilt**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Assemblea straordinaria ad agosto? I consiglieri vanno in tilt"

Data: **01/08/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 17

Assemblea straordinaria ad agosto? I consiglieri vanno in tilt IL CASO LA RICHIESTA DI LEGA E GRILLINI' PER PARLARE DEL TERREMOTO E DEI GUAI GIUDIZIARI DI ERRANI

BOLOGNA PROPRIO mentre le ferie erano lì lì, a portata di mano, è arrivata la sorpresa di mezza estate: la possibilità di un consiglio regionale straordinario, nel bel mezzo d'agosto, per discutere del rinvio a giudizio del presidente della Regione, Vasco Errani, con relativa audizione del governatore, e del terremoto. Le firme di un decimo dei consiglieri dell'Emilia Romagna (cinque), come richiesto dal regolamento dell'assemblea, ci sono, e portano i nomi di Lega Nord e Movimento 5 Stelle. Quello che manca è l'unanimità dei gruppi di viale Aldo Moro. Quando ieri pomeriggio l'idea di Lega e grillini' ha iniziato a concretizzarsi, nelle file di Pd e Pdl è scoppiato il panico. Troppi i consiglieri in ferie nel periodo in cui sarebbe convocata la seduta straordinaria, impossibile farli rientrare tutti in tempo. SONO seguite febbrili telefonate e tentativi di accordo, dai quali finora non è però scaturita la fumata bianca. Il Pdl, tramite il suo capogruppo, Luigi Villani, ha proposto di convocare un'audizione di Errani nella conferenza dei capigruppo prevista per il 29 agosto, mentre il democratico Marco Monari ha concesso una piccola apertura, ricordando che «Errani e il gruppo Pd sono disponibili senza alcun timore a discutere in Aula nei tempi e nei modi che si vorranno convenire». Ok alla seduta straordinaria dall'Idv, purché le misure a favore del terremoto siano al primo posto. Stamattina Lega e Movimento 5 Stelle depositeranno all'ufficio di presidenza la richiesta di seduta straordinaria. «Ormai agosto è da tempo un mese caldo' spiega il grillino' Giovanni Favia , giusto lavorare», mentre il leghista Manes Bernardini sottolinea come «per noi vengano prima gli emiliano romagnoli delle vacanze». La penseranno così anche i suoi colleghi di aula? 4zi

*Negrita a Modena***Resto del Carlino, Il (Bologna)***"Negrita a Modena"*Data: **01/08/2012**

Indietro

CARLINO ESTATE pag. 31

Negrita a Modena TERREMOTATI (1) IL 14 SETTEMBRE

MODENA IL "DANNATO VIVERE TOUR 2012" dei Negrita toccherà anche Modena il 14 Settembre in occasione della 5ª Festa Provinciale del Pd in zona Ponte Alto. La band che ha trionfalmente concluso la tranche invernale nei palasport, ha aggiunto questa nuova data che conclude la stagione estiva per aiutare le popolazioni terremotate del modenese. Sul prezzo dei biglietti (15 Euro più diritti di prevendita), 5 euro saranno devoluti alla ricostruzione del polo scolastico (scuole elementari e medie) del Comune di Finale Emilia. Pau alla voce, Cesare "Mac" e Drigo alla chitarra, Franky al basso compiono quest'anno vent'anni di sodalizio. «Siamo come un pugno chiuso dice Pau - non come dita lontane tra loro».

CONTE, E' IL GIORNO DEL GIUDIZIO**Resto del Carlino, Il (Bologna)***"CONTE, E' IL GIORNO DEL GIUDIZIO"*Data: **01/08/2012**

Indietro

CALCIO pag. 11

CONTE, E' IL GIORNO DEL GIUDIZIO Il tecnico patteggia 3 mesi: i 200mila euro dell'ammenda saranno devoluti alle popolazioni terremotate

Paolo Franci Roma LA STRETTA di mano tra il procuratore federale Stefano Palazzi e gli avvocati di Antonio Conte, Antonio De Rensis e Luigi Chiappero, per il patteggiamento da 3 mesi e 200mila euro di ammenda (da devolvere ai terremotati emiliani) è il preludio all'atto finale di stamattina. Alle 9,30 in punto partirà il processo sul filone di Cremona (il 3 e il 4 luglio quello di Bari) con le richieste di patteggiamento che il pm del calcio Palazzi sottoporrà ai cinque giudici della Commissione Disciplinare presieduta da Sergio Artico. Tra questi, c'è quello del tecnico juventino che, per l'omessa denuncia di Novara-Siena e Albinoleffe-Siena ha trovato l'accordo per 4 mesi e 20 giorni di stop, con 50 giorni commutati in pena pecuniaria, 5mila euro al giorno. Alla fine, tre mesi di squalifica. Ieri è stato il giorno della pre-riunione dei cinque giudici, dopo l'intensa fase di studio delle carte processuali (cinquemila pagine assorbite in pochi giorni). I tempi supplementari per la partita di Antonio Conte sono nelle loro mani. E non sarà un atto notarile, l'accettazione dell'accordo tra Palazzi e Conte, anzi. SI PREANNUNCIA una lunga e accesa camera di consiglio, che andrà in onda subito dopo le richieste di patteggiamento, nella quale i cinque membri della Disciplinare proveranno a decidere con una non facile unanimità. Se non sarà possibile, si andrà alla maggioranza. Oggi Conte potrebbe dirigere la Juve per l'ultima volta da allenatore a Ginevra. Ma c'è una speranza: la squalifica diverrà esecutiva non oggi, ma alla pubblicazione delle motivazioni delle sentenze. Se dovessero slittare oltre Pechino, Conte dirigerebbe la Juve in Supercoppa. Speranza, remota (le sentenze dovrebbero arrivare l'8-9 agosto), ma possibile, a meno che i giudici non emettano un'ordinanza sui patteggiamenti già oggi e, nel caso, lo sto scatterebbe subito. IN CASA JUVE, il vice di Conte Angelo Alessio avrebbe trovato l'accordo per un patteggiamento da 2 mesi (omessa denuncia), mentre a sorpresa ha rinunciato a questa opportunità Simone Pepe, in aula per il filone barese e accusato di messa denuncia per Udinese-Bari. Quest'ultima, è la partita maledetta di Leonardo Bonucci che rischia almeno tre anni per illecito sportivo e che ha deciso di affrontare il duello processuale, rinunciando ad accordi con la procura. Sul fronte del club, il Siena, a processo per cinque partite, dovrebbe patteggiare una penalizzazione inferiore agli otto punti. L'accordo con la procura dovrebbe riguardare anche il Torino, che avrebbe concordato con Palazzi un punto di penalizzazione e 40mila euro di ammenda. 4zi

Dispersi durante un'escursione, sette scout recuperati in piena notte**Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"Dispersi durante un'escursione, sette scout recuperati in piena notte"

Data: **01/08/2012**

Indietro

FERMO PRIMO PIANO pag. 3

Dispersi durante un'escursione, sette scout recuperati in piena notte Soccorso Alpino e vigili del fuoco li hanno raggiunti sotto la Priora

BRUTTA avventura per sette scout di Monte Urano, dispersi nella notte fra lunedì e martedì sulla Priora e tratti in salvo ieri mattina dagli uomini del Soccorso Alpino e dei vigili del fuoco. Il gruppo, composto dal capo e sei ragazzi, lunedì aveva iniziato un'escursione sulla Priora, una delle vette più alte e suggestive. Purtroppo, con lo calare dell'oscurità i ragazzi hanno perso il senso dell'orientamento, intorno alle 23,30 sono riusciti a lanciare una chiamata di soccorso. Immediatamente si sono attivati i soccorsi, con gli uomini del Soccorso Alpino e i vigili del fuoco che si sono messi in cammino sui vari sentieri che conducono alla vetta. Intorno alle 4 del mattino, gli scout sono stati ritrovati in una zona al di fuori dei normali tracciati e non lontano da un dirupo. I 5 ragazzi e le 2 ragazze, alcuni anche minorenni, comunque erano attrezzati di tutto punto con acqua e torce elettriche, che hanno consentito loro di gestire la situazione di emergenza. Una volta ritrovati, sono stati imbragati dai soccorritori a fatti scendere uno ad uno, fino al santuario della Madonna dell'Ambro dove il gruppo scout di Monte Urano ha allestito il campo estivo. «I ragazzi hanno vissuto una brutta avventura racconta il sindaco di Montefortino, Domenico Ciaffaroni quando sono stati ritrovati dai soccorritori erano un po' scossi, ma in buone condizioni dal punto di vista fisico. Fortunatamente, questa storia si è chiusa bene». Alessio Carassai Image: 20120801/foto/3513.jpg

Il capo: perso il sentiero, abbiamo chiesto aiuto**Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"Il capo: perso il sentiero, abbiamo chiesto aiuto"

Data: **01/08/2012**

Indietro

FERMO PRIMO PIANO pag. 3

Il capo: perso il sentiero, abbiamo chiesto aiuto I RAGAZZI «NESSUNO HA PERSO CORAGGIO»

«I RAGAZZI sono assolutamente tranquilli, stanno bene e ora riposano». Lorenzo Sabbatini è il caposquadra degli scout di Monte Urano rassicura ed evita allarmismi: «Ieri notte eravamo tranquilli ed avevamo anche tutto l'occorrente per dormire sul posto». Cosa è accaduto da far perdere l'orientamento? «Con i ragazzi di questa età si fa quella che si chiama route, Eravamo partiti la mattina e quando ci trovavamo in quei punti era già notte - racconta -. Stavamo seguendo un sentiero che, a un certo punto, non era ben tracciato per cui abbiamo perso la strada. Onde evitare di abbarbicarci e proseguire a piedi, andando chissà dove, abbiamo deciso di fermarci e chiedere aiuto. In casi del genere, la prima cosa è la salute e la sicurezza dei ragazzi». Insieme a Sabbatini c'erano cinque ragazze, Sara (l'altra capogruppo), Caterina, Stefania, Ilaria e Marta, e un ragazzo, Pierpaolo, di età compresa tra i 17 e i 21 anni. Il gruppo era partito da Monte Urano, domenica scorsa e, rispettando il programma che si era dato, farà rientro in paese, domani. Nonostante la disavventura. «Abbiamo solo cambiato un po' il percorso stabilito, visto che oggi siamo piuttosto stanchi, ma torneremo a casa giovedì, come previsto». Ieri, il caposquadra insieme alla Protezione civile e ad un altro capo arrivato a dare manforte, sono tornati sul posto per raccogliere gli zaini lasciati lì, durante le operazioni di recupero. Le famiglie sono state subito avvertite e tranquillizzate. Marisa Colibazzi Image: 20120801/foto/3516.jpg

«Discarica, i rischi si sapevano da mesi»**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"«Discarica, i rischi si sapevano da mesi»"

Data: 01/08/2012

Indietro

COPPARO E CODIGORO pag. 13

«Discarica, i rischi si sapevano da mesi» Fioravanti (Pdl): «Allarme lanciato prima di Natale. Giunta immobile»

MIGLIARO INCENDIO, I CITTADINI: «NESSUNO CI DÀ INFORMAZIONI, SIAMO IN ANSIA»

DISASTRO In alto a sinistra la nube di fumo che si sprigiona da giorni. A destra gli idranti che cercano di spegnere il rogo e tengono bagnata la zona

SUMMIT ieri mattina a Migliaro per trovare una soluzione al rogo di materiale plastico all'ex fornace, i cui fumi da giorni preoccupano i cittadini con cattivi odori che arrivano anche a molti chilometri di distanza. Nel municipio hanno fatto il punto della situazione il sindaco di Migliaro, Marco Roverati, rappresentanti di vigili del fuoco, Provincia, Asl, Arpa, polizia municipale e il sindaco di Migliarino Sabina Mucchi. «La priorità spiega il primo cittadino di Migliaro è spegnere il prima possibile l'incendio. Per far questo il Comune ha deciso di far ricorso a ruspe e ragni meccanici di privati per smuovere il materiale bagnato, perché se si lascia il pulper fermo (sono andate bruciate 5mila tonnellate, ndr) il fumo continuerà a esserci per giorni, se non settimane». Sul posto sono tuttora al lavoro i vigili del fuoco, una squadra composta di cinque elementi, utilizzando come logistica l'ex sede amministrativa di Sol Edil srl, l'azienda che produceva materiale plastico per l'edilizia che ha chiuso i battenti una dozzina di anni fa. Attingendo a un vicino canale, i pompieri bagnano continuamente il pulper per cercare di limitare l'emissione di fumi, ma le braci ardono ancora: i focolai non sono ancora spenti. Rispetto ai giorni scorsi l'emergenza ha allentato la presa, la nube è meno intensa, arriva fino alla vicina via Travaglio (ancora chiusa al transito) e si allunga fino alla provinciale DURO, tra la preoccupazione dei cittadini, l'affondo di Enrico Fioravanti, capogruppo del Pdl: «Prima di Natale avevo lanciato l'allarme sui rischi della discarica di pulper, il sindaco mi aveva risposto che non aveva soldi. Perlomeno poteva emettere un'ordinanza per mettere con le spalle al muro la proprietà, invece è stato inerte e questo è il risultato. Il pulper bruciato va rimosso al più presto, ma in fretta va bonificata pure l'altra discarica a cielo aperto, una potenziale bomba ecologica. Se 5mila tonnellate hanno provocato questo disastro, non voglio nemmeno pensare a cosa succederebbe se scoppiasse un incendio nelle residue 20mila tonnellate». L'INCENDIO è divampato giovedì nel tardo pomeriggio, ma i problemi per la popolazione si sono avvertiti dal giorno successivo. «C'era un odore davvero disgustoso dice una residente di Migliaro, una nube scura aveva coperto il paese e anche Migliarino, arrivando fino a Tresigallo. Il giorno peggiore è stato domenica: si faceva fatica a respirare». E Alberto Castelli aggiunge: «Siamo tutti preoccupati, per almeno tre giorni abbiamo vissuto un incubo». Anche Gianfranco Storari rincara la dose: «Il periodo peggiore è stato da sabato sera a lunedì, in quanto il vento portava nel centro abitato la nube prodotta dalla plastica bruciata, in pratica diossina. Era una nuvola impressionante, sembrava di essere in ottobre. C'era gente che girava con la mascherina per cercare di proteggersi, come del resto facevano i carabinieri. Oggi (ieri, ndr) si respira meglio. Il risvolto negativo della medaglia è la scarsa o nulla informazione del Comune di Migliaro alla popolazione. Nessuno si è premurato di far sapere ai cittadini, tutti in ansia per possibili conseguenze di salute, come doveva comportarsi, si è limitato a chiudere una pista ciclabile e via Travaglio». Franco Vanini Image:

20120801/foto/3138.jpg 4zi

di VALERIO FRANZONI IL TERREMOTO ha lasciato dietro di sè danni enormi ne...**Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"di VALERIO FRANZONI IL TERREMOTO ha lasciato dietro di sè danni enormi ne..."*Data: **01/08/2012**

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 3

di VALERIO FRANZONI IL TERREMOTO ha lasciato dietro di sè danni enormi ne... di VALERIO FRANZONI IL TERREMOTO ha lasciato dietro di sè danni enormi nei comuni ferraresi. Serviranno sacrifici e pesanti contributi per risanare il patrimonio storico, gli edifici pubblici e privati, le aziende. Ma vediamo la situazione, comune per comune, dopo che nei giorni scorsi abbiamo quantificato in 10 milioni di euro i danni finora stimati a Ferrara. POGGIO RENATICO La notizia è l'apertura, oggi, di parte della zona rossa' che divideva in due la città. Sarà creato un percorso da via Roma a via Marconi (per pedoni e automobili), attraversando trasversalmente la piazza, vicino all'abbazia. Riaprirà via Matteotti, mentre rimane una criticità davanti al centro civico, in attesa che vengano eseguiti controlli dell'agibilità sull'edificio. Danni sono stati stimati in tutte le chiese del territorio. Le scuola primaria del capoluogo, la materna di Coronella e lo spazio bimbi sono inagibili. Così come 200 edifici privati. Il numero degli sfollati è di 200 persone (33 alloggiati in albergo, 166 aiutati dai servizi comunali). CENTO Municipio, Pinacoteca, biblioteca, il teatro Borgatti' hanno subito danni pesanti. Così come il patrimonio religioso, con il crollo della chiesa di Buonacompra e le altre inagibili. Le scuole saranno rivisitate per interventi di adeguamento o miglioramento sismico. Irrecuperabili quelle di Corporeno, Reno Centese, Alberone (materna e primaria) e Casumaro (materna). Interventi saranno necessari all'istituto Isit Bassi-Burgatti'. Il computo degli edifici privati inagibili: si parla di circa 600 immobili. VIGARANO Centro multimediale e biblioteca sono stati dichiarati inagibili, così come le due chiese del territorio: quella del capoluogo e quella di Vigarano Pieve. Sono 160 le abitazioni inagibili, oltre alle 30 già abbattute. Le aziende sono al lavoro per riprendere. BONDENO Diversi gli edifici pubblici danneggiati, dall'ospedale Borselli', al municipio, allo Spazio 29, al Centro 2000. Nelle frazioni, problemi alla Rocca di Stellata, a palazzo Mosti di Pilastrì che richiedono interventi. Sulle scuole si garantisce la riapertura (forse con un leggero ritardo): l'unica eccezione è costituita dall'istituto di Pilastrì da abbattere. Per ciò che concerne gli edifici privati, sono 1.677 le strutture dichiarate inagibili (360 delle quali, sono attività produttive). Gli sfollati si attestano attorno al migliaio. MIRABELLO Il municipio è parzialmente agibile, così come il cimitero. Inagibili, invece, campo sportivo e magazzino comunale. Crollata la chiesa del capoluogo, danneggiato il campanile, l'attenzione si sposta sulle scuole. Le elementari sono a rischio abbattimento, la palestra e la materna paritaria sono inagibili. Tra abitazioni e attività commerciali sono 400 le strutture inagibili, 70 le aziende in difficoltà. Ma la nota positiva è l'assenza di sfollati. SANT'AGOSTINO Abbattuto il municipio, si sta mettendo mano al campanile. Poi sarà la volta della chiesa per riaprire la zona rossa'. A San Carlo sono state rase al suolo le scuole elementari, fortemente danneggiate, invece, le Dante Alighieri' nel capoluogo. Pesante il bilancio delle abitazioni inagibili e del comparto produttivo.

Oggi i risultati dell'Arpa «Ipotesi dolo? Inquietante»**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Oggi i risultati dell'Arpa «Ipotesi dolo? Inquietante»"

Data: **01/08/2012**

[Indietro](#)

COPPARO E CODIGORO pag. 13

Oggi i risultati dell'Arpa «Ipotesi dolo? Inquietante» EMERGENZA

DOMANI sera a Migliaro si riunisce il consiglio comunale, l'emergenza ambientale derivante dal rogo nell'ex fornace non è all'ordine del giorno. «Su questo argomento abbiamo intenzione di organizzare un'assemblea pubblica spiega il sindaco di Migliaro Marco Roverati , anche se nulla impedisce all'opposizione di presentare interpellanze. Al momento non abbiamo tutti gli elementi: siamo in attesa degli esami compiuti da Arpa. Ad ogni modo, per tranquillizzare l'opinione pubblica, dagli strumenti che avevano utilizzato i tecnici dell'Arpa i livelli di inquinamento non avevano superato la soglia del pericolo». Riguardo le cause dell'incendio che ha mandato in fumo tre fabbricati che accoglievano erba medica e 5mila tonnellate di pulper, il sindaco non si esprime: «Al momento è valida sia l'ipotesi di autocombustione, come dell'incendio di natura dolosa, ipotesi che sarebbe molto inquietante». Il primo cittadino non si sottrae alla presunta carenza di informazione alla popolazione: «Abbiamo avvisate le famiglie più prossime alla zona. Non abbiamo mandato in giro l'altoparlante, lo faremo quando avremo i riscontri dell'Asl. La rimozione delle altre 20mila tonnellate? Fare proiezioni è prematuro, prima è indispensabile spegnere l'incendio. Una volta superata l'emergenza decideremo riguardo alla rimozione e smaltimento. Ricordo però che siamo in presenza di un'area privata e non pubblica».

Sisma, il Comune consegna i viveri**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Sisma, il Comune consegna i viveri"

Data: **01/08/2012**

Indietro

COPPARO E CODIGORO pag. 13

Sisma, il Comune consegna i viveri CODIGORO GENERI DI DIVERSA NATURA RACCOLTI DALLE ASSOCIAZIONI

DOCUMENTATA La consegna dei viveri da parte dei volontari

SONO STATI tutti consegnati gli aiuti, raccolti grazie alla generosità dei cittadini di Codigoro, per sostenere le popolazioni colpite tragicamente dal terremoto. In molti ricorderanno come le tante associazioni di volontariato, coordinate dal Comune di Codigoro e dalla prefettura di Ferrara, si fossero alternate, con i propri volontari per alcune settimane, nel gazebo, allestito in piazza Matteotti, per raccogliere generi di diversa natura da destinarsi ai terremotati. LO SCORSO 14 luglio, con tanto di verbale e documentazione fotografica, al fine di evitare ogni possibile dubbio, la pasta, il vestiario, i diversi viveri, dentifrici, omogeneizzati e tantissimi altri alimenti, che erano stati depositati alla sede di Pronto Amico a Codigoro, sono stati consegnati alla Protezione Civile di Ferrara, per la successiva distribuzione alle persone che risiedono nei Comuni colpiti dal sisma. «ABBIAMO mantenuto tutti i nostri impegni che erano quelli di consegnare quanto raccolto dicono il presidente di Pronto Amico, Giancarlo Furini, e l'assessore ai servizi sociali, Franco Barilani grazie alla generosità e al senso di solidarietà concreta espresso dai codigoresi, che hanno voluto manifestare il proprio appoggio, ognuno per quello che poteva donare, alle genti così duramente colpite dal terremoto». E concludono: «Queste sono popolazioni alle quali rinnoviamo la nostra amicizia e vicinanza, e a cui auguriamo un sincero in bocca al lupo, per una pronta ripresa di ogni attività, con la certezza che per quel che potremo saremo sempre vicini a loro». Image: 20120801/foto/3129.jpg

*«Servono nuove aree per i negozi»***Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"«Servono nuove aree per i negozi»"

Data: **01/08/2012**

Indietro

VETRINA CENTO pag. 11

«Servono nuove aree per i negozi» Amelio: «I contributi daranno ossigeno agli imprenditori»

CENTO ASCOM STRIGLIA I SINDACI DEL CRATERE' AD AIUTARE CHI HA L'ATTIVITÀ INAGIBILE

EMERGENZA L'associazione di categoria chiede interventi concreti per il rilancio del commercio nei centri colpiti dal sisma

«E'ASSOLUTAMENTE necessario che i sindaci individuino apposite aree per il decentramento delle attività commerciali che hanno subito danni ai loro esercizi». Un invito a prendere decisioni rapide e concrete arriva ai sindaci ferraresi (le cui comunità sono collocate nel cratere' colpito dal terremoto nello scorso maggio) da parte di Ascom Confcommercio Ferrara. Un appunto importante, ora che è stato definito il bando per la ricostruzione da 10 milioni di euro destinato alle piccole medie imprese. Il documento prevede fondi da un minimo di 5mila euro ad un massimo di 10mila, che possa coprire sino all'80% delle spese di messa in sicurezza e ristrutturazione dei locali. E, quindi, è fondamentale che i sindaci individuino quanto prima le aree comunali nelle quali delocalizzare le imprese che abbiano subito danni diretti dal sisma. Tra questi anche quelli della zona Alto ferrarese, tra le più danneggiate. «I PRIMI cittadini rammenta Davide Urban, direttore generale di Ascom Confcommercio Ferrara debbono individuare le aree nelle quali le attività commerciali possano spostarsi. E' la condizione necessaria affinché le stesse imprese possano, poi, ottenere i contributi economici previsti dallo specifico bando regionale». Le domande saranno possibili dal prossimo lunedì ed occorre agire in fretta per non provocare ulteriori ritardi, che comporterebbero contraccolpi all'indotto degli imprenditori. Per questo, quella del 6 agosto, diventa una scadenza importantissima anzi vitale per la ripresa dei negozi di vicinato in un momento complesso per l'economia ed aggravato dal colpo del terremoto. «OGNI territorio ed ovviamente ogni comune possiede caratteristiche diverse ed ha subito sul proprio tessuto commerciale conseguenze distinte dal sisma interviene a supporto il vicepresidente di Ascom Confcommercio provinciale, Marco Amelio per questo è fondamentale che i sindaci si raccordino in tempi rapidi con le associazioni di categoria per capire come muoversi in un ottica di concreta concertazione». L'invito di Amelio è quello di agire in fretta per far ripartire chi ha subito danni diretti, ma non solo. Occorre tutelare quegli imprenditori che hanno avuto e stanno continuando a fare i conti con danni indiretti con cali di fatturato. Tutto questo senza fare allarmismi, concentrandosi sui problemi concreti e, imprescindibile, sarà avere un confronto proficuo con le istituzioni (Regione, Provincia, Comuni) per trovare una linea di intervento il più efficace possibile. «Contiamo prosegue Amelio sulla massima collaborazione delle amministrazioni comunali, perché i contributi previsti da questo bando regionale possono davvero fornire un po' di ossigeno finanziario a quanti, con impegno e determinazione, stanno perseguendo la via della ripresa ma che hanno, ora più che mai, bisogno di mantenere in vita le attività. Tutto questo va bene per gestire l'emergenza, ma bisognerà pensare ai fondi per la ricostruzione vera e propria». Valerio Franzoni Image: 20120801/foto/3098.jpg

Giovanardi: «Non date i fondi a Ferrara»**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"*Giovanardi: «Non date i fondi a Ferrara»*"

Data: **01/08/2012**

[Indietro](#)

FERRARA PRIMO PIANO pag. 3

Giovanardi: «Non date i fondi a Ferrara» «E' INACCETTABILE che siano stati ammessi a concorrere alle poche risorse rimaste dei 2 miliardi stanziati per il 2013 e il 2014 dalla spending review anche i 180mila cittadini residenti nei Comuni di Ferrara e Mantova, che hanno registrato danni neppure lontanamente assimilabili a quelli subiti dai Comuni della Bassa modenese». L'affondo ai cuori della comunità ferrarese colpita nel profondo dal sisma e segnata, in certi casi, per sempre dagli eventi drammatici del 20 e 29 maggio arriva direttamente dalla voce del senatore modenese del Pdl, Carlo Giovanardi. E l'ex ministro, dopo aver annunciato di non aver partecipato al voto sulla fiducia sulla spending review per i motivi appena espressi, prosegue: «Incalzeremo il Governo ad impegnare maggiori risorse per le zone più colpite del terremoto». Giovanardi contesta così la parte del decreto sulla spending review che riguarda la distribuzione dei fondi per il terremoto.

NONOSTANTE i grandi disagi legati al dramma del terremoto, arrivano ottime notizie...**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"NONOSTANTE i grandi disagi legati al dramma del terremoto, arrivano ottime notizie..."

Data: **01/08/2012**

[Indietro](#)

MODENA SPORT pag. 15

NONOSTANTE i grandi disagi legati al dramma del terremoto, arrivano ottime notizie... NONOSTANTE i grandi disagi legati al dramma del terremoto, arrivano ottime notizie per la sezione Pattinaggio della Polisportiva G.Pico di Mirandola, in questi giorni impegnata ai Campionati Italiani FIHP in svolgimento a Scanno (AQ): compensando con la passione, e la tenacia negli allenamenti, le difficoltà di queste settimane, la giovane Laura Franciosi ha conquistato un bellissimo terzo posto assoluto nella gara della Combinata della Divisione Nazionale C, frutto di un bel sesto posto nella gara degli Obbligatori, e di un confortante ventiteesimo nel Libero. Il bel podio della Franciosi però, non è che la punta dell'iceberg dell'incessante lavoro svolto dalla tutta la struttura della Pico, e reso possibile grazie alla collaborazione di società come Olimpia Vignola ed Invicta Modena, che hanno messo a disposizione gli impianti, e della Federazione, che ha ospitato a Scanno la comitiva mirandolese. r.c.

Basket, show delle grandi per tutti i terremotati**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Basket, show delle grandi per tutti i terremotati"

Data: **01/08/2012**

Indietro

MODENA SPORT pag. 15

Basket, show delle grandi per tutti i terremotati In campo Emporio Armani, Cska, Virtus, Trenkwalder e Umana SOLIDALI Sabatini, patron della Virtus, con Ettore Messina

IL GRANDE basket torna a Modena all'insegna della solidarietà, per aiutare le popolazioni vittime del terremoto in Emilia. Si chiama "A canestro con il cuore" l'iniziativa promossa da Emporio Armani e gruppo Sabatini per il 6, 8 e 9 settembre al PalaPanini di Modena. Il 6 settembre si giocherà la sfida amichevole tra la Virtus Bologna (che, ricordiamolo, presenterà la nuova squadra il 16 agosto a Finale Emilia, in un'altra iniziativa di solidarietà) ed i vicecampioni d'Europa del Cska Mosca, freschi del ritorno sulla loro panchina di Ettore Messina, dopo l'esperienza nella Nba. L'8 e 9 settembre si svolgerà poi un torneo quadrangolare tra la stessa Virtus Bologna, l'Armani Milano, la Trenkwalder Reggio Emilia e l'Umana Venezia. Il ricavato delle tre serate, comprese le sponsorizzazioni, sarà devoluto alla ripresa delle zone colpite dal sisma. Negli stessi giorni, inoltre, si svolgerà un torneo giovanile, con la partecipazione di squadre del territorio modenese e delle quattro formazioni impegnate nel quadrangolare. g.g. Image:

20120801/foto/6112.jpg

Cbm Italia in campo per La Zerla'**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Cbm Italia in campo per La Zerla'"

Data: **01/08/2012**

[Indietro](#)

MODENA PRIMO PIANO pag. 4

Cbm Italia in campo per La Zerla' MIRANDOLA

MIRANDOLA CBM Italia onlus, storica ong attiva nel campo delle disabilità fisiche e mentali, ha voluto scendere in campo per la popolazione di Mirandola colpita dal dramma del terremoto. Cbm contribuirà infatti a sostenere la ricostruzione de La Zerla', cooperativa sociale nata nel 2000 per favorire l'inserimento sociale e lavorativo delle persone disabili con diverse attività, tra cui il recupero del materiale plastico per le imprese biomedicali del Modenese. Dopo le violente scosse del terremoto che hanno messo in ginocchio la Bassa, le attività della cooperativa sono state sospese a causa dell'inagibilità delle sedi di lavoro. Per i dipendenti de La Zerla' (14 tra full time e part time e 20 con borse lavoro) il blocco delle attività della cooperativa ha portato un ulteriore danno, oltre agli evidenti disastri provocati dalle ripetute scosse. La Zerla', infatti, è stata fondata con il preciso scopo di promuovere percorsi personalizzati e collettivi per l'inserimento lavorativo dei propri soci attraverso il lavoro di gruppo come metodo per recuperare il significato della quotidianità e come momento di socializzazione. «L'emergenza del terremoto in Emilia ci ha spinto a fare qualcosa per le persone disabili coinvolte. ha detto Luciano Miotto, direttore nazionale di Cbm Italia . Lavorando nei paesi in via di sviluppo con i nostri medici e operatori per le persone colpite da disabilità, ci rendiamo conto dell'importanza di essere solidali con le persone disabili che hanno vissuto questa drammatica calamità. Abbiamo voluto dimostrare con un atto concreto la nostra vicinanza a La Zerla', scegliendo di sostenere gli interventi per la messa in agibilità della sede della cooperativa».

«Non ho soldi per iniziare la ristrutturazione. I contributi arriveranno?»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«Non ho soldi per iniziare la ristrutturazione. I contributi arriveranno?»"

Data: 01/08/2012

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 2

«Non ho soldi per iniziare la ristrutturazione. I contributi arriveranno?» IL CITTADINO UGO FARI

VIVEVA in una bella palazzina del centro storico di Mirandola, in un appartamento di proprietà e stava progettando di sposare la compagna di origine africana, Michelle. «Il terremoto ha distrutto i nostri sogni» dice Ugo Fari, 61enne pensionato residente nella zona rossa, in via Pellico. Dal 20 maggio abita in una roulotte, perchè la sua casa è inagibile, categoria E. Vorrebbe iniziare con i lavori di ristrutturazione ma l'incertezza su finanziamenti e procedure è disarmante. A quanto ammonta il preventivo per la ristrutturazione? «Ancora non lo sappiamo, se ne sta occupando il capo condominio perchè siamo undici famiglie. Ogni progettista dice una cosa diversa: uno ci ha fatto un preventivo da 60 mila euro ad appartamento, ma ne sentiremo altri. Se la cifra è sotto i 100 mila euro ristrutturo, altrimenti mi conviene comprare da un'altra parte». Lei avrebbe 60 mila euro per iniziare i lavori subito? «No, dovrei andare in banca per vedere se mi fanno un mutuo e a quali tassi. Però voglio prima avere le garanzie dallo Stato che poi i soldi arriveranno». La Regione dice di sì.. «Io sono un pessimista di natura e non voglio fare il passo più lungo della gamba. Se entro gennaio 2013 stanziano i soldi posso chiedere un prestito ai parenti e qualcosa alla banca. Però voglio avere la conferma assoluta che sarà così». Comunque fino a gennaio i contributi non arriveranno. Nel frattempo cosa farà? «Di sicuro non posso stare in roulotte. Già adesso dobbiamo arrangiarci, non abbiamo acqua e corrente elettrica. Almeno per i pasti andiamo nella mensa della Protezione civile. D'estate è un conto ma quando ci sarà più freddo dovremo trovare una soluzione». Lei andrebbe in una casa vuota, sfitta o invenduta? «Non ho ancora capito come funziona. La casa dobbiamo trovarcela noi o ce la trova la Regione? E l'affitto chi lo paga?». Dovrebbe pagarlo la Regione attraverso i comuni «Però io so che non hanno ancora fatto il censimento delle case vuote. Pare che le case disponibili siano poche e si dice in giro che qualche proprietario specula e chiede un affitto più alto del normale». Lei ha provato ad informarsi? «No, ma diverse persone me l'hanno detto». E se le assegnano un container ci andrebbe? «Se c'è il riscaldamento per noi va bene, ci andiamo, però vorrei tornare il prima possibile a casa mia. Se gli ingegneri mi danno la sicurezza che posso rientrare per fare i lavori inizio anche subito. Noi abbiamo anche la complicazione che siamo in condominio, prima dobbiamo mettere tutto in sicurezza». Sulla sua casa sta pagando il mutuo? «Per fortuna no, è l'unica cosa positiva. Abbiamo bisogno di capire se lo Stato ci aiuta o no, altrimenti cerchiamo qualcosa in affitto e andiamo da un'altra parte» Come vede i prossimi mesi? «Non bene. Io e la mia compagna dovevamo anche sposarci, quella notte del 20 maggio ha infranto i nostri sogni». Silvia Saracino (ha collaborato Paolo Grilli) Image: 20120801/foto/5623.jpg

«Un prestito dalla banca per ripartire E le risorse promesse?»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«Un prestito dalla banca per ripartire E le risorse promesse?»"

Data: 01/08/2012

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 3

«Un prestito dalla banca per ripartire E le risorse promesse?» L'IMPRENDITORE SARA TINTI

CON LA PRIMA SCOSSA, il 20 maggio, una parte del tetto del capannone è crollata. La mattina del 29 maggio si è aggiunto il danno fisico a quello materiale: mentre cercavano di correre fuori il titolare e l'amministratore delegato della Imva di San Prospero, Vanni Tinti e Corrado Caretti, sono rimasti feriti in modo serio. Tinti è ancora all'ospedale, Caretti è a casa in convalescenza. Oggi l'azienda cerca faticosamente di ripartire ma i costi sono altissimi. E non c'è certezza sugli anticipi delle risorse. Ci spiega la situazione Sara Tinti, titolare assieme al padre dell'azienda specializzata in portoni industriali. Avete chiesto in banca un anticipo sui contributi? «Abbiamo ottenuto un prestito di 500 mila euro da un istituto del territorio che ha un plafond per la ricostruzione post terremoto. Un percorso diverso dai contributi». A quali condizioni vi hanno concesso il prestito? «Il un finanziamento dura 18 mesi ad un tasso conveniente, pari all'1,5% e c'è la possibilità di estinguerlo anticipatamente. Per fortuna avevamo anche stipulato un'assicurazione che ha coperto per alcune spese». Queste risorse sono sufficienti per riaprire lo stabilimento? «In questi due mesi di chiusura siamo riusciti ad avere il certificato di agibilità definitivo in una zona dello stabilimento che non aveva grossi danni: così è ripartita la produzione di pannelli, se si fermava quella si fermava tutto. I macchinari non hanno subito grossi danni, quindi siamo ripartiti». Quanto avete speso per i lavori di adeguamento sismico? «Circa 100 mila euro per un certificato. Siamo riusciti ad ottenere dalla ditta che ha eseguito i lavori una rateizzazione commerciale, ma a breve dovremo iniziare a pagare». Qual'è l'iter per ottenere il certificato? «Ci siamo rivolti a uno studio di ingegneri che ha lavorato anche all'Aquila. È un procedimento burocratico complesso perchè si devono reperire molti documenti. L'ingegnere ha richiesto i calcoli relativi alla costruzione dello stabilimento, alcuni erano nel comune dichiarato inagibile. Altri documenti erano sparsi, siamo dovuti andare all'ex Genio civile a reperire altre carte». Avete fatto una stima complessiva del danno? «Ci stiamo facendo fare i preventivi, sarà un danno di circa 1,5 milioni di euro». Come farete a reperire altre risorse? «Sto prendendo contatti con altre banche, in attesa di capire se e quando la Regione stanzierà le risorse per la ricostruzione. Spero che questi soldi arrivino il prima possibile» Come andavano le cose prima del terremoto? «Abbiamo risentito pesantemente della crisi del settore edile, a cui siamo legati. Non navigavamo nell'oro anche prima, confido davvero che i soldi per la ricostruzione arrivino in fretta». Ha provato a chiedere anticipi in banca in base all'accordo regionale? «Le associazioni di categoria stanno incontrando la Regione su questo tema, ma so che la situazione ancora non è chiara. La situazione deve sbloccarsi in fretta, altrimenti il tessuto produttivo non riparte». Silvia Saracino Image: 20120801/foto/5644.jpg

*Torna la Notte bianca a settembre***Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Torna la Notte bianca a settembre"

Data: **01/08/2012**

[Indietro](#)

SASSUOLO pag. 13

Torna la Notte bianca a settembre RINVIATA PER IL SISMA

RINVIATA nello scorso mese di giugno a causa del terremoto che ha colpito la Bassa, si svolgerà venerdì 7 settembre la Notte Bianca' di Sassuolo. A partire dalle 20,30 per la collaborazione tra Comune di Sassuolo, Sgp, Comitato commercianti del Centro Storico la città sarà aperta per festa' e l'intero ricavato della serata sarà versato alla Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici per il restauro del patrimonio artistico dell'area nord, distrutto dal terremoto. Quattro saranno i teatri naturali' della Notte Bianca, tutti simbolicamente uniti dai negozi e ristoranti aperti fino a tarda sera con prezzi speciali e proposte enogastronomiche da non perdere. In piazza Martiri Partigiani, con l'organizzazione di Cogli l'Attimo Eventi, si svolgerà lo spettacolo presentato da Max Barbari, Mario Zoboli ed Eliselle. La seconda parte della piazza sarà riservata ai più piccoli con il Giocabimbi' di Jhonny. In piazza Garibaldi, dalle 20,30 a mezzanotte si svolgerà Challenger Show: lo spettacolo musicale del gruppo teatrale I termosifoni' e della scuola di danza Armonia' con la sfilata di moda. In piazzale Della Rosa, invece, si terrà la cena di gala a pagamento Galà della Rosa', organizzata da Evo ed Alessio Aldini. Nella prima parte, che si svolgerà durante la cena, ci sarà lo spettacolo ai tavoli di LaLa McCallan, Dancin' Perfect, Cubec di Mirella Freni e Arnaldo Fabbrini. Nella seconda parte, invece, si svolgerà lo spettacolo a pagamento con artisti del calibro di Antonella Ruggiero, Le Stereotype e Giulia Bellei.

Per Bollani 1500 persone Il ricavato al Comunale**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Per Bollani 1500 persone Il ricavato al Comunale"

Data: **01/08/2012**

[Indietro](#)

CARPI E BASSA pag. 12

Per Bollani 1500 persone Il ricavato al Comunale TERREMOTO ACCLAMATO IL PIANISTA JAZZ

GRANDE successo lunedì sera per il concerto di beneficenza del pianista Stefano Bollani dedicato alla ristrutturazione del teatro Comunale di Carpi, danneggiato dal terremoto. Circa 1500 le persone che hanno assistito al concerto nel gremito piazzale Re Astolfo, tappezzato di sedie e con molta gente anche in piedi. Il costo del biglietto era di dieci euro, in molti hanno voluto dare un contributo alla ricostruzione post sisma ascoltando uno dei più talentuosi musicisti del panorama italiano. «Stefano Bollani ha entusiasmato il pubblico di piazzale Re Astolfo e ha mostrato una grande sensibilità accettando di esibirsi gratuitamente a favore del nostro teatro Comunale colpito dal sisma. Lo ringraziamo per la sua disponibilità e la simpatia che ha messo in mostra sul palco e assieme a lui i tanti soggetti che hanno reso possibile la serata. Un momento significativo e simbolico, per valorizzare il ruolo del nostro teatro per la città e che rappresenta la prima tappa di un percorso che porterà al suo restauro» commenta l'assessore alla Cultura Alessia Ferrari.

*Il carnevale ora viene anche dal mare***Resto del Carlino, Il (Pesaro)***"Il carnevale ora viene anche dal mare"*Data: **01/08/2012**

Indietro

FANO pag. 19

Il carnevale ora viene anche dal mare Su una chiatta il carro «Profezia dei Maya». Navigherà tra Fano, Torrette e Marotta Belle ragazze ballano in costume su un carro allegorico durante la manifestazione dello scorso anno

I CARRI del Carnevale finiscono in mare. Sarà la novità più spettacolare di questa edizione estiva. Il carro «Profezia Maya» nella giornata clou di sabato 4 agosto sfilerà sull'acqua, sopra una chiatta, tra Fano, Torrette e Marotta. Di giorno il carro allegorico viaggerà verso Marotta avvicinandosi il più possibile, dove sarà consentito, a riva portando musica e divertimento tra i bagnanti. La sera, invece, illuminato a festa, si posizionerà all'altezza del Lido mentre a Sassonia sfileranno gli altri carri allegorici. Anche nel Carnevale estivo «la cui funzione è quella di promuovere la manifestazione invernale hanno tenuto a ribadire l'assessore al Turismo Maria Antonia Cucuzza e il presidente della Carnevalesca, Luciano Cecchini perché l'unico Carnevale di Fano è quello invernale, in programma nelle domeniche del 27 gennaio, 3 e 10 febbraio 2013». PER RISPETTARE la tradizione non mancherà il getto con la distribuzione, grazie alla collaborazione della Perugina, di 10.000 gelati. I festeggiamenti inizieranno giovedì 2 agosto con la Festa dei Cantoni. Un itinerario gastronomico che partendo da Borgo Cavour, raggiungerà piazza XX settembre, arriverà in piazza Costa, piazza Amiani, corso Matteotti, via delle Rimembranze, via Buozzi per finire al Pincio. Ad ogni Cantone sarà abbinato un ristorante con una proposta gastronomica originale. VENERDÌ 3 agosto prenderà il via la Festa di Mezz'Estate sul lungomare di Torrette e Marotta. «Un programma spiega Luciano Cecchini presidente della Carnevalesca ricco e coinvolgente che siamo riusciti a mettere a punto in appena dieci giorni grazie alla collaborazione di tutti. E' come se fossimo andati a 300 all'ora con una cinquecento malridotta. Siamo riusciti a mettere in piedi un Carnevale che va bene per tutti da 0 a 90 anni». Anche l'assessore al Turismo Maria Antonia Cucuzza ha ribadito «l'importanza della collaborazione delle istituzioni, con tutti i comitati coinvolti Centro storico, Lido e Sassonia, con la partecipazione della protezione civile, della polizia municipale, degli uffici tecnici e della viabilità». LA GIORNATA clou del carnevale, quella di sabato 4 agosto, coinciderà con la Festa del Mare, che poi prosegue anche nella giornata di domenica 5 agosto. Per Fano è la 53 edizione che, come ogni prevede il rito religioso, la commemorazione dei Caduti in Mare e la premiazione dei Lupi di Mare. I premiati, tutti classe 1930, saranno: Gino Battistoni, Antonio Celani, Mario Ferri, Giuseppe Giommi, Marcello Negrini, Veniero Orazi, Sirio Paganucci e Ermes Perugini. Sabato 4 agosto, durante l'inaugurazione della mostra «L'Adriatico e le sue genti di ieri, oggi e domani: i misteri della marineria, le famiglie porto lotte» saranno inoltre premiati Mario Ciavaglia e Floriano Renzetti (calafato carpentiere), Stelvio Ricci (astatore al mercato ittico e aiuto retaio) e Velda Oraziotti (pescivendola e gestrice del punto vendita di piazza Costa). Anna Marchetti Image: 20120801/foto/7656.jpg

Doni e aiuti al comune di Reggiolo da parte di tre aziende di Brescello**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Doni e aiuti al comune di Reggiolo da parte di tre aziende di Brescello"

Data: **01/08/2012**

Indietro

VETRINA GUASTALLA pag. 12

Doni e aiuti al comune di Reggiolo da parte di tre aziende di Brescello REGGIOLO NUOVI aiuti al comune di Reggiolo, colpito dal sisma. Arrivano da aziende di Brescello. La Terex (ex Fantuzzi) di Lentigione si è attivata per il coordinamento provinciale di Protezione Civile, donando un container ufficio mobile a due stanze (foto a fianco), collocato al campo di accoglienza di Reggiolo. L'Immergas ha donato un boiler/bollitore d'acqua da 200 litri, alimentato a pannello solare. La Foster ha donato due lavelli in acciaio per una lavanderia mobile. A queste ditte vanno i ringraziamenti pubblici della Protezione Civile «per la celerità ad aiutare volontari e popolazione colpita dal sisma». Nei giorni scorsi anche il comune di Padova ha portato a Reggiolo dei fondi, così come le associazioni del volontariato di Gualtieri, autrici di varie iniziative benefiche. a.le.

Delrio alla Cancellieri: «Vogliamo risposte sulle spese per la neve»**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"*Delrio alla Cancellieri: «Vogliamo risposte sulle spese per la neve»*"

Data: **01/08/2012**

Indietro

REGGIO pag. 9

Delrio alla Cancellieri: «Vogliamo risposte sulle spese per la neve» LETTERA A PALAZZO CHIGI

«ATTIVARE un tavolo di confronto tecnico in Conferenza Stato-Città per rispondere alle problematiche dei Comuni coinvolti dall'emergenza neve del febbraio scorso». È la richiesta contenuta nella lettera che il sindaco di Reggio e presidente dell'Anci, Graziano Delrio ha inviato al ministro dell'Interno, Anna Maria Cancellieri. Dopo aver ricordato al ministro che ad oggi non è ancora stata pubblicata l'ordinanza sulle modalità di attivazioni delle risorse pubbliche e private e che «nel corso dell'incontro a palazzo Chigi del 9 febbraio 2012 la presidenza del Consiglio ha assunto l'impegno di farsi carico delle spese anche straordinarie sostenute dai Comuni per fronteggiare l'emergenza, di prevederne l'esclusione dal Patto di stabilità e di individuare le misure necessarie a seguito del monitoraggio delle spese effettuato dal dipartimento Protezione civile», Delrio sottolinea che «i Comuni sono ancora in attesa di soluzioni; considerando le ultime scadenze per gli impegni di bilancio è necessario fornire risposte certe e a questo punto immediate». L'Anci chiede quindi l'attivazione del tavolo tecnico al fine di «conoscere lo stato del monitoraggio realizzato dal dipartimento della Protezione civile per rilevare le spese straordinarie sostenute dai Comuni; esplicitare i criteri e le procedure per il ristoro delle spese sostenute a partire da febbraio; individuare un apposito emendamento per prevedere le misure necessarie al riconoscimento delle spese sostenute per fronteggiare l'emergenza».

Guastalla vuole rialzarsi da sola Raccolti 1600 euro con il giropizza**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Guastalla vuole rialzarsi da sola Raccolti 1600 euro con il giropizza"

Data: **01/08/2012**

Indietro

VETRINA GUASTALLA pag. 12

Guastalla vuole rialzarsi da sola Raccolti 1600 euro con il giropizza Hanno partecipato oltre 250 persone: i soldi destinati alle scuole

GUASTALLA I GUASTALLESI sono stati spesso generosi nei loro gesti di solidarietà e beneficenza a favore di altri paesi. Stavolta Guastalla ha voluto promuovere una manifestazione per aiutare sé stessa. Per contribuire, al fianco dell'amministrazione comunale, a ricostruire scuole e altri edifici pubblici ora inagibili a causa degli effetti del sisma. Così, l'altra sera in piazza Martiri Patrioti è andato in scena il «Giropizza sotto le stelle», in collaborazione col ristorante La Barriera, il chiosco gelati in piazza, ma soprattutto grazie ai volontari della Protezione civile dei Ragazzi del Po, che hanno allestito gli spazi e hanno animato la serata con piano bar e con i giovani The Screaming Snails. Almeno 250 i commensali. Fra loro anche il sindaco Giorgio Benaglia e gran parte della giunta comunale. E poi tanti volontari, famiglie, giovani che hanno cenato insieme, con l'obiettivo di fare del bene alla comunità. Tutto il ricavato della serata del «Giropizza sotto le stelle» sarà infatti consegnato al sindaco perché lo inserisca insieme agli altri fondi destinati alla ricostruzione di scuole e uffici comunali. I danni patiti a Guastalla ammontano a milioni di euro. E il Giropizza di ieri è riuscito a raccogliere ben 1.600 euro. Antonio Lecci Image: 20120801/foto/8703.jpg

A Reggiolo restano solo 164 sfollati**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"A Reggiolo restano solo 164 sfollati"

Data: **01/08/2012**

[Indietro](#)

VETRINA GUASTALLA pag. 12

A Reggiolo restano solo 164 sfollati TERREMOTO

E' STATA chiusa, come già annunciato, la tendopoli di Rolo e sistemati gli ultimi 27 terremotati (tutti pakistani) in quattro appartamenti di Rolo, in uno a Correggio e in un albergo. Al campo di Reggiolo restano 164 sfollati, per i quali si cercano alloggi alternativi alle tende. In due mesi la Protezione civile provinciale ha gestito 1.673 domande di contributi per autonoma sistemazione e 7.772 richieste di sopralluogo.

A Riccione la solidarietà non va in vacanza. I volontari della Protezione civile hanno conse...**Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"A Riccione la solidarietà non va in vacanza. I volontari della Protezione civile hanno conse..."

Data: **01/08/2012**

[Indietro](#)

RICCIONE pag. 11

A Riccione la solidarietà non va in vacanza. I volontari della Protezione civile hanno conse... A Riccione la solidarietà non va in vacanza. I volontari della Protezione civile hanno consegnato 30mila euro sindaco di Finale Emilia, Fernando Ferioli, per la ricostruzione delle scuole distrutte dal terremoto. Alcune delle nuove aule verranno intitolate a Riccione.

Cinquantamila euro provenienti dall'Umbria**Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"Cinquantamila euro provenienti dall'Umbria"

Data: **01/08/2012**

[Indietro](#)

BADIA E LENDINARA pag. 13

Cinquantamila euro provenienti dall'Umbria TERREMOTO

Il consiglio regionale dell'Umbria ha approvato ieri all'unanimità una proposta di legge regionale che destina un contributo di 50 mila euro alle popolazioni delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggi-Emilia e Rovigo, colpite dal terremoto del maggio scorso. I 50 mila euro si aggiungono ai 10 mila già versati nelle settimane scorse come contributo volontario dai 30 consiglieri regionali dell'Umbria. Prima del voto, il relatore dell'atto, Oliviero Dottorini (Idv) ha sottolineato che «l'Umbria conosce e ricorda bene certe difficoltà per i terremoti che spesso l'hanno colpita e ricorda soprattutto il sostegno ricevuto da più parti in occasione dell'ultimo sisma, quello del 1997».

Dalla protezione civile 30mila euro per le scuole di Finale

- finale emilia, volontari protezione civile riccione, ricostruzione scuola, terremoto - RomagnaNOI

RomagnaNOI

"Dalla protezione civile 30mila euro per le scuole di Finale"

Data: **31/07/2012**

Indietro

rimini

Dalla protezione civile 30mila euro per le scuole di Finale

I volontari di Riccione consegnano il denaro al sindaco Ferioli per la ricostruzione degli istituti distrutti dal terremoto

Articoli correlati

Nuova scossa di magnitudo 3,5 in Emilia...

20 / 05 / 2012

Rimini coordinerà l'emergenza a Finale E...

22 / 05 / 2012

Errani fa il punto mentre crolla il Duom...

21 / 05 / 2012

Altre News

Politica

31 / luglio / 2012

Consiglio comunale di Aeradria, fuori i ...

rimini

31 / luglio / 2012

Pranza al ristorante ma non vuol pagare ...

Cronaca

31 / luglio / 2012

Papà e figli sul un gommone in panne

rimini

Dalla protezione civile 30mila euro per le scuole di Finale

31 / luglio / 2012

Strage di gomma al porto e a Bordonchio

Tags Correlati:finale emilia volontari protezione civile riccione ricostruzione scuola terremoto

31/07/2012 15:58

FINALE EMILIA - Una delegazione della Protezione civile di Riccione in trasferta, domenica scorsa a Finale Emilia, per consegnare al sindaco della città Fernando Ferioli un assegno da 30mila euro frutto delle iniziative legate al progetto "Scuole aperte a Finale".

Il Comune di Finale Emilia, uno dei centri più colpiti dal recente terremoto, ha avuto tutte le scuole danneggiate e inagibili. Il progetto "Scuole aperte a Finale" è nato con l'obiettivo di contribuire alla riapertura delle scuole già dal prossimo settembre, attraverso un'azione concreta, diretta e concordata con il Comune di Finale, nella persona del suo Sindaco.

La visita della delegazione riccionese a Finale Emilia ha confermato la grande laboriosità dei suoi abitanti e la loro volontà di uscire quanto prima dall'emergenza. Il sopralluogo nel centro storico e in zona rossa colpisce per i danni subiti dal patrimonio storico e culturale cittadino. Minori, fortunatamente, i danni alle abitazioni. Infatti il Sindaco Ferioli ha ribadito la volontà di chiudere le tendopoli prima dell'inverno. Le scuole invece sono fuori uso e, dato che si vuole lavorare nella massima trasparenza, si sta procedendo con gara europea. Questo allungherà un po' i tempi, e le attività scolastiche non riprenderanno prima di novembre.

"Le nuove scuole di Finale - ha annunciato il Sindaco Ferioli ricevendo l'assegno della donazione - avranno un'aula dedicata alla città di Riccione per l'impegno e il contributo offerto sia nella gestione dell'emergenza che per la ricostruzione delle scuole."

Ma l'impegno di Riccione per la ricostruzione delle scuole di Finale non si conclude con questa prima donazione: i circoli di Buon Vicinato annunciano infatti nuove iniziative per le prossime settimane.

Come si ricorderà, le prime iniziative di solidarietà messe in atto a Riccione sono state la cena in piazzale Azzarita e al Ristorante Tanimodi, l'intero incasso di una serata donata dal Ristorante-pizzeria Trampolines, l'incasso di una serata offerta dai gestori del Luna Park, i proventi del torneo dei club di buracco della provincia di Rimini, la vendita di magliette della Notte Rosa in piazzale Roma, i proventi del torneo di beach volley organizzato dalla Beach Arena, altre iniziative e donazioni private.

Il progetto "Scuole aperte a Finale", sostenuto dall'Amministrazione Comunale di Riccione e dal Gruppo di Protezione Civile "Arcione" è stato fatto proprio dalle Associazioni di volontariato di Riccione: Consulta della Solidarietà, Associazione Arcione, Anni d'Argento, Ior, Ass. Michele Pulici, Gev, Avis, Nordic Walking, Centro 21, Sclerosi Multipla, Progetto FDamiglia, ASD Riccione Corre, Croce Blu, Ass. Giuseppe Savoretti, Fameja Arciunesa, Centri di Buon Vicinato.

Inoltre sono tanti i soggetti privati e i fornitori che hanno contribuito con merci concesse a titolo gratuito, entusiasmo, energie personali e fisiche.

"Marecchia asportiamo i sedimenti"

- Marecchia, Rimini, Comune, Provincia, - RomagnaNOI

RomagnaNOI

"Marecchia asportiamo i sedimenti"

Data: **31/07/2012**

Indietro

rimini

"Marecchia asportiamo i sedimenti"

I sindaci: "Contro i rischi idrogeologici le risorse sono legate al fiume"

Articoli correlati

I comuni riminesi scendono in campo per ...

04 / 06 / 2012

In Romagna oltre sei milioni di euro per...

15 / 05 / 2012

San Patrignano sfida il Comune di Rimini...

19 / 06 / 2012

Altre News

Politica

31 / luglio / 2012

Consiglio comunale di Aeradria, fuori i ...

rimini

31 / luglio / 2012

Pranza al ristorante ma non vuol pagare ...

Cronaca

31 / luglio / 2012

Papà e figli sul un gommone in panne

rimini

"Marecchia asportiamo i sedimenti"

31 / luglio / 2012

Strage di gomma al porto e a Bordonchio

Tags Correlati:Marecchia Rimini Comune Provincia

31/07/2012 11:52

RIMINI - La Regione Emilia Romagna deve prendere piena coscienza del grave problema dello stato del fiume Marecchia, accingendovi a trovare adeguate soluzioni". Così si conclude il documento firmato da tutti i sette sindaci della Valmarecchia emerso dal convegno "Marecchia, piccolo Mare", di domenica al Teatro Vittoria di Pennabilli, davanti a un centinaio di persone, per il terzo anniversario del passaggio di Regione. Argomento, un fiume che ha grandi problemi, ma è anche elemento di ricchezza, ha spiegato l'avvocato Bianca Barbieri del comitato UnaValmarecchia. Vediamo alcuni tratti del documento illustrato dal sindaco di Pennabilli Lorenzo Valenti che, in soldoni, chiede di potere prevedere il prelevamento della ghiaia per poterla utilizzare per opere pubbliche relative ai fiumi, quali i ponti, la difesa dei fondali, la riduzione del rischio idrogeologico.

"Fra la sorgente e Ponte di Verucchio, negli ultimi decenni, il fiume è stato irrazionalmente lasciato a se stesso dopo qualche improvvido intervento risultato inappropriato. Attualmente il fiume si trova in stato di abbandono ed è indifferibile che le pubbliche amministrazioni (Comune, Provincia, Regione Autorità di bacino) affrontino seriamente il problema sia del sovralluvionamento sia della forte incisione del fiume Marecchia e di maggiori affluenti (Senatello, Torrente Mazzocco, Rio Maggio)". In alcuni tratti "Il notevole accumulo di sedimenti nell'alveo" propone "gravi scenari di rischio imminente connessi all'aumento delle aree esondabili. In altri tratti, il fiume si presenta con una forte incisione sia in alveo sia delle sponde che provoca l'incremento dell'instabilità dei versanti". Così "il rischio idrogeologico e idraulico nella nostra vallata sono ogni anno più imminenti". "La difesa spondale diventa così necessaria. Ma è estremamente onerosa". Vengono ricordati indagini, come quella del 1977 della Regione Marche che scrive che si "necessità di un intervento regolarizzatore per eliminare tutti gli inconvenienti derivanti dallo stato di attuale sovralluvionamento dell'alveo". Cita poi una perizia sulle cause del crollo del ponte sul Marecchia a Pennabilli nel 1978, tre morti: "mancanza di manutenzione" e una "erosione di fondo". "Le relazioni e le perizie tecniche citate, e ulteriori studi, evidenziano la necessità di asportare l'eccesso di sedimenti insediati preferenzialmente a centro alveo non ritenendo sufficiente e insensatamente oneroso limitare le manutenzioni a lavori di livellamento delle barre ghiaiose tramite redistribuzione dei sedimenti all'interno dell'alveo".

"Il notevole sovralluvionamento dell' alveo fluviale che fino a oggi incombe come grave situazione di rischio" è anche una "risorsa per il territorio. Le eccellenti caratteristiche qualitative, le importanti volumetrie e l'ampia possibilità di impiego dei sedimenti accumulati in eccesso nell'alveo costituiscono concreti presupposti per sostenere programmi di riassetto territoriale e riduzione del rischio idrogeologico, soddisfare esigenze di miglioramento delle principali infrastrutture legate al fiume, interventi di difesa spondale o dell'alveo per la sicurezza del Marecchia, stabilizzazione movimenti franosi. Inoltre la presenza di così tanta vegetazione nell'alveo ha suggerito ad altre realtà vicine progetti innovativi per l'utilizzo di queste biomasse per la produzione di energia elettrica. Infine occorre incentivare la fruibilità del fiume con la difesa delle opere già realizzate, come la pista ciclabile da Rimini a Ponte Baffoni ma che è già progettata per tutto il Marecchia sino alla sorgente".

Roma, il Trionfale brucia

- Roma, incendio, Monte Ciocchi, viale degli Ammiragli - RomagnaNOI

RomagnaNOI

"Roma, il Trionfale brucia"

Data: **01/08/2012**

Indietro

Prima Pagina

Roma, il Trionfale brucia

Momenti di paura per un incendio nel quartiere di Monte Ciocchi. E' stato necessario l'intervento dell'elicottero dei Vigili del fuoco

Articoli correlati

Studente minaccia di buttarsi dall'aula

11 / 04 / 2012

La stufa fa scintille e incendia l'abita...

19 / 01 / 2012

Controlli all'ex colonia Roma di Bellaria

14 / 03 / 2012

Altre News

italia/estero

31 / luglio / 2012

Uccise la convivente a colpi di martello...

Sport

31 / luglio / 2012

Rivivi la quarta giornata dei Giochi Oli...

Politica

31 / luglio / 2012

Il Mar sulla Provincia unica: "Sì al dib...

Cronaca

Roma, il Trionfale brucia

31 / luglio / 2012

Minorenne picchiato e derubato in spiaggia

Tags Correlati:Roma incendio Monte Ciocchi viale degli Ammiragli

31/07/2012 10:10

ROMA - Nella zona tra piazzale Ammiraglio Bergamini, viale degli Ammiragli, nel quartiere Trionfale si sono vissuti momenti di paura a causa di un incendio iniziato intorno alle 19.30 di ieri sera nella zona di Monte Ciocchi. Un incendio inizialmente circoscritto che poi si è riattivato e allargato arrivando a investire un fronte di 500 metri lungo la collina, zona da dove un centinaio di persone hanno abbandonato gli edifici per via del fumo e delle fiamme ravvicinate. C'è voluto il ripetuto intervento dell'elicottero dei vigili del fuoco che ha riversato ingenti quantità d'acqua sulla collina e 4 autopompe dei soccorsi sono intervenute in piazza Ammiraglio Bergamini, per scongiurare il propagarsi delle fiamme fino all'abitato. I vigili hanno invitato le persone a chiudere le finestre e a non uscire da casa per via del fumo. La gente è scesa in strada spaventata. Odore fortissimo e coltre di fumo visibile anche in lontananza. Il fumo e la cenere sono arrivati a lambire San Pietro e l'odore di bruciato è arrivato fino alle zone centrali della città. Su molte zone della città è caduta la cenere dell'incendio che ha colpito Monte Ciocchi, a Roma nord, e che si è spostato verso via Anastasio II. Sulle origini dell'incendio, alcuni abitanti hanno raccontato di aver visto fuggire tre ragazzi nascosti fra i rovi prima che le fiamme si sviluppassero da piazzale Ammiraglio Bergamini. Alcuni rivelano invece di aver udito lo scoppio di petardi prima che il rogo avvolgesse la vegetazione davanti ai palazzi.

4zi

Capriolo investito da auto lungo la Selice

- Capriolo, Mulino Rosso, incidente, auto, Selice - RomagnaNOI

RomagnaNOI

"*Capriolo investito da auto lungo la Selice*"

Data: **01/08/2012**

Indietro

Prima Pagina

Capriolo investito da auto lungo la Selice

L'incidente è avvenuto ieri mattina a poche centinaia di metri dal ristorante Mulino Rosso

Foto Sanna

Articoli correlati

Capriolo e alcol, automobilista fuori strada

19 / 09 / 2011

E gli incidenti salgono a cinque

16 / 10 / 2011

Investe un ciclista ma pensa sia un capriolo

25 / 04 / 2012

Altre News

italia/estero

31 / luglio / 2012

Uccise la convivente a colpi di martello...

Sport

31 / luglio / 2012

Rivivi la quarta giornata dei Giochi Oli...

Politica

31 / luglio / 2012

Il Mar sulla Provincia unica: "Sì al dib...

Cronaca

Capriolo investito da auto lungo la Selice

31 / luglio / 2012

Minorenne picchiato e derubato in spiaggia

Tags Correlati:Capriolo Mulino Rosso incidente auto Selice

31/07/2012 08:33

IMOLA - Due lunghe ore sotto un sole cocente a lato della Selice, per tenere a bada un esemplare maschio di capriolo, ferito da un'automobile e visibilmente impaurito. E' quanto vissuto ieri mattina da un Guardiacaccia imolese, chiamato dalla polizia provinciale di Bologna, raggiunta da una segnalazione che denunciava la pericolosa presenza del cervide adulto a poche centinaia di metri dal ristorante Mulino Rosso. L'animale deve essere stato investito poco dopo il cavalcavia sull'autostrada Adriatica in direzione Massa Lombarda, riportando una probabile frattura ad un arto anteriore. Il Guardiacaccia l'ha raggiunto terrorizzato mentre stava accovacciato in un fossato a lato carreggiata.

Erano passate da poco le 9 del mattino e l'uomo ha dovuto attendere le 11.30 per l'arrivo dell'incaricato del Centro recupero fauna selvatica, che una volta caricato l'animale sul furgone, l'ha portato in una struttura sanitaria adibita alla sua cura. Durante queste due ore non è stato facile per il Guardiacaccia tenere a bada il capriolo, già adulto e caratterizzato da lunghe e robuste corna. In un paio di occasioni il quadrupede ha cercato infatti di liberarsi e tentare la fuga nonostante l'impossibilità di fare appoggio sulla zampa anteriore sinistra, precauzionalmente tenuta alta. Tentativi di fuga che l'avrebbero riportato sulla carreggiata della Selice, a quell'ora caratterizzata da intenso traffico. Un pericolo per sé stesso ma anche per l'incolumità delle auto in transito. Il tipo di trauma e le condizioni in cui è stato soccorso l'animale fanno ipotizzare l'investimento da parte di un veicolo. Mezzo di cui non è stata però trovata traccia: l'ipotesi più accreditata è quella di un'omissione di soccorso.

Roma, pioggia di cenere

Nella prima serata di ieri, un incendio di sterpaglie sopra Monte Mario ha provocato per qualche ora l'oscuramento del cielo sulla Capitale. onfale e Monte Mario della Capitale, ha provocato nella prima serata di ieri una sorta di "pioggia di cenere" anche sul centro a causa del forte vento: già da piazza Cavour era visibile una densa nuvola nera. I vigili del Fuoco sono intervenuti con quattro squadre, in particolare in via degli Ammiragli, e hanno circoscritto l'incendio. Sul posto sono accorse anche quattro squadre di volontari della Protezione Civile della Regione Lazio: «Si e reso...

Fiamme sulla collina di San Venerio

La Spezia - Sono proseguite durante la notte le operazioni di bonifica del terreno devastato da un furioso incendio che ha impegnato per molte ore Forestali, Vigili del fuoco e volontari. Il rogo è divampato poco dopo le 13 nella collina di San Venerio all'immediata periferia della città . Per arrestare il fronte di fuoco che avanzava sono sin dai primi minuti intervenuti un canadair e un elicottero. A terra superlavoro per vigili del fuoco uomini del corpo forestale dello Stato e squadre di volontari provenienti da Vezzano Ligure, Bolano, Porto Venere, Arcola, Sarzana, Santo Stefano, la...

escursioniste nei guai salvate in elicottero

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 01/08/2012

Indietro

- *Provincia*

Escursioniste nei guai Salvate in elicottero

Ceresole, tre richieste di intervento in un giorno ai volontari del Soccorso alpino Frattura alle gambe per due donne, altre due sospese nel vuoto in una scalata

CERESOLE Giornata di intenso lavoro per i volontari della dodicesima delegazione canavesana del Soccorso alpino, impegnati in tre distinti interventi nelle Valli Orco e Soana domenica pomeriggio. I volontari, nelle prime ore del pomeriggio, sono stati chiamati per soccorrere una giovane escursionista torinese fratturatasi la tibia vicino alla località nota come la diga del Serrù, in località Pratorotondo, a Ceresole Reale. Un soccorso tutt'altro che semplice, per raggiungere la ragazza il soccorso alpino ha impiegato l'elicottero, ma giunti in prossimità dell'infortunata i forti venti impedivano l'atterraggio. Si è ipotizzato, quindi, l'intervento delle squadre a piedi, ma, prima di rinunciare, i piloti hanno fatto un nuovo tentativo, alleggerendo il mezzo, per riuscire, infine, a recuperare l'escursionista. Il pomeriggio dei volontari, però, era ben lungi dall'essersi concluso. Poco più tardi una nuova segnalazione arrivava al distaccamento di Locana. La richiesta di aiuto proveniva da Cima Loit, nella valle di Ribordone, una donna aveva subito una sospetta frattura alla gamba. In questo caso il recupero con l'elicottero è stato più agevole, l'alpinista infortunata è stata trasferita per controlli al Cto di Torino. La giornata si concludeva solo in tarda serata quando due giovani alpiniste P. S., 30 anni di Gassino ed E. M., 31 anni di Torino, segnalavano di essere rimaste bloccate sulla via di arrampicata Mellano Perego, nel vallone di Piantonetto nel comune di Locana, durante il percorso di discesa. Le due alpiniste, appartenenti alla scuola Cai Uget di alpinismo di Torino, erano bloccate ad un centinaio di metri di altezza, in balia del vuoto, a causa di una corda imprigionata in uno spuntone di roccia. Mentre venivano approntate due squadre di recupero, però, le due escursioniste davano prova di grande sangue freddo riuscendo a risolvere autonomamente il problema. A notte inoltrata, raggiungevano, infine, il rifugio Pontese comunicando ai volontari la conclusione della brutta disavventura, non prima di essersi scusate per l'allarme e i disagi creati. I responsabili della delegazione canavesana hanno colto l'occasione per fare sapere: «Questi fatti sono un'ulteriore prova, se mai ce ne fosse bisogno, che l'imprevisto in montagna può sempre accadere, ma chi è preparato ad andarci, non solo lo sa affrontare nel modo migliore, ma ha anche a cuore il rispetto per i volontari del Soccorso alpino». Valerio Grosso

non voglio regali, soldi ai terremotati

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 01/08/2012

Indietro

- *Provincia*

«Non voglio regali, soldi ai terremotati»

Colombatto: «Per il mio anniversario di nozze date fondi in beneficenza». Raccolti in totale 1.500 euro

TRAVERSELLA »L APPELLO DEL sindaco

TRAVERSELLA La Valchiusella si mobilita a favore dei terremotati dell Emilia Romagna. Ma le vie attraverso cui mettere in atto la solidarietà possono essere non solo infinite, ma pure originali. Come quella pensata e realizzata dal sindaco Renza Colombatto che, in occasione del proprio anniversario di matrimonio, a parenti, amici e conoscenti che volevano fare a lei ed al consorte un regalo, ha chiesto a tutti di optare, invece, per una donazione a favore delle popolazioni colpite dal sisma. Detto fatto. Racconta, infatti, il primo cittadino: «Ho ricevuto circa 1000 euro e per questo voglio ringraziare pubblicamente tutti coloro che hanno contribuito, il loro gesto è stato davvero encomiabile. Mi sembrava doveroso aiutare chi è in difficoltà - dichiara Colombatto - ed in questo momento l Emilia Romagna è in una situazione a dir poco difficile dato che il sisma ha spazzato via, in una frazione di secondo, il lavoro di una vita di tanta gente». Ma non è finita qui perché nel corso delle recenti feste che si sono tenute in paese, ovvero la serata di musiche folk occitane prima, lo spettacolo del comico Paride Mensa poi ed infine quella dedicata alla musica celtica, era stata aperta una raccolta fondi per mezzo della quale sono stati racimolati altri 500 euro. «Tra la mia donazione e quella dei miei concittadini abbiamo raccolto circa 1.500 euro che verranno utilizzati per offrire un soggiorno montano di una settimana, dal 6 al 13 agosto, qui da noi agli sfollati. Abbiamo telefonato in Prefettura a Torino e preso contatti con la Protezione civile di Modena. Abbiamo spiegato loro la nostra disponibilità ad ospitare a Traversella una trentina di persone rimaste senza casa comunicando la disponibilità dei ristoratori del paese a fornire gratuitamente i pasti agli ospiti mentre i volontari dell Anti incendi boschivi si sono messi a disposizione per dare agli sfollati assistenza continua. Insomma, tutto il paese si mobiliterebbe - continua il sindaco di Traversella - ora però aspettiamo la risposta da Modena. Quello che al momento è sicuro è che, se non riusciremo a far venire in Valchiusella una parte degli sfollati, i fondi, anche quelli che raccoglieremo durante la festa patronale della Madonna di Cali, andrà ai terremotati dell Emilia con l augurio di poter creare un gemellaggio proficuo anche in futuro» ha concluso Colombatto. In ogni caso un bel segno di solidarietà verso l Emilia Romagna da parte della Valchiusella e, nello specifico, da Traversella. Loris Ponsetto

regali? soldi ai terremotati

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **01/08/2012**

Indietro

TRAVERSELLA

«Regali? Soldi ai terremotati»

Il sindaco rinuncia ai doni, così saranno ospitate 30 persone

La Valchiusella si mobilita a favore dei terremotati dell'Emilia Romagna. Il sindaco Renza Colombatto che, in occasione del proprio anniversario di matrimonio, a parenti, amici e conoscenti che volevano farle un regalo ha chiesto di donare i soldi ai terremotati. SERVIZIO A PAG. 17

SEGUE A PAGINA 17

Issiglio, gli alpini in aiuto di finale emilia

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 01/08/2012

Indietro

- *Provincia*

Issiglio, gli alpini in aiuto di Finale Emilia

l iniziativa

I sei gruppi Ana (Associazione nazionale alpini) della Valchiusell, Issiglio, Lugnacco, Traversella, Vico, Vidracco e Vistrorio stanno promuovendo, nei locali pubblici della valle una raccolta fondi per il Comune terremotato di Finale Emilia. Chi volesse effettuare la propria donazione potrà recarsi in una dei punti raccolta indicati con la locandina ed avrà tempo fino ai primi di settembre. Spiega il capogruppo degli alpini, Marcello Pastore: «Abbiamo deciso di fare questa raccolta fondi per aiutare i terremotati. L'augurio è che i cittadini, entrando negli esercizi commerciali, pensino che a qualche centinaia di chilometri ci sono delle popolazioni che hanno perso quasi tutto a causa del sisma. È molto importante non dimenticarle. A settembre comunicheremo l'importo che andrà ai terremotati di Finale Emilia». (lo.po.)

visita dell'assessore ravello chiesti soldi per le strade

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 01/08/2012

Indietro

BALDISSERO

Visita dell'assessore Ravello Chiesti soldi per le strade

BALDISSERO L'assessore regionale all'ambiente e protezione civile della Regione Piemonte, Roberto Ravello (originario di Castellamonte) è stato ospite, lunedì pomeriggio, del sindaco Luigi Ferrero Vercelli. Il primo cittadino Vercelli, accompagnato anche dal vicesindaco Paolo Rivoli e dall'assessore Mauro Ferrero, ha portato l'assessore regionale in visita al piccolo centro, non mancando di mostrare all'assessore Ravello tutte le opere necessarie.

«All'assessore spiega il primo cittadino abbiamo illustrato i progetti che, nei mesi scorsi, abbiamo inviato in Regione. Progetti che sono tuttora in attesa di finanziamenti». Tra gli interventi prioritari gli amministratori di Baldissero hanno segnalato il ripristino della strada Piandone, un tratto di strada poco distante dal centro abitato dove, a causa del terreno scivoloso, si verificano spesso movimenti franosi. «Abbiamo accompagnato l'assessore regionale anche nel tratto che collega località Bettolino al concentrico aggiunge il sindaco. Tratto che necessiterebbe di un ampio marciapiedi che eviterebbe rischi per i pedoni, spesso sfiorati dalla autovetture in transito da e verso l'alta Valchiusella». Il sindaco ed i suoi collaboratori hanno avanzato anche altre richieste, tra cui la sistemazione del rio Ritano, in particolare nel tratto che passa sotto il piazzale antistante il municipio e la sistemazione degli spogliatoi del campo di calcio. «L'assessore regionale conclude il sindaco ha preso atto delle nostre richieste anche se ci ha spiegato che, al momento, le risorse finanziarie sono carenti». Dario Ruffatto

ciconio e la fatica di far quadrare i conti

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 01/08/2012

Indietro

- *Provincia*

Ciconio e la fatica di far quadrare i conti

Il Comune ha fatto a meno dell'avanzo di amministrazione dopo la condanna del tribunale

CICONIO Pareggia sulla cifra di 457mila e 673 euro il bilancio di previsione 2012 approvato all'unanimità dal consiglio comunale di Ciconio. Il documento programmatico conteggia 107 mila 300 euro di entrate tributarie, 152mila 318 di trasferimenti statali, 41mila 100 di introiti extra-tributari e 121mila 314 euro da alienazioni. Sempre in entrata, solo 3mila 508 euro sono previsti per l'accensione di prestiti, mentre a 32mila 133 euro ammontano i servizi per conto terzi.

Riguardo invece alle uscite, l'amministrazione Ferrarese ha previsto per l'anno in corso 287mila 363 euro di spese correnti, 124mila 822 per spese in conto capitale, 13mila 355 per rimborso prestiti e 32mila 133 per servizi conto terzi.

Nel corso della stessa seduta consiliare, sono anche state approvate le aliquote Imu (4,5 per mille per le prime abitazioni, 2 per mille per i fabbricati rurali e 8,1 per mille per le altre tipologie) ed Irpef (confermata al 5 per mille). Tutti d'accordo su un bilancio che Ciconio ha sicuramente faticato molto a far quadrare, non potendo nemmeno disporre dell'avanzo di amministrazione. Forzata conseguenza della contingenza ma anche, probabilmente, della disavventura del 2011, quando il Comune fu condannato dal Tribunale di Ivrea a reperire (dall'avanzo dell'anno precedente) e versare di tasca propria oltre sessantamila euro, cifra che avrebbe dovuto essere coperta da un contributo regionale arrivato oltre i tempi previsti, e destinata alla ditta esecutrice dei lavori di sistemazione idraulica per ridurre i rischi di allagamento in caso di alluvione.

Tornando al consiglio, nella medesima riunione è stato anche ufficializzato l'ingresso del nuovo di Giovanni Contratto, in sostituzione di Fabrizio Arnodo, deceduto qualche mese fa, primo escluso nella lista maggioritaria. Ancora per Ciconio.

L'occasione è stata propizia per ricordare la figura del consigliere comunale di lungo corso, ed attivista di tante altre realtà del piccolo centro, dalla protezione civile alla Pro loco. Proprio a quest'ultima associazione, che per il lutto aveva annullato tutti gli appuntamenti già previsti per il Giugno Ciconiese, il Comune ha destinato 500 euro.

canadair in azione su 22 roghi

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **01/08/2012**

[Indietro](#)

- *Attualità*

Canadair in azione su 22 roghi

emergenza incendi

Favoriti dal clima secco, si moltiplicano i roghi che divampano nella penisola. Solo ieri la Protezione civile ha spedito i Canadair su 22 diversi incendi. In emergenza Sardegna e Lazio seguite da Sicilia, Puglia, Basilicata, Calabria, Piemonte e Campania

il progetto cava all'esame della provincia di torino

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **01/08/2012**

[Indietro](#)

MONTALTO DORA

Il progetto cava all'esame della Provincia di Torino

MONTALTO DORA Il progetto dell'attività estrattiva in località Ghiare all'esame della Provincia. L'iniziativa, affidata all'Industria estrazione ghiaia srl, che ha vinto la gara d'appalto nel maggio scorso, sarà presentata nei prossimi giorni alla Provincia. «Stiamo aspettando che la ditta di Montalto depositi il progetto in Provincia - dice il sindaco Renzo Galletto - e questo dovrebbe avvenire proprio in questi giorni. Una volta presentato ed approvato il progetto, attenderemo la comunicazione relativa alla data dell'avvio dei lavori». Nelle casse del Comune, grazie all'attività estrattiva in località Ghiare, ci sarà un milione e mezzo di euro. Annualmente i soldi a disposizione saranno pari a 150 mila euro, e saranno utili a dare ossigeno economico al paese ed, inoltre, la cifra, verrà utilizzata anche in caso di eventuali interventi per la messa in sicurezza, in caso di rischio sismico, degli edifici pubblici. Sulla questione della cava era intervenuto anche il capogruppo di minoranza Gianluca Motta, con un botta e risposta con il sindaco Galletto. (sa. pa.)

dai boschi ai vigneti, ricetta per presidiare il territorio

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **01/08/2012**

Indietro

CHIAVERANO

Dai boschi ai vigneti, ricetta per presidiare il territorio

maurizio fiorentini Oggi i fattori che uniscono i Comuni dell'area dell'anfiteatro morenico sono tanti e la zona si presta a progetti sperimentali

CHIAVERANO In uno studio di undici pagine che vuole fungere soprattutto da riflessione e stimolo, il sindaco di Chiaverano Maurizio Fiorentini ha provato ad individuare nuovi scenari e nuove prospettive per l'economia dei 16 Comuni della Serra, uniti idealmente in un convegno promosso nell'ambito della manifestazione itinerante le giornate della Serra. Una manifestazione, tra l'altro, calata nell'attualità dei cambiamenti amministrativi in atto, poiché propone un'unione dei Comuni della Serra che abbracciano anche la Provincia di Biella, una di quelle destinata ad essere accorpata. E lo studio di Fiorentini parte da qui: «Nel corso dei secoli la Serra, sicuramente il settore di maggior salienza dell'Anfiteatro morenico di Ivrea, è stato spesso considerato un elemento fisico di separazione tra il biellese e l'eporediese. Oggi nelle mutate condizioni e nelle comuni difficoltà, è del tutto evidente che i fattori di diversità tra queste due aree sono meno importanti e meno numerosi dei fattori che le rendono simili. La stessa appartenenza a due amministrazioni provinciali diverse, fa di questo territorio un contesto di particolare interesse nel quale avviare processi di sperimentazione». Altro elemento è la considerazione che la Serra oggi è poco valorizzata, poco presidiata, fonte di problemi: incendi, dissesto idrogeologico e notevoli costi per interventi post alluvionali. Ecco arrivare così gli obiettivi dello studio: utilizzo delle terre incolte, abbandonate e insufficientemente valorizzate, promozione di interventi per favorire il graduale recupero e rivalorizzazione e quindi creare occasioni di sviluppo sostenibile, di stimolo all'imprenditoria e impiego di risorse lavorative locali, di turismo lento e di scoperta, di ritorno, con nuovi strumenti, nuove risorse e nuovi metodi alla valorizzazione ed all'uso dei piccoli borghi immersi nel verde e degli spazi agricoli, abbandonati nel periodo della civiltà delle macchine, dell'industrialismo e della corsa all'urbanizzazione. Ma come? Lo studio suggerisce un punto di partenza: individuare, con un'analisi ed un censimento tra proprietari, le aree ad elevato rischio idrogeologico, quelle potenzialmente riutilizzabili e quelle boschive. E quattro percorsi: recuperare spazi per le coltivazioni ed i vigneti, sfruttare i boschi come fonte primaria di energia, dimenticare la cultura industriale, diversificare con dei prodotti unici, di nicchia. Indispensabile a ricerca e l'applicazione di nuovi strumenti normativi che permettano l'avvio dei percorsi: rivedere la legge regionale che prevede l'esistenza dell'ente di sviluppo agricolo del Piemonte (Esap) che non è mai stato istituito, nonché di piani zonali di sviluppo agricolo che non sono stati mai redatti. «In questa direzione - ha suggerito Fiorentini - potrebbe essere utile adottare con le opportune modifiche la legge regionale 16 del giugno 2010 della Regione Friuli che riguarda interventi di promozione per la cura e conservazione dei terreni abbandonati attraverso la concessione in affitto degli stessi». (l.m.)

*Spa pubbliche, colpito solo l'in house**L'agenda per la crescita SPENDING REVIEW*

Salta l'estensione della riduzione di cda e personale a tutte le società controllate dalla Pa LIMITI AL METODO CONSHIP

Gli acquisti della Pa non saranno vincolati alle regole se i contratti saranno stati conclusi con uno sconto del 20%

Davide Colombo Marco Mobili ROMA Arriverà soltanto nella mattinata di oggi il primo via libera dell'Aula del Senato al decreto sulla spending review. Dopo una giornata iniziata con la mancanza del numero legale e proseguita in attesa che il Governo mettesse a punto il maxi emendamento, soltanto nella serata è giunta la richiesta di fiducia da parte del ministro Piero Giarda. Il che ha spinto la conferenza dei capigruppo a far slittare a oggi il via libera al provvedimento d'urgenza.

Nel maxi emendamento depositato ieri sono state recepite le modifiche apportate dalla commissione Bilancio del Senato e soprattutto è stato "imbarcato" il cosiddetto decreto legge sulle dismissioni con l'accorpamento delle agenzie fiscali nel testo licenziato dalle commissioni Finanze e Bilancio sempre di Palazzo Madama. Operazione che ha obbligato il Governo a ritornare in commissione Bilancio per un veloce esame e far iniziare soltanto dopo le 20 di ieri la discussione sulla fiducia. Soltanto alle 9,00 di questa mattina si partirà con le dichiarazioni di voto e dopo le 10,20 avranno inizio le votazioni. Il testo, ricomposto in forma di maxi-emendamento, conferma innanzitutto il via libera al contributo via convenzione con Abi per l'attivazione di un plafond di 6 miliardi per la ricostruzione nella zone colpite dal terremoto in Emilia. Avrà la forma del credito d'imposta con un costo di 450 milioni l'anno per l'Erario; minori entrate che, dal 2015, troveranno compensazione con i tagli di spesa ai ministeri. Sul fronte sanitario, confermati gli sconti a carico delle farmacie e delle aziende farmaceutiche, arriva la norma composta con la mediazione del sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri, Antonio Catricalà, che impone ai medici di indicare nella ricetta del Servizio sanitario nazionale la sola denominazione del principio attivo contenuto nel farmaco. Il Tesoro ha sottolineato che «non c'è alcun passo indietro» visto che permane «l'obbligatorietà» per il medico di indicare il principio attivo. Mentre è una «facoltà» quella di prescrivere il «medicinale specifico». Per una delle misure più importanti del decreto, vale a dire il ricorso al metodo Consip per gli acquisti di beni e servizi di tutte le amministrazioni, fa discutere la scelta di lasciare libertà dal vincolo in caso di contratti sottoscritti direttamente con i fornitori a sconto rispetto ai valori Consip. «La riduzione dei costi della Amministrazione Pubblica ha segnalato ieri in una nota il presidente di Confindustria digitale, Stefano Parisi non si ottiene con il "massimo ribasso", ma procedendo alla digitalizzazione "end to end" dei servizi, alla razionalizzazione e interoperabilità delle banche dati fino all'erogazione dei servizi al cittadino e alle imprese via web».

Confermate le misure sul pubblico impiego (si veda articolo in pagina) con due novità: l'estensione dell'esame congiunto con i sindacati dei processi di mobilità che si apriranno con i tagli sulle dotazioni organiche e il rilancio dei piani di valutazione delle performance di dirigenti e dipendenti, cui legare la distribuzione selettiva dei trattamenti accessori in vista dei rinnovi dei contratti collettivi (2015). Passo indietro, invece, sul l'estensione dei tagli alle società pubbliche controllate (riduzione dei Cda e interventi sul personale). Il Governo ha infatti stralciato dal maxi emendamento, con disappunto dei relatori e dei senatori della Commissione Bilancio, la norma che estendeva l'intervento inizialmente previsto per le sole società che nel 2011 avevano fatturato oltre il 90% con prestazione e servizi offerti alle sole pubbliche amministrazioni. Novità dell'ultima ora anche per gli studenti universitari con redditi familiari ridotti. Per i prossimi tre anni accademici a decorrere dall'anno accademico 2013/2014, l'aumento della contribuzione per gli studenti in regola con i rispettivi corsi di studio di primo e secondo livello, il cui Isee familiare non sia superiore a 40mila euro, non potrà essere superiore all'indice dei prezzi al consumo dell'intera collettività. Scatterà invece il forte incremento per tutti i fuori corso: più 25% per i ragazzi con un Isee familiare fino a 90.000 Euro; più 50% per chi ha un Isee familiare tra i 90.000 e i 150.000 euro; addirittura il 100% per i redditi oltre i 150.000. Nel testo coordinato entra, come detto, l'articolato del decreto legge sulle dismissioni e l'accorpamento delle agenzie fiscali. Si prevede il passaggio di Sace, Simest e Fintecna sotto il controllo della Cassa depositi e prestiti. Un'operazione che verrà perfezionata entro l'autunno e che determinerà maggiori entrate per il bilancio dello Stato dell'ordine di 9-10 miliardi di euro, secondo le ultime stime della Relazione tecnica. Confermata infine la decorrenza della soppressione dell'Agenzia del Territorio e dei Monopoli di Stato a partire dal 1 dicembre 2012, come indicato dalla Commissione Finanze. Inoltre con il maxi-emendamento viene confermata la possibilità di attivare 380 nuove posizioni non dirigenziali all'interno delle Agenzie per garantirne la piena funzionalità dopo il riordino. RIPRODUZIONE RISERVATA

Come cambia il decreto LE MODIFICHE DEL GOVERNO FARMACI

Il maxi emendamento del governo prevede che il medico «ha facoltà» di indicare nella ricetta il farmaco di marca, e tale prescrizione è vincolante per il farmacista se essa è motivata dal medico. Nella testo approvato dalla commissione si

Spa pubbliche, colpito solo l'in house

prevedeva invece che il medico doveva scrivere sulla ricetta solo la denominazione del principio attivo del farmaco. **DISMISSIONI** Il maxi-emendamento del Governo ha incorporato il decreto legge sulle dismissioni. La Cassa di Risparmio di Roma e i prestiti avrà il diritto di opzione sull'acquisto delle partecipazioni dello Stato in Fintecna, Sace e Simest. In commissione è stato fissato un termine di 60 giorni entro i quali il ministero dell'Economia dovrà fissare con decreto ministeriale il valore del trasferimento. **PROVINCE** Le Province saranno «riordinate», in modo da avere solo enti con almeno 350 mila abitanti e un territorio di 2.500 chilometri quadrati. Entro ottobre, quindi, bisognerà dire addio a 50 amministrazioni nelle Regioni a statuto ordinario e 14 in quelle a statuto speciale. Niente da fare per il tentativo in extremis di togliere da sotto la scure le Province di Terni, Isernia e Matera. **IMMOBILI PUBBLICI** Il decreto sulla revisione della spesa prevede un taglio del 15% del canone di locazione per immobili dei quali una pubblica amministrazione paghi un affitto per uso istituzionale. Lo "sconto" serve a contenere la spesa pubblica e si inserisce automaticamente nei contratti. In commissione è slittata di due anni, dal 1 gennaio 2013 al 1 gennaio 2015, l'applicazione della norma. **AGENZIE FISCALI** Novità in commissione anche per l'accorpamento delle Agenzie fiscali. La fusione delle Entrate con il Territorio e dei Monopoli con le Dogane andrà completato entro il 1 dicembre e non più entro settembre. Inoltre, col maxi-emendamento è confermata la possibilità di attivare 380 nuove posizioni non dirigenziali all'interno delle Agenzie per garantirne la piena funzionalità dopo il riordino. **TASSE UNIVERSITARIE** Per i prossimi tre anni accademici, l'aumento della contribuzione per gli studenti in regola con i rispettivi corsi di studio di primo e secondo livello, il cui Isee familiare non sia superiore a 40 mila euro, non potrà essere superiore all'indice dei prezzi al consumo dell'intera collettività. Scatterà un forte incremento per tutti i fuori corso (fino al raddoppio per i redditi oltre i 150.000 euro). **ACQUISTI DELLA PA** Le amministrazioni pubbliche potranno effettuare i loro approvvigionamenti di energia, gas, carburanti e telefonia al di fuori delle convenzioni Consip (che consentono risparmi notevoli grazie agli acquisti centralizzati), ma solo a condizione che siano previsti corrispettivi inferiori a quelle indicate in queste ultime. **FONDI DEI PARTITI** Le risorse residue dei partiti che si sciolgono potranno essere restituite allo Stato, e in particolare al Fondo del 5 per mille che finanzia la ricerca e il volontariato. La misura tra gli ultimi emendamenti approvati dalla commissione al Senato riguarda prima di tutto la Margherita ma potrà riguardare altre situazioni analoghe. **PUBBLICO IMPIEGO** Nel pubblico impiego arriva una norma transitoria che rilancia la valutazione dei risultati cui legare il trattamento accessorio. I dirigenti avranno una valutazione individuale diversa dal resto del personale. In caso di risorse disponibili, sarà possibile una premialità selettiva: una soglia non inferiore al 10% dei dipendenti avrà un trattamento accessorio superiore del 10-30%. **SOCIETÀ PUBBLICHE** Passo indietro sull'estensione dei tagli alle società pubbliche controllate (riduzione dei Cda e interventi sul personale). Il Governo ha infatti stralciato dal maxi-emendamento la norma che estendeva a tutte le spa controllate l'intervento inizialmente previsto per le sole società che nel 2011 avevano fatturato oltre il 90% alle pubbliche amministrazioni. **TERREMOTO** Finanziamenti agevolati fino a 6 miliardi di euro per i danni a case e imprese dei territori dell'Emilia-Romagna colpiti, a fine maggio, dal terremoto. La norma è stata inserita a seguito di un emendamento approvato in commissione al Senato. I comuni terremotati potranno assumere, con contratti di lavoro flessibile, 170 addetti senza oneri per i comuni stessi e al di fuori del patto di stabilità. **ENTI MINORI** Nel passaggio in Commissione sono stati salvati, nella loro fisionomia autonoma, il Centro sperimentale di cinematografia, l'Istituto centrale per i beni sonori e audiovisivi, la Cineteca nazionale. Rinvii al 1 gennaio 2014 la soppressione di Arcus spa e della Fondazione Valore Italia. Soppressa la società Buonitalia. Ripristinato il fondo per il made in Italy.

Il tribunale va in soccorso dei modelli Blumarine

Tutela del design. Chi ha imitato ricomprerà le copie contraffatte

Modello. Una creazione Blugirl per la P-E 2012, alla quale un marchio napoletano si è ispirato

Rita Fatiguso C'è una bella notizia per la stilista Anna Molinari di Blumarine, una griffe di punta del distretto della moda di Carpi duramente colpito dal terremoto che ha scosso l'Emilia Romagna, ma anche un'azienda del fashion che ha tirato dritto, nonostante tutte le difficoltà affrontate dalla filiera produttiva che non s'è mai fermata. Un'ordinanza del Tribunale di Torino (sezione specializzata in proprietà intellettuale, giudice Gabriella Ratti) ha tutelato tre modelli di abiti della Blufin (proprietaria dei marchi Blumarine, Anna Molinari e Blugirl, 83 milioni di ricavi, dato 2010, 180 dipendenti), contro un'impresa napoletana disponendo sequestro, inibitoria e, soprattutto, l'ordine di ritiro dal commercio dei modelli copiati. Come ha proceduto il tribunale? In linea con l'interpretazione della norma corrispondente della cosiddetta direttiva enforcement già data negli altri Stati dell'Unione Europea, ricomprando dai rivenditori i capi contraffatti. A proprie spese, ovviamente. Il giudice Gabriella Ratti ha, infatti, pienamente riconosciuto il carattere innovativo dei capi Blufin i quali, a suo dire, «si diversificano significativamente anche ai fini dell'impressione generale d'insieme dalle numerose anteriorità reperite dal contraffattore, tra le quali non è stato in alcun modo possibile individuare alcun capo idoneo a mettere in discussione la creatività e l'originalità delle sue tematizzazioni, in relazione alle quali la copiatura è risultata lampante, essendo stati ripresi e ricalcati quasi identicamente tutti gli elementi dominanti che conferiscono carattere individualizzante alle nostre tematizzazioni floreali». Morale: il tribunale è arrivato a escludere anche la tesi dell'azienda napoletana su una pretesa «coincidenza creativa», anzi il tribunale, a proposito dell'azienda concorrente di Blumarine, parla di un vero e proprio «effetto fotocopia». La più importante novità del provvedimento, estremamente positiva anche in vista di pronunce simili a favore di altri stilisti del fashion, sta però nell'accoglimento della domanda di ordine di ritiro dal commercio: addirittura, all'imitatore è stato chiesto di ricomprare dai vari negozi, eventualmente a prezzo di mercato, i capi copiati e il relativo materiale pubblicitario. «Questo provvedimento è innovativo perché per la prima volta in Italia dice Cesare Galli, avvocato, esperto in diritto della proprietà industriale all'ordine di ritiro viene data una simile estensione, del tutto conforme a quella accolta nel resto d'Europa in relazione alla norma corrispondente della direttiva n.2004/48/CE sulla difesa giudiziale dei diritti di proprietà intellettuale, meglio nota tra gli addetti ai lavori come direttiva enforcement». E aggiunge: «Si tratta, in sintesi, di un altro importante passo in avanti nella difesa del design, tra l'altro in un settore, quello del fashion, in cui nel nostro Paese non è ancora diffusa l'abitudine di tutelare l'aspetto esteriore degli abiti, se non contro le imitazioni identiche». Il caso Blumarine, dunque, è senz'altro destinato ad aprire un nuovo fronte difensivo a tutela del made in Italy dai tentativi di repliche a strascico ad opera di concorrenti, come dimostra questo caso, anche italiani. RIPRODUZIONE RISERVATA 83 milioni *Il fatturato I ricavi di Blufin nel 2010 (ultimo dato disponibile)*

Roma brucia per un petardo**Tempo, Il**

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

Roma brucia per un petardo

31-07-2012

Trionfale Fuga dalle case, cenere fino in centro. La protezione civile individua il focolaio È cominciato come un rogo di sterpaglie, provocato, secondo la protezione civile, dalla esplosione di un petardo. Poi è diventato un inferno di fuoco e di fumo. Una coltre tossica da Roma Nord ha raggiunto anche il centro storico. È bruciata la collina del Pineto fra Trionfale e Monte Mario. La gente è scappata in strada. Gallo a pagina27

Detenuti al lavoro a progetti di recupero**Tempo, Il**

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

Detenuti al lavoro a progetti di recupero

31-07-2012

Terremoto in Emilia BOLOGNA Usciranno dal carcere per dare un contributo alla ricostruzione dell'Emilia dopo il terremoto. E lavoreranno così anche alla ricostruzione di loro stessi. Dai prossimi giorni alcuni detenuti delle carceri emiliane saranno impegnati in lavori di volontariato nelle zone colpite dal sisma. Lo rende possibile il protocollo d'intesa siglato dalla Regione Emilia-Romagna, il Dipartimento di amministrazione penitenziaria del ministero della Giustizia e il tribunale di sorveglianza. Parteciperanno al progetto una quarantina di detenuti selezionati.

la disperazione: ora dove andiamo?

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 01/08/2012

Indietro

- Livorno

La disperazione: ora dove andiamo?

Tre giovani del Bangladesh: «Abbiamo faticato tanto a trovare lavoro». Poi è arrivata la soluzione

LIVORNO Dopo una giornata di passione, in serata il Comune ha trovato una soluzione per i 16 profughi che ieri non avevano accettato di lasciare Livorno con la Protezione Civile regionale. Il gruppo sarà ospitato fino al 31 dicembre in una struttura alberghiera cittadina. Il Comune anticiperà le spese che saranno poi rimborsate dalla Regione Toscana I 39 profughi che dall'aprile 2011 si trovavano a Livorno, com'è noto, non potevano restare a Villa Morazzana perché, a seguito di accertamenti svolti da Vigili del Fuoco e Asl, la struttura era stata dichiarata carente dei requisiti igienico sanitari e quindi doveva essere chiusa. Tra l'altro a mezzanotte scade la proroga di un mese per l'apertura della Villa, proroga che era stata concessa dal Sindaco su richiesta della Protezione civile regionale. «La soluzione - spiegano dal Comune - è stata trovata in extremis in quanto solo in serata si è avuta la disponibilità di posti da parte di una struttura alberghiera cittadina. E anche perché solo oggi (ieri ndr) le associazioni che avevano seguito i profughi hanno garantito che continueranno a svolgere gli stessi, indispensabili servizi». I rifugiati hanno accolto la notizia con enorme sollievo. Per tutto il giorno infatti avevano vissuto nell'ansia e nell'incertezza dove andare, che fare? «Non ha senso andarcene via ora, non vogliamo». È un coro quasi unanime quello dei rifugiati che ieri mattina vengono invitati ad andare via dall'amministrazione e dalla protezione civile, presenti le associazioni di volontariato e la polizia. Lavoro al mercato, non mollo. Masum Ahmed e Islam Ajirul hanno 25 anni e lavorano entrambi ai banchi della verdura al mercato. Un lavoro che hanno cercato per mesi e che hanno sudato per avere. «Ci siamo dati da fare per sette-otto mesi, cercando disperatamente un impiego. Alla fine siamo riusciti a ricavarci questa attività. E ora siamo sereni. Abbiamo un contratto, siamo a posto con tutti i documenti». E se saranno costretti a lasciare la villa, dove andranno a dormire? «Non ne ho idea - risponde Ahmed - spero che succeda qualcosa, che ci trovino una sistemazione. Non guadagno abbastanza per mantenermi da me». Il mio impiego nel ristorante. «Io lavoro al ristorante Le Crystal - dice Kabir Norul, 35 anni - È il tipo di attività che mi è sempre piaciuta e ora sono soddisfatto della mia vita qui, non posso pensare di andare via. E poi dove? A fare cosa? Spero che l'amministrazione mi assista». Qui ho tanti amici. Mattiew viene dalla Nigeria e ha 26 anni. La sua famiglia è in Africa. Lui è dovuto scappare dalla Libia, dove aveva un lavoro e si era rifatto una vita. In questo anno abbondante a Livorno è riuscito a ristabilizzarsi, per la terza volta nella sua giovane vita. Cosa devo fare ora? Andare a Massa Marittima o in un'altra città? E ricominciare da capo... Proprio non me la sento. Qui ho tanti amici, ho i miei giri, i miei hobby. Non posso pensare di rinunciare di nuovo a tutto». Sulla stessa linea Moses, 23 anni, anche lui nigeriano: «Io non me ne vado». (I.I.)

bagnante in difficoltà per la risacca soccorso in mare da tre cani

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 01/08/2012

Indietro

LIVORNO, AVVENTURA A LIETO FINE**Bagnante in difficoltà per la risacca Soccorso in mare da tre cani**

di Federico Lazzotti wLIVORNO Chicca, il cane eroe, salta, abbaia e scodinzola davanti al portone di casa, nel popolare quartiere livornese di Salviano. Sono passate poche ore da quando, intorno alle 11, questo cucciolo di cinque mesi, incrocio tra un labrador e un pastore belga, ha salvato dall'annegamento il suo padrone Aldo Orefici, 41 anni, attirando l'attenzione degli altri bagnanti e poi gettandosi tra le onde per aiutare l'uomo. «Mio marito racconta la moglie Anna Rita, mentre fatica a tenere a banda l'euforia di Chicca era andato a fare una nuotata al largo della spiaggia della Tamerice, ad Antignano, dove eravamo andati al mare con alcuni amici e i loro cani». Quello che è successo in acqua lo ha raccontato lo stesso Orefici dopo essere stato salvato e portato al pronto soccorso per un principio di annegamento. «Ho iniziato a nuotare ha spiegato e quando ho deciso di rientrare a riva la corrente continuava a spingermi fuori. Ai piedi avevo dei sandali di gomma, di quelli che si usano per comminare sugli scogli. Ho cominciato a sentirli pesanti, come se mi trascinassero a fondo». Sulla spiaggia oltre alla moglie c'era anche un'amica, pure lei con un cane, un labrador, e un'altra famiglia che aveva portato il proprio cane, un altro labrador, a fare il bagno. «Quando Chicca ha visto che Aldo era in difficoltà va avanti la moglie ha cercato subito di attirare la nostra attenzione. È andata verso un bambino e lo ha colpito con il muso, poi si è diretta al mare». Assieme al meticcio anche gli altri due cani che erano sulla spiaggia hanno percepito il pericolo. «Hanno iniziato ad abbaire e si sono gettati in acqua. Chicca è un cucciolo dice la donna quindi all'inizio ha avuto un po' di paura a buttarsi perché non riusciva a vincere la forza delle correnti, poi anche lei è andata tra le onde». Nel frattempo dalla spiaggia è partita la telefonata al 118. «Mio marito sta annegando ha spiegato la moglie venite». Quando i volontari della Misericordia di Antignano sono arrivati alla spiaggia della Tamerice hanno visto i tre cani in acqua che affiancavano il quarantenne mentre riguadagnava la riva. L'uomo è stato portato al pronto soccorso. E in osservazione ma le sue condizioni non sono preoccupanti. Questa mattina, se il decorso, non avrà intoppi Aldo Orefici potrà tornare a casa, dalla moglie e dalla sua Chicca. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

(Brevi)

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 01/08/2012

Indietro

- *Pontedera*

SAN GIOVANNI ALLA VENA In piazza della Repubblica c'è l'Arca della solidarietà a favore dei terremotati dell'Emilia. L'associazione, in collaborazione con altre realtà del volontariato vicarese, organizza per sabato 4 agosto a San Giovanni alla Vena una serata danzante con l'orchestra I coriandoli del Tempo. Il ricavato dell'iniziativa sarà devoluto per l'acquisto e il supporto di materiali per l'allestimento di un asilo o di una scuola dei territori terremotati. Per mettere a punto l'evento le associazioni si sono confrontate in alcune riunioni, coordinate dall'amministrazione comunale che ha dato anche il patrocinio all'iniziativa. Ma il calendario degli impegni per reperire risorse a sostegno delle popolazioni terremotate non si fermerà al 4 agosto. In agenda ci sono già appuntamenti che si svilupperanno fino alla fine dell'anno. «Ci sono momenti in cui pur essendo le famiglie e le persone già provate da questa crisi di lavoro e da una miriade di spese, devono sentire comunque il bisogno di dare una mano a chi è stato più sfortunato», dice Giovanni Niccolai, uno dei responsabili dell'Arca della solidarietà. «Pensiamo a chi in un attimo si è visto distruggere tutto quanto era riuscito a fare nella sua vita, fatta di sacrifici, fatiche e rinunce, pur di vedere avverato il sogno di una casa, di un lavoro. Ecco noi che siamo stati più fortunati abbiamo il dovere morale di dare una mano a questa gente affinché non si sentano soli, non si sentano abbandonati». Da qui l'invito a scendere in piazza. «È per tutti questi motivi che vi aspettiamo sabato in piazza a San Giovanni alla Vena, dove verrà fatta una bella lotteria con premi bellissimi», conclude Niccolai. Tra questi una scultura offerta dall'artista Luca Verdigi». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Roma, fiamme a Monte Mario e La Storta

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Roma, fiamme a Monte Mario e La Storta"*Data: **31/07/2012**

Indietro

Roma, fiamme a Monte Mario e La Storta

Ansa

Commenta

Ancora incendi a Roma. Stamani ha preso nuovamente fuoco, dopo che ieri era stato domato, l'incendio nella zona di Monte Mario che ha portato sul centro della Capitale una densa nuvola di fumo e invaso alcune strade di cenere. Sul posto sono presenti i vigili del fuoco. Anche a via della Storta sono riprese le fiamme: l'incendio non interessa la sede stradale ma l'area boschiva e per ora non desta particolare preoccupazione. Dal rogo si è alzata un'alta colonna di fumo. Sul posto, oltre ai pompieri, i vigili urbani. Due squadre della Protezione civile regionale sono al lavoro per domare insieme ai vigili del Fuoco, l'incendio di sterpaglie che si è sviluppato e che sta richiedendo l'intervento di due elicotteri, uno della Protezione civile regionale e l'altro del Corpo forestale dello Stato. Degrado, incuria, erba incolta e mozziconi di sigarette gettati accesi potrebbero essere la causa dei roghi. A prendere fuoco è stata la sterpaglia e alcuni rifiuti. Secondo i vigili del fuoco è possibile che le fiamme possano essere state provocate da mozziconi di sigarette lanciati distrattamente. Ma anche le alte temperature potrebbero esser state la causa delle fiamme alimentate dall'erba secca e dai rifiuti lasciati nelle aree verdi.

31 luglio 2012

CRONACA, TUSCIA / Un altro grave incendio colpisce Marta e Tuscania

TUSCANIA - VITERBO: CRONACA TUSCIA INCENDIO MARTA TUSCANIA - notizie - ultime notizie

UnoNotizie.it

""

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

TUSCANIA - VITERBO / 31-07-2012

CRONACA, TUSCIA / Un altro grave incendio colpisce Marta e Tuscania

L'incendio, di vaste dimensioni, ha colpito il territorio compreso tra i due centri del viterbese. Le fiamme vicine ad alcune abitazioni

Nel pomeriggio di ieri, 30 Luglio un incendio di grosse dimensioni ha lambito una vasta area compresa tra i Comuni di Marta e Tuscania.

Il rogo, in particolare, è divampato poco dopo le ore 16 al chilometro 96,700 della provinciale Martana per cause che sono in corso di accertamento.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del Comando Garofalo di Viterbo con diverse squadre, anche in virtù del fatto che le fiamme hanno lambito una zona in cui insistono diverse abitazioni. Fortunatamente, i pompieri sono riusciti a circoscrivere il rogo in tempi decisamente rapidi; circostanza che ha scongiurato il verificarsi di ingenti danni.

“Le fiamme hanno danneggiato parzialmente soltanto due garage”, hanno riferito dalla caserma di via della Pila; in questi momenti ancora impegnati sul posto per le operazioni di bonifica.

Il rogo sulla Martana non è stato l'unico intervento che ha impegnato i vigili del fuoco viterbesi. “Ne abbiamo effettuati una ventina un po' in tutta la provincia viterbese; quasi tutti hanno riguardato sterpaglie”, hanno fatto sapere.

Incendi/ Roma, domati i roghi a Colle Aurelio e Ostia

- Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Incendi/ Roma, domati i roghi a Colle Aurelio e Ostia"

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

Incendi/ Roma, domati i roghi a Colle Aurelio e Ostia

Ancora in corso le operazioni a La Storta e Monte Mario postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA [Altri](#)

Roma 31 lug. (TMNews) - Mentre sono ancora in corso le attività di spegnimento a La Storta e le opere di ribattuta del fuoco a Monte Mario, la Protezione civile del Campidoglio ha inviato un'autobotte da 10 mila litri d'acqua ed un modulo antincendi del volontariato a via Gaudenzi, presso Colle Aurelio. Sul posto anche gli operatori comunali di Protezione civile che hanno già domato le fiamme e stanno procedendo alle attività di bonifica per scongiurare la ripresa del rogo.

Lo comunica la Protezione civile di Roma Capitale, spiegando anche che è stato risolto il principio di incendio che questa mattina alle 10.30 si è verificato nei pressi del Canale dei Pescatori ad Ostia.

La Protezione civile di Roma Capitale ha fatto intervenire le proprie squadre dislocate all'interno della Pineta di Castelfusano con un'autobotte da 10mila litri d'acqua. Le attività di spegnimento sono durate circa un'ora. Gli operatori comunali stanno eseguendo ripetuti sopralluoghi nelle aree limitrofe, per scongiurare la ripresa dell'incendio.

Incendi/ Roma, soccorsi due cervi a La Storta

- Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Incendi/ Roma, soccorsi due cervi a La Storta"

Data: **01/08/2012**

[Indietro](#)

Incendi/ Roma, soccorsi due cervi a La Storta

Spaventati dal fumo si sono rifugiati in un laghetto artificiale postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA [Altri](#)

Roma 31 lug. (TMNews) - Alla periferia di Roma due cervi, probabilmente madre e piccolo, spaventati dal fumo causato dall'incendio a La Storta, hanno lasciato la macchia e sono scesi sulla strada, rifugiandosi in un laghetto artificiale ricavato all'interno di un comprensorio di case in via Dorello. Gli operatori della Protezione civile di Roma Capitale hanno recuperato il piccolo cervo e stanno tentando di mettere in salvo anche la madre.

Lo rende noto la Protezione civile di Roma Capitale, spiegando che sono in arrivo sul posto anche i veterinari del Dipartimento ambiente per prestare le prime cure ai due animali e condurli nei centri specializzati per il recupero della fauna selvaggia.

Incendi/ Mezzi aerei al lavoro su 13 roghi, 9 quelli già

spenti - Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Incendi/ Mezzi aerei al lavoro su 13 roghi, 9 quelli già"

Data: **01/08/2012**

Indietro

Incendi/ Mezzi aerei al lavoro su 13 roghi, 9 quelli già spenti

Le richieste maggiori da Lazio, Sardegna e Sicilia postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA Altri

Roma, 31 lug. (TMNews) - Altra giornata particolarmente impegnativa quella di oggi per i mezzi aerei della flotta dello Stato impiegati nella lotta agli incendi boschivi, chiamati a intervenire a supporto delle squadre di terra su diversi incendi distribuiti su tutto il territorio nazionale. Gli equipaggi dei mezzi aerei hanno messo sotto controllo o spento fin'ora 9 roghi, mentre 13 incendi risultano ancora attivi. Al momento stanno operando tredici Canadair, un S64, un AB412, un CH47 e cinque fire-boss: il lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente proseguirà finché le condizioni di luce consentiranno di effettuare le operazioni in sicurezza.

È dalle regioni Lazio e Sardegna che sono arrivate le maggiori richieste di intervento (5 ciascuna), al Centro operativo aereo unificato (COAU) del Dipartimento della Protezione civile nazionale: a seguire la Sicilia (4 richieste), Puglia (3), Basilicata (2), Calabria Piemonte e Campania (1).

La Protezione civile ricorda che la maggior parte degli incendi boschivi è causata da mano umana, a causa di comportamenti superficiali o, spesso purtroppo, dolosi e che la collaborazione dei cittadini può essere decisiva nel segnalare tempestivamente ai numeri di telefono d'emergenza 1515 o 115 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo. Fornendo informazioni il più possibile precise, si contribuisce in modo determinante nel limitare i danni all'ambiente, consentendo a chi dovrà operare sul fuoco di intervenire con tempestività, prima che l'incendio aumenti di forza e di capacità distruttiva.

Riapertura dei termini per le benemerienze relative al terremoto in Abruzzo

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"*Riapertura dei termini per le benemerienze relative al terremoto in Abruzzo*"

Data: **31/07/2012**

Indietro

31/Jul/2012

Riapertura dei termini per le benemerienze relative al terremoto in Abruzzo FONTE : Dipartimento della Protezione Civile

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI,SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 31/Jul/2012 AL 31/Jul/2012

LUOGO Italia

Riapertura dei termini per le benemerienze relative al terremoto in Abruzzo 31 luglio 2012 C'è tempo fino al 25 gennaio 2013 per le segnalazioni E' stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 176 del 30 luglio 2012 il Decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri del 20 febbraio 2012, che dispone la riapertura dei termini per le pubbliche benemerienze di Protezione Civile relative al terremoto in Abruzzo del 2009 Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Raccolta prodotti alimentari pro terremotati e donazioni in denaro

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Raccolta prodotti alimentari pro terremotati e donazioni in denaro"

Data: **31/07/2012**

Indietro

31/Jul/2012

Raccolta prodotti alimentari pro terremotati e donazioni in denaro FONTE : Comune di San Giovanni in Persiceto

ARGOMENTO : AMBIENTE/ECOLOGIA/AGRICOLTURA,SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 31/Jul/2012 AL 31/Jul/2012

LUOGO Italia - Bologna

Prosegue l'attività del magazzino allestito in via Fulton per la raccolta di donazioni materiali a favore delle persone in difficoltà a causa del terremoto. Al momento i beni più necessari sono succhi di frutta e omogeneizzati alla frutta. Per donazioni in denaro entro i 50 euro è possibile rivolgersi anche all'Urp

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com